



# **Valutazione delle ricadute delle attività formative Fondimpresa**

## **Regione Marche**

## **Gruppo di ricerca**

Graziano Cucchi, consulente aziendale in gestione e organizzazione delle risorse umane. E-mail: [graziano.cucchi@gmail.com](mailto:graziano.cucchi@gmail.com)

## INDICE

<b>CAPITOLO 1 ANALISI DEGLI SPAZI OPERATIVI DI FONDIMPRESA .....</b>	<b>4</b>
1.1 Imprese aderenti .....	4
1.2 Imprese raggiunte .....	10
1.3 Lavoratori beneficiari .....	15
1.4 Formazione erogata .....	22
1.5 Penetrazione di Fondimpresa nel tessuto produttivo regionale .....	28
1.6 Conclusioni .....	32
<b>CAPITOLO 2 ANALISI DELLA RILEVANZA DEI SETTORI ECONOMICI MAGGIORMENTE RAGGIUNTI DA FONDIMPRESA NEL CONTESTO PRODUTTIVO REGIONALE .....</b>	<b>32</b>
2.1 Panoramica sul contesto produttivo territoriale .....	32
2.2 Rilevanza dei settori economici raggiunti nel contesto produttivo regionale .....	37
2.3 Rilevanza delle tipologie di lavoratori raggiunti nel contesto occupazionale della regione.....	42
2.4 Conclusioni .....	51
<b>CAPITOLO 3 CONFRONTO DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATA CON FONDI DIVERSI E CON I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....</b>	<b>52</b>
3.1 Le altre fonti di finanziamento della formazione continua .....	52
3.2 Il confronto tra spazi coperti dalla formazione Fondimpresa e dalle altre fonti di finanziamento .....	54
3.3 Descrizione del sistema di certificazione regionale delle competenze .....	57
3.4 Relazione tra la formazione finanziata da Fondimpresa e la certificazione delle competenze .....	59
3.5 Conclusioni .....	65
<b>CAPITOLO 4 RILEVANZA DEI FABBISOGNI FORMATIVI "ESPRESSI" INTERCETTATI DA FONDIMPRESA.....</b>	<b>65</b>
4.1 Ricostruzione dei fabbisogni formativi "espressi" intercettati da Fondimpresa.....	65
4.2 Rilevanza dei fabbisogni formativi intercettati nell'evoluzione del contesto economico produttivo regionale.....	72
4.3 Conclusioni .....	84
<b>CAPITOLO 5 ANALISI SUI FABBISOGNI FORMATIVI "INESPRESSI" E SULLA RILEVANZA DEGLI STESSI NEI PROCESSI DI RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE IMPRESE .....</b>	<b>85</b>
5.1 Nota introduttiva .....	85
5.2 Analisi dei fabbisogni formativi inespressi .....	85
5.3 Rilevanza dei fabbisogni formativi inespressi .....	89
5.4 Conclusioni .....	91
<b>CAPITOLO 6 SINTESI E CONCLUSIONI .....</b>	<b>93</b>
6.1 Analisi del grado di copertura operativa di Fondimpresa e della rilevanza dei comparti produttivi raggiunti .....	93
6.1.1 Descrizione qualitativa e quantitativa delle tipologie di imprese raggiunte .....	93

6.1.2 Descrizione qualitativa e quantitativa dei lavoratori raggiunti.....	94
6.2 Suggerimenti propositivi miranti a favorire una maggiore penetrazione di Fondimpresa nei comparti più significativi della Regione e per un coinvolgimento più uniforme del tessuto imprenditoriale.....	95
6.3 Descrizione dettagliata dell'analisi del fabbisogno espresso.....	95
6.3.1 Verifica di coerenza tra le dinamiche formative richieste dalle imprese con quanto attiene alle dinamiche di crescita, sviluppo, diversificazione dei comparti produttivi del contesto territoriale.....	95
6.3.2 Confronto tra le attività formative erogate attraverso i due Conti.....	96
6.4 Analisi dei fabbisogni formativi inespressi: indicazioni utili a favorire ad estendere lo spazio formativo erogato da Fondimpresa.....	96
<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>97</b>
<b>ALLEGATO 1 METODOLOGIA DI ANALISI .....</b>	<b>98</b>
<b>ALLEGATO 2 TABELLE.....</b>	<b>102</b>
<b>ALLEGATO 3 INTERVISTE/FOCUS GROUP .....</b>	<b>164</b>

# CAPITOLO 1 ANALISI DEGLI SPAZI OPERATIVI DI FONDIMPRESA

## 1.1 Imprese aderenti

L'analisi ha preso in considerazione in primo luogo le caratteristiche delle unità produttive aderenti a Fondimpresa nell'anno 2015 con riferimenti agli analoghi dati del 2014.

Per comodità del lettore poiché i dati sono stati elaborati sulla base delle sezioni ATECO 2002, si riportano le tabelle sottostanti le sezioni ATECO 2002 e le sottosezioni della sezione D (attività manifatturiere).

Tabella 1.1 Sezioni ATECO 2002

A	Agricoltura, caccia e silvicoltura
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C	Estrazione di minerali
D	Attività manifatturiere
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa
H	Alberghi e ristoranti
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J	Attività finanziarie
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese
L	Amministrazione Pubblica
M	Istruzione
N	Sanità e assistenza sociale
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali
P	Attività svolte da famiglie e convivenze
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

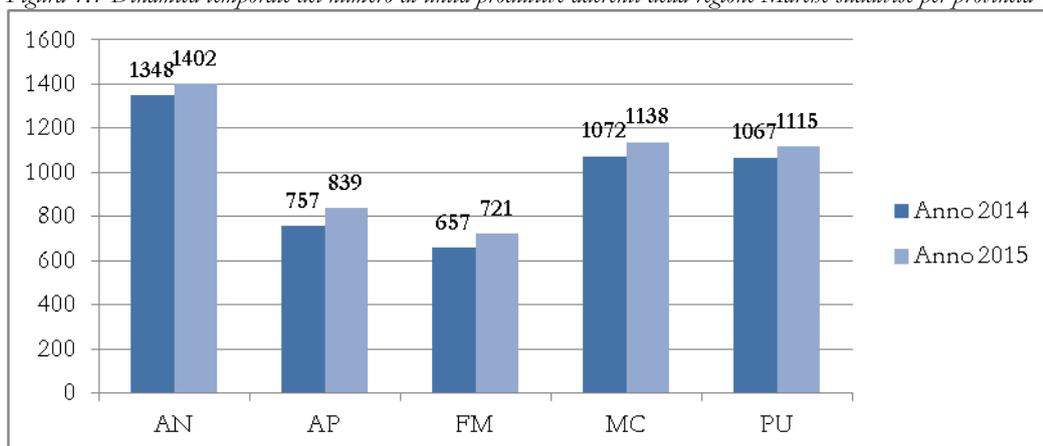
Tabella 1.2 Sottosezioni della sezione D – Attività Manifatturiera ATECO 2002

DA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
DB	Industrie tessili e dell'abbigliamento
DC	Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari
DD	Industria del legno e dei prodotti in legno
DE	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria
DF	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
DG	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
DH	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
DI	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
DJ	Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo
DK	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici
DL	Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche
DM	Fabbricazione di mezzi di trasporto
DN	Altre industrie manifatturiera

Dai dati disponibili nel dataset Fondimpresa (fonte INPS) si rileva un aumento significativo del numero delle unità produttive aderenti sia sul territorio nazionale, sia su quello marchigiano. Infatti, dall'anno 2014 al 2015 le unità produttive aderenti a livello nazionale sono passate rispettivamente da 180.300 a 192.647 (pari ad un incremento percentuale del 6,8%) e nelle Marche da 4.901 a 5.215 (+6,4%). Il peso della regione sul numero complessivo delle unità aderenti a livello nazionale è rimasto invariato al 2,7%.

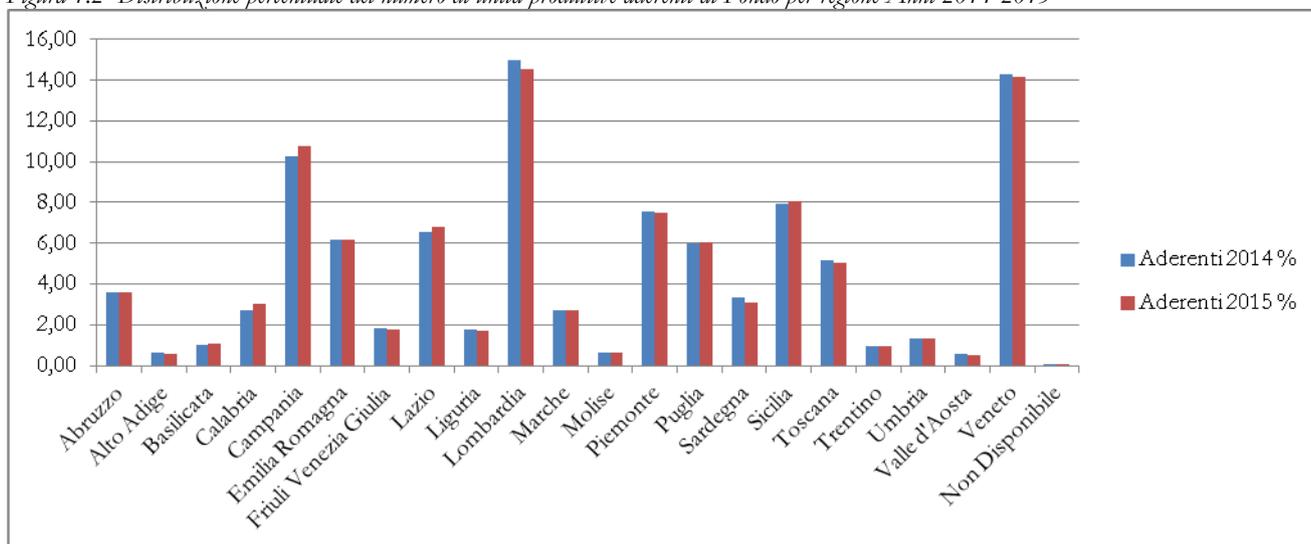
La [figura 1.1](#) mostra la distribuzione per province del numero di unità produttive delle Marche aderenti al fondo negli anni 2014 e 2015, mentre la [figura 1.2](#) mostra la distribuzione percentuale delle adesioni al Fondo per regione sempre negli stessi anni. Si nota che nella provincia di Ancona l'incremento è stato del 4,0%, nella provincia di Ascoli Piceno del 10,8%, in quella di Fermo del 9,7%, in quella di Macerata del 6,2% ed infine in quella di Pesaro-Urbino del 4,5%. Se complessivamente a livello regionale viene rilevata una variazione positiva in linea con la media nazionale, si osservano delle differenze a livello provinciale e, in particolare, può evidenziarsi che nelle province di Ascoli Piceno e di Fermo l'incremento in termini percentuali è stato sensibilmente maggiore.

Figura 1.1 Dinamica temporale del numero di unità produttive aderenti della regione Marche suddivise per provincia



Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Figura 1.2 Distribuzione percentuale del numero di unità produttive aderenti al Fondo per regione Anni 2014-2015

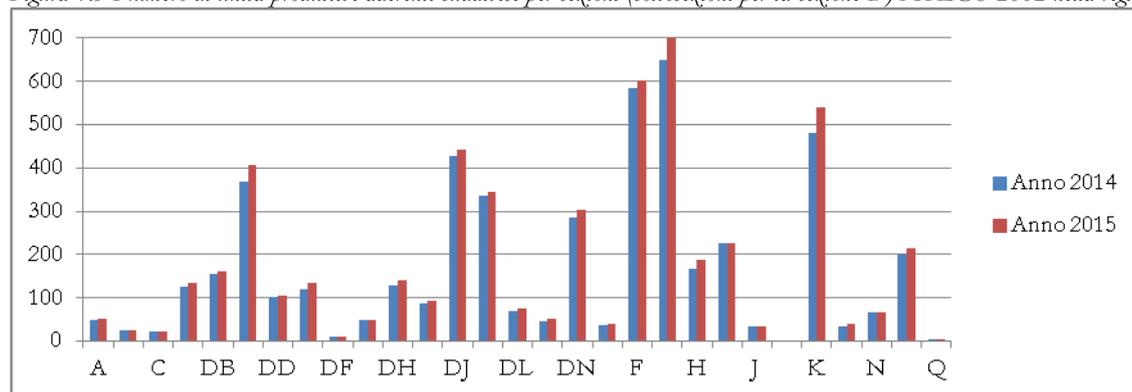


Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Per comprendere meglio gli spazi operativi di Fondimpresa, l'analisi che segue mira ad identificare per quali settori e per quali tipologie di unità produttive si sono registrati i maggiori incrementi di adesioni; ciò, anche allo scopo di valutare in quale misura la tendenza positiva sia legata all'attività formativa finanziata dal fondo. La [figura 1.3](#) mostra il numero di unità produttive delle Marche aderenti a Fondimpresa suddivise per sezioni e sottosezioni negli anni 2014 e 2015. E' possibile osservare un aumento del numero delle aderenti in tutte le sezioni e sottosezioni escluse le sezioni A (agricoltura,

caccia e silvicoltura), B(pesca, piscicoltura e servizi connessi), C(estrazione di minerali), DF(fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari), DG(fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali) e J(attività finanziarie) dove il numero delle imprese aderenti rimane pressoché invariato. Come è ben noto, i settori della Pubblica Amministrazione (sezione L-Amministrazione Pubblica) non sono oggetto di interesse per il Fondo e quindi la sezione L non sarà oggetto di analisi ulteriori.

Figura 1.3 Numero di unità produttive aderenti suddivise per sezioni (sottosezioni per la sezione D) ATECO 2002 nella regione Marche



Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

La [tabella A1.1](#) mostra il numero di unità produttive aderenti per provincia e sezioni ATECO 2002 negli anni 2014 e 2015. In giallo sono evidenziate le attività produttive con un numero di aderenti maggiore o uguale a 99 mentre la [tabella 1.3](#) mostra la variazione percentuale del numero delle unità produttive aderenti nel biennio 2014-2015 calcolata sulla base dei dati della [tabella A1.1](#)

Le province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata presentano un numero di aderenti superiore a 350 nelle attività delle sezioni costruzioni (F), commercio (G) e attività di servizio (K) con un aumento significativo delle unità dal 2014 al 2015. Altre attività da evidenziare sono quelle della metallurgia (DJ) nelle province di Ancona e Pesaro Urbino, l'industria calzaturiera e conciaria (DC) con 224 unità nella provincia di Fermo e 123 in quella di Macerata, la fabbricazione di macchinari (DK) e altre industrie manifatturiere (DN) maggiormente rappresentate nelle province di Ancona e Pesaro Urbino. Apprezzabile è anche l'aumento del 9,80% dell'industria alimentare (DA) e del 16,54% delle attività legate all'attività turistica (H).

Tabella 1.3 Variazione percentuale 2015-2014 del numero di unità produttive aderenti a Fondimpresa suddivise per sezione ATECO 2002 e provincia.

Sezione ATECO	AN2015-2014	AP 2015-2014	FM 2015-2014	MC 2015-2014	PU 2015-2014	Marche 2015-2014
A	0,00%	5,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,08%
B	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-16,67%	6,25%
DA	4,55%	9,09%	8,00%	5,41%	14,29%	9,80%
DB	0,00%	0,00%	21,43%	8,33%	-1,89%	2,82%
DC	0,00%	60,00%	11,16%	8,13%	16,67%	27,08%
DD	0,00%	0,00%	20,00%	4,76%	0,00%	2,04%
DE	9,09%	28,57%	20,00%	7,69%	9,09%	14,15%
DF	0,00%	-50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-9,09%

DG	-8,33%	0,00%	-40,00%	10,00%	0,00%	-4,55%
DH	7,69%	12,50%	16,67%	5,71%	7,41%	9,40%
DI	4,76%	0,00%	25,00%	0,00%	10,00%	5,95%
DJ	2,86%	6,38%	7,69%	4,17%	1,41%	3,49%
DK	2,24%	4,00%	11,11%	3,33%	-3,08%	2,59%
DL	11,43%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	7,81%
DM	10,00%	16,67%	0,00%	0,00%	10,00%	12,77%
DN	8,33%	5,26%	16,67%	10,00%	3,66%	6,05%
E	37,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,68%
F	1,97%	5,36%	4,88%	4,59%	1,69%	3,51%
G	6,70%	14,40%	6,45%	3,80%	9,47%	9,16%
H	7,69%	21,05%	17,65%	6,52%	13,04%	16,54%
I	0,00%	11,11%	0,00%	0,00%	-3,85%	1,03%
J	-10,00%	-20,00%	33,33%	33,33%	0,00%	3,23%
L	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
K	5,13%	19,05%	16,22%	10,10%	17,86%	13,29%
M	0,00%	33,33%	0,00%	22,22%	20,00%	21,21%
N	-12,50%	10,53%	0,00%	22,22%	-7,14%	1,72%
O	1,59%	13,79%	0,00%	9,84%	16,00%	8,43%
Q	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Per individuare meglio le attività che sono state intercettate da Fondimpresa viene analizzata la distribuzione degli addetti, considerando cinque classi dimensionali come indicato nelle [tabella 1.4](#) e [tabella 1.5](#). Si osserva che le unità produttive con meno di 10 addetti costituiscono più del 50% delle aderenti e quelle con un numero di addetti da 10 a 49 rappresentano il 37%. Dunque circa il 90% delle aderenti ha un numero di addetti minore di 50; soltanto il 5% ha un numero di addetti compreso tra 50 e 99. Infine, il 3% delle unità aderenti rientrano nella classe di addetti 100-199 ed in media lo 0,5% di unità produttive aderenti hanno un numero di addetti maggiore o uguale a 250. Come mostrato nella [tabella 1.4](#) le unità produttive aderenti delle classi di addetti 250-499 sono 39 nel 2014 per un numero minimo di addetti pari a  $250 \times 39 = 9750$ , mentre le unità con un numero di addetti maggiore o uguale a 500 sono 9 per un numero minimo di addetti pari a  $500 \times 9 = 4500$ .

Tabella 1.4 Numerosità delle unità produttive aderenti per classi di addetti, rappresentatività e variazione percentuale

Classe addetti	Imprese aderenti per classe di addetti 2014		Imprese aderenti per classe di addetti 2015		Variazione 2014-2015
	Numero unità produttive 2014	Quota % 2014	Numero unità produttive 2015	Quota % 2015	
<=9	2632	53,70	2827	54,21	7,41%
10_49	1799	36,71	1907	36,57	6,00%
50_99	267	5,45	280	5,37	4,87%
100_249	155	3,16	156	2,99	0,65%
250_499	39	0,80	36	0,69	-7,69%
>=500	9	0,18	9	0,17	0,00%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella 1.5 Numerosità delle unità produttive del settore manifatturiero aderenti per classi di addetti

Classe addetti	Imprese manifatturiere aderenti per classe addetti 2014		Imprese manifatturiere aderenti per classe di addetti 2015		Variazione 2014-2015
	Numero unità produttive 2014	Quota % sul totale aderenti 2014	Numero unità produttive 2015	Quota % sul totale aderenti 2015	
<=9	780	15,92	835	16,01	7.05%
10_49	1139	23,24	1211	21,84	6.32%
50_99	218	4,45	224	4,30	2.75%
100_249	141	2,88	142	2,70	0.71%
250_499	33	0,67	31	0,59	-6.06%
>=500	9	0,18	9	0,17	0.00%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

I dati contenuti sempre nella [tabella 1.4](#) mostrano come la distribuzione delle unità rispetto alla classe di addetti rimanga sostanzialmente invariata dal 2014 al 2015, registrando un aumento di un punto percentuale delle aderenti con meno di 10 addetti. Per meglio comprendere la dinamica dell'incremento delle aderenti si analizza il settore manifatturiero per classi di addetti ([tabella 1.5](#)). Si può osservare che il settore manifatturiero è uno dei settori più presidiati dal Fondo, il quale cattura quasi tutte le sue aderenti di grandi dimensioni (numero di dipendenti maggiore di 250). La [tabella 1.5](#) mostra che nonostante le unità produttive aderenti del settore manifatturiero siano aumentate dal 2014 al 2015, il loro peso (quote %) rispetto al totale delle aderenti è sceso con l'unica eccezione delle unità di piccole dimensioni (numero dipendenti minore di 10). Questo indica un significativo ampliamento del Fondo verso settori diversi dal manifatturiero.

Quest'analisi della dinamica delle aderenti negli anni 2014-2015 indica un aumento dell'insediamento di Fondimpresa nel territorio attraverso un sostanziale incremento di adesioni di piccole e medie imprese, le quali come noto costituiscono una tipicità della regione Marche, e un ampliamento del suo storico bacino di azione.

Le PMI sono aumentate almeno del 5% mentre restano stazionarie le grandi con una flessione della dimensione di addetti 250-499, coerente con la flessione delle imprese attive registrata da Unioncamere Marche nel 2015 ed in particolare con i dati presentati nel rapporto "Analisi del Contesto Economico-Sociale della Regione Marche" (2015°)<sup>1</sup>, in cui si rileva che il numero di imprese registrate al 31/12/2015 nella classe di addetti 250-499 è pari a 47, contro le 80 registrate dall'osservatorio statistico dell'INPS nell'anno 2014. Dunque, il calo delle unità produttive della classe di addetti 250-499 mostrato nella [tabella 1.4](#) appare coerente con la dinamica delle imprese regionali di questa dimensionale

Tabella 1.6 Numero delle unità produttive aderenti per classe di addetti e settori ATECO 2002 – Anno 2015. In parentesi incremento/decremento di unità produttive rispetto al 2014.

Anno 2015	<=9	10_49	50_99	100_249	250_499	>=500	Numero minimo 2015
A	35(-1)	14(+2)	2	0	0	0	275
B	26	0	0	0	0	0	26
C	12	8	3(+1)	0	0	0	242
DA	65(+4)	63(+5)	5	3	0	0	1245

<sup>1</sup> Fonte: [http://www.unioncameremarche.it/studi\\_e\\_statistica/analisi\\_contesto/Analisi\\_del\\_contesto\\_2015.pdf](http://www.unioncameremarche.it/studi_e_statistica/analisi_contesto/Analisi_del_contesto_2015.pdf)

DB	49(+3)	82(+1)	17	9	3	0	3369
DC	113(+12)	220(+4)	42(+1)	26(+2)	4	2	9013
DD	46(+2)	51	6	2	0	0	1056
DE	56(+6)	69(+7)	6(+1)	4	0	0	1446
DF	4(-1)	3	2	0	1	0	384
DG	18	23(-1)	3	2	0	2	1598
DH	37(+3)	69(+5)	20(+1)	12(+2)	1	1	3677
DI	25(+2)	53(+3)	12	2	1	0	1605
DJ	153(+7)	221(+8)	39	23	5(+1)	0	7863
DK	118(+3)	162(+7)	28(+3)	27(+3)	6(+2)	3	8838
DL	25(+3)	32(+11)	8	9	2	0	2145
DM	24(+3)	17(+2)	5	5	1(+1)	1	1694
DN	102(+8)	146(+9)	31	18	7	0	6662
E	23	14(+3)	3	0	0	0	313
F	395(+17)	198(-2)	7	1	1	0	3075
G	527(+42)	161(+8)	9(+1)	2	2	0	3287
H	133(+15)	51(+4)	5(+3)	0	0	0	893
I	139(+4)	77(-2)	9	2	1	0	1809
J	31(+1)	4	0	0	0	0	71
K	433(+44)	95(+13)	7(+2)	5	0	0	2233
M	35(+6)	5(+1)	0	0	0	0	85
N	42(+2)	22	2	2	1(+1)	0	562
O	156(+10)	47(+5)	9	2	1	0	1526
Q	4	0	0	0	0	0	4

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Nella [tabella 1.6](#) viene mostrata la relazione tra le classi di addetti e le sezioni ATECO 2002. L'indicatore "numero minimo" è calcolato come somma del numero delle unità produttive nella classe di addetti della sezione per il numero minimo di addetti della classe stessa (ad esempio, nel caso di 5 unità produttive con una classe di addetti 10\_49 il numero minimo risulta essere pari a  $10 \times 5 = 50$ ).

Tale indicatore consente di rilevare il numero minimo di addetti coinvolti per attività produttiva; esso costituisce un "lower bound" del numero effettivo di addetti ma permette comunque limitare le imprecisioni legate a variazioni del numero degli addetti avvenute in particolare dopo l'anno di registrazione.

Confrontando i contenuti della [tabella A1.1](#) (in allegato) e della [tabella 1.6](#), possiamo confermare quanto osservato nel Rapporto 2014 ovvero che le sezioni che raccolgono il maggior numero di addetti sono quelle già identificate come le sezioni con un numero maggiore di unità produttive, e più precisamente, nelle province di Ancona, "metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo" (DJ), "macchine e apparecchi meccanici" (DK), "industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle" (DC) nella provincia di Fermo e "altre industrie manifatturiere" (DN) nella provincia di Pesaro Urbino, mentre il numero di unità produttive in provincia di Ascoli Piceno in questi settori è meno rilevante. La voce "altre industrie manifatturiere" (DN) è costituita da un 92% di unità produttive nell'indotto della produzione di mobili e articoli in legno.

Inoltre, è interessante notare che il "numero minimo" di addetti delle unità produttive inquadrate nei settori metalmeccanico, conciario-calzaturiero e altre industrie manifatturiere è pari a 32.516. Tenendo

presente che il “numero minimo” di addetti totale delle aderenti è pari a 63.721, il peso percentuale dei settori sopracitati è di circa il 51%. Questo dato unito a quello relativo al numero di aderenti a Fondimpresa illustrato nella [tabella A1.1](#) consente di evidenziare che i suddetti comparti appaiono maggiormente interessati alla formazione e quindi dovrebbero essere oggetto di un attento monitoraggio. Altresì dicasi per i comparti costruzioni (F), commercio (G) e attività di servizio (K) le cui adesioni risultano aumentate e sono diffuse in tutte le province marchigiane (vedasi [tabella A1.1](#)); il “numero minimo” complessivo calcolato per queste sezioni è 8.112, pari a una quota percentuale sul totale del 12,7%.

Le elaborazioni contenute nella [tabella 1.6](#) confermano quanto osservato nel Rapporto 2014 ovvero la rilevanza, in termini di dimensioni, di altre due sezioni di attività produttive, ovvero l'industria “tessile e abbigliamento” (sottosezione DB) e la “fabbricazione di articoli in plastica e gomma” (sottosezione DH). Queste sezioni comprendono poche unità produttive ma in classi dimensionali di una certa rilevanza.

I dati delle aderenti del 2015 mostrati nella [tabella 1.6](#) evidenziano la capacità di Fondimpresa di attrarre le unità produttive di grandi dimensioni. Possiamo infatti osservare un incremento di ben 5 unità nella classe dimensionale di addetti 250-499 di cui ben quattro nel settore manifatturiero. Gli stessi dati mostrano che il fondo è riuscito ad incrementare l'adesione anche delle piccole e medie imprese con un incremento di 195 unità produttive con meno di 10 addetti e 95 con un numero di addetti maggiore di 9 e minore di 50.

Dall'analisi delle caratteristiche delle unità aderenti a Fondimpresa negli anni 2014 e 2015 e dal confronto con alcuni dati delle imprese del territorio marchigiano, si evince che l'attività formativa del fondo è riuscita ad aumentare nel biennio 2014-2015 il suo bacino delle imprese aderenti di circa il 6% nonostante il numero delle imprese marchigiane abbia subito una flessione del -0,82%. Da rimarcare comunque l'incremento significativo delle adesioni di unità produttive di piccole dimensioni come evidenziato nella sesta colonna della [tabella 1.4](#).

## 1.2 Imprese raggiunte

L'analisi dei dati estratti dal dataset Fondimpresa consente di evidenziare in primo luogo che, nell'anno 2015 l'attività formativa finanziata dal Fondo nella regione Marche ha raggiunto complessivamente 1090 unità produttive con una flessione del 3,45% rispetto alle imprese raggiunte nel 2014 con 1.129 unità produttive raggiunte (si fa presente che nel 2014 sono stati erogati degli incentivi a favore dell'attività formativa). Effettuando un dettaglio a livello geografico si osserva, come nel Rapporto 2014, la maggiore concentrazione nella provincia di Ancona, rispetto alla quale risultano 335 unità produttive raggiunte (quasi un terzo del totale regionale) ma il numero è in diminuzione rispetto al 2014 dove si registrano 355 con una flessione del 5,6%. L'azione di formazione risulta in flessione rispetto al 2014 anche nelle province di Macerata con 214 -flessione del  $12\%=(214-243)/243-$  e di Fermo con 101 – flessione del 11,4%. Le province di Pesaro-Urbino e Ascoli Piceno registrano invece un aumento del numero delle unità produttive raggiunte, in particolare, 252 sono le unità raggiunte nella provincia di Pesaro-Urbino - incremento del 3,7% - e 188 sono le unità raggiunte nella provincia di Ascoli Piceno – incremento del 8,0%.

I settori più rappresentati risultano essere il commercio (149 unità, pari al 13,6% del totale con una flessione di 10 unità produttive), la produzione di prodotti in metallo (137 unità, 12,5% del totale, con incremento del 6,2% (+8 unità)) e la meccanica (124 unità, 11,3% del totale, con incremento del 6,9% (+8 unità)); la superiorità dei dati di questi due settori manifatturieri è dovuta alla maggiore concentrazione delle unità raggiunte che si registra per la provincia di Ancona, dove il comparto della

meccanica ricopre un ruolo rilevante. Segue poi il settore della lavorazione del cuoio e della produzione di prodotti in pelle con 77 unità raggiunte (7,1% del totale) con una flessione del 22,2% (-22 unità) rispetto al dato del 2014. Queste unità sono prettamente localizzate nelle province di Fermo e di Macerata (38 e 31 rispettivamente con una flessione del 15% (-7unità) e 31% (-14 unità)), le quali sono notoriamente connotate dalla presenza di uno storico e importante distretto calzaturiero.

La formazione registra un aumento rispetto al 2014 nella “Industria del legno e dei prodotti in legno”(DD) con un +18%, nella “Fabbricazione della pasta-carta, carta, cartone ed editoria” (DE) con +5,4%, nella “Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche +12,8%, della altre industrie manifatturiere con +18,75% (DN) ed infine delle attività di servizi (K) con +15,6%.

Come si evince dai dati presentati nella [tabella A1.2](#) riferiti al solo settore manifatturiero, la distribuzione delle unità produttive raggiunte nelle cinque province tende a rispecchiare le vocazioni produttive dei territori, dove, come è noto, sono presenti distretti industriali formati da imprese prevalentemente di piccole e medie dimensioni specializzate in attività produttive nell’ambito di specifici settori.

Si osserva che, come nel Rapporto 2014, alcuni settori rappresentativi non emergono in modo importante, soprattutto in relazione ad alcune province. Ci si riferisce al settore alimentare per quanto riguarda in particolare la provincia di Ascoli Piceno, in cui il distretto agro-alimentare specialmente nelle zone costiere ha una consistenza elevata. Un altro settore che appare limitatamente presidiato è quello del tessile-abbigliamento, ciò considerando soprattutto il distretto situato nella provincia di Pesaro e Urbino. Sempre in riferimento a quest’ultima provincia si evidenzia che la produzione di mobili nell’ambito della classificazione ATECO 2002 risulta ricompresa sotto la voce “Altre industrie manifatturiere”, pertanto, il dato più elevato riscontrato in questa sezione per questa provincia è connesso al settore mobiliario (distretto storicamente rilevante nell’area pesarese), per il quale si mostrerebbe una rappresentanza significativa se sommato anche al dato relativo alla sezione “Industria del legno e dei prodotti in legno” che registrano entrambi un aumento nell’attività di formazione rispetto al 2014.

Tabella 1.7 Variazione percentuale delle unità produttive raggiunte per provincia e sezione ATECO 2002 (dettaglio manifatturiero) - Anni 2014-2015

	AN	AP	FM	MC	PU	Totale complessivo
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	-25.00%	150.00%	-50.00%	40.00%	-16.67%	0.00%
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0.00%	100.00%	-75.00%	16.67%	-28.57%	-12.50%
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	-66.67%	300.00%	-15.56%	-31.11%	0.00%	-22.22%
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	-50.00%	50.00%	300.00%	0.00%	45.45%	18.18%
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	33.33%	-16.67%	-50.00%	-11.11%	33.33%	5.41%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	50.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	25.00%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	20.00%	0.00%	-66.67%	0.00%	-25.00%	-10.53%
DH - Fabbricazione di	11.11%	75.00%	50.00%	18.18%	-15.38%	12.82%

articoli in gomma e materie plastiche						
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-20.00%	-33.33%	-50.00%	-16.67%	-45.45%	-33.33%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	15.79%	7.14%	60.00%	-26.09%	8.16%	6.20%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	4.00%	17.65%	120.00%	-14.29%	0.00%	6.90%
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	-28.57%	0.00%	0.00%	-33.33%	100.00%	-17.24%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	66.67%	100.00%	0.00%	0.00%	-33.33%	10.00%
DN - Altre industrie manifatturiere	-13.33%	-66.67%	0.00%	0.00%	60.00%	18.75%
Variazione Totale complessivo	1.10%	16.67%	-7.69%	-14.47%	8.05%	-0.15%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Sempre in riferimento alla distribuzione delle unità produttive raggiunte si rileva, inoltre, il peso del settore delle costruzioni (60 unità, pari al 5,5% del totale in flessione di 13 unità) che, come è noto, oltre a costituire un settore importante per lo sviluppo economico locale dato l'indotto che è in grado di generare, si caratterizza per un'elevata consistenza in termini di numero di imprese e di lavoratori su tutto il territorio regionale. Tale settore è stato interessato da una profonda crisi in linea con la tendenza nazionale ed è auspicabile una ripresa, anche in forza di una formazione mirata che, come sarà descritto più avanti, possa incidere sulle criticità soprattutto gestionali che caratterizzano molte imprese. Il confronto dei dati 2014 e 2015 mostra una flessione del 17,8% con 13 unità produttive non più raggiunte dalla formazione.

Analizzando il numero di unità locali che hanno partecipato all'attività formativa è possibile osservare un decremento di 39 unità, pari ad una flessione percentuale circa del 3,45%.

La [tabella 1.7](#) mostra le variazioni percentuali del numero delle unità produttive beneficiarie nelle province marchigiane per sezione ATECO 2002 relative agli anni 2014-2015. La tabella mostra una flessione complessiva della formazione nelle province di Fermo e Macerata con un -7,69% e -14,47%, flessione quasi completamente imputabile al settore manifatturiero della calzatura e tessile.

Al fine di esaminare la copertura dell'attività di Fondimpresa è stato utilizzato il "tasso di conversione" misurato come rapporto tra "imprese raggiunte" su "imprese aderenti", declinando tale tasso per provincia, settore ATECO e classe di addetti in base sia ai dati Fondimpresa relativi all'anno 2014, sia ai dati dell'anno 2015. I dati di quest'ultimo dataset permettono di valutare la tendenza dei tassi analizzati. Partendo dal dato aggregato si evidenzia che il tasso complessivo di conversione registrato nel 2014 è pari a circa il 23% ( $100 \times 1.129 / 4.901$ ) mentre nel 2015 il 21% ( $100 \times 1.090 / 5.215$ ) con una leggera flessione spiegabile con quanto affermato precedentemente.

Nella [tabella 1.8](#) viene mostrato il tasso di conversione rilevato per classe di addetti.

Tabella 1.8 Tasso di conversione per classe di addetti

Classe addetti	ANNO 2014			Anno 2015		
	Unità aderenti	Unità raggiunte	Tasso conversione	Unità aderenti	Unità raggiunte	Tasso conversione
Fino a 9	2632	339	12,88%	2827	302	10,68%
10_49	1799	526	29,24%	1907	499	26,17%
50_99	267	129	48,31%	280	136	48,57%
100_249	155	90	58,06%	156	107	68,59%
250_499	39	31	79,49%	36	29	80,56%
500 e oltre	9	14	<b>155,56%</b>	9	17	188,89%
Totale	4901	1129	23,04%	5215	1090	20,90%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Si osserva che tale tasso cresce con l'aumentare degli addetti delle unità produttive. Da precisare che, nella classe con più di 500 addetti si rilevano percentuali superiori al 100% a causa della presenza di unità locali extra-regionali (vedasi paragrafo 1.6 del Rapporto 2014 per un'analisi delle caratteristiche di tali unità produttive).

L'analisi mostra che il tasso di conversione nel 2014 e nel 2015 è superiore del 79% nelle unità con più di 250 dipendenti ed è circa il 50% per le unità rientranti nelle classi 50\_99 e 100\_249. Questo indica che l'attività formativa è ben recepita dalle imprese di dimensioni medio-grandi, mentre trova difficoltà di azione nelle imprese di più piccole dimensioni caratterizzate da organici più ridotti. Infatti il confronto dei tassi di conversione nel passaggio dal 2014 al 2015 rivela un incremento del tasso di conversione proprio nelle unità produttive con un numero di dipendenti maggiore o uguale a 50. Alla luce dell'aumento del numero delle unità produttive aderenti relative alle due classi di addetti meno numerose (si veda la [tabella 1.5](#)) sarebbe auspicabile incrementare le attività formative nelle imprese di più limitate dimensioni.

Il tasso di conversione è stato calcolato anche in base al settore e alla provincia di localizzazione delle unità produttive, al fine di analizzare quali settori hanno registrato una maggiore copertura in ogni singola provincia nel 2015 e successivamente nell'anno 2015. La [tabella 1.9](#) mostra il valore del tasso per sezione e provincia, l'ultima riga indica la media dei tassi di conversione delle attività della provincia mentre le ultime due colonne le medie dei tassi del province per ciascuna sezione ATECO 2002 con dettaglio manifatturiero. Il tasso presente nella [tabella 1.9](#) è una misura della capacità di Fondimpresa di convertire le unità aderenti della singola provincia e nella specifica sezione in beneficiarie senza tener conto del peso delle imprese di quella sezione tra tutte le aderenti. Possiamo dunque avere un tasso del 100% se due sono le imprese aderenti in quella provincia per quel settore e due sono le beneficiarie in quella provincia per quel settore. Premesso questo è possibile osservare che il tasso medio di conversione più alto registrato nel 2014 è quello della provincia di Ancona (circa 35%), seguita dalle province di Ascoli Piceno e di Pesaro-Urbino (circa 24%), poi Macerata (circa 21%) e Fermo (circa 18%). Nell'anno 2015 si registra una flessione del tasso medio di conversione in tutte le province con l'unica eccezione della provincia di Ascoli Piceno dove si registra un incremento del 8,05%. La maggiore flessione è registrata nella provincia di Ancona con -8,22%. Da segnalare, però, che a fronte di settori dove vi è stata una flessione nel tasso conversione vi sono settori che hanno visto una crescita come: C - Estrazione di minerali, DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari, DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo; DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici; DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto; K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese.

La riduzione del tasso si può imputare a due principali ragioni: la flessione dell'organico dovuta al perdurare della crisi (come verrà discusso più avanti in questo rapporto) e la difficoltà delle imprese di più piccole dimensioni di privarsi dell'organico anche per tempi limitati.

Come già evidenziato nel Rapporto 2014, vi è l'esigenza di procedere con misure a supporto dell'attività formativa nelle piccole imprese, ad esempio programmando gli interventi formativi in giornate e orari che possano favorire la partecipazione delle imprese con organico ridotto.

Relativamente al settore manifatturiero il tasso di conversione medio rilevato è pari al 28% nel 2014 e al 27% nel 2015. Si osserva che le attività delle industrie alimentari e tessile-abbigliamento sono significativamente sotto la media con un tasso del 20% circa. Questo conferma quanto già evidenziato all'inizio del paragrafo, ovvero che tali settori appaiono presidiati in modo limitato in riferimento al periodo considerato in questo studio. Fondimpresa mostra una spiccata capacità di attrazione delle unità produttive con più di 100 addetti, registrandosi un tasso di conversione da aderenti a beneficiarie di oltre il 95% (tabella 1.8). I valori del tasso sono soddisfacenti anche per le medie imprese per le quali si osservano valori superiori al 60%, mentre occorre porre attenzione alle PMI che pur essendo aderenti al Fondo risultano solo in parte beneficiarie.

Tabella 1.9 Tasso di conversione (%) - Numero unità produttive della sezione che hanno svolto formazione sul numero di unità aderenti alla sezione nell'anno di riferimento

SEZIONI	ANNO 2014					Anno 2015					Anno 2014	Anno 2015
	AN	AP	FM	MC	PU	AN	AP	FM	MC	PU	Media	Media
A	26,67	5,00	0,00	0,00	33,33	0,00	9,52	0,00	0,00	33,33	13,00	8,57
C	75,00	0,00	0,00	0,00	50,00	33,33	100,00	33,33	0,00	20,00	25,00	37,33
DA	36,36	9,09	16,00	13,51	28,57	26,09	20,83	7,41	17,95	20,83	20,71	18,62
DB	13,95	9,09	28,57	25,00	26,42	13,95	18,18	5,88	26,92	19,23	20,61	16,83
DC	60,00	20,00	20,09	36,59	33,33	20,00	50,00	15,26	23,31	28,57	34,00	27,43
DD	66,67	14,29	0,00	14,29	20,37	33,33	21,43	16,67	13,64	29,63	23,12	22,94
DE	34,09	42,86	26,67	34,62	13,64	41,67	27,78	11,11	28,57	16,67	30,37	25,16
DF	33,33	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	100,00	0,00	0,00	50,00	26,67	40,00
DG	41,67	28,57	60,00	50,00	26,67	54,55	28,57	33,33	45,45	20,00	41,38	36,38
DH	23,08	25,00	16,67	31,43	48,15	23,81	38,89	21,43	35,14	37,93	28,86	31,44
DI	23,81	42,86	50,00	23,08	36,67	18,18	28,57	20,00	19,23	18,18	35,28	20,83
DJ	27,14	29,79	19,23	31,94	34,51	30,56	30,00	28,57	22,67	36,81	28,52	29,72
DK	37,31	34,00	18,52	35,00	35,38	37,96	38,46	36,67	29,03	36,51	32,04	35,72
DL	40,00	45,45	42,86	46,15	20,00	25,64	45,45	42,86	30,77	33,33	38,89	35,61
DM	15,00	16,67	0,00	0,00	30,00	22,73	28,57	0,00	0,00	18,18	12,33	13,90
DN	31,25	31,58	16,67	24,00	18,29	25,00	10,00	14,29	21,82	28,24	24,36	19,87
E	87,50	33,33	33,33	57,14	0,00	63,64	50,00	16,67	42,86	33,33	42,26	41,30
F	12,81	17,86	4,88	7,34	14,41	11,59	13,56	4,65	7,02	8,33	11,46	9,03
G	25,70	24,80	20,43	25,95	23,16	25,65	20,98	16,16	20,73	19,23	24,01	20,55
H	11,54	5,26	2,94	6,52	4,35	3,57	2,17	2,50	0,00	15,38	6,12	4,73
I	39,34	55,56	12,50	17,78	9,62	34,43	50,00	3,13	15,56	12,00	26,96	23,02
J	40,00	0,00	0,00	0,00	10,00	22,22	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	6,44
K	19,23	20,00	8,11	13,13	11,90	20,12	17,60	6,98	17,43	12,12	14,47	14,85

M	40,00	0,00	0,00	33,33	20,00	20,00	16,67	0,00	18,18	0,00	18,67	10,97
N	12,50	15,79	44,44	11,11	14,29	21,43	9,52	11,11	18,18	15,38	19,63	15,13
O	30,16	24,14	4,55	9,84	20,00	10,94	33,33	9,09	8,96	17,24	17,74	15,91
<b>Media</b>	<b>34,77</b>	<b>23,11</b>	<b>17,17</b>	<b>21,07</b>	<b>24,35</b>	<b>26,55</b>	<b>31,16</b>	<b>13,73</b>	<b>17,82</b>	<b>22,71</b>	<b>24,09</b>	<b>20,47</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Questa particolarità emerge anche dall'analisi del tasso di conversione declinato per provincia e settori; si registra un tasso superiore al 25% per i settori manifatturieri quali l'industria conciaria (DC), la fabbricazione di carta e cartone (DE), la produzione di prodotti chimici (DG), la meccanica (DK) e la fabbricazione di macchine ed apparecchiature elettriche (DL), metallurgia (DJ) come per il settore della produzione e distribuzione di energia elettrica (E). Infatti, le unità produttive appena menzionate afferenti al settore manifatturiero sono quelle che presentano dimensioni medio grandi come emerge dal confronto dalla [tabella 1.6](#) e la [tabella 1.9](#).

Infine, si osserva che i settori alimentare e tessile-abbigliamento, pur avendo un numero di unità aderenti in aumento ([tabella A1.1](#)) e pur essendo settori rilevanti del tessuto produttivo marchigiano, appaiono leggermente meno coinvolti nelle attività di formazione, con un tasso di conversione intorno al 20%. In realtà, come approfondito nel capitolo 2, solo le piccole unità produttive sono raggiunte con difficoltà mentre le unità di dimensione maggiore di 50 addetti risultano raggiunte efficacemente ([tabella 2.9](#)).

Concludendo, il canale di finanziamento di Fondimpresa sembra aver saputo rispondere alle esigenze di aggiornamento e riqualificazione delle risorse umane come testimoniato dall'aumento delle imprese aderenti e delle beneficiarie nei settori trainanti l'economia regionale.

### 1.3 Lavoratori beneficiari

Dal database Fondimpresa si possono analizzare le caratteristiche socio-demografiche dei lavoratori beneficiari della formazione erogata attraverso il Fondo stesso. Nello specifico, è possibile indagare come l'attività di formazione impatta sui lavoratori in base all'età, al sesso, alla tipologia contrattuale e al settore economico. Considerando il Conto Formazione e il Conto di Sistema sono stati complessivamente conteggiati ben 17.307 lavoratori beneficiari, al netto delle ridondanze di lavoratori che hanno usufruito di formazione per entrambi i conti.

Nello specifico, nel 2015 i lavoratori che hanno usufruito delle azioni di formazione attraverso il Conto di Sistema sono stati pari a 9.579, mentre quelli che hanno usufruito del Conto Formazione sono stati pari a 20.521. Osserviamo che i lavoratori che hanno partecipato a più interventi formativi sono conteggiati più volte.

Dei 15.550 lavoratori beneficiari ben 13.958 hanno un contratto a tempo indeterminato (circa 90% del totale), 944 a tempo determinato (6% del totale), 305 hanno il contratto di apprendista (1,9% del totale), 230 hanno un contratto a tempo parziale (1,48%), 20 sono in cassa integrazione o mobilità (0,02% del totale) e i restanti con contratti di lavoro intermittente (23), di inserimento (8), mobilità (4) a progetto (7) per un totale di 42 contratti ovvero una percentuale dello 0,27% del totale.

La componente maschile risulta predominante con un numero di soggetti coinvolti pari a 12.360 (pari al 71,4% del totale), contro un numero di lavoratrici pari a 4.947 (28,6% del totale). Nella [tabella 1.10](#) viene mostrata la distribuzione dei quattro contratti di maggiore rilevanza tra i lavoratori suddivisi per sesso negli anni 2014 e 2015. Nello specifico, fra gli uomini i beneficiari con contratto a tempo

indeterminato rappresentano il 66% contro il 25% delle lavoratrici e questo dato è invariato nei due anni osservati.

Tabella 1.10 Lavoratori beneficiari attraverso Conto di Sistema e Conto Formazione di Fondimpresa per tipologia contrattuale - valori assoluti e quote percentuali – Anni 2014 e 2015

	N. contratti 2014	Quota del totale Lav. Beneficiari 2014 (%)	N. contratti 2015	Quota del totale Lav. Beneficiari 2015 (%)
Uomini con contratto a tempo indeterminato	11.426	66,02%	10.353	66,80%
Donne con contratto a tempo indeterminato	4.265	24,64%	3.605	23,26%
Totale contr. a tempo indet.	15.691		13.958	
Uomini con contratti a tempo determinato	549	3,17%	644	4,16%
Donne con contratto a tempo determinato	314	1,81%	300	1,94%
Totale contr. a tempo det.	863		944	
Uomini con contratto da apprendista	190	1,10%	207	1,34%
Donne con contratto da apprendista	99	0,57%	98	0,63%
Totale contratti apprendista	289		305	
Uomini contratti tempo parziale	51	0,29%	56	0,36%
Donne contratti tempo parziale	228	1,32%	174	1,12%
Totale contr. a tempo parziale	279		230	

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

L'analisi effettuata conferma i risultati del Rapporto 2014. Infatti, l'attività di formazione coinvolge maggiormente i lavoratori uomini.

Inoltre, emerge che il contratto a tempo indeterminato è dominante tra i lavoratori beneficiari dell'attività di formazione. Questo è piuttosto naturale se l'attività formativa viene interpretata come un investimento dell'impresa che può avere l'obiettivo di incrementare il bagaglio di conoscenze e competenze dei dipendenti che sono parte dell'organico stabile.

Per comprendere meglio la distribuzione dei lavoratori beneficiari viene declinato il dato per classe di addetti (tabella 1.11 seconda colonna). La terza e quarta colonna della tabella 1.11 mostrano un indice di estensione e un indice di conversione. Nella terza colonna viene mostrato il rapporto tra i lavoratori beneficiari dell'attività formativa sul totale dei dipendenti della unità che hanno svolto formazione per classe di addetti (ovvero quanto si è estesa l'attività formativa sull'insieme dei lavoratori possibili fruitori); nella quarta colonna viene mostrato, invece, il rapporto tra i lavoratori beneficiari dell'attività formativa sul totale dei dipendenti della unità aderenti per classe di addetti (ovvero la percentuale dei lavoratori che sono stati convertiti da aderenti in beneficiari).

Tabella 1.11 Numero di lavoratori beneficiari ed indice di estensione e conversione in funzione della classe di addetti. Anni 2014-2015

Anno 2014			
Classi Addetti	Numero lavoratori beneficiari	beneficiari/n.addetti delle raggiunte	beneficiari/n.addetti delle aderenti
<=9	1.213	66,80%	11,99%
10_49	5.047	41,85%	12,77%
50_99	2.785	31,58%	15,22%
100_249	3.414	24,60%	15,13%
250_499	2.184	21,20%	17,14%
>=500	2.664	28,54%	20,49%
Anno 2015			
Classi Addetti	Numero lavoratori beneficiari	beneficiari/n.addetti delle raggiunte	beneficiari/n.addetti delle aderenti
<=9	1.219	75,67%	11,27%

10_49	4.103	34,57%	9,88%
50_99	2.264	24,41%	11,80%
100_249	3.325	20,29%	14,70%
250_499	2.145	23,06%	18,01%
>=500	2.443	20,35%	18,79%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

La [tabella 1.12](#) mostra in percentuale la distribuzione dei lavoratori beneficiari per tipo di contratto e classe di addetti.

Dall'analisi dei dati si evince che le unità produttive che hanno maggiormente usufruito dell'attività formativa sono imprese di piccole e medie dimensioni con percentuali, rispettivamente, del 75,67% e 34,57%, con una flessione di 10 punti percentuali nel tasso di estensione e conversione dalle unità con un numero di dipendenti maggiore di 500 rispetto a quello registrato nel 2014 ([tabella 1.11](#)). La terza colonna della [tabella 1.11](#) mostra un andamento dell'indice di estensione inversamente proporzionale alla dimensione dell'unità produttiva. Questo fatto è spiegabile considerando che le piccole imprese, superata la barriera dell'accesso alla formazione, riuscirebbero a coinvolgere quote di organico rilevanti, mentre le unità produttive più strutturate adotterebbero criteri più selettivi.

Guardando al tasso di conversione (quarta colonna della [tabella 1.11](#)) ovvero alla percentuale di lavoratori delle unità aderenti convertiti in lavoratori beneficiari, si può dedurre che le unità di grandi dimensioni hanno un valore un tasso quasi doppio rispetto alle piccole e medie imprese. Questo rafforza l'idea che le piccole e medie imprese dovrebbero essere oggetto di attenzione poiché appare plausibile uniformare i tassi di conversione, peraltro tutti superiori al 10%, con quelli delle grandi imprese.

Al fine di comprendere la penetrazione dell'attività formativa dovrebbe essere dedicata particolare attenzione anche ai risultati esposti nella [tabella 1.12](#). Si osserva che il numero massimo (in percentuale) di contratti delle prime tre tipologie contrattuali mostrate nella tabella si raggiunge nella classe di addetti 10\_49, mentre il massimo numero di contratti da apprendista si registra nelle unità con un numero di dipendenti maggiore di 250.

Tabella 1.12 Distribuzione percentuale dei contratti dei lavoratori beneficiari in funzione delle classi di addetti –

Anno 2014				
Classe di Addetti	Cont. a tempo indet.	Cont. a tempo det.	Cont. di lav. a tempo parz.	Apprendisti
<=9	6,39%	14,02%	15,05%	11,07%
10_49	28,82%	36,15%	39,43%	23,53%
50_99	16,00%	10,89%	8,60%	16,26%
100_249	20,58%	12,86%	5,73%	14,19%
250_499	12,31%	14,02%	15,77%	28,72%
>=500	15,91%	12,05%	15,41%	6,23%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Anno 2015				
Classe di Addetti	Cont. a tempo indet.	Cont. a tempo det.	Cont. di lav. a tempo parz.	Apprendisti
<=9	7,39%	12,08%	13,04%	13,44%
10_49	25,68%	35,17%	30,00%	33,44%
50_99	14,73%	13,67%	9,57%	14,10%
100_249	22,39%	12,61%	10,87%	14,43%
250_499	13,60%	12,61%	33,04%	15,41%
>=500	16,22%	13,88%	3,48%	9,18%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

I contratti sono sufficientemente equamente distribuiti nella classe di addetti 10\_49. Nella classi di addetti con un numero superiore a 50 risultano equamente distribuiti i contratti a tempo indeterminato e determinato, mentre quelli a tempo parziale e quelli di apprendista variano in modo significativo con la dimensione dell'unità e sono dominanti nella classe 10\_49. Degno di nota è l'aumento della formazione dei lavoratori con contratti a tempo parziale che passa dal 15,77% al 33,04%.

L'analisi fino ad ora effettuata consente di affermare che l'attività formativa di Fondimpresa appare capace di attrarre in egual misura lavoratori con contratti nelle principali tipologie e che è estesa a tutte le tipologia di classi di addetti.

Tabella 1.13: Lavoratori coinvolti per titolo di studio – Anni 2014-2015

Anno 2014		
Titolo Studio	N. Lavoratori coinvolti	Quota %
Nessun titolo/licenza elementare	298	1,72%
Licenza media	5.215	30,13%
Qualifica professionale	572	3,31%
Diploma scuola media superiore	8.604	49,71%
Laurea e successive specializzazioni	2.575	14,88%
Titolo post-diploma non universitario	43	0,25%
Totale	17.307	100%
Anno 2015		
Titolo Studio	N. Lavoratori coinvolti	Quota %
Nessun titolo/licenza elementare	242	1,56%
Licenza media	4244	27,39%
Qualifica professionale	450	2,90%
Diploma scuola media superiore	7833	50,55%
Laurea e successive specializzazioni	2712	17,50%
Titolo post-diploma non universitario	15	0,10%
Totale	15496	100,00%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

La [tabella 1.13](#) mostra come l'attività formativa, anche nel 2015, sia recepita soprattutto dai lavoratori in possesso di licenza media 27,39% diploma di scuola media superiore 50,55% ed un 17,50% di laureati con un incremento di quest'ultimi di circa il 2%. Questi dati indicano un notevole lavoro di sensibilizzazione alla formazione professionalizzante operato da Fondimpresa su lavoratori in possesso di un elevato grado di scolarizzazione (50,55%+17,50%).

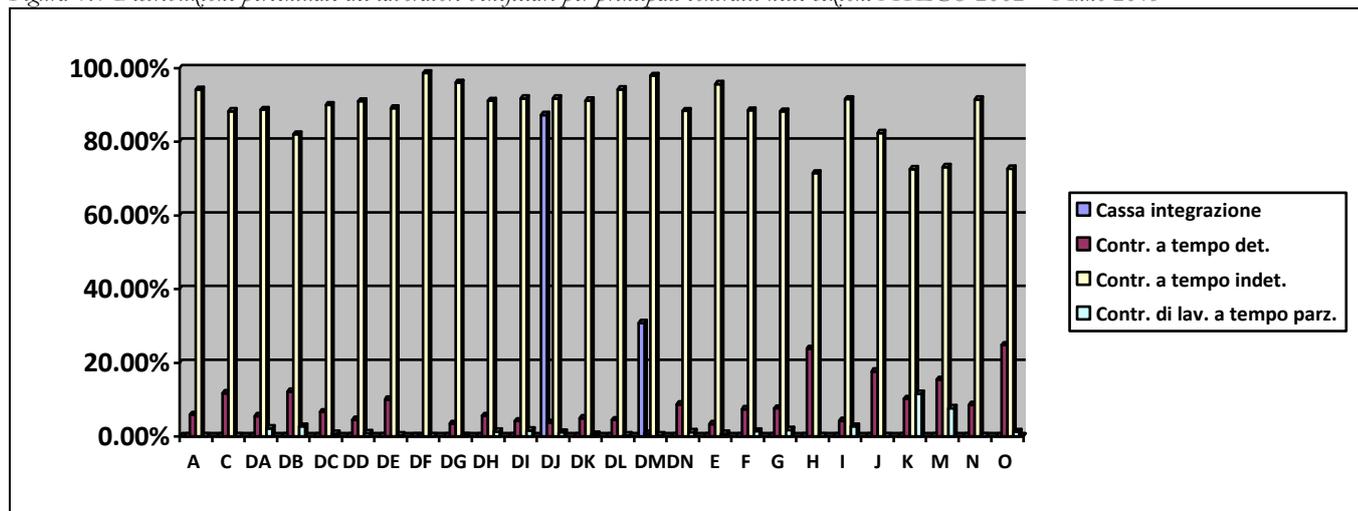
Si procede ad esaminare l'incidenza della formazione sui settori del tessuto imprenditoriale marchigiano individuati dalle sezioni ATECO 2002, sempre considerando i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, a tempo parziale e i soggetti in cassa integrazione.

La [figura 1.4](#) mostra la percentuale dei lavoratori beneficiari in possesso di uno specifico contratto suddivisi per sezione economica. Si osserva che i contratti a tempo indeterminato presentano una rilevante incidenza percentuale in tutti i settori e maggiormente nella fabbricazione di mezzi di trasporto (DM) e nella fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio ecc. (DF) con percentuali rispettivamente del 97,84% e del 98,59%. Risultano piuttosto elevate anche le percentuali dei beneficiari nella fabbricazione dei prodotti chimici e fibre sintetiche (DG) e nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (E) con percentuali rispettivamente del 96,02% e 95,64%. Rispetto al 2014 si osserva un incremento della formazione dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato nei settori di maggiore ripresa (vedasi Rapporto 2014) ovvero produzione dei prodotti chimici 96,02%, e settore dell'agricoltura 94,4% e l'industria alimentare 88,64%.

I lavoratori beneficiari in cassa integrazione rappresentano lo 0,13% con 20 lavoratori su 15499 e sono prettamente concentrati nel settore metallurgico (18 lavoratori) e due lavoratori nel settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto.

Osserviamo infine che i contratti a tempo determinato (6,1% del totale) sono presenti in modo significativo (13%) nell'industria delle macchine e apparecchi meccanici (DK) e nelle altre industrie manifatturiere.

Figura 1.4 Distribuzione percentuale dei lavoratori beneficiari per principali contratti nelle sezioni ATECO 2002 – Anno 2015



Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Dunque, declinando il numero di beneficiari per settore si osserva che l'attività formativa è estesa a tutti i settori in forza alla presenza di lavoratori beneficiari con contratti a tempo indeterminato. Tra le attività che appaiono leggermente sotto la media nella fruizione dell'attività formativa si notano l'agricoltura (sezione A), il settore alberghiero (sezione H) ed anche l'attività finanziaria (sezione J).

L'analisi di seguito mira ad evidenziare il coinvolgimento dei lavoratori per settore produttivo al variare dell'età (figura 1.5) e dell'inquadramento (figura 1.6). Si osserva che per ciascuna sezione ATECO 2002 le barre verticali sovrapposte di colori diversi indicano come si suddividono i lavoratori (in percentuale) per classi di età (figura 1.5) o per tipo di inquadramento (figura 1.6). La lunghezza di ciascuna barra è la percentuale dei lavoratori della classe per sezione. L'emergere di un colore lungo una sezione indica che la classe rappresentata dal colore ha una massiccia presenza nella sezione. Dunque, un rapido sguardo alla figura 1.5 mostra che le classi di età maggiormente presenti in tutti i settori sono 35\_44 e 45\_54 anni fatta eccezione per il settore dell'estrazione dei minerali dove è significativamente presente la classe 55\_64 anni.

Andando più nel dettaglio i lavoratori fino a 24 anni non raggiungono l'1,18% dei beneficiari della formazione tramite Fondimpresa. Fra i 25 ed i 34 anni si attesta il 16,13% dei lavoratori e fra i 35 ed i 44 anni un ulteriore 33,18%. Fra i 45 ed i 54 anni si concentra ben il 35,06% mentre tra i 55 e 64 il 15,73% e oltre i 65 anni circa lo 0,69%. E' degno di nota osservare che l'incidenza della fascia dei lavoratori fino a 24 anni è leggermente aumentata passando dall'1% al 1,18%.

Una maggior percentuale di lavoratori beneficiari della formazione fino ai 24 anni si riscontra nel settore della fabbricazione di pasta, carta ecc. (DE) con 3,60%, costruzioni con 2,63% e nel settore alberghi e ristoranti (H) con 4,76%. Rispetto all'attività di formazione del 2014 si osserva una maggiore

presenza di formazione in questa fascia di età in tutti i settori manifatturieri fatta eccezione per il settore dei minerali non metalliferi (DI). Questo è un risultato veramente apprezzabile.

La fascia 25-34 anni ha un'incidenza del 36,62% nell'istruzione, del 23,53% nel settore agricolo, del 24,83% nel commercio, del 23% nelle costruzioni, del 21,05% nella fabbricazione della carta, editoria ecc (DE) e nella sanità (N), mentre l'incidenza di questa fascia è minima

Nelle attività finanziarie (J) con 5,88% e nella fabbricazione di coke, raffinerie ecc. (DF) con 4,23%.

I beneficiari compresi nella fascia di età tra i 35 ed i 44 anni risultano molto presenti nella sezione dell'istruzione con un ben 52,63%, nell'agricoltura 44,44%, nell'industria del legno 38,43, nel settore della fabbricazione di macchine elettriche 41,55% e nel commercio 41,31%. Restano comunque ben rappresentati in tutti i settori con percentuali superiori al 19%.

I lavoratori tra i 45 ed i 54 anni di età mostrano un'incidenza percentuale più elevata di beneficiari nei settori della fabbricazione degli articoli in gomma con 45,72%, trasporti con il 42,33%, nella fabbricazione di prodotti per la lavorazione di minerali non metalliferi 40,77%, nella produzione e distribuzione di energia, gas ed acqua 40,31% e nei settori della meccanica, metallurgia e abbigliamento con percentuali ben al di sopra del 35%. Nei restanti settori l'incidenza raggiunge comunque percentuali al di sopra del 22%.

Nella classe di età tra 55 e 64 anni dominano i settori della produzione e distribuzione dell'energia elettrica 30,63%, dell'estrazione di minerali 27,44%, dei trasporti 26,06% e della fabbricazione di coke, raffinerie ecc.. 24,59%. Sono in percentuale minima nel settore agricolo 7,41%, negli alberghi e ristoranti 7,46%, nel commercio all'ingrosso 8,26%.

Infine, riguardo alla classe dai 65 anni in su si raggiunge il 2% dei beneficiari nella fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, una percentuale dell'1,97% nel settore alimentare, una percentuale intorno all'1,65% nelle concerie e fabbricazione di prodotti in pelle, nell'industria del legno e nella fabbricazione di prodotti per la lavorazione di minerali non metalliferi. Ulteriori dettagli sono illustrati nella [figura 1.5](#) che, come già menzionato, mostra la distribuzione per settore dei lavoratori beneficiari nelle fasce di età considerate.

Il dataset Fondimpresa permette inoltre di analizzare i dati dei lavoratori beneficiari declinando per settore e per inquadramento ([figura 1.6](#)).

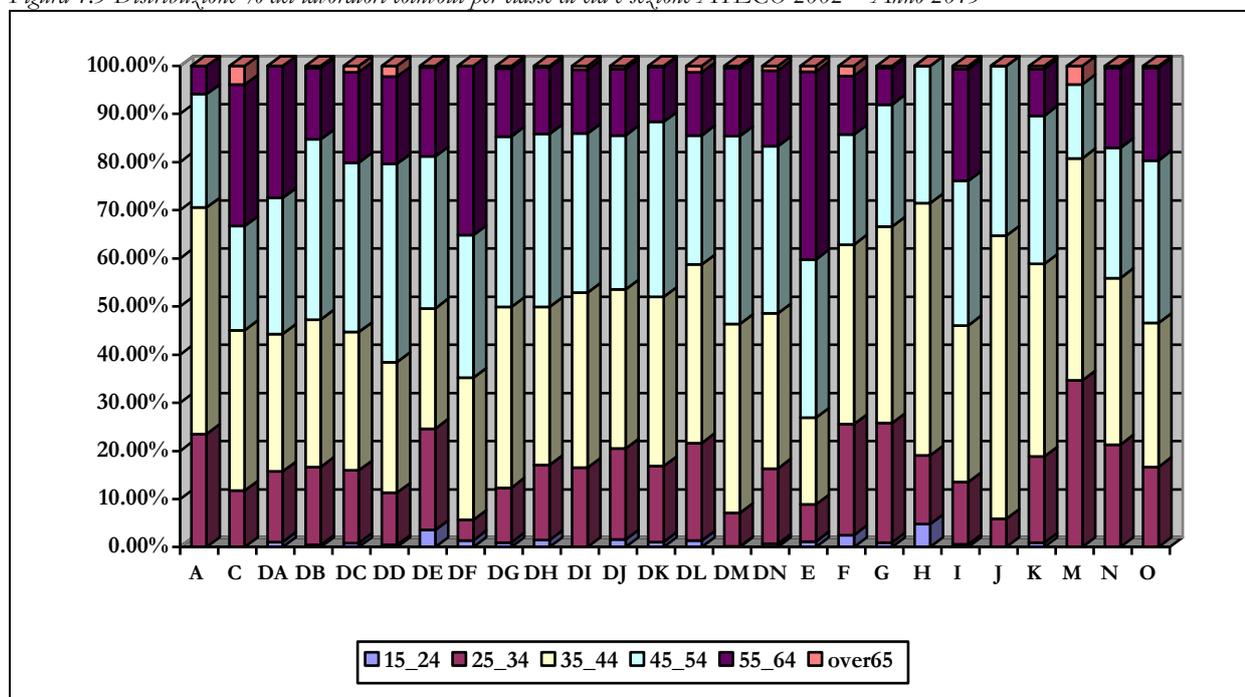
La [figura 1.6](#) mostra una presenza significativa di quadri (40,93%) che usufruiscono di formazione afferenti al settore della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali (DG). Un'incidenza della formazione dei quadri si ha anche nell'estrazione di minerali (C) con un 19,61%, nei trasporti e comunicazioni (I) con 11% e nella fabbricazione di coke, raffinerie ecc. (DF) con 8,9%. La formazione dei quadri ha uno scenario diverso da quello del 2014 e vede coinvolti settori della produzione che sono in decisa ripresa come il chimico (DG) e trasporti, magazzinaggio e comunicazione (I). L'incremento della formazione dei quadri di quest'ultimo settore potrebbe essere imputabile alla presenza imprese multinazionali.

L'inquadramento di impiegato amministrativo, pari al 38,97% del totale dei beneficiari, è dominante nell'istruzione e nel settore finanziario con incidenza del 91,15% e 82,35% rispettivamente. Lavoratori con questo inquadramento sono presenti in modo significativo anche nella fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature con incidenza del 71,13%. L'incidenza di questa qualifica è intorno al 40% in quasi tutte le attività manifatturiere.

Altra qualifica di rilevanza nell'analisi della attività di formazione è quella dell'operaio generico, figura presente con il 29,67% sul totale dei lavoratori beneficiari che ha un'incidenza forte in tutti i settori del manifatturiero fatta eccezione per l'industria del legno (DD) e della fabbricazione dei mezzi di trasporto

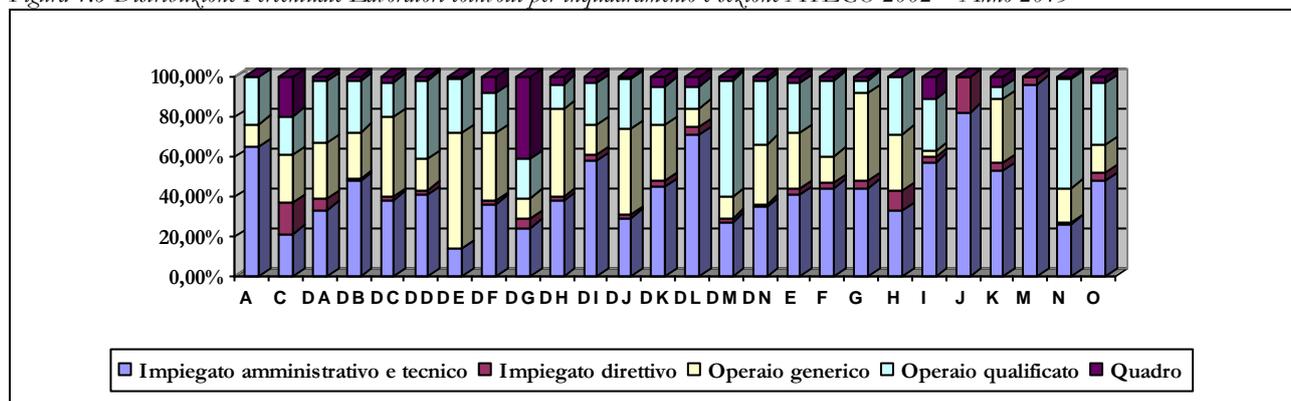
(DM) dove la qualifica di operaio specializzato ha un'incidenza del 39,37% contro 15,38% e del 57,94% contro 10,48% dell'operai generico.

Figura 1.5 Distribuzione % dei lavoratori coinvolti per classe di età e sezione ATECO 2002 – Anno 2015



Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Figura 1.6 Distribuzione Percentuale Lavoratori coinvolti per inquadramento e sezione ATECO 2002 – Anno 2015



Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Riassumendo, l'attività di formazione ha coinvolto soprattutto lavoratori che rientrano nelle fasce di età tra 35 e 55 anni. I lavoratori in queste fasce coprono tutti i settori produttivi con percentuali non al di sotto del 19% e mediamente intorno al 35%. I lavoratori beneficiari sono essenzialmente impiegati amministrativi, operai generici e specializzati in possesso di titolo di studio di Licenza media o Diploma di scuola media superiore. Solo in alcuni settori molto specializzati dominano i quadri e gli operai specializzati.

Questa analisi conferma la lodevole attività di formazione da parte di Fondimpresa già sottolineata nel Rapporto 2014. Infatti, la formazione appare radicata nei settori produttivi e non si riscontrano

differenze sostanziali rispetto alle tipologie contrattuali; l'attività appare in grado di coinvolgere i lavoratori nelle fasce di età di maggiore produttività che hanno un diverso livello di scolarizzazione e rivestono tutte le principali qualifiche. Questa capacità di attrarre un bacino di lavoratori così variegato è un punto di forza dell'attività formativa e può essere spiegata anche dall'interesse generato dalle tematiche affrontate negli interventi formativi.

Concludiamo questo paragrafo osservando che nella formazione si registrano 4197 donne e 11301 uomini su un totale di 15499 lavoratori coinvolti. Le lavoratrici sono coinvolte prevalentemente nei settori dell'industria conciaria che raccoglie il 13% delle lavoratrici, la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici con un altro 13% (DK), il commercio (G), le attività immobiliari e servizi (K), la metallurgia (DJ) e le altre industrie manifatturiere con circa un 8%. A seguire troviamo la sanità (N) con un 4% delle lavoratrici ed un 6% nei settori della fabbricazione di prodotti chimici (DG), gomme e plastiche (DH) e trasporti e comunicazioni. L'incidenza dei lavoratori di genere maschile è significativa in tutte le attività manifatturiere fatta eccezione per l'industria tessile dove l'incidenza è solo dello 0,65%. L'incidenza è minima anche nell'istruzione, sanità e attività finanziarie e attività alberghiera e di ristorazione.

## 1.4 Formazione erogata

In questo paragrafo viene effettuato un approfondimento sulla formazione erogata nel 2015 in termini di ore realizzate e tematiche, sia per classi di addetti, sia per sezioni ATECO 2002, considerando i due canali di finanziamento, ovvero Conto di Sistema e Conto Formazione. Si osserva in primo luogo che le ore di formazione totali erogate sono 11.200 (18.114 nel 2014) per il Conto di Sistema e 47.931 (42.133 nel 2014) per Conto Formazione.

Tabella 1.14 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Anni 2014-2015

Ore di formazione erogate per tematiche formative - Anno 2014				
	Ore formazione Conto Sistema	Ore formazione Conto Formazione	Quote Conto Sistema %	Quote Conto Formazione %
Abilità personali	590	5.657	3,26%	13,43%
Contabilità - finanza	352	656	1,94%	1,56%
Gestione aziendale - amministrazione	1.818	3.853	10,04%	9,14%
Impatto ambientale	2.100	193	11,59%	0,46%
Informatica	1.629	5.894	8,99%	13,99%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	96	174	0,53%	0,41%
Lingue	1.372	5.007	7,57%	11,88%
Marketing vendite	1.006	3.098	5,55%	7,35%
Qualità	1.124	1.910	6,21%	4,53%
Sicurezza sul luogo di lavoro	6.309	11.272	34,83%	26,75%
Tecniche di produzione	1.718	4.419	9,48%	10,49%
Totale complessivo	18.114	42.133	100,00%	100,00%
Ore di formazione erogate per tematiche formative - Anno 2015				
	Ore formazione Conto Sistema	Ore formazione Conto Formazione	Quote Conto Sistema %	Quote Conto Formazione %
Abilità personali	406	7207	3,63%	15,04%
Contabilità - finanza	106	704	0,95%	1,47%
Gestione aziendale - amministrazione	892	5496	7,96%	11,47%
Impatto ambientale	1081	857	9,65%	1,79%
Informatica	2779	5100	24,81%	10,64%
Lavoro in ufficio ed attività di	16	56	0,14%	0,12%

segreteria				
Lingue	509	5382	4,54%	11,23%
Marketing vendite	521	1662	4,65%	3,47%
Qualità	567	3396	5,06%	7,09%
Sicurezza sul luogo di lavoro	1495	11490	13,35%	23,97%
Tecniche di produzione	2828	6581	25,25%	13,73%
Totale complessivo	11200	47931	100,00%	100,00%

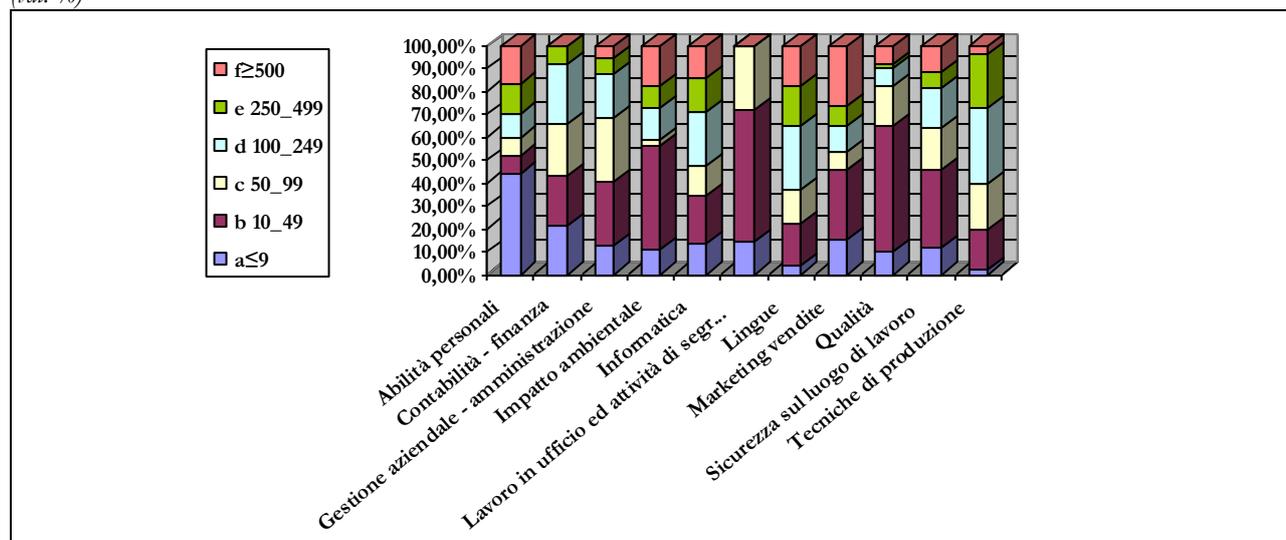
Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Il numero di ore erogate attraverso il Conto Formazione è pertanto più del doppio del numero di ore erogate mediante il Conto Sistema ed in aumento nel 2015 rispetto a quelle erogate nel 2014. Analizzando in dettaglio le ore erogate per tematica si nota che i due canali hanno dedicato circa il 30% delle ore erogate sui temi della "Sicurezza sul luogo di lavoro", ma hanno privilegiato le varie tematiche in modo diverso (tabella 1.14). Infatti, il Conto di Sistema ha privilegiato, nell'ordine, le tematiche relative all'"Impatto ambientale" (11% delle ore), alla "Gestione aziendale e amministrazione" (10,04%) e alle "Tecniche di produzione", mentre il Conto Formazione ha privilegiato nell'ordine, le "Abilità personali", l'"Informatica", le "Lingue" e le "Tecniche di produzione".

Si procede quindi ad esaminare la distribuzione delle ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti delle unità produttive raggiunte. Nelle figura 1.7 e figura 1.8 sono mostrati i dati relativi al Conto Formazione e al Conto di Sistema. Il confronto tra le due figure mostra come con il Conto Formazione sono stati coinvolti i lavoratori appartenenti a unità produttive di tutte le classi di addetti, mentre il Conto di Sistema ha coinvolto principalmente lavoratori delle unità rientranti nella classe 10-49 addetti, seguiti da quelli delle unità con un numero di dipendenti minore di 10.

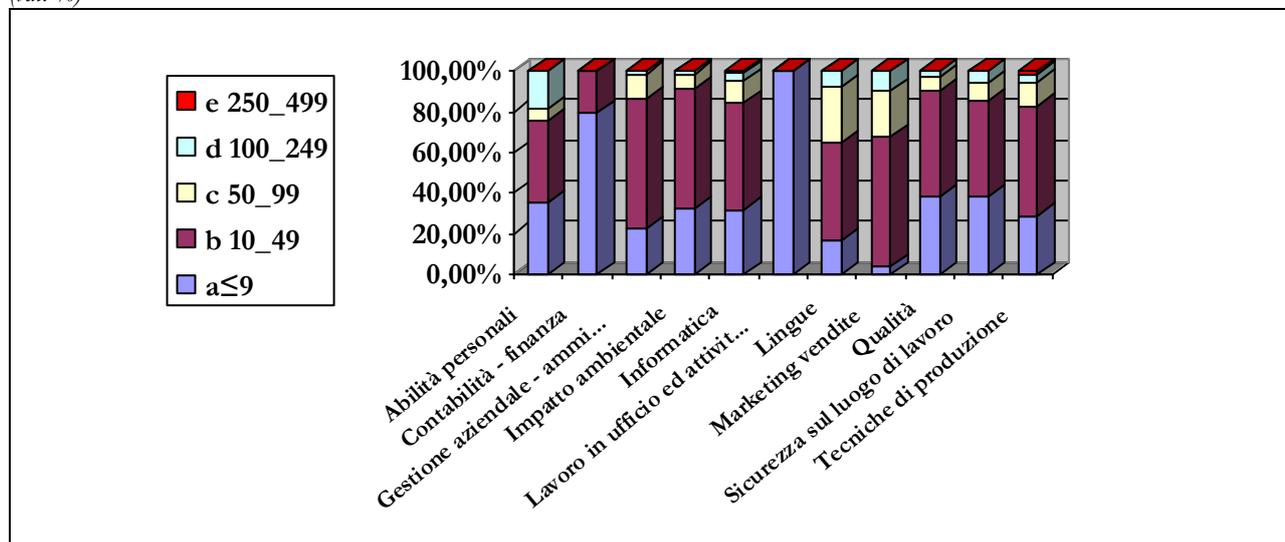
Altro elemento degno di nota è l'assenza della classe dimensionale con un numero di addetti maggiore o uguale a 500 nella formazione erogata da Conto Sistema (vedi figura 1.8). Tale assenza costituisce un elemento nuovo rispetto all'attività del 2014 che aveva interessato, anche se in misura ridotta, anche le unità produttive con un numero di addetti uguale o maggiore di 500 nelle tematiche "Contabilità e Finanza" e "Impatto Ambientale" con percentuali del 2% e 1,1% sul totale delle ore erogate in quella specifica tematica.

Figura 1.7 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. %)



Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Figura 1.8 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto di Sistema - Anno 2015 (val. %)



Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Si conferma, quindi, quanto osservato nell'attività formativa erogata dal Conto di Sistema nel 2014, ovvero le ore erogate da Conto Sistema catturano, per ogni tematica trattata, esclusivamente i lavoratori delle imprese di più limitate dimensioni. Di contro, l'attività di Conto Formazione ha coinvolto lavoratori delle unità produttive di diverse tipologie di classi di addetti per tutte le tematiche con la sola eccezione delle ore erogate nella tematica "Lavoro in ufficio ed attività di segreteria", la quale ha coinvolto solo le classi dimensionali con meno di 100 addetti.

Analizziamo ora come l'impatto delle tematiche nei vari settori produttivi. In particolare, indicheremo per ogni tematica i tre settori con maggiore incidenza.

La tematica "Abilità personali" nell'ambito del canale Conto Formazione è risultata di interesse soprattutto per il settore della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, il quale detiene una quota del 18,45% delle ore totali erogate su questa tematica, nel settore del commercio (45,20% delle ore erogate sulla tematica) e i trasporti (20,79%) confermando quanto osservato nel 2014. La stessa tematica nel canale Conto di Sistema riscuote meno interesse e coinvolge le attività immobiliari (16,00%), trasporti e magazzinaggio 18,36% e le attività di servizio pubblico e sociale con una quota del 10,18% delle ore erogate su questa tematica).

La formazione relativa alla tematica "Contabilità e finanza" erogata tramite il canale Conto Formazione ha coinvolto essenzialmente le unità produttive dell'industria degli articoli in gomma e plastica (21,97% delle ore erogate), del settore metallurgico (24,50%) e del settore del commercio (G) (con una quota del 11,98%), mentre attraverso il Conto Sistema sulle medesime tematiche sono stati interessati maggiormente il settore immobiliare e di servizi alle imprese (K) con il 39,67% delle ore erogate sulla tematica, il settore del commercio con 19,83% ed il settore delle costruzioni con il 16,53%.

La tematica della "Gestione Aziendale e amministrazione" nell'ambito della formazione erogata dal canale Conto di Sistema ha coinvolto essenzialmente l'industriametallurgica (22,62% delle ore erogate sulla tematica), i trasporti con 11,48% ed il settore del commercio (G) e delle altre industrie manifatturiere (DN) con 8,5% ciascuno. Nell'ambito del Conto Formazione tale tematica è stata affrontata maggiormente nel settore della fabbricazione delle macchine (13,72% delle ore erogate

tramite il canale), seguito dall'industria conciaria e dei prodotti in pelle (13,29% delle ore) ed il commercio (13,01%).

Relativamente alla tematica dell' "Impatto ambientale" si rileva che la formazione erogata attraverso il Conto di Sistema è risultata più intensa nell'industria metallurgica (11,45% delle ore erogate sulla tematica), nelle altre industrie manifatturiere 12,12% nei trasporti 9,79%. Nell'ambito del Conto Formazione questa tematica vede l'interesse del settore dei trasporti che detiene una quota maggiore sul totale delle ore di formazione erogate (26,52%), seguito dall'industria conciaria, cuoio e pellame con 19,34% delle ore erogate e il settore della fabbricazione di articoli in gomma e materiale plastico con una quota del 13,26%).

Le ore di attività formativa realizzate sul tema "Informatica" attraverso il Conto di Sistema sono concentrate soprattutto nell'industria metallurgica con il 14,48% delle ore erogate, l'industria conciaria e dei prodotti in pelle (7,84% delle ore) e nelle attività immobiliari (12,67%); mentre le ore erogate sulla medesima area tematica mediante il Conto Formazione si concentrano soprattutto nel settore della fabbricazione delle macchine (21,45%), nel settore dell'attività immobiliari e di servizio alle imprese con 22,71% e dei trasporti (13,64%). L'incidenza dei settori su questa tematica è completamente in linea con quella osservata nel 2014.

Le tematiche relative al "Lavoro in ufficio ed attività di segreteria" erogate dal Conto Sistema sono concentrate nell'industria metallurgica con un 100% delle ore erogate mentre nel canale Conto Formazione, le ore erogate su questa tematica sono predominanti soprattutto nell'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica con 57,14% ed un 35,71% di ore erogate nel settore delle attività e servizi pubblici, sociali e personali.

L'attività formativa sui temi inerenti al "Marketing e vendite" erogata tramite Conto di Sistema ha raggiunto, in particolare, l'industria conciaria e dei prodotti in pelle (con una quota del 22,80% delle ore), i settori delle attività immobiliari (13,52%) e della metallurgia 14,79% e le altre industrie manifatturiere (13,56%). La formazione erogata su questi temi attraverso il Conto Formazione ha interessato soprattutto il settore della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche con il 21,02% delle ore erogate, nel le attività commerciali 17,89% ed i trasporti con 14,53%.

La formazione sulle "tecniche di produzione" sviluppata attraverso il Conto di Sistema ha raggiunto soprattutto l'industria conciaria e dei prodotti in pelle (10,02% delle ore erogate), i settori della metallurgia e della fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (oltre il 16%). Il Conto Formazione su questa tematica è stato attivato soprattutto nei settori della fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (27,89% delle ore), nei trasporti (12,97%) e altre industrie manifatturiere (13,06%).

Per quanto riguarda il tema della "Qualità" si osserva che nell'ambito del Conto di Sistema i settori maggiormente interessati risultano essere quello dei trasporti (con una quota del 15,44% delle ore), le costruzioni e l'attività immobiliare con il 17,43% delle ore sulla tematica. L'attività erogata tramite il Conto Formazione su questo tema risulta vede quali principali fruitori i lavoratori dell'industria metallurgica (16,28% delle ore), del comparto delle altre industrie manifatturiere (DN) con una percentuale di 10,12% e nel settore del commercio e riparazione con 11,98%.

La formazione sulle lingue straniere erogata attraverso il Conto di Sistema ha raggiunto il massimo delle ore nel settore dell'industria metallurgica (25,69%), seguita dal settore della fabbricazione dei macchinari (18,74%) e dall'industria del legno (DD) e le altre attività manifatturiere con circa 13,50%. Le ore di formazione su questa tematica erogate mediante il Conto Formazione si concentrano soprattutto nel settore dell'industria metallurgica (20,48%), e della fabbricazione dei macchinari 36,54% delle ore ed infine nel settore della fabbricazione degli articoli in gomma e plastica con un 13,02%.

In sintesi, si può osservare che la formazione erogata attraverso il Conto di Sistema ha avuto un impatto forte nei settori dell'industria metallurgica, dei trasporti; la tematica della qualità è riuscita a

catturare maggiormente i lavoratori del settore delle costruzioni. Attraverso il Conto Formazione l'attività formativa ha coinvolto maggiormente il settore della fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici; inoltre un impatto significativo specie per alcune tematiche si è rilevato; nel settore metallurgico (lingue, qualità, contabilità-finanza, sicurezza nel lavoro), del commercio (abilità personali, gestione aziendale, marketing e vendite), dei trasporti (abilità personali, impatto ambientale, marketing e vendite, informatica).

I due canali di erogazione sostanzialmente presentano dei bacini di attrazione diversi, sia in termini di settori produttivi, sia di dimensioni aziendali coinvolte ed anche di qualifica dei lavoratori.

Confrontando l'attività formativa del 2014 con quella del 2015 si osserva una significativa riduzione dell'incidenza dell'industria conciaria e della pelle a fronte di un incremento di quella dell'industria metallurgica e del settore commerciale.

Nella [tabella A1.3](#) sono riportati per ciascuna sezione ATECO relativa al manifatturiero i valori medi delle percentuali delle ore di formazione erogate per ciascuna tematica negli anni 2014 e 2015. Questi valori medi permettono di individuare più efficacemente quali siano i comparti del manifatturiero che sono stati maggiormente oggetto di formazione. La tabella mostra come l'industria conciaria e dei prodotti in pelle sia presente in modo significativo nel 2014 con una percentuale del 23,30% (Conto di Sistema) e 25,48% (Conto Formazione) e riveli una flessione nel 2015 con 10,96%(CS) e 11,12% (CF). L'industria metallurgica con 14,89% (CS) e 14,31% (CF) nel 2014 mostra un incremento nel 2015 con 25,01% (CS) e 15,89% (CF) come anche la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici che nel 2014 aveva registrato un 12,06% (CS) e 12,15% (CF), mentre nel 2015 il 14,61% (CS) e ben 29,38%(CF). Si osserva una crescita dei valori medi delle ore erogate, o in conto Formazione o in Conto Sistema, in tutti i settori fatta eccezione per quello dell'industria conciaria e del pellame dove si registra un perdita importante e, in misura molto minore, per quelli dell'industria alimentare e delle altre industrie manifatturiere.

Si può dunque affermare che l'attività formativa di Fondimpresa ha attratto i settori industriali di maggior peso tra le imprese aderenti; tuttavia, come già evidenziato nel Rapporto 2014, alcuni settori produttivi rilevanti dell'industria manifatturiera marchigiana appaiono limitatamente interessati dalla formazione erogata tramite il Fondo nel periodo oggetto di questo studio. In particolare, comparti come l'industria alimentare, l'industria tessile-abbigliamento e la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche mostrano un peso significativo nelle unità produttive aderenti (vedasi [figura 1.3](#)) e pertanto potrebbero essere coinvolti maggiormente nelle attività formative. Apprezzabile è il trend crescente delle ore erogate per alcuni di questi settori.

L'attenzione viene ora posta sulla composizione delle aule rispetto alle tematiche oggetto di interventi formativi. Nelle ore erogate attraverso il Conto Formazione gli uomini sono sempre in numero superiore alle donne ad eccezione della tematica "Contabilità e Finanza" dove le lavoratrici incidono un 50,23% . La distribuzione si modifica nel caso di Conto Sistema con sul luogo di lavoro (69,78%) e tecniche di produzione (67,25%). Rispetto al 2014 il marketing vede aumentare la frequenza delle lavoratrici. ([vedere tabelle in appendice](#)).

Le ore erogate da Conto Sistema sembrano raccogliere un pubblico decisamente più femminile.

Analizzando le ore di formazione per tematiche formative e inquadramento professionale erogate tramite Conto Formazione si osserva che per tutte le tematiche, tranne la "Sicurezza sul luogo di lavoro", "tecniche di produzione" e "lavoro in ufficio" l'inquadramento dei lavoratori che si riscontra con percentuale più alta è quello di impiegato amministrativo e tecnico, seguito dall'inquadramento di operaio generico. La tematica sulla sicurezza vede invece dominare la presenza di operai generici (39,63%), quella sulle "tecniche della produzione" gli operai qualificati (50,02%) mentre la tematica del marketing i quadri con il 49,23%.

Situazione simile si registra per il canale Conto di Sistema dove però sono gli operai qualificati a dominare nella tematica "Sicurezza sul luogo del lavoro" (37,83%). Come già evidenziato nel Rapporto 2014, il canale Conto Formazione coinvolge più lavoratori con inquadramento di quadri rispetto al Conto di Sistema ([tabelle appendice](#)).

Sono stati poi elaborati i dati relativi alle ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale dei lavoratori coinvolti. I due canali di erogazione registrano nelle aule una percentuale più alta dell'82% di lavoratori con contratti a tempo indeterminato confermando quanto osservato nel Rapporto 2014. Leggere differenze tra i due canali si segnalano per i lavoratori con contratti a tempo determinato e parziale. Infatti, per il canale Conto di Sistema si registra circa un 10% di lavoratori a tempo determinato per le tematiche "Abilità personali", "Impatto ambientale" e "Qualità". La percentuale massima di lavoratori a tempo parziale (4%) si riscontra sulla tematica "abilità personali" e una percentuale leggermente superiore al 2% sulle tematiche "Informatica", "Lingue", "Impatto ambientale" e "Sicurezza sul lavoro". Gli apprendisti si sono interessati alle tematiche "Abilità personali" (11,11%) e "Tecniche di produzione" (5,67%).

Relativamente al canale Conto Formazione si registra un massimo del 15,38% di lavoratori con contratto a tempo determinato nella tematica "Lavoro in ufficio ed attività di segreteria", un valore 9,31% nella tematica "Gestione aziendale – amministrazione", 5,18% nella tematica "Contabilità e finanza", mentre si registra una leggera flessione rispetto al 2014 nelle tematiche "Marketing e vendite" e "Qualità". Rispetto al 2014, l'attenzione dei lavoratori a tempo parziale non si concentra più quasi esclusivamente sulla tematica dell'"Impatto ambientale" dove si osservava una percentuale del 10,68% ma l'interesse è rivolto anche, con percentuali intorno al 2%, alle tematiche "Qualità", "Sicurezza sul luogo di lavoro", "Informatica" ed "Impatto ambientale" (vedere tabelle in appendice).

Tabella 1.15 Tematiche più frequentate per età dei lavoratori Conto Sistema

Conto Sistema – Tematiche Più Frequentate – Anno 2014		
Età 25-34	Età 35-44	Età 45-54
Abilità personali 25,53%	Gestione Aziendale 42,13%	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria 38,66%
Marketing vendite 22,18%	Contabilità-Finanza 41,93%	Informatica 34,59%
Qualità 22,01%	Impatto Ambientale 41,82%	Tecniche di Produzione 31,16%
Conto Sistema – Tematiche Più Frequentate – Anno 2015		
Età 25-34	Età 35-44	Età 45-54
Marketing vendite 31,03%	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria 75,00%	Sicurezza sul luogo di lavoro 34,41%
Contabilità-Finanza 29,93%	Contabilità-Finanza 56,80%	Qualità 33,83%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria 25,00%	Lingue 43,37%	Abilità Personali 32,33%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella 1.16 Tematiche più frequentate per età dei lavoratori Conto Formazione

Conto Formazione – Tematiche Più Frequentate – Anno 2014					
Età 25-34		Età 35-44		Età 45-54	
Abilità personali	26,93%	Marketing e vendite	43,72	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	40,93%
Tecniche di produzione	20,85%	Contabilità-Finanza	43,51%	Sicurezza sul luogo del lavoro	38,90%
Contabilità-finanza	19,89%	Impatto Ambientale	42,83%	Informatica	35,94%
Conto Formazione – Tematiche Più Frequentate – Anno 2015					
Età 25-34		Età 35-44		Età 45-54	
Abilità personali	27,50%	Lingue	40,81%	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	44,23%
Contabilità-Finanza	26,28%	Informatica	38,85%	Impatto ambientale	35,67%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria e Qualità (parimerito)	19,2%	Tecniche produzione	38,34%	Gestione Aziendale	35,16%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

L'impatto dell'attività formativa sui lavoratori coinvolti si conclude con l'analisi della distribuzione per fasce di età tra le varie tematiche affrontate. La prima osservazione valida per entrambi i canali di erogazione della formazione è la concentrazione dei lavoratori coinvolti nelle fasce di età 35-44 e 45-54 anni, seguiti poi dai lavoratori di fascia 25-34 e 55-64. La fascia di età 15\_24 appare più coinvolta nella formazione rispetto al 2014. La tabella sottostante mostra come l'attività formativa del Fondo sia riuscita ad incrementare la partecipazione dei lavoratori nella fascia più giovane. Infatti, nel 2014 i lavoratori beneficiari nella fascia 15\_24 erano 146 contro i 183 del 2015 con un aumento percentuale del 25,34% ed erano 2460 nella fascia di età 25\_34 nel 2014 a fronte di 2501 lavoratori beneficiari nel 2015 con un aumento percentuale del 1,7%. Questo è un risultato rilevante vista l'importanza della partecipazione dei giovani alla formazione.

Tabella 1.17 Confronto delle ore di formazione erogate per tematiche negli anni 2014 e 2015 nella classe di età 15\_24 – Conto Sistema e Conto Formazione

	15_24 CS-2014	15_24 CS 2015	15_24 CF-2014	15_24 CF 2015
Abilità personali	0,36%	1,05%	0,79%	4,33%
Contabilità - finanza	0,40%	1,70%	0,00%	0,00%
Gestione aziendale - amministrazione	0,22%	2,41%	0,61%	1,09%
Impatto ambientale	1,71%	0,37%	0,00%	0,12%
Informatica	0,00%	0,70%	1,10%	0,98%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	0,00%	0,00%	1,92%
Lingue	0,80%	0,85%	0,77%	0,57%
Marketing vendite	0,57%	0,78%	0,00%	0,96%
Qualità	1,91%	2,63%	0,43%	1,49%
Sicurezza sul luogo di lavoro	0,98%	1,93%	1,12%	1,48%
Tecniche di produzione	0,71%	2,29%	0,01%	0,58%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

## 1.5 Penetrazione di Fondimpresa nel tessuto produttivo regionale

Per misurare il tasso di penetrazione di Fondimpresa nel tessuto produttivo l'attenzione viene focalizzata sulle unità produttive aderenti a Fondimpresa nell'anno 2015 con riferimenti al 2014 e sull'universo delle imprese del settore privato non agricolo messo a disposizione dall'osservatorio statistico dell'INPS (imprese INPS nel seguito) per l'anno 2014. In particolare, l'indice di penetrazione è calcolato come il rapporto tra le unità produttive aderenti e le imprese INPS.

Per evitare distorsioni dell'indice sono state rimosse le unità produttive del settore agricolo. Inoltre è stato calcolato il numero di imprese aderenti identificate dal loro codice e le unità produttive con stesso codice sono state identificate. La [tabella 1.18](#) mostra il numero delle imprese e unità produttive aderenti a Fondimpresa. Il disallineamento tra imprese e unità produttive nasce dal fatto che aderiscono al Fondo numerose imprese di grandi dimensioni con più unità produttive nella regione. Il peso complessivo del disallineamento è  $344/4901=0,07$  nell'anno 2014 e  $336/5215=0,064$  nell'anno 2015. Questo peso dà una indicazione grossolana della distorsione dell'indice di penetrazione ovvero un indice di penetrazione del 25% calcolato come rapporto tra unità produttive e imprese INPS potrebbe essere distorto del 7% del suo valore e quindi oscillare tra il 23,25% e il 25%.

Chiarita la dimensione del disallineamento si procede con l'analisi della penetrazione. Come già anticipato nella nota metodologica le provincie di Ascoli Piceno e di Fermo saranno aggregate. Questa scelta è anche obbligata dal tipo di dati messi a disposizione dall'osservatorio dell'INPS.

Tabella 1.18 Differenza tra numero imprese e unità produttive aderenti

	Unità produttive aderenti 2014	Imprese aderenti 2014	Differenza 2014	Unità produttive aderenti 2015	Imprese aderenti 2015	Differenza 2015
AN	1.348	1.259	89	1.402	1.321	81
AP	757	709	48	839	788	51
FM	657	592	65	721	657	64
MC	1.072	1.001	71	1.138	1.069	69
PU	1.067	996	71	1.115	1.044	71

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella 1.19 Penetrazione delle unità produttive aderenti nelle imprese del settore privato non agricolo per sezione e provincia

Sezioni ATECO 2002	Indice penetrazione aderenti/totale imprese INPS					
	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Penetrazione per sezione nelle Marche 2015	Penetrazione per sezione nelle Marche 2014
C - Estrazione di minerali	46,15%	46,15%	50,00%	50,00%	47,92%	34,78%
D- Attività manifatturiere	21,73%	18,25%	20,07%	21,70%	20,30%	13,61%
E- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	16,18%	17,65%	25,45%	7,32%	17,24%	31,50%
F- Costruzioni	15,33%	12,75%	9,79%	10,83%	12,32%	9,09%
G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	6,58%	9,65%	7,66%	4,55%	7,12%	5,52%
H- Alberghi e ristoranti	1,88%	5,28%	4,74%	1,73%	3,34%	2,57%
I- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	15,25%	17,27%	16,13%	15,87%	16,16%	11,57%
J- Attività finanziarie	4,84%	4,85%	6,72%	8,26%	5,92%	4,12%
K- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	9,88%	15,89%	12,17%	8,00%	11,13%	7,56%
M- Istruzione	8,26%	12,15%	10,58%	6,06%	9,28%	6,39%
N- Sanità e assistenza sociale	2,06%	6,62%	3,14%	3,02%	3,55%	2,73%
O- Altri servizi pubblici, sociali e personali	4,89%	5,81%	7,77%	3,15%	5,32%	4,82%
Penetrazione sul totale della colonna 2015	10,58%	12,39%	11,67%	10,05%	11,16%	8,02%
Penetrazione sul totale della colonna 2014	9,95%	5,81%	6,697%	9,50%		

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa ed INPS

La [tabella 1.19](#) mostra che le attività produttive più presidiate da Fondo sono: l'estrazione di minerali 47,92% medio; l'attività manifatturiera con il 20,30%, con il 16% nei trasporti e 11,13% nella attività immobiliari. La tabella mostra un aumento dell'indice di penetrazione rispetto al 2014 ed in particolare le province di Ascoli e Fermo e Macerata sono arrivate ad avere un indice di penetrazione confrontabile con quello delle province di Ancona e Pesaro Urbino.

Per comprendere meglio le caratteristiche della penetrazione del Fondo nei settori produttivi della regione viene analizzato l'indice di penetrazione declinato per province e classe di addetti ([tabella 1.20](#)), con un focus anche solo nel settore manifatturiero ([tabella 1.21](#)).

Il confronto tra le tabelle conferma la diffusione del Fondo nelle imprese di dimensione medio-grande del settore manifatturiero, dove si osservano indici di penetrazione mediamente superiori all'80%.

*Tabella 1.20 Imprese Aderenti su totale imprese INPS per provincia e classe dimensionale – Anno 2015*

Ancona	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %	Ascoli_Piceno + Fermo	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %
<=9	11392	702	6.16%	<=9	11089	931	8.40%
10_49	1580	523	33.10%	10_49	1352	505	37.35%
50_99	140	81	57.86%	50_99	89	67	75.28%
100_499	95	77	81.05%	100_499	46	31	67.39%
>=500	10	4	40.00%	>=500	7	3	42.86%
Macerata	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %	Pesaro-Urbino	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %
<=9	8644	615	7.11%	<=9	9769	544	5.57%
10_49	1056	414	39.20%	10_49	1244	451	36.25%
50_99	92	56	60.87%	50_99	117	74	63.25%
100_499	52	45	86.54%	100_499	51	39	76.47%
>=500	6	1	16.67%	>=500	13	1	7.69%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa ed INPS

*Tabella 1.21 Imprese Aderenti su totale imprese INPS per provincia e classe dimensionale – Manifatturiero – Anno 2015*

Ancona	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %	Ascoli_Piceno + Fermo	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %
<=9	1992	179	8,99%	<=9	2844	274	9,63%
10_49	688	296	43,02%	10_49	753	318	42,23%
50_99	61	58	95,08%	50_99	50	49	98,00%
100_499	52	71	136,54%	100_499	27	27	100,00%
>=500	5	4	80,00%	>=500	3	3	100,00%
Macerata	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %	Pesaro-Urbino	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %
<=9	1976	162	8,20%	<=9	2185	220	10,07%
10_49	579	278	48,01%	10_49	679	319	46,98%
50_99	50	49	98,00%	50_99	71	68	95,77%
100_499	28	39	139,29%	100_499	32	36	112,50%
>=500	3	1	33,33%	>=500	6	1	16,67%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa ed INPS

Tabella 1.22 Imprese Aderenti su totale imprese INPS per provincia e classe dimensionale – Manifatturiero – Anno 2014

Ancona	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %	Ascoli_Piceno + Fermo	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %
<=9	2071	157	7,58%	<=9	2885	242	8,39%
10_49	707	271	38,33%	10_49	782	265	33,89%
50_99	67	58	86,57%	50_99	50	43	86,00%
100_499	54	63	116,67%	100_499	28	26	92,86%
>=500	6	3	50,00%	>=500	2	2	100,00%
Macerata	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %	Pesaro-Urbino	Imprese INPS	Aderenti	Penetrazione %
<=9	2008	144	7,17%	<=9	2231	144	6,45%
10_49	605	263	43,47%	10_49	684	263	38,45%
50_99	53	47	88,68%	50_99	68	47	69,12%
100_499	31	35	112,90%	100_499	34	35	102,94%
>=500	1	1	100,00%	>=500	6	1	16,67%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Gli indici di penetrazione superiori al 100% sono dovuti o al disallineamento dei codici ATECO o ad aggiornamenti del numero di dipendenti. Il confronto tra gli anni 2014 e 2015 (Tabella 1.21 – 2015 e Tabella 1.22 – 2014) supporta la tesi della modifica delle dimensioni. Le tabelle 1.21 e 1.22 mostrano come l'attività del Fondo sia penetrata ulteriormente dal 2014 al 2015 in tutte le province e classe di addetti. Infatti, il numero della unita aderenti nel passaggio dal 2014 al 2015 non subisce alcuna flessione.

Concludiamo analizzando la robustezza del risultato. A tal fine, calcoliamo l'indice di penetrazione come rapporto tra il numero di imprese aderenti e il numero di imprese totali attive al 31 dicembre dell'anno di riferimento dato, quest'ultimo, riportato nel rapporto di Unioncamere Marche (2016) limitatamente al settore manifatturiero.

I dati illustrati nella [tabella 1.23](#) sono coerenti con quelli mostrati nella [tabella 1.21](#) e mostrano un indice di penetrazione nel settore manifatturiero complessivo dell'11,24% (=100×2234/19860) nel 2014 e dell'12,08% (=100×2373/19638) nel 2015 con un incremento di adesioni medio di 0,85 punti percentuali confermando la classica vocazione del Fondo di attrarre efficacemente le imprese manifatturiere.

Tabella 1.23 Tasso di Penetrazione delle imprese aderenti a Fondimpresa nel settore manifatturiero marchigiano

	Anno 2014	Aderenti 2014	Penetrazione 2014 %	Anno 2015	Aderenti 2015	Penetrazione 2015 %	Diff %
AN	4.437	552	12,44	4.394	581	13,22	0,70
AP	2.182	229	10,49	2.178	247	11,34	0,80
FM	3.958	346	8,74	3.919	392	10,00	1,16
MC	4.448	490	11,02	4.398	518	11,78	0,81
PU	4.835	617	12,76	4.749	635	13,37	0,63

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e Unioncamere Marche

L'analisi mostra che il Fondo attrae efficacemente le grandi industrie del manifatturiero ed è molto efficace anche nel catturare i settori dell'estrazione dei minerali (sezione C) e della produzione e distribuzione di energia, acqua e gas (E), dei trasporti (I) e delle costruzioni (F). Cattura le imprese con dimensioni più grandi (numero di addetti maggiore di 50) mentre esiste ancora spazio per migliorare la penetrazione delle piccole imprese ed alcuni settori produttivi come il commercio (G), i settori legati al turismo (H-alberghi e ristoranti) che, come vedremo nel paragrafo successivo hanno giocato un ruolo cruciale nel processo di ripresa insieme alle industrie della chimica, farmaceutica e prodotti in plastica che sono già state efficacemente presidiate dal Fondo.

Infine, altro aspetto è lo spazio di penetrazione del segmento delle piccole imprese dell'industria alimentare e tessile.

## **1.6 Conclusioni**

L'analisi presentata in questo capitolo conferma sostanzialmente quanto emerso nel precedente rapporto. Infatti, si osserva la crescita delle unità produttive aderenti, le quali dal 2014 al 2015 sono passate da 4.901 a 5.215 facendo registrare un incremento percentuale del 6,4% in linea con l'andamento nazionale.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle unità produttive aderenti è interessante notare l'incremento del numero delle imprese di più piccole dimensioni, a testimoniare la capacità del Fondo di raccogliere anche le esigenze di questo segmento molto importante del tessuto produttivo marchigiano; a supporto dell'idea di espandere maggiormente l'attività del Fondo verso questo segmento, si evidenzia come i dati mostrano che le imprese sotto i 50 addetti si convertono alla formazione molto efficacemente una volta raggiunte. Da rimarcare che il tasso di penetrazione delle imprese medio-grandi nel manifatturiero supera l'80%, confermando il risultato positivo dell'anno precedente. Viene inoltre osservato che l'operatività del Fondo risulta ben distribuita nel territorio regionale.

Per quanto riguarda la formazione erogata attraverso le due modalità Conto Formazione e Conto di Sistema si nota una certa complementarietà sia in termini di contenuti formativi che di tipologie di unità produttive beneficiarie. Le caratteristiche del lavoratore raggiunto dalla formazione emerse dall'analisi illustrata nei precedenti capitoli confermano quelle del rapporto precedente: lavoratore maschio con età variabile dai 35 ai 54 anni e con un contratto a tempo determinato. La scolarizzazione del formato si concentra prevalentemente su due titoli di studio: licenza media e diploma di scuola media superiore, più limitata la percentuale di laureati anche se in aumento di circa il 3% rispetto al 2014. Alla luce del quadro dell'occupazione regionale è possibile affermare che le caratteristiche (età, settori produttivi) del lavoratore raggiunto dall'attività formativa riflettono quelle del lavoratore richiesto dal mercato almeno per i settori più strettamente industriali.

E' degno di nota sia l'aumento del numero di formati con contratto a tempo parziale, sia l'incremento dei giovani coinvolti, in particolare di età inferiore ai 24 anni. Ciò, come sarà evidenziato più avanti, in linea con le direttrici di sviluppo e gli obiettivi della governance regionale.

## **CAPITOLO 2 ANALISI DELLA RILEVANZA DEI SETTORI ECONOMICI MAGGIORMENTE RAGGIUNTI DA FONDIMPRESA NEL CONTESTO PRODUTTIVO REGIONALE**

### **2.1 Panoramica sul contesto produttivo territoriale**

Le Marche risultano tra le regioni maggiormente colpite dagli effetti della crisi economica e, secondo le stime più recenti, la ripresa ciclica appare ancora «debole e incerta» (Economie regionali. L'economia delle Marche, Banca d'Italia, n.35 novembre 2017, pag. 5); vanno ovviamente considerate anche le conseguenze dell'evento sismico che nel 2016 ha duramente colpito tale regione.

In base alle elaborazioni del Centro studi ImpresaLavoro (2017) effettuate sui dati dell'ISTAT<sup>2</sup>, dal 2007 al 2015 il PIL Pro-capite della regione Marche sarebbe passato da 28.389 a 24.726 euro (3.663 euro in meno), facendo registrare una variazione percentuale negativa del -12,9% (dati concatenati all'anno di riferimento 2010), tra le più alte in Italia (la variazione media stimata a livello nazionale è pari a -10,8%).

I dati illustrati nella tabella seguente evidenziano l'andamento del PIL pro-capite della regione Marche nel periodo 2011-2015, consentendo un confronto rispetto all'Italia e all'Unione Europea. E' possibile osservare che nel triennio 2011-2013 il PIL pro-capite della regione ha subito diminuzioni più marcate rispetto alla media nazionale; inoltre, dopo una sensibile ripresa riscontrata per l'anno 2014, si nota che nel 2015 il PIL pro-capite è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, mentre si rilevano incrementi sia a livello nazionale (+0,7%) e, in particolare, a livello europeo (+2,2%). Pertanto, i divari tra i valori più recenti e quelli antecedenti al periodo pre-crisi restano ancora importanti.

Tabella 2.1 Crescita reale annua del PIL pro-capite (var. % annuale ai prezzi concatenati anno di riferimento 2010)

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>EU-28</b>	+1,7%	-0,5%	+0,2%	+1,7%	+2,2%
<b>Italia</b>	+0,6%	-2,8%	-1,7%	+0,1%	+0,7%
<b>Marche</b>	-0,1%	-3,7%	-2,1%	+1,8%	+0,0%

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica della Regione Marche su dati Eurostat e ISTAT

Si denota quindi che il sistema produttivo marchigiano è stato oggetto di un profondo cambiamento ed in particolare, ai fini del presente lavoro, occorre rilevare il ridimensionamento del numero di imprese attive che si è verificato negli anni della crisi soprattutto in alcuni settori tradizionali dell'economia regionale. Come mostrato nella tabella A2.1 dal 2009 al 2015 le imprese attive sono complessivamente diminuite di 7.872 unità, passando rispettivamente da 160.237 a 152.365 unità (pari a una variazione negativa del -4,9%). Il numero di imprese attive è continuato a diminuire anche negli anni seguenti attestandosi a 150.621 nel 2017 (-0,2% rispetto al 2016). Tra i settori per i quali si sono rilevate le perdite maggiori si evidenziano agricoltura, costruzioni, il manifatturiero (dal 2009 al 2017 il peso delle imprese manifatturiere sul totale è passato dal 13,4% a 12,8%), e più in dettaglio i comparti moda, meccanica, metallurgia, industrie del legno e dei mobili, delle apparecchiature elettriche e dell'elettronica. In controtendenza, invece, i dati relativi ai comparti chimico e farmaceutico, bevande, alimentari e della produzione di articoli in gomma e materie plastiche (anche se per questi ultimi due settori nel 2017 i dati risultano in lieve calo. Si conferma la crescita del settore terziario con riferimento particolare ai servizi alle imprese, alle attività immobiliari, ai servizi di informazione e comunicazione, e, soprattutto, alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione relativamente alle quali si registra un incremento delle imprese (passate da 8.913 a 9.748 unità, pari ad un aumento del +9,4%) connesso anche alle opportunità del turismo, settore che appare sempre più importante per lo sviluppo socio economico della regione.

L'andamento demografico negativo delle imprese che, come evidenziato anche nella [tabella 2.2](#), nel 2015 è risultato in contrasto sia rispetto alla media delle regioni del centro d'Italia che a quella nazionale, pone con forza la necessità di sostenere la spiccata vocazione imprenditoriale che contraddistingue le Marche e che risulta ampiamente diffusa nel territorio, favorendo le iniziative anche

<sup>2</sup> Fonte: <https://impresalavoro.org/crisi-dal-2007-pil-pro-capite-medio-degli-italiani-sceso-del-108-calo-anche-numero-degli-occupati-le-differenze-regione-regione/>

in nuovi settori<sup>3</sup>. Non può sfuggire il ruolo rilevante che in tal senso può essere svolto dalla formazione anche nelle fasi di avvio di nuove imprese.

Tabella 2.2: Andamento dei tassi di natalità e mortalità delle imprese - Anni 2012-2015

Province e regioni	Tasso di natalità				Tasso di mortalità				Tasso di sviluppo imprenditoriale			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Pesaro e Urbino	5,68	5,88	5,42	5,12	6,02	6,45	5,60	5,29	-0,34	-0,57	-0,18	-0,17
Ancona	6,12	6,39	6,01	5,67	6,52	6,37	6,38	5,86	-0,40	0,01	-0,37	-0,19
Macerata	5,91	6,18	5,70	5,67	6,41	6,27	6,12	5,70	-0,49	-0,09	-0,41	-0,04
Ascoli Piceno	5,63	6,07	5,46	5,67	5,63	6,17	5,50	5,45	0,01	-0,10	-0,04	0,22
Fermo	5,88	5,41	5,56	5,51	6,26	5,93	6,74	5,48	-0,38	-0,52	-1,18	0,03
<b>MARCHE</b>	<b>5,87</b>	<b>6,05</b>	<b>5,67</b>	<b>5,52</b>	<b>6,22</b>	<b>6,28</b>	<b>6,06</b>	<b>5,58</b>	<b>-0,35</b>	<b>-0,24</b>	<b>-0,39</b>	<b>-0,07</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>6,25</b>	<b>6,28</b>	<b>6,07</b>	<b>6,07</b>	<b>6,00</b>	<b>6,05</b>	<b>5,61</b>	<b>5,58</b>	<b>0,25</b>	<b>0,23</b>	<b>0,46</b>	<b>0,49</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5,84</b>	<b>5,93</b>	<b>5,66</b>	<b>5,71</b>	<b>6,25</b>	<b>6,50</b>	<b>5,72</b>	<b>5,51</b>	<b>-0,41</b>	<b>-0,56</b>	<b>-0,05</b>	<b>0,20</b>
<b>CENTRO</b>	<b>6,60</b>	<b>6,63</b>	<b>6,41</b>	<b>6,45</b>	<b>5,80</b>	<b>5,89</b>	<b>5,40</b>	<b>5,32</b>	<b>0,81</b>	<b>0,74</b>	<b>1,01</b>	<b>1,13</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6,37</b>	<b>6,35</b>	<b>6,31</b>	<b>6,28</b>	<b>5,90</b>	<b>6,04</b>	<b>5,70</b>	<b>5,26</b>	<b>0,47</b>	<b>0,31</b>	<b>0,62</b>	<b>10,02</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,28</b>	<b>6,31</b>	<b>6,14</b>	<b>6,15</b>	<b>5,97</b>	<b>6,10</b>	<b>5,61</b>	<b>5,40</b>	<b>0,31</b>	<b>0,21</b>	<b>0,53</b>	<b>0,75</b>

Fonte: elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere - 14a Giornata dell'Economia. Regione Marche, Unioncamere Marche (2016)

Le Marche sono tra le regioni a maggiore vocazione industriale; come è possibile notare nella tabella seguente, nell'industria si concentra il 29,2% del totale degli occupati, percentuale che sale addirittura al 47,8% per la provincia di Fermo, contro un valore nazionale del 20,1%. Nel periodo dal 2008 al 2015 il peso dell'industria sul totale degli occupati risulta diminuito dal 31,6% al 29,2%, tuttavia si rilevano valori in controtendenza per le province di Ascoli Piceno e di Fermo. In diminuzione anche le quote dei settori agricolo e delle costruzioni, mentre appare in aumento quella dei servizi. La crisi ha impattato fortemente sul settore manifatturiero, il quale, come è noto, è connotato dalla presenza di numerose PMI specializzate anche in singole fasi produttive e che sono localizzate perlopiù nell'ambito di distretti industriali, nei quali sarebbero impegnati circa i tre quarti degli addetti della manifattura (a fronte del 25% a livello nazionale) (Banca d'Italia, 2016).

Tabella 2.3: Distribuzione percentuale del numero di occupati per settori economici - Anni 2008 e 2015

Settori	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, alberghi e ristoranti		Altri servizi	
	2008	2015	2008	2015	2008	2015	2008	2015	2008	2015
Pesaro e Urbino	3,0%	2,4%	30,5%	23,4%	8,3%	8,3%	19,6%	21,6%	38,6%	44,3%
Ancona	1,8%	1,6%	29,9%	27,6%	5,9%	4,6%	19,4%	19,1%	43,0%	47,1%
Macerata	3,2%	2,9%	36,1%	30,4%	8,1%	6,0%	16,4%	23,7%	36,1%	37,0%
Ascoli Piceno	3,0%	3,9%	21,1%	24,8%	10,0%	4,7%	23,5%	16,6%	42,4%	49,9%
Fermo	3,9%	3,1%	42,2%	47,8%	6,4%	3,9%	15,7%	18,0%	31,9%	27,2%
Marche	2,8%	2,5%	31,6%	29,2%	7,5%	5,7%	19,0%	20,2%	39,2%	42,4%
Italia	3,8%	3,8%	20,2%	20,1%	8,4%	6,5%	19,9%	20,2%	47,8%	49,5%

Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Appaiono incoraggianti invece i dati relativi all'export. Le elaborazioni sui dati dell'Istat consentono di evidenziare che, dopo il 2009 (anno nefasto per l'intera economia mondiale) il valore delle esportazioni dei prodotti manifatturieri è stato caratterizzato da una crescita importante, attestandosi nel 2016 a 11,8 miliardi di euro (+ 5,9% rispetto al 2015), a livelli superiori al periodo pre-crisi (tabella A2.4). Da

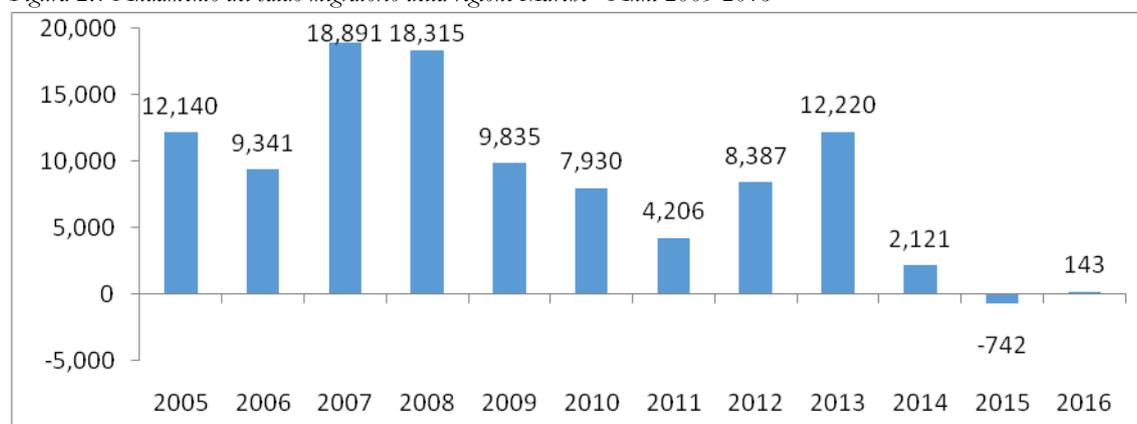
<sup>3</sup> Va in merito evidenziato che le Marche contano 267 start up innovative registrate nelle Camere di Commercio pari a una quota del 4,8% sul totale nazionale (dato aggiornato al 27 aprile 2016), risultando tra le regioni più dinamiche in questo ambito (Unioncamere Marche, 2016).

sottolineare il ruolo che può essere svolto dall'attività formativa ai fini dello sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese. In particolare, si conferma l'esigenza sia di ampliare la base delle imprese che esportano, sia di supportare quelle che sono già presenti sui mercati internazionali. Ciò, nella consapevolezza che l'internazionalizzazione rappresenta per molte aziende una via sempre più obbligata per la sopravvivenza e lo sviluppo. A questo proposito, va ad esempio considerato che l'Europa costituisce il mercato principale di destinazione dell'export (circa il 61% del valore complessivo è destinato all'Unione Europea) e che in diversi casi detiene una quota predominante, se non totale, sul fatturato estero delle imprese, mentre possono esistere importanti opportunità anche in mercati geograficamente e culturalmente più distanti ma spesso ignorati specie dalle aziende di più limitate dimensioni. Un importante obiettivo è quindi quello di ridurre la "distanza cognitiva" con i mercati internazionali.

Alla luce del quadro evidenziato, il tema del lavoro assume importanza fondamentale: dal 2007 al 2016 gli occupati nella regione Marche sono scesi da 648.988 a 619.781 unità (-4,5%) (Centro studi ImpresaLavoro, 2017). Diventa pertanto prioritario promuovere la formazione al fine di incrementare l'occupazione e l'occupabilità.

E' ragionevole ritenere che il perdurare degli effetti della crisi economica abbia inciso sull'andamento demografico. Secondo i dati Istat nel 2015 il saldo migratorio delle Marche ha subito un calo sensibile, pari a -742 unità, risultando negativo per la prima volta dopo un lungo periodo di positività ([Figura 2.1](#)). Nel 2016 si è tuttavia registrato un incremento di 143 unità rispetto all'anno precedente. I movimenti migratori non hanno sopperito come negli anni passati ai saldi naturali negativi che caratterizzano da tempo la regione; ne è conseguito negli ultimi due anni un calo del numero dei residenti (tabella A2.5). Inoltre, l'esame della struttura demografica permette di rilevare due aspetti ampiamente noti: l'invecchiamento della popolazione e la crescita dei residenti stranieri. Per quanto concerne il primo aspetto si nota nel periodo 2006-2017 che il peso dei residenti di età più giovane sulla popolazione totale è diminuito in modo consistente; in particolare, i giovani di età compresa tra i 19 e i 30 anni sono diminuiti da 206.694 a 179.421 (-13,2%) ([tabella A2.5](#)). Popolazione residente nelle Marche suddivisa per fasce di età. anni 2006-2017) e il loro peso è passato dal 13,8% a 11,7%. Al tempo stesso sono incrementati gli anziani: i soggetti con un'età superiore agli 80 anni risultano passati da 83.099 a 112.518 unità (+35,4%), rappresentando una quota della popolazione totale nel 2016 pari al 7,3% (contro il 5,5% del 2006). In base alle stime previsionali dell'Istat, la tendenza all'invecchiamento della popolazione rappresenta un fenomeno costante; l'indice di vecchiaia stimato per il 2024 è pari a 189,9 contro 171,5 del 2014.

Figura 2.1 Andamento del saldo migratorio della regione Marche - Anni 2005-2016



Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Tabella 2.4: Distribuzione percentuale degli occupati nella regione Marche per classi di età - Anni 2007-2015

Classi di età	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-24 anni	7,4%	6,6%	5,8%	5,6%	4,7%	4,9%	4,2%	3,9%	4,3%
25-34 anni	24,4%	24,1%	23,0%	22,1%	21,5%	20,3%	20,0%	19,5%	18,3%
35-44 anni	30,4%	31,4%	31,3%	30,7%	31,1%	30,5%	29,5%	28,6%	28,1%
45-54 anni	25,3%	26,2%	26,9%	27,4%	27,8%	28,0%	28,9%	29,4%	29,0%
55-64 anni	10,2%	10,0%	11,2%	12,2%	12,5%	13,4%	14,9%	16,4%	17,1%
65 anni e più	2,2%	1,8%	1,9%	2,0%	2,3%	3,0%	2,4%	2,2%	3,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>								

Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Il fenomeno dell'invecchiamento interessa anche la struttura degli occupati nella regione. Come è possibile osservare nella [tabella 2.4](#) il peso delle fasce di età più giovani sul numero di occupati complessivo è diminuito in modo importante. Nel 2015 la quota degli occupati compresi nella fascia di età tra 15-24 anni rispetto al 2007 è scesa dal 7,4% al 4,3%, quella tra i 25-34 anni da 24,4% a 18,3%; mentre sono aumentati i pesi delle fasce di età meno giovani. A tal riguardo va considerato l'incremento del tasso di disoccupazione giovanile che negli ultimi anni ha raggiunto livelli piuttosto elevati: nel 2015 tale tasso è stimato pari al 32% per la fascia 15-24 anni di età e al 13,7% per la fascia 25-34 anni. Peraltro, va osservata con preoccupazione la crescita del numero di giovani di età compresa tra i 15-34 anni che non risultano né occupati né impegnati in percorsi di istruzione e formazione: dal 2007 al 2016 questi soggetti sarebbero passati rispettivamente da 43 a 63 mila unità (fonte: elaborazioni dell'Ufficio statistico Regione Marche su dati Istat). La problematica della disoccupazione giovanile assume rilevanza prioritaria per il futuro della regione e particolare enfasi andrebbe pertanto posta sulla formazione nell'ottica di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. In questo senso, appare cruciale l'obiettivo di sviluppare profili professionali che rispondano ai reali fabbisogni di competenze delle imprese.

Sempre in riferimento al rapporto tra le dinamiche demografiche e il sistema produttivo è opportuno anche mettere in luce il ruolo dei cittadini stranieri. Tale componente della popolazione ha fatto registrare un consistente calo nel triennio 2014-2016 dopo una crescita costante negli anni precedenti (si veda la [tabella A2.6](#)). Inoltre, rispetto a quella italiana, risulta più giovane e rappresenta una parte importante della forza lavoro. Al 1° gennaio 2017 il numero di residenti stranieri rilevato dall'Istat è pari a 136.199 unità (nel 2006 erano 86.967), per un peso percentuale sulla popolazione totale delle Marche pari al 8,8% (5,8% nel 2006). La consistenza considerevole della popolazione straniera si riflette anche nel tessuto imprenditoriale; come riportato nella [tabella 2.5](#). Infatti il peso delle imprese condotte da stranieri sul totale delle imprese registrate nelle Camere di Commercio marchigiane nel 2015 è salito al 9,1% (nel manifatturiero il peso è pari al 9,7%, nelle costruzioni quasi al 16%, nel commercio al 12%, nei servizi al 6%, in agricoltura all'1,7%). Ciò, dovrebbe indurre a riflettere su come le differenze culturali impattino nella gestione aziendale e quindi sul ruolo e sulla valenza che vengono attribuiti alla formazione per lo sviluppo dell'impresa.

Tabella 2.5: Peso delle imprese straniere sul totale imprese registrate nelle Camere di Commercio - Anni 2011-2015

Province	2011	2012	2013	2014	2015
Pesaro e Urbino	8,4%	8,6%	8,7%	9,0%	9,1%
Ancona	7,4%	7,7%	8,0%	8,3%	8,6%
Macerata	8,8%	8,9%	9,1%	9,3%	9,7%
Ascoli Piceno	6,3%	6,5%	6,6%	6,9%	7,1%
Fermo	7,3%	7,6%	8,0%	8,2%	8,6%
MARCHE	7,8%	8,0%	8,2%	8,5%	8,8%
ITALIA	7,4%	7,8%	8,2%	8,7%	9,1%

Fonte: elaborazioni AT su dati Infocamere - Unioncamere Marche

## 2.2 Rilevanza dei settori economici raggiunti nel contesto produttivo regionale

In questo paragrafo si analizza l'impatto dell'attività formativa sui settori produttivi regionali di maggior rilevanza. La performance dell'attività formativa nel raggiungere i settori economici che risultano più efficienti in termini sviluppo e crescita occupazionale è misurata considerando l'universo delle imprese private non agricole e l'anno di riferimento per l'analisi illustrata è il 2015 ma sono analizzate anche le dinamiche temporali del numero delle imprese negli anni 2009-2014.

Poiché l'analisi di contesto presentata nel precedente paragrafo non è stata condotta attraverso l'uso dei dati dell'osservatorio statistico INPS, si mostra l'immagine del contesto produttivo come fotografata dai dati dell'osservatorio stesso.

Nello specifico si analizza il numero delle imprese private non agricole nel periodo 2009-2015 e la sua variazione annuale calcolata come rapporto della differenza del numero di imprese al tempo t meno il numero delle imprese al tempo t-1 diviso il numero delle imprese al tempo t-1.

La dinamica temporale della variazione per provincia evidenzia una profonda depressione dell'attività economica nel triennio 2012-2014 in tutte le province marchigiane con perdite intorno al -6,2% nelle province di Macerata e Pesaro Urbino e perdite del -5% nelle province di Ancona e Ascoli Piceno e Fermo mentre appare una flebile ripresa nel 2015 in tutte le province tranne Ancona dove si registra una flessione dello -0,31%

Tabella 2.6: Regione Marche Numero imprese private non agricole per provincia - Anni 2009-2015

Provincia	Anno							Variazioni annuali					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010-2009	2011-2010	2012-2011	2013-2012	2014-2013	2015-2014
<b>Ancona</b>	14.631	14.666	14.683	14.632	13.978	13.258	13.217	0,24%	0,12%	-0,35%	-4,47%	-5,1%5	-0,31%
<b>Ascoli Piceno + Fermo</b>	13.656	13.734	13.806	13.790	13.143	12.497	12.583	0,57%	0,52%	-0,12%	-4,69%	-4,92%	0,69%
<b>Macerata</b>	10.936	10.972	11.032	11.048	10.401	9.755	9.805	0,33%	0,55%	0,15%	-5,86%	-6,21%	0,51%
<b>Pesaro Urbino</b>	13.128	12.647	12.498	12.449	11.860	11.174	11194	-3,66%	-1,18%	-0,39%	-4,73%	-5,78%	0,18%

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Per comprendere quali settori hanno maggiormente sofferto di questa depressione abbiamo declinato la variazione annuale del numero delle imprese per sezione ATECO 2002 ([tabella A2.9](#)). La variazione annuale del numero di imprese nel 2015 presenta un miglioramento in tutti i settori ATECO 2007 eccezion fatta per le attività manifatturiere che presentano una flessione dell'1,42%; le costruzioni del 4,59% e l'istruzione del 2,27%. Si osserva un incremento del 19,6% nella attività artistiche, sportive e di intrattenimento, un incremento del 6,41% nelle attività immobiliari e un incremento dell'8,18% nelle attività di servizi.

Le attività manifatturiere registrano, nel 2015, una perdita (-1,42%) inferiore a quella registrata nel 2014 (-5,57%). Per comprendere meglio la flessione delle attività manifatturiere è stata analizzata l'attività delle aziende manifatturiere con più di 50 addetti. La [tabella A2.10](#) in appendice rivela che il numero delle imprese con classi di addetti maggiori o uguali a 50 nel manifatturiero registrano una significativa ripresa negli anni 2014-2016.

Nello specifico, il settore della Fabbricazione dei prodotti chimici e di fibre sintetiche registra incrementi dal 2011 con punte del 60% come anche il settore farmaceutico con punte del 100%.

Crescono inoltre il settore meccanico, il settore metallurgico e l'industria alimentare con un 50% registrato del 2014-2015 e un 48% nel 2013-2014.

Dalla dinamica temporale del numero delle imprese private non agricole dell'osservatorio INPS emerge quindi un quadro molto simile a quello descritto nel precedente paragrafo. Questo quadro che vede le piccole imprese in difficoltà maggiore rispetto a quelle di media e grande dimensione in tutte le province e in quasi tutti i settori.

Si passa ora ad analizzare l'impatto dell'attività formativa erogata dal Fondo avendo questo contesto come riferimento.

Si procede quindi ad analizzare il grado di penetrazione dell'attività formativa per sezione e provincia ([tabella 2.7](#)). La penetrazione è calcolata come il rapporto tra il numero di unità raggiunte nella provincia e nella sezione sul numero di imprese INPS della stessa provincia e sezione. Possiamo osservare che la variazione dell'indice aggregato per provincia resta stabile nel passaggio dall'anno 2014 al 2015. Si osserva che nelle province di Ascoli e Fermo nel settore produttivo dell'estrazione dei minerali vengono raggiunte 23 unità su 100 mentre almeno 10 unità vengono raggiunte nelle province di Ancona e Pesaro Urbino. Questo settore ha subito una flessione notevole dell'indice passando dal 26,03% al 7,6%. Nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica vengono raggiunte 10 unità su 100 sia nelle province di Ancona e Macerata. Nel settore manifatturiero si conferma il risultato del 2014 con 5 unità su 100 raggiunte in media. La penetrazione nelle restanti attività ha subito piccole oscillazioni.

Tabella 2.7: Indice di penetrazione dell'attività formativa (Rapporto: Unità raggiunte su imprese del settore privato non agricolo per 100) per province e sezione ATECO 2002 – Anni 2014- 2015

Anno 2015	Indice di penetrazione				
Sezioni ATECO 2002	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Unità raggiunte per sezione
C - Estrazione di minerali	15,38%	23,08%	0,00%	10,00%	12,50%
D- Attività manifatturiere	6,58%	4,05%	4,93%	6,32%	5,39%
E- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	10,29%	5,88%	10,91%	2,44%	7,76%
F- Costruzioni	1,78%	1,43%	0,69%	0,90%	1,23%
G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1,69%	1,83%	1,59%	0,87%	1,51%
H- Alberghi e ristoranti	0,07%	0,12%	0,00%	0,27%	0,12%
I- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,25%	5,04%	2,51%	1,90%	3,90%
J- Attività finanziarie	1,08%	0,00%	0,00%	0,83%	0,51%
K- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1,99%	2,37%	2,12%	0,97%	1,84%
M- Istruzione	1,65%	1,87%	1,92%	0,00%	1,39%
N- Sanità e assistenza sociale	0,44%	0,66%	0,57%	0,47%	0,52%
O- Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,53%	1,37%	0,70%	0,54%	0,77%
Penetrazione per provincia	2,58%	2,35%	2,22%	2,28%	2,37%
Anno 2014	Indice di penetrazione				
Sezioni ATECO 2002	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Unità raggiunte per sezione
C - Estrazione di minerali	27,27%	8,33%	0,00%	27,27%	15,22%
D- Attività manifatturiere	6,22%	3,82%	5,60%	5,73%	5,24%
E- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	36,84%	16,67%	38,10%	0,00%	26,03%
F- Costruzioni	1,83%	1,67%	0,66%	1,46%	1,43%
G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1,52%	1,97%	1,90%	0,95%	1,58%

H- Alberghi e ristoranti	0,21%	0,18%	0,30	0,07%	0,18%
I- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,58%	5,62%	2,65%	1,45%	4,06%
J- Attività finanziarie	2,13%	0,00%	0,00%	0,82%	0,86%
K- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1,68%	2,00%	1,33%	0,78%	1,47%
M- Istruzione	3,39%	0,00%	2,68%	0,93%	1,83%
N- Sanità e assistenza sociale	0,30%	1,53%	0,29%	0,43%	0,62%
O- Altri servizi pubblici, sociali e personali	1,61%	0,95%	0,78%	0,59%	1,05%
Penetrazione per provincia	2,64%	2,30%	2,49%	2,16%	2,40%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e osservatorio INPS

La [tabella 2.7](#) indica una penetrazione della formazione del settore manifatturiero di circa 5 lavoratori su 100. Questo valore migliora decisamente se analizziamo l'indice di penetrazione per classe dimensionale.

La [tabella 2.8\(a\)](#)-(b) mostra l'indice di penetrazione per classe di addetti relativamente alle attività manifatturiere. Si osserva che l'attività formativa ha raggiunto efficacemente le imprese di media e grande dimensione eccezion fatta per le province di Macerata e Pesaro Urbino dove si osserva una decisa flessione dell'indice nella classe dimensionale 100\_499.

Tabella 2.8(a): Indice di penetrazione (Rapporto: Unità raggiunte su imprese del settore privato non agricolo per 100) per provincia e classe di addetti Manifatturiero – Anno 2015

Ancona	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %	Ascoli Piceno + Fermo	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %
<=9	1992	77	3,87%	<=9	2844	100	3,52%
10_49	688	149	21,66%	10_49	753	133	17,66%
50_99	61	40	65,57%	50_99	50	34	68,00%
100_499	52	18	34,62%	100_499	27	20	74,07%
>=500	5	8	160,00%	>=500	3	2	66,67%
Macerata	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %	Pesaro-Urbino	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %
<=9	1976	62	3,14%	<=9	2185	63	2,88%
10_49	579	100	17,27%	10_49	679	117	17,23%
50_99	50	28	56,00%	50_99	71	34	47,89%
100_499	28	4	14,29%	100_499	32	5	15,63%
>=500	3	2	66,67%	>=500	6	5	83,33%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e Dati INPS

Tabella 2.8(b): Indice di penetrazione (Rapporto: Unità raggiunte su imprese del settore privato non agricolo per 100) per provincia e classe di addetti Manifatturiero – Anno 2014

Ancona	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %	Ascoli Piceno + Fermo	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %
<=9	2071	93	4,49%	<=9	2885	108	3,74%
10_49	707	159	22,49%	10_49	782	126	16,11%
50_99	67	39	58,21%	50_99	50	34	68,00%
100_499	54	53	98,15%	100_499	28	17	60,71%
>=500	6	7	116,67%	>=500	2	2	100,00%
Macerata	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %	Pesaro-Urbino	Imprese INPS	Raggiunte	Penetrazione %
<=9	2008	72	3,59%	<=9	2231	61	2,73%
10_49	605	115	19,01%	10_49	684	125	18,27%
50_99	53	31	58,49%	50_99	68	24	35,29%
100_499	31	24	77,42%	100_499	34	27	79,41%
>=500	1	1	100,00%	>=500	6	4	66,67%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e Dati INPS

Resta debole invece la penetrazione nelle imprese di piccola dimensione dove la penetrazione varia da un minimo del 2,88% nella provincia di Pesaro-Urbino (in aumento rispetto al 2014) ad un massimo del 3,87% nella provincia di Ancona (in diminuzione rispetto al 2014).

Dunque, resta confermata l'abilità del Fondo di penetrare con la sua attività formativa le grandi unità produttive del manifatturiero che sono forza trainante dell'economia regionale vista anche la loro ripresa nel biennio 2015-2016.

Analizziamo ora la capacità del Fondo di raggiungere i segmenti produttivi più attivi nella ripresa illustrati nel precedente paragrafo e confermati dall'analisi dell'universo delle imprese private non agricole dell'INPS. Focalizziamo l'attenzione sulle imprese private non agricole con un numero di dipendenti maggiore o uguale a 50 (classi di addetti 50\_99, 100\_499, 500 ed oltre) per tutte le attività manifatturiere. La penetrazione è sempre calcolata come rapporto del numero delle imprese con più di 50 addetti raggiunte nella sezione sul numero totale di imprese con più di 50 addetti della sezione. L'indice di penetrazione relativo al complesso delle unità manifatturiere con più di 50 addetti nel 2015 è pari al 68,62%, cioè 68 unità su 100 vengono raggiunte contro le 52 unità su 100 raggiunte nel 2014.

Tabella 2.9(a): Regione Marche. Indice di penetrazione dell'attività formativa (unità produttive raggiunte su imprese private non agricole) nelle imprese con più di 50 addetti per settore manifatturiero. Dati INPS-Fondimpresa – Anno 2015

Sezione	INPS	Raggiunte	Penetrazione
<b>DA-Industrie alimentari e delle bevande, industria del tabacco</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>50.00%</b>
DB - Industrie tessili, Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	37	11	29.73%
<b>DC-Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature</b>	<b>63</b>	<b>36</b>	<b>57.14%</b>
DD-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio	16	4	25.00%
DE-Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta, Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	12	14	116.67%
DF-Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	2	1	50.00%
<b>DG-Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>50.00%</b>
<b>DH-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</b>	<b>35</b>	<b>20</b>	<b>57.14%</b>
DI-Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12	4	33.33%
<b>DJ-Metallurgia, Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</b>	<b>22</b>	<b>37</b>	<b>168.18%</b>
<b>DK-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici, Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi</b>	<b>37</b>	<b>56</b>	<b>151.35%</b>
DL-Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni,	27	10	37.04%
<b>DM-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>100.00%</b>
DN-Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; Recupero e preparazione per il riciclaggio	53	25	47.17%
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>234</b>	<b>68.62%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e Dati INPS

Tabella 2.9(b): Regione Marche. Indice di penetrazione dell'attività formativa (unità produttive raggiunte su imprese private non agricole) nelle imprese con più di 50 addetti per settore manifatturiero. Dati INPS-Fondimpresa – Anno 2014

Sezione	INPS	Raggiunte	Penetrazione
DA-Industrie alimentari e delle bevande, industria del tabacco	6	5	<b>83,33</b>
DB - Industrie tessili, Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	41	7	17,07
DC-Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	73	40	54,79
DD-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio	13	3	23,08
DE-Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta, Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	15	9	<b>60,00</b>
DF-Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	2	1	50,00
DG-Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	9	5	<b>55,56</b>
DH-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	29	16	<b>55,17</b>
DI-Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13	5	38,46
DJ-Metallurgia, Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	61	36	<b>59,02</b>
DK-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, ,Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici, Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	49	52	<b>106,12</b>
DL-Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni,	30	14	46,67
DM-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	6	<b>85,71</b>
DN-Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; Recupero e preparazione per il riciclaggio	52	12	23,08
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>211</b>	<b>52,75</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e Dati INPS

Analizzando più nel dettaglio la penetrazione dell'attività di formazione negli anni 2014 e 2015 (tabelle 2.9(a) e 2.9(b)) si osserva un incremento nel 2015 della formazione in quasi tutti i settori del manifatturiero. In particolare, guardando al numero delle imprese raggiunte non si evidenziano perdite significative. Il Fondo continua quindi a presidiare settori in sviluppo quali quello alimentare, fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, industria conciaria e calzaturiera, fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali, fabbricazione di articoli in gomma e plastica ed, infine, metallurgia- fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti come anche la fabbricazione di autoveicoli.

Lodevole è quindi il fatto che l'attività formativa abbia registrato performance più alte proprio nei settori in ripresa quali DG- Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali e DH- Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e le industrie alimentari e delle bevande come anche settori produttivi in timida ripresa quali il settore calzaturiero e della concia del cuoio ([tabella A2.10](#)).

Degno di nota è il fatto che l'attività formativa ha raggiunto completamente le aziende con almeno 50 addetti nei settori della fabbricazione dei mezzi di trasporto e fabbricazione di apparecchi meccanici che sono settori decisamente in ripresa ([tabella A2.10](#)).

L'attività formativa, pertanto, ha un impatto decisivo sul settore industriale in senso stretto che è un settore caratterizzante e comunque trainante dell'economia marchigiana.

Nota positiva è che i settori produttivi del manifatturiero dove l'attività formativa è stata più attiva (ovvero i comparti chimico e farmaceutico e i comparti della produzione di articoli in gomma e plastica,

il comparto della fabbricazione di prodotti in metallo, il settore metallurgico e l'industria alimentare) sono i settori che hanno registrato una crescita.

Un risultato positivo ottenuto al di fuori delle attività manifatturiere è l'aumento dell'indice di penetrazione nella sezione K dal 1,47% nel 2014 al 1,84% nel 2015 - attività immobiliari, servizi alle imprese e comunicazione – dove si troviamo attività che nel contesto regionale hanno risentito poco della crisi che ha investito la regione.

Tuttavia, l'attività formativa risulta poco profusa nelle attività di servizi di ristorazione e alloggi - che ha avuto un ruolo trainante nella ripresa.

L'attività formativa nelle sezioni G (Commercio, riparazione di autoveicoli e beni) e J (attività finanziarie) potrebbe essere potenziata anche alla luce del fatto che i comparti legati ai servizi hanno risentito meno della depressione conseguenza della crisi.

## **2.3 Rilevanza delle tipologie di lavoratori raggiunti nel contesto occupazionale della regione**

Lo scopo di questo paragrafo è quello di contestualizzare le caratteristiche socio lavorative dei lavoratori coinvolti nella formazione attraverso il raffronto con i dati statistici disponibili sulla struttura regionale del lavoro dipendente per supportare ed ampliare il panorama delle evidenze già presentato nei paragrafi 1.3 e 1.4 del precedente capitolo circa la specificità del profilo dei lavoratori formati.

Volendo riassumere le caratteristiche del formato emerse dall'analisi illustrata nei paragrafi 1.3, 1.4 possiamo affermare che la formazione si concentra sulle fasce di età dai 35 ai 54 anni dove la formazione raggiunge circa il 66,26% dei lavoratori poi sulle fasce 25-34 e 55-64 anni con circa un 31,87%. I lavoratori coinvolti sono essenzialmente maschi (73% del totale dei formati – [tabella 1.10](#)) con un contratto a tempo determinato 66% (del totale dei formati – [tabella 1.10](#)). La scolarizzazione del formato si concentra prevalentemente su due titoli di studio: licenza media con il 27,39% ed il diploma di scuola media superiore con il 50,55% seguito da una percentuale del 17,50% di laureati in significativo aumento rispetto al 2014 che registrava il 14,88% di laureati ([tabella 1.13](#)). Guardando all'indice di estensione e conversione per classe di addetti ([tabella 1.11](#)) si conferma che l'attività formativa raggiunge efficacemente le unità produttive con un numero di addetti maggiore o uguale di 50 e che tale attività converte alla formazione molto efficacemente, una volta raggiunte, le unità produttive di piccola dimensione.

Cercheremo di comprendere se tale bacino di azione dell'attività sia correlato alla dinamica temporale dell'occupazione. A tale scopo è stata calcolata la variazione degli occupati per le attività del manifatturiero (sezione ATECO 2002) e per classe di età negli anni 2010-2015. Tale variazione è stata calcolata come rapporto tra la differenza del numero di occupati del 2015 e quello del 2010 sul numero di occupati del 2010. La [tabella 2.10](#) mostra la variazione in percentuale. Guardando alle attività manifatturiere possiamo osservare un potente incremento dell'occupazione del settore delle altre industrie manifatturiere +76,25% (incremento dell'occupazione in tutte le fasce), della fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici ecc. +141,84% (incremento in tutte le fasce di età) (DL), dell'industria del legno +35,70% (incremento in tutte le fasce di età eccezion fatta per la fascia 15\_24), delle materie plastiche +11,61%, prodotti chimici 1,21%.

Elemento interessante è l'aumento di occupazione nella fascia 15\_24 registrato nei settori della fabbricazione di coke ecc (DF) +150%, nella fabbricazione di apparecchi elettrici ecc. (DL) +29,94% e nelle altre attività manifatturiere +38,89%.

Da questa analisi descrittiva emerge una ripresa occupazionale nella fascia 15-24 e, più timida, nella fascia 25-34. La crescita registrata nella fascia over 65 potrebbe essere legata solo alla mancanza di un ricambio generazionale probabilmente dovuta alla riforma pensionistica.

È interessante invece l'incremento occupazionale registrato nelle fasce 45-54 e 55-64 che potrebbe essere spiegato dal reimpiego dei cosiddetti "espulsi", reimpiego favorito anche dalla riqualificazione dei lavoratori.

Guardando ora alla variazione degli occupati nel solo settore manifatturiero in media si evince che l'occupazione dei giovani sotto ai 25 anni ha subito un decremento complessivo di -38,58% con punte negative di -67,12% nella fabbricazione e lavorazione dei metalli. La fascia di lavoratori 25\_34 registra una perdita media del -29,93 e quella 35\_44 del -16,19%. Le fasce 45\_54, 55\_64 e over65 sono in crescita occupazionale di +4,65%, 32,67% e 49,80%.

Guardando le percentuali della variazione occupazionale per fasce di età del 2015 e 2014 riportate nelle ultime due righe della Tabella 2.10 possiamo osservare che la variazione totale dell'occupazione è rimasta invariata con un -11%, ma si osserva l'invecchiamento dei lavoratori in quanti l'incremento delle fasce over 40 non è controbilanciato da un pari incremento delle fasce under 40. Questo è in linea con quanto osservato nella panoramica del contesto produttivo. Come già osservato, una nota positiva è la ripresa dell'occupazione giovanile in alcuni settori del manifatturiero.

Tabella 2.10 Regione Marche. Variazioni percentuali 2015-2010 occupati per sezione di attività economica manifatturiera e per classe di età.

Sezione	Variazione percentuale 2015-2010 - Fasce di età						Totale
	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	
DA-Industrie alimentari e delle bevande, industria del tabacco	-40.53%	-13.63%	-13.28%	-6.12%	21.19%	-12.73%	<b>-14.04%</b>
DB - Industrie tessili, Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	-42.06%	-35.71%	-21.89%	4.01%	33.59%	0.00%	<b>-14.06%</b>
DC-Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	-42.73%	-39.33%	-31.63%	-16.57%	9.44%	2108.00%	<b>-22.85%</b>
DD-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio	-3.44%	5.98%	32.10%	59.08%	93.91%	92.19%	<b>35.70%</b>
DE-Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta, Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	-38.53%	-27.26%	-20.49%	2.56%	49.42%	-91.45%	<b>-17.43%</b>
DF-Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	150.00%	-78.52%	-9.18%	0.84%	40.82%	-96.67%	<b>-20.40%</b>
DG-Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	-40.23%	-29.18%	-3.10%	29.48%	86.86%	15.38%	<b>1.21%</b>
DH-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-7.73%	-14.23%	-3.75%	38.45%	89.78%	283.33%	<b>11.61%</b>
DI-Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-67.12%	-41.88%	-37.52%	-6.46%	15.19%	1500.00%	<b>-25.20%</b>
DJ-Metallurgia, Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-74.35%	-70.77%	-63.01%	-51.22%	-41.42%	331.82%	<b>-61.44%</b>
DK-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, Fabbricazione di macchine per ufficio, di	-72.75%	-65.32%	-52.21%	-40.56%	-36.10%	31.82%	<b>-52.82%</b>

elaboratori e sistemi informatici, Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi							
DL-Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni,	29.94%	59.33%	132.30%	238.48%	395.19%	5.08%	<b>141.84%</b>
DM-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-62.79%	-63.18%	-34.23%	-14.16%	18.71%	122.22%	<b>-35.78%</b>
DN-Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; Recupero e preparazione per il riciclaggio	38.89%	59.04%	69.76%	90.05%	129.50%	162.31%	<b>76.65%</b>
<b>Totale 2015</b>	<b>-38.58%</b>	<b>-29.93%</b>	<b>-16.19%</b>	<b>4.65%</b>	<b>32.67%</b>	<b>49.80%</b>	<b>-11.37%</b>
<b>Totale 2014</b>	<b>-37,86%</b>	<b>-26,99%</b>	<b>-13,65%</b>	<b>3,12%</b>	<b>25,45%</b>	<b>15,57%</b>	<b>-11,01%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

L'analisi indica la necessità di agire sulle prime due fasce che potrebbero registrare queste perdite non solo per mancanza di richiesta ma forse per fenomeni migratori (giovani che preferiscono trovare lavoro in altro stato)

Proseguiamo questa analisi illustrando come la formazione si inquadra in questo contesto occupazionale. In particolare, vogliamo studiare la penetrazione della formazione sugli occupati per fasce di età e sezione nell'anno 2015. La penetrazione è calcolata come rapporto (percentuale) tra numero di lavoratori coinvolti nella formazione sul numero degli occupati per sezione e per specifica fascia di età.

La [tabella 2.11](#) mostra come le fasce di età in cui l'indice di penetrazione registra maggior successo sono 35-44 con 2,31% in calo rispetto al 2014 (5,29%) e 45-54 con 2,69% in calo rispetto al 2014 (5,74%) con al seguito la fascia over65 con 2,18% in aumento rispetto al 2014 (1,26%) e la fascia 25\_34 con 1,81% in calo rispetto al 2014 (3,63%). Dunque, l'attività di formazione rispecchia perfettamente la dinamica della variazione degli occupati catturando efficacemente proprio le fasce di età in cui si è osservata una crescita in termini di occupazione.

Guardando quali sezioni sono state più efficacemente penetrate dall'attività di formazione troviamo al primo posto l'attività manifatturiera con il 7,52% seguita dai trasporti e comunicazione con il 5,99%, la produzione di energia elettrica, acqua ecc 4,40% ed i servizi pubblici 2,32%. Il valore dell'indice di penetrazione complessivo nel 2015 è 2,42% contro il 4,50% del 2014.

E' interessante osservare che nonostante l'indice complessivo si sia dimezzato, la formazione in alcuni settori quali attività di servizio e attività commerciali è aumentata in linea con conto osservato nell'analisi del contesto produttivo regionale.

Un rapido sguardo alla penetrazione dell'attività formativa nel manifatturiero illustrata nella Figura 2.4 e nella [tabella A2.20](#) indica che le attività maggiormente raggiunte dalla formazione sono le seguenti:

Attività manifatturiere	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	10,09%	14,02%	12,89%	16,39%	22,14%	15,16%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	20,00%	10,34%	7,87%	8,71%	18,12%	10,40%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6,73%	10,43%	17,49%	20,19%	23,36%	17,35%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,86%	8,43%	10,56%	11,72%	10,92%	10,14%

DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	5,83%	21,10%	23,53%	24,77%	27,53%	22,67%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	5,81%	15,15%	18,06%	22,47%	21,75%	18,72%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	1,04%	9,39%	23,25%	28,21%	26,36%	22,09%

Possiamo quindi concludere che la formazione del Fondo ha centrato le attività manifatturiere in cui si registra una ripresa dell'occupazione, nello specifico, il settore della Fabbricazione dei prodotti chimici e di fibre sintetiche, il settore farmaceutico, il settore meccanico e quello metallurgico.

Si conferma quanto osservato nel Rapporto 2014 ovvero che l'attività di formazione condotta dal Fondo è in grado di centrare i settori produttivi in crescita ed i lavoratori nelle fasce di età maggiormente richieste dal mercato del lavoro. Resta, comunque, la necessità di attrarre ulteriormente le fasce di età 15\_24 e 25\_34.

Tabella 2.11(a) Indice penetrazione % (lavoratori coinvolti/occupati INPS) per classe di età dei lavoratori e per sezione ATECO 2002 Anno 2015

Sezioni	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale
C - Estrazione di minerali	0,00%	2,63%	3,92%	3,12%	0,65%	10,53%	<b>3,79%</b>
D - Attività manifatturiere	1,73%	6,10%	7,94%	8,79%	0,36%	3,90%	<b>7,52%</b>
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	5,17%	4,76%	5,80%	7,97%	0,51%	12,77%	<b>4,40%</b>
F - Costruzioni	0,78%	1,93%	2,86%	3,41%	0,39%	2,31%	<b>2,43%</b>
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,17%	2,43%	1,78%	1,38%	0,15%	0,44%	<b>1,64%</b>
H - Alberghi e ristoranti	0,01%	0,03%	0,16%	0,11%	0,00%	0,00%	<b>0,06%</b>
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1,01%	4,96%	6,74%	6,21%	0,20%	2,69%	<b>5,99%</b>
J - Attività finanziarie	0,00%	0,06%	0,26%	0,16%	0,00%	0,00%	<b>0,14%</b>
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,17%	0,16%	0,21%	0,19%	0,02%	0,99%	<b>0,20%</b>
M - Istruzione	0,00%	0,37%	0,30%	0,17%	0,12%	1,30%	<b>0,27%</b>
N - Sanità e assistenza sociale	0,00%	0,97%	1,30%	1,12%	0,11%	0,53%	<b>1,23%</b>
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,00%	1,23%	2,52%	6,55%	0,09%	0,51%	<b>2,32%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>0,65%</b>	<b>1,81%</b>	<b>2,31%</b>	<b>2,69%</b>	<b>0,19%</b>	<b>2,18%</b>	<b>2,42%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

Tabella 2.11(b) Indice penetrazione % (lavoratori coinvolti/occupati INPS) per classe di età dei lavoratori e per sezione ATECO 2002 Anno 2014

Sezioni	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale
C - Estrazione di minerali	0,00	8,05	13,09	10,86	9,35	4,76	<b>10,55</b>
D - Attività manifatturiere	2,69	7,42	9,50	9,42	6,82	2,43	<b>8,27</b>
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7,89	8,50	9,17	15,67	10,66	0,00	<b>11,45</b>
F - Costruzioni	1,07	2,71	3,69	3,39	2,67	1,40	<b>2,98</b>
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,53	1,60	1,84	1,58	0,91	0,00	<b>1,50</b>
H - Alberghi e ristoranti	0,00	0,22	0,37	0,30	0,15	0,12	<b>0,20</b>
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,96	5,10	5,05	9,78	6,03	2,00	<b>6,49</b>
J - Attività finanziarie	0,00	0,46	0,31	0,23	0,15	0,00	<b>0,27</b>
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,16	1,30	2,11	1,84	1,45	0,29	<b>1,61</b>
M - Istruzione	0,00	0,44	0,34	0,26	0,80	0,00	<b>0,38</b>
N - Sanità e assistenza sociale	1,29	1,48	1,81	1,14	1,74	1,58	<b>1,52</b>
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,07	1,34	1,98	2,60	1,87	0,39	<b>1,56</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>0,99</b>	<b>3,63</b>	<b>5,29</b>	<b>5,74</b>	<b>4,17</b>	<b>1,26</b>	<b>4,50</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

La declinazione dell'indice di penetrazione per qualifica e sesso mostra come impiegati e quadri siano i soggetti più interessati alla formazione nella maggioranza dei settori produttivi. In contrasto gli operai, per lo più maschi, si concentrano nei settori dell'estrazione di minerali 5,62% (in calo rispetto al 2014 - 11,24%), attività manifatturiera 7,35% (in calo rispetto al 2014 -8,55%) e la distribuzione energia, gas e acqua 7,49% (in forte flessione rispetto al 2014 -15,60%). Interessante osservare che nell'ambito dei quadri le donne fanno molta più formazione degli uomini sia nel settore manifatturiero con il 61,18% (in aumento rispetto al 2014- 32,98) contro 29,01% degli uomini (in aumento rispetto al 2014 - 21,27%), sia nelle produzioni e distribuzione di energia gas e acqua con il 55,56% (in aumento rispetto al 33,33% del 2014) contro 19,40 (in aumento rispetto al 9,80% del 2014), sia nelle costruzioni con il 66,67% contro il 20% (in aumento rispetto al 12,12% del 2014) ed infine nei servizi pubblici e sociali 80% (in aumento rispetto al 14,29% del 2014) contro l'8,82% degli uomini.

Sempre nell'ambito dei quadri, nelle rimanenti sezioni, la partecipazione maschile è quasi il doppio di quella femminile.

Nell'ambito della qualifica di operaio, l'attività formativa delle lavoratrici è simile a quella dei lavoratori ad eccezione del comparto manifatturiero dove gli operai maschi sono raggiunti con una percentuale del 7,35% mentre gli operai donne del 2,98%. Si osserva che nella sezione dell'estrazione dei minerali si hanno tre operaie di cui una raggiunta dall'attività formativa.

La categoria dei lavoratori "apprendisti" merita qualche osservazione. Rispetto al 2014 si registra un aumento della formazione degli apprendisti nelle attività manifatturiere con 3,38% nel 2015 contro lo 0% nel 2014, nei trasporti 7,05% del 2015 contro 6,53 del 2014 e nelle attività immobiliari, noleggio ecc con 7,61% contro l'1,36% del 2014. L'attività formativa sembra raggiungere meglio i lavoratori "apprendisti". Questo risultato è rilevante in quanto il miglioramento dell'accesso alla formazione per questa categoria dovrebbe essere un obiettivo al fine di migliorare le performance occupazionali dei giovani sotto i 25 anni.

Tabella 2.12 *Indice penetrazione % (lavoratori coinvolti/occupati INPS) per inquadramento apprendisti per alcune sezioni ATECO 2002 Anno 2015*

Sezione	Apprendisti INPS	Apprendisti in formazione	Penetrazione
D-Attività manifatturiere	6770	229	3,38%
F-Costruzioni	1381	12	0,87%
G-Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3252	14	0,43%
I-Trasporto e magazzinaggio	241	17	7,05%
K-Attività immobiliari, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	368	28	7,61%

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

Tabella 2.13(a) Penetrazione dell'attività di formazione % (lavoratori coinvolti su occupati) per qualifica e sezione ATECO 2002 –Anno 2015

Sezione	Operai		Impiegati		Quadri		Totale
	F	M	F	M	F	M	M+F
C - Estrazione di minerali	33,33%	5,61%	3,45%	3,40%	2,22%	2,58%	3,84%
D-attività manifatturiere	<b>2,98%</b>	7,35%	10,67%	<b>14,86%</b>	<b>61,18%</b>	<b>29,01%</b>	7,91%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2,38%	7,49%	7,86%	14,21%	55,56%	19,40%	8,94%
F – Costruzioni	0,79%	1,48%	3,04%	9,64%	66,67%	20,00%	2,36%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1,24%	1,39%	1,02%	2,32%	2,41%	4,29%	1,42%
H - Alberghi e ristoranti	0,04%	0,05%	0,58%	0,67%	0,00%	0,00%	0,07%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2,01%	3,15%	5,28%	13,59%	5,47%	25,81%	6,08%
J - Attività finanziarie	0,00%	0,00%	1,86%	0,23%	0,00%	0,00%	0,22%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1,41%	0,80%	1,57%	4,33%	10,20%	18,18%	1,70%
M – Istruzione	0,00%	0,00%	0,33%	0,10%	0,00%	0,00%	0,27%
N - Sanità e assistenza sociale	1,83%	1,54%	0,47%	1,02%	10,00%	5,88%	1,14%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,70%	2,75%	3,91%	5,71%	80,00%	8,82%	2,37%

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

Tabella 2.13(b) Penetrazione dell'attività di formazione % (lavoratori coinvolti su occupati) per qualifica e sezione ATECO 2002 –Anno 2014

Sezione	Operai		Impiegati		Quadri	
	F	M	F	M	F	M
C - Estrazione di minerali	0,00%	11,56%	3,80%	9,07%	12,24%	15,42%
D-attività manifatturiere	0,05%	8,55%	11,54%	14,30%	32,98%	21,27%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,47%	15,60%	8,76%	7,31%	33,33%	9,80%
F – Costruzioni	0,03%	2,26%	4,41%	11,46%	66,67	12,12%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,01%	1,37%	1,77%	3,19%	6,10	7,91%
H - Alberghi e ristoranti	0,00%	0,16%	1,20%	2,19%	7,69	0,00%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,01%	3,30%	5,84%	14,11%	4,89	16,70%
J - Attività finanziarie	0,00%	3,57%	0,29%	0,40%	0,00	0,09%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,00%	2,34%	1,48%	3,31%	9,86	8,20%
M – Istruzione	0,00%	0,00%	0,37%	0,46%	-	0,00%
N - Sanità e assistenza sociale	0,01%	1,43%	1,55%	2,78%	0,00	25,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,01%	1,69%	2,29%	2,15%	14,29	7,41%

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

Analizziamo ora l'incidenza delle sezioni sull'occupazione a livello regionale e provinciale per confrontarla sia con l'incidenza della attività formativa sulle sezioni sia a livello regionale sia a livello provinciale e sia con la penetrazione dell'attività formativa.

Tabella 2.14 Regione Marche. Incidenza delle sezioni sull'occupazione regionale e sui lavoratori coinvolti. Anni 2014 e 2015

Sezione Ateco 2002	Incidenza sezioni sull'occupazione 2014	Incidenza sezioni sull'occupazione 2015	Incidenza sezioni sui lavoratori coinvolti 2014	Incidenza sezioni sui lavoratori coinvolti 2015
C - Estrazione di minerali	0,40	0,21	0,95	0,33
D - Attività manifatturiere	39,99	23,90	73,44	74,13
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,73	0,91	1,85	3,26
F - Costruzioni	5,51	2,80	3,64	2,80
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	14,11	6,88	4,69	4,65
H - Alberghi e ristoranti	8,51	5,10	0,39	0,14
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,27	2,96	7,60	7,31
J - Attività finanziarie	3,23	1,92	0,20	0,11
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	10,38	49,54	3,70	4,11
M - Istruzione	2,63	1,53	0,22	0,17
N - Sanità e assistenza sociale	4,53	2,68	1,53	1,36
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	4,72	1,58	1,64	1,51

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

La [tabella 2.14](#) mostra come l'attività manifatturiera abbia ridotto la sua incidenza sull'occupazione regionale passando da circa il 40% al 23% mentre vede crescere l'incidenza sull'occupazione del settore dei servizi e attività immobiliari che passa dal 10,34% al 49,54%,

La [tabella 2.14](#) mostra che l'incidenza delle sezioni sull'occupazione marchigiana è simile a quella delle sezioni sui lavoratori coinvolti nella formazione. Infatti, al primo posto si trova l'attività manifatturiera con il 74,13% seguita poi dai trasporti 7,60%, commercio 4,65%, attività immobiliari 4,11% e costruzioni 2,80%. Dunque, l'attività formativa incide maggiormente sulle sezioni che hanno maggiore peso nell'occupazione regionale. L'analisi suggerisce di attrarre più efficacemente settori quali il commercio, le attività immobiliari e servizi alle imprese ed l'attività alberghiera e di ristorazione.

Tabella 2.15 Regione Marche. Incidenza delle sezioni sull'occupazione a livello provinciale - Anno 2015

Sezione Ateco 2007	Ancona	Ascoli+Fermo	Macerata	Pesaro-Urbino	Totale sez
Estrazione di minerali da cave e miniere	14.21%	12.95%	5.95%	66.89%	100.00%
Attività manifatturiere	30.13%	24.21%	20.24%	25.42%	100.00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	38.12%	23.89%	27.18%	10.81%	100.00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	31.84%	21.37%	19.65%	27.14%	100.00%
Costruzioni	34.35%	22.41%	19.90%	23.34%	100.00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	42.13%	29.07%	26.11%	2.69%	100.00%
Trasporto e magazzinaggio	42.43%	21.72%	18.89%	16.95%	100.00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29.79%	26.85%	15.05%	28.31%	100.00%
Servizi di informazione e comunicazione	47.00%	24.45%	13.99%	14.55%	100.00%
Attività finanziarie e assicurative	38.32%	20.54%	17.74%	23.40%	100.00%
Attività immobiliari	33.83%	21.42%	17.13%	27.62%	100.00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	37.64%	15.12%	16.12%	31.12%	100.00%
Noleggio, agenzie di viaggio,	38.91%	20.19%	16.80%	24.10%	100.00%

servizi di supporto alle imprese					
Istruzione	32.54%	21.21%	20.48%	25.77%	100.00%
Sanità e assistenza sociale	38.60%	18.89%	18.85%	23.66%	100.00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25.88%	18.06%	37.73%	18.32%	100.00%
Altre attività di servizi	37.45%	22.60%	19.17%	20.78%	100.00%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	15.69%	26.47%	24.51%	33.33%	100.00%
<b>Incidenza occupazione per provincia 2015</b>	<b>33.42%</b>	<b>22.92%</b>	<b>19.44%</b>	<b>24.21%</b>	<b>100.00%</b>
<b>Incidenza occupazione per provincia 2014</b>	<b>33,31%</b>	<b>21,56%</b>	<b>18,50%</b>	<b>26,63%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

La [tabella 2.15](#) mostra l'incidenza delle sezioni sull'occupazione a livello provinciale. Il settore dell'estrazione dei minerali pesa sull'occupazione della provincia di Pesaro e Urbino per il 66,89% mentre i restanti settori produttivi incidono parimenti sull'occupazione di ciascuna provincia ma con percentuali leggermente diverse tra le province ovvero in media il 33,42% nella provincia di Ancona, il 22,92% Ascoli e Fermo, il 19,44% Macerata e il 24,21% nella provincia di Pesaro Urbino.

Confrontando l'incidenza delle sezioni sull'occupazione a livello provinciale con l'incidenza delle sezioni sulla formazione a livello provinciale ([tabella 2.16](#)) si osserva che, nella provincia di Ancona l'attività di formazione coinvolge lavoratori di tutti i settori economici considerati ma si osserva una riduzione dell'incidenza delle attività manifatturiere, delle costruzioni, dei trasporti, delle attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese come anche nell'istruzione. Di contro si osserva un aumento significativo dell'incidenza delle attività connesse alla assistenza sociale.

Tabella 2.16(a) Incidenza sezioni sui lavoratori coinvolti nella formazione a livello provinciale - Anno 2015

Sezione	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro Urbino	Totale
C - Estrazione di minerali	33.33%	50.00%	0.00%	16.67%	100.00%
D- Attività manifatturiere	28.26%	22.89%	19.97%	28.88%	100.00%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	38.89%	50.00%	33.33%	5.56%	100.00%
F – Costruzioni	40.00%	40.00%	13.33%	16.67%	100.00%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	32.89%	42.95%	22.82%	13.42%	100.00%
H - Alberghi e ristoranti	14.29%	14.29%	0.00%	57.14%	100.00%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	38.18%	49.09%	12.73%	10.91%	100.00%
J - Attività finanziarie	66.67%	0.00%	0.00%	33.33%	100.00%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	37.08%	46.07%	21.35%	13.48%	100.00%
M – Istruzione	33.33%	66.67%	33.33%	0.00%	100.00%
N - Sanità e assistenza sociale	30.00%	40.00%	20.00%	20.00%	100.00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	22.58%	54.84%	19.35%	16.13%	100.00%
Media percentuali sezione	34.62%	39.73%	16.35%	19.35%	100.00%

Tabella 2.16(b) Incidenza sezioni sui lavoratori coinvolti nella formazione a livello provinciale - Anno 2014

Sezione	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro Urbino	Totale
C - Estrazione di minerali	20,12%	6,71%	0,00%	73,17%	100,00%
D- Attività manifatturiere	40,06%	18,70%	20,00%	21,24%	100,00%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	30,00%	38,75%	31,25%	0,00%	100,00%
F – Costruzioni	51,27%	28,73%	8,89%	11,11%	100,00%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	33,17%	24,66%	27,13%	15,04%	100,00%
H - Alberghi e ristoranti	26,87%	41,79%	22,39%	8,96%	100,00%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	68,77%	9,42%	13,07%	8,74%	100,00%
J - Attività finanziarie	64,71%	0,00%	0,00%	35,29%	100,00%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	46,80%	19,97%	12,95%	20,28%	100,00%
M – Istruzione	60,53%	0,00%	36,84%	2,63%	100,00%
N - Sanità e assistenza sociale	9,47%	53,41%	5,68%	31,44%	100,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	39,44%	35,56%	18,66%	6,34%	100,00%
Media percentuali sezione	40,93%	23,14%	16,40%	19,52%	100,00%

Fonte: elaborazione AT su dati Fondimpresa

Nelle province di Ascoli Piceno e Fermo le attività finanziarie non incidono sui lavoratori coinvolti nella formazione, di contro si osserva un incremento di incidenza di tutte le restanti sezioni eccezion fatta per la sanità ed i trasporti.

Nella provincia di Macerata tre sezioni non incidono sulla formazione: C-estrazione dei minerali, H-alberghi e ristoranti, J-attività finanziarie. Si osserva un incremento dell'incidenza delle attività di assistenza.

Infine, la provincia di Pesaro-Urbino mostra una flessione significativa dell'incidenza dell'estrazione dei minerali che passa dal 73,17% del 2014 al 16,67% del 2015 mentre si riscontra un incremento dell'incidenza delle attività alberghiere e di ristorazione che passano da 8,96% del 2014 al 57,14% del 2015. Le attività legate alla produzione di energia elettrica, gas e acqua come quelle legate all'istruzione sono restano poco o per nulla incisive sul processo di formazione di questa provincia.

Infine, si osserva che, nel 2015, l'andamento del peso delle sezioni nella formazione di ciascuna provincia riproduce abbastanza fedelmente quello dell'incidenza delle sezioni sull'occupazione a livello provinciale. Infatti, se guardiamo ad una singola provincia ed analizziamo l'andamento dell'incidenza delle sezioni sia sull'occupazione (tabella 2.15) sia sulla formazione (tabella 2.16), possiamo osservare che i valori dell'incidenza del manifatturiero sull'occupazione è simile all'incidenza del manifatturiero sulla formazione e questo si riscontra anche sui servizi acqua, fognature, costruzioni, commercio.

Si osserva che per ciascuna provincia le sezioni che hanno maggior peso sull'occupazione risultano essere anche quelle che hanno maggior peso sulla formazione. Nella provincia di Ancona, infatti, commercio, trasporto, attività finanziarie e sanità hanno maggiore incidenza sull'occupazione (superiore al 38%) e queste stesse sezioni sono quelle con maggiore incidenza nella provincia (superiore o uguale al 30%). Unica eccezione a questa concordanza è la provincia di Pesaro-Urbino dove l'estrazione dei minerali incide per il 66,89% sulla formazione mentre incide solo il 16,67% sulla formazione. Nella stessa provincia l'incidenza della ristorazione e dei servizi alberghieri sui lavoratori coinvolti nella formazione è la più alta registrata nella regione con il 57,14% mentre sull'occupazione provinciale è del 28,31%.

Concludiamo questo paragrafo confermando le osservazioni già riportate nel Rapporto 2014:

- 1) l'attività erogata coglie la struttura dell'incidenza delle sezioni sull'occupazione regionale;
- 2) risulta particolarmente profusa nelle fasce di età in cui si registra crescita occupazionale ed inizia ad attrarre anche lavoratori con contratti di "apprendista";

- 3) l'attività formativa ha catturato i settori produttivi fautori della ripresa;
- 4) l'attività soffre ancora di una scarsa partecipazione dei lavoratori nella fascia 15-24 e delle lavoratrici con qualifiche quali “operaio” e “apprendista”. Questo sforzo di estensione dell'attività potrà utilizzare anche le agevolazioni messe in atto dalla governante verso queste categorie di lavoratori.

## 2.4 Conclusioni

Nel presente capitolo è stata illustrata un'analisi dati finalizzata a valutare il grado di penetrazione dell'attività formativa finanziata da Fondimpresa rispetto ai settori produttivi più rilevanti nel contesto produttivo soprattutto in termini di dinamica occupazionale, innovazione e ripresa economica. A tal fine sono stati elaborati ed incrociati i dati dell'osservatorio statistico INPS relativi alle imprese private non agricole, con i dati disponibili nel dataset Fondimpresa ed i dati e le informazioni reperibili in altre fonti, quali rapporti di studi e ricerche realizzati da vari enti (Unioncamere, Camere di Commercio provinciali, Confindustria, Istat, Banca d'Italia).

I risultati dell'analisi forniscono evidenza empirica che l'attività di formazione condotta dal Fondo è in grado di centrare i settori produttivi in crescita ed i lavoratori nelle fasce di età maggiormente richieste dal mercato del lavoro. Inoltre, la stessa attività formativa interviene anche sulle fasce che risultano più sofferenti in termini di occupazione e l'intervento del 2015 è risultato più efficace di quello del 2014. L'attività coglie la struttura dell'incidenza delle sezioni sull'occupazione regionale risultando particolarmente profusa nelle fasce di età in cui si registra crescita occupazionale e nei settori produttivi fautori della ripresa. L'attività formativa potrebbe cercare di mettere in atto incentivi per catturare un numero maggiore di lavoratori nella fascia 15-24 anni e delle lavoratrici con qualifiche quali “operaio” e “apprendista”. Si osserva un timido miglioramento in questa direzione nella formazione del 2015 rispetto alla formazione del 2014. Questo sforzo di estensione dell'attività non è di facile attuazione, dovrebbero essere utilizzate le agevolazioni messe in atto dalla governance verso queste categorie di lavoratori.

## CAPITOLO 3 CONFRONTO DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATA CON FONDI DIVERSI E CON I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### 3.1 Le altre fonti di finanziamento della formazione continua

L'apprendimento continuo rappresenta un'esigenza sempre più diffusa ed importante considerando che gli individui e le imprese operano in contesti caratterizzati da crescenti livelli di dinamicità e di complessità.

I dati illustrati nel Rapporto elaborato dall'ISFOL relativi al biennio 2015-2016 confermano, tuttavia, la necessità per l'Italia di sviluppare ulteriormente le attività di formazione continua. La posizione del nostro Paese, infatti, appare ancora arretrata collocandosi al sedicesimo posto per adulti coinvolti in attività formative, con una del 7,3%, contro una media europea del 10,7%. Il dato risulta ancora più significativo se rapportato a quanto rilevato per i Paesi del Nord Europa con tassi che oscillano tra il 25% e il 35%.

L'impatto positivo che può avere la formazione sui processi di innovazione e sulla crescita economica, inducono a rimarcare l'importanza degli interventi a sostegno delle attività formative. All'operatore pubblico spetta l'arduo compito di sostenere gli investimenti in formazione - che proprio nel periodo di crisi, ovvero di maggior bisogno, hanno subito una contrazione-, sia mediante finanziamenti, sia con azioni dirette a sensibilizzare le imprese e a sviluppare una cultura della formazione che favorisca una corretta domanda di servizi. Un obiettivo che in questo senso appare fondamentale è quello di indurre le imprese specie di minori dimensioni a considerare le iniziative formative non come un costo, ma appunto come un investimento produttivo; per tale scopo si reputa importante sviluppare sistemi di misurazione e valutazione che consentano di evidenziare concretamente i vantaggi conseguenti alle azioni formative.

Purtroppo gli effetti della crisi hanno indotto molte imprese a contrarre le risorse dedicate alla formazione e a indirizzare gli sforzi soltanto sulle attività obbligatorie, ad esempio relative alla tematica della sicurezza sul lavoro, alimentando peraltro una domanda latente di formazione come verrà analizzato successivamente. In questo periodo di ristrettezze economiche i finanziamenti pubblici rappresentano quindi un elemento essenziale.

La Regione Marche promuove la formazione continua attraverso risorse comunitarie (POR FSE 2014-2020- priorità 8.5) e risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere su: Legge n. 236/1993, art. 9, e Legge n. 53/2000, art. 6. La Regione sostiene la competitività delle imprese attraverso il finanziamento di attività di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento del livello professionale dei lavoratori impiegati nelle imprese regionali ed in particolare finanzia:

- interventi di promozione di Piani Formativi aziendali, settoriali e territoriali
- voucher formativi individuali collegati a Piani Formativi aziendali<sup>4</sup>.

Per quanto riguarda le risorse di cui alla legge n. 53/2000, come evidenziato nel Rapporto ISFOL (2015) “la regione Marche ha utilizzato le risorse di cui ai DD.II. nn. 60/2010 e 40/2012 per il finanziamento di voucher formativi individuali collegati a piani formativi aziendali”.

Per quanto concerne la formazione finanziata attraverso il FSE, si rileva che “il **Programma Operativo Regione Marche FSE 2014-2020**, approvato dalla Commissione Europea con decisione

---

<sup>4</sup> Fonte: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Formazione-per-occupati>

C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014, prevede una dotazione finanziaria di **euro 287.979.618,00** e si articola in 5 assi prioritari”:

- Asse 1 - PROMUOVERE UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ (Risorse assegnate: 182,4 milioni di euro, pari al 63,3% delle risorse)
- Asse 2 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE (Risorse assegnate: 51,5 milioni di euro, pari al 17,88% delle risorse)
- Asse 3 - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Risorse assegnate: 33,4 milioni di euro, pari all' 11,6% delle risorse)
- Asse 4 - RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE (Risorse assegnate: 11,1 milioni di euro, pari al 3,86% delle risorse)
- Asse 5 - ASSISTENZA TECNICA (Risorse assegnate: 9,5 milioni di euro, pari al 3,3% delle risorse)

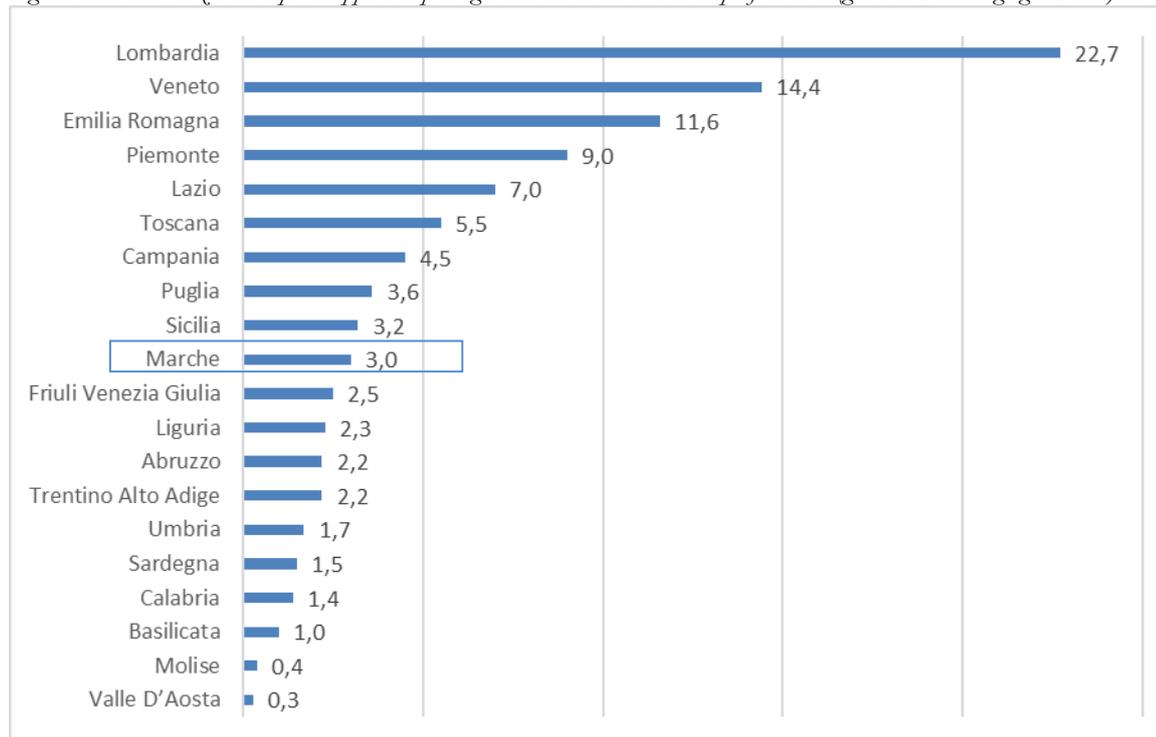
Le risorse finanziarie destinate specificatamente alla formazione continua sono individuabili nell'ambito dell'Asse 1 , 8.v – “L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento”, e sono dirette a sostenere interventi in sinergia con le azioni implementate con altre fonti (Fondi interprofessionali, L. 236/93 e L. 53/00) e a supporto delle politiche per la competitività implementate nell'ambito dei primi 3 Assi del POR FESR. A tale ragione può essere attribuito il minore stanziamento di risorse sulla tematica adattabilità rispetto alla programmazione precedente; le risorse disponibili per la priorità 8.5 Adattabilità ammontano a circa 8,4 milioni di euro. La maggiore concentrazione delle risorse sull'Asse 1 Occupazione (sono previsti 182,4 milioni di euro) e in particolare sulla priorità 8.1 che prevede interventi destinati a disoccupati e inoccupati (a tali interventi sono destinati ben 132,3 milioni di euro) è motivata dall'obiettivo fondamentale del POR di contrastare la disoccupazione, la quale nella regione ha raggiunto livelli preoccupanti minando la coesione sociale.

“La programmazione degli interventi risponderà ad una strategia di policy che prevede: l'integrazione con i Fondi Interprofessionali e le altre risorse disponibili, a livello locale, per il finanziamento di interventi di formazione continua, l'adozione di una logica di mainstreaming sul fronte delle pari opportunità di genere e il perseguimento di obiettivi connessi alla qualità del lavoro e al potenziamento della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'invecchiamento attivo. Nell'ambito della priorità 8.5 potranno inoltre essere attivate linee di intervento finalizzate a garantire l'acquisizione di servizi e consulenze da parte delle imprese e la stabilizzazione dei lavoratori precari. Gli interventi potranno anche assumere carattere di progetti interregionali o transnazionali” (REGIONE MARCHE. POR FSE 2014/2020, Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”).

Con delibera n. 1148 del 21/12/2015 è stato approvato il Documento Attuativo del Programma Operativo (DAR) della Regione Marche- FSE 2014-2020. La programmazione FSE 2014/2020 è stata pertanto avviata nel 2015. Dal documento RAE 2015 emerge che alla data del 31.12.2015, risultavano approvati 376 progetti e assunti impegni di spesa per un importo pari a 13,3 milioni di euro (sulle priorità di investimento 8.i, 8.ii, 10.iv e 11.i). Alla stessa data, risultavano conclusi solo 30 progetti finanziati nell'ambito della priorità 8.i”. Si osserva quindi che “al 31.12.2015, nessuno degli interventi programmati nell'ambito delle priorità 8.iv e 8.v risultava ancora attivato. In corso d'anno, tuttavia, è stata avviata la predisposizione della documentazione attuativa necessaria alla riproposizione del progetto FAROLAB (osservatorio formazione continua), già realizzato nella programmazione 2007/13 e finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese locali”. Si evidenziano pertanto dei ritardi nell'implementazione delle suddette priorità.

Relativamente ai fondi interprofessionali, sempre dal rapporto ISFOL 2016 si evince che la Regione Marche nel periodo compreso tra gennaio 2015 e giugno 2016 detiene una percentuale del 3% sul numero totale di progetti a valere sui fondi stessi (fig. 3.1). Si conferma quindi una certa attività nella regione frutto anche degli sforzi tesi a diffondere maggiormente un'adeguata cultura della formazione e l'importante ruolo svolto da Fondimpresa come testimoniato dai dati analizzati in questo studio. obiettivo al raggiungimento del quale anche Fondimpresa contribuisce in modo importante come testimoniano i dati in crescita evidenziati nelle analisi contenute nei capitoli precedenti.

Figura 3.1 Distribuzione dei piani approvati per regione a valere su Fondi interprofessionali (gennaio 2015 – giugno 2016) Valori percentuali



Fonte: Rapporto ISFOL sulla formazione continua (2016)

### 3.2 Il confronto tra spazi coperti dalla formazione Fondimpresa e dalle altre fonti di finanziamento

Gli effetti negativi che la crisi economica ha prodotto sui livelli occupazionali della regione Marche inducono a porre una certa attenzione sulle azioni formative, quali validi “strumenti” per favorire l’occupazione attraverso l’incremento dell’occupabilità e dell’adattabilità dei lavoratori. La formazione è un’attività particolarmente utile ed essenziale per lo sviluppo delle imprese, sulla quale è necessario e opportuno investire al fine di fronteggiare le importanti sfide che si pongono. Il sostegno all’attività formativa da parte dell’operatore pubblico, specie nel contesto di crisi che è stato descritto in precedenza, appare essenziale. Due sono in particolare le criticità sulle quali si ritiene doveroso incidere attraverso la formazione: la disoccupazione giovanile e i soggetti “espulsi” dalle crisi aziendali.

La disoccupazione giovanile nelle Marche ha assunto dimensioni tali da renderla un'emergenza sulla quale intervenire con priorità; è importante ridurre le difficoltà che i giovani riscontrano nell'entrare nel mondo del lavoro per evitare che questi abbandonino il territorio, lasciando la regione senza futuro. Si

pone peraltro anche il problema degli “espulsi” a seguito di crisi aziendali, rappresentati in molti casi da soggetti di età avanzata (over 50) per i quali si necessitano interventi per favorirne il reinserimento nel mercato del lavoro anche per non disperdere il bagaglio di conoscenze e di competenze che hanno sviluppato. Le suddette criticità motivano quanto previsto nel POR Marche FSE 2014-2020 (caratterizzato da una forte integrazione con il POR FESR); oltre al finanziamento delle attività formative si sostengono anche interventi orientati al miglioramento dell’accesso alla formazione e al rafforzamento e al miglioramento qualitativo dell’offerta formativa (anche nell’ottica di conseguire maggiore convergenza tra competenze offerte e richieste nel mercato del lavoro locale) come evidenziato nella priorità 10.4 dell’Asse III “Miglioramento dell’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e formazione, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”.

Il contrasto al ridimensionamento occupazionale si concretizza anche con interventi di ristrutturazione del sistema produttivo, e in particolare, in riferimento alla priorità 8.5 Adattabilità si legge nel POR 2014-2020 che la “strategia definita per sostenere il riposizionamento competitivo dell’industria manifatturiera locale e favorire il progressivo sviluppo di settori di attività, anche non industriali, in grado di garantire un’adeguata ricomposizione merceologica del sistema produttivo punta sullo sviluppo dell’innovazione, delle energie rinnovabili, della smart economy, dell’economia sociale, del turismo, della cultura, ecc., nonché al sostegno a reti di imprese, in sinergia con le strategie di filiera perseguite nell’ambito del POR FESR”.

Per quanto concerne le aree di intervento su cui insiste la programmazione regionale si osserva l’attenzione particolare sui seguenti target e aspetti:

- i **giovani**: nel piano operativo regionale 15,3 milioni di euro sono destinati soltanto per la realizzazione di interventi atti a incrementare l’occupazione giovanile.
- La **componente femminile**: il divario importante nei tassi di disoccupazione registrati per maschi e femmine rappresenta un paradosso se si pensa che le donne risultano maggiormente qualificate (i tassi di partecipazione all’istruzione superiore ed universitaria sono infatti più elevati di quelli degli uomini). Nel piano si riscontrano risorse per circa 5,6 milioni di euro a per finanziarie progetti a favore delle donne qualunque sia la condizione occupazionale.
- **Nuova imprenditorialità**: l’avvio di nuove attività produttive specie in settori innovativi e promettenti per il futuro costituisce un obiettivo particolarmente rilevante nelle politiche pubbliche nell’ottica dello sviluppo e di sostenere la domanda di lavoro. Nel piano regionale si rilevano risorse per favorire nuove iniziative imprenditoriali anche con specifico riferimento ai sopracitati target, ovvero i giovani e le donne, in riferimento soprattutto alle aree più aggravate dalla crisi economica.
- **Percettori di ammortizzatori sociali**: nel periodo di crisi le Marche sono state caratterizzate da un ricorso alla CIG in proporzione tra i più elevati in Italia e si pone quindi l’esigenza di intervenire anche attraverso la riqualificazione o riconversione di tali soggetti al fine di favorirne la permanenza nel mercato del lavoro, limitando il rischio che si continui ad alimentare in modo importante la disoccupazione.

- **Qualità e sicurezza sul lavoro:** la programmazione regionale persegue l'obiettivo di migliorare la qualità del lavoro e il potenziamento della sicurezza dei lavoratori.
- **Le piccole e medie imprese:** il potenziamento della competitività delle PMI viene sostenuto mediante il finanziamento di progetti tesi a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Da osservare anche la volontà di migliorare l'accesso alle ICT; a questo proposito si rimanda all'analisi del capitolo 5 in cui si evidenzia come la mancanza di conoscenze e di competenze relative agli strumenti tecnologici innovativi rappresenti l'ostacolo maggiore per il ricorso da parte di questa categoria di imprese.

Come noto l'avvio delle fasi di attuazione ha subito dei ritardi, pertanto nel corso del 2015 non si rilevano interventi.

Come già descritto nei precedenti capitoli, anche per l'anno 2015 si confermano i pregi dell'attività di Fondimpresa, e in particolare:

- efficiente penetrazione con la sua attività formativa dei settori produttivi in ripresa quali, industria alimentare, chimica e farmaceutica, metalmeccanica, prodotti in gomma, alberghi e ristorazione, immobiliare e servizi alle imprese;
- efficiente coinvolgimento nella formazione dei lavoratori nelle fasce di età per le quali si è registrato un aumento occupazionale, con incremento rispetto al 2014 delle fasce di lavoratori più giovani;
- capacità di rispecchiare nella formazione il peso che i settori produttivi hanno sull'occupazione sia a livello regionale sia provinciale.

Di contro l'attività mostra delle difficoltà nel

- penetrare con sufficiente efficacia le fasce giovanili (nonostante in incremento) ed ancor meno i lavoratori in cassa integrazione, benché risultino maggiormente coinvolti i lavoratori con contratto a tempo parziale;
- coinvolgere le lavoratrici donne con basse qualifiche;
- raggiungere efficacemente la piccola impresa. Infatti gli indici di penetrazione dell'attività formativa sulle unità produttive con meno di 50 addetti sono relativamente bassi ([Tab. 1.17](#) e [Tab A1.4](#), [Tab A2.16](#))

Tabella 3.1 Frequenza delle diverse tematiche formative nei progetti costituenti i piani approvati dai Fondi interprofessionali. Periodo gennaio 2015-giugno 2016 (valori percentuali)

Tematica	Progetti costituenti i piani
Conoscenza del contesto lavorativo	1,0%
Contabilità, finanza	1,7%
Dato non dichiarato	0,1%
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc) amministrazione	13,1%
Informatica	6,2%
Lavoro d'ufficio e di segreteria	0,5%
Lingue straniere, italiano per stranieri	7,2%
Salute e sicurezza sul lavoro	34,6%
Salvaguardia ambientale	1,5%

Sviluppo delle abilità personali	18,8%
Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca	0,3%
Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni	7,4%
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici	0,9%
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	1,1%
Vendita, marketing	5,7%

Fonte: Rapporto ISFOL sulla formazione continua (2016)

La [tabella 3.1](#) mostra le tematiche trattate dai vari i Fondi Interprofessionali a livello nazionale. Da un confronto delle frequenze con quelle mostrate nella [tabella 3.2](#) si evidenzia come la frequenza delle tematiche di Conto Sistema rispecchia in parte i dati complessivi dei fondi interprofessionali. Al primo posto troviamo l'informatica con il 24,81% contro il 6,2%, seguita da Sicurezza sul lavoro con un 13,35% contro il 34,6%, seguite poi da Gestione aziendale -amministrazione 7,96%. Per quanto concerne il Conto Formazione si evidenzia come la tematica Sicurezza sul lavoro sia quella a maggiore incidenza (23,97%), in linea con quanto osservato per gli altri fondi, seguita da Abilità personali (15,04%), tecniche di produzione (13,73%), Gestione aziendale-amministrazione (11,47%), Lingue (11,23%).

Tabella 3.2 Incidenza delle tematiche nella formazione (ore %) - Anno 2015

Tematica Formativa	Durata Tematica CF	Incidenza CF	Durata Tematica CS	Incidenza CS
Abilità personali	7207	15,04	406	3,63
Contabilità - finanza	704	1,47	106	0,95
Gestione aziendale - amministrazione	5496	11,47	892	7,96
Impatto ambientale	857	1,79	1081	9,65
Informatica	5100	10,64	2779	24,81
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	56	0,12	16	0,14
Lingue	5382	11,23	509	4,54
Marketing vendite	1662	3,47	521	4,65
Qualità	3396	7,09	567	5,06
Sicurezza sul luogo di lavoro	11490	23,97	1495	13,35
Tecniche di produzione	6581	13,73	2828	25,25
Totale	47931	100,00	11200	100,00

Fonte elaborazione AT da dati Fondimpresa

### 3.3 Descrizione del sistema di certificazione regionale delle competenze

Il sistema di certificazione delle competenze della Regione Marche trova fondamento normativo nel DGR 1412 del 22/12/2014 - Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali e nel DDPF 676/SIM del 29/12/2014 - Approvazione dei contenuti del Repertorio Regionale dei Profili Professionali.

Il percorso innovativo ha previsto le seguenti azioni:

- Istituzione del Repertorio dei Profili Professionali della Regione Marche.
- Creazione del Portale Web Libretto.
- Definizione del Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze propedeutico al rilascio del LFC all'interno dei CIOF.
- Realizzazione di attività di Formazione/Informazione rivolta a tutti gli operatori regionali.

Il Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze e il rilascio del Libretto Formativo del Cittadino (LFC) all'interno dei CIOF (Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione) rientrano nel quadro dei servizi di orientamento, definiti nelle Linee guida regionali in materia di Orientamento approvate con la DGR n. 631 del 26/05/2014 e nel quadro definito dalle Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali recepite con la DGR n.54 del 09/02/2015.

La Regione Marche "ha messo a punto: 316 tra Profili e Figure professionali, articolati in 1.272 Aree di Attività e relative Unità di competenze, quali riferimento per il riconoscimento delle competenze comunque acquisite e la progettazione e realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze ed il conseguimento di qualificazioni spendibili sul mercato del lavoro e nei percorsi di istruzione formazione, in una prospettiva di mobilità formativa e professionale dei cittadini all'interno dell'Italia e dell'Unione europea" (DGR 1412 del 22/12/2014).

Per quanto concerne le "funzioni d'uso", si evidenzia che il "RRPP costituisce il riferimento in termini di contenuti delle competenze per:

- la progettazione e l'erogazione di interventi formativi, ovvero di percorsi strutturati per l'apprendimento attraverso la definizione di obiettivi funzionali a consentire la progressiva acquisizione delle competenze;
- le attività di valutazione finalizzate all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze secondo quanto disposto dal D. Lgs.13/13
- le attività ed i servizi di accompagnamento/inserimento/reinserimento lavorativo ed orientamento, finalizzati ad analizzare e valorizzare le competenze dell'individuo per la sua occupabilità;
- l'analisi e la rilevazione dei fabbisogni professionali e la formulazione di scenari evolutivi delle competenze nei processi di lavoro.

Il repertorio è organizzato nei seguenti settori evidenziati nella tabella seguente. Come è possibile osservare, nell'ambito del settore "tessile abbigliamento calzature e pelli" si rileva il maggior numero di profili professionali (30 profili), seguono "agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca" (22), "logistica e trasporti" (18), "produzioni metalmeccaniche e cantieristica navale" (18), "spettacolo (18), "informatica" (17).

I contenuti del RRPP sono soggetti a periodica revisione ed aggiornamento, anche in relazione alla definizione attualmente in corso a livello nazionale di standard professionali minimi comuni.

Tab. 3.3 Numero di profili per settore contenuti nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP) della Regione Marche

Settori	N. di profili	% sul totale
tessile abbigliamento calzature e pelli	30	9,5%
agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	22	7,0%
Trasversale	19	6,0%
logistica e trasporti	18	5,7%
produzioni metalmeccaniche e cantieristica navale	18	5,7%
spettacolo	18	5,7%

informatica	17	5,4%
turismo alberghiero e ristorazione	16	5,1%
ambiente ecologia e sicurezza	15	4,7%
credito, finanza, assicurazioni gestione e intermediazione immobiliare - area assicurazioni	15	4,7%
edilizia ed impiantistica	14	4,4%
comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	13	4,1%
fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi, estrazione e lavorazione pietre - area marmo	13	4,1%
artigianato artistico	11	3,5%
distribuzione commerciale	11	3,5%
educazione e formazione	11	3,5%
cartotecnica stampa editoria	9	2,8%
servizi socio- sanitari	8	2,5%
chimica e farmaceutica	7	2,2%
lavorazioni orafe	7	2,2%
credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca	5	1,6%
legno mobili e arredamento	5	1,6%
sport benessere e cura della persona	5	1,6%
vendita e riparazione di auto e motoveicoli	5	1,6%
produzioni alimentari	3	0,9%
fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi, estrazione e lavorazione pietre - area vetro cavo	1	0,3%
Totale	316	100,0%

Fonte: elaborazioni AT su dati estratti dal RRPP della Regione Marche

### 3.4 Relazione tra la formazione finanziata da Fondimpresa e la certificazione delle competenze

Al fine di mettere in relazione la formazione erogata tramite Fondimpresa e il sistema di certificazione delle competenze, si è ritenuto utile rilevare ed esaminare i profili professionali -e le rispettive competenze caratterizzanti- contenuti nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali con riguardo ai principali settori di riferimento del Fondo. Di seguito i risultati evidenziati.

Cartotecnica stampa editoria: i profili individuati in questo settore fanno riferimento particolare agli aspetti tecnico-produttivi.

- Tecnico della gestione delle fasi di lavorazione del prodotto editoriale
- Tecnico di elaborazione del materiale editoriale, ideazione, disegno e controllo del progetto
- Tecnico della realizzazione di bozzetti ed esecutivi
- Addetto alla realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura
- Tecnico della produzione di stampati, dell'installazione e manutenzione di dispositivi delle macchine da stampa
- Addetto alle operazioni di rilegatura, riparazione e restauro di libri e riviste

- Addetto alla fabbricazione e trasformazione della pasta/carta e del cartone
- Addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati
- Addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali

Chimica e farmaceutica: si individuano profili legati agli aspetti tecnico-produttivi, ed anche riferiti all'area della ricerca e dello studio, oltre che relativi all'espletamento di procedure burocratiche-amministrative anche inerenti alla conformità alle normative per la commercializzazione dei prodotti.

- Tecnico delle attività di predisposizione e gestione della documentazione e dell'iter per l'autorizzazione, l'immissione e la permanenza in commercio dei prodotti
- Tecnico delle attività di progettazione e sviluppo di impianti e macchine di produzione e loro convalida
- Tecnico della progettazione e realizzazione di studi clinici e dello sviluppo di nuovi farmaci
- Tecnico dello svolgimento di attività di ricerca biochimica
- Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente
- Tecnico di elaborazione, definizione, aggiornamento e gestione di procedure aziendali in materia di assicurazione di qualità
- Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici

Distribuzione commerciale: i profili coprono in particolare le aree del marketing, della comunicazione e commercializzazione, ed anche gli aspetti gestionali di punti vendita.

- Responsabile della programmazione e promozione delle vendite, approvvigionamento e gestione degli ordini, controllo della gestione amministrativa
- Responsabile delle attività commerciali di un reparto/settore merceologico all'interno di strutture di grandi dimensioni
- Addetto alle operazioni di apertura/chiusura della cassa e di assistenza di base alla clientela
- Tecnico delle attività di allestimento di vetrine e display
- Responsabile della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale
- Responsabile della direzione, organizzazione e gestione del punto vendita
- Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali
- Addetto alla lavorazione e alla commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria
- Addetto alla lavorazione dei prodotti e alla commercializzazione dei prodotti di carne e salumi
- Tecnico della gestione di rapporti commerciali con i clienti per la vendita di prodotti e/o servizi
- Responsabile della programmazione delle attività di vendita/acquisto e della gestione delle attività di marketing e comunicazione di un'area merceologica

Edilizia ed impiantistica: i profili fanno riferimento all'area tecnico-produttiva.

- Responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni
- Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD

- Tecnico della programmazione, coordinamento e controllo di cantieri
- Addetto alla realizzazione di opere murarie
- Addetto alla realizzazione di strutture in calcestruzzo armato
- Addetto alle operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia
- Addetto alla realizzazione di lavori di rivestimento/piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili
- Addetto alle operazioni di intonacatura, stuccatura, gessatura
- Addetto alle operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali
- Tecnico della realizzazione di impianti elettrici
- Tecnico della programmazione, assemblaggio e messa a punto di impianti termoidraulici
- Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termo-idraulici
- Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici
- Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici

Fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi, estrazione e lavorazione pietre - area marmo: sono privilegiati gli aspetti tecnico-produttivi

- Tecnico delle operazioni di riparazione e manutenzione di macchinari e impianti meccanici ed elettrici
- Addetto all'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei
- Addetto al taglio e alla prima trasformazione dei prodotti lapidei
- Addetto alla lucidatura e levigatura di materiali lapidei
- Addetto alla frantumazione di materiali lapidei
- Addetto alla messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava, alla escavazione, alla predisposizione di strade di arroccamento e manutenzione dei mezzi semoventi
- Addetto alla pulitura, bonifica e consolidamento delle pareti rocciose e all'esecuzione e messa in opera di sistemi di protezione e monitoraggio
- Tecnico della gestione della logistica di cava, di movimentazione, e dell'organizzazione della logistica di approvvigionamento
- Addetto al posizionamento e alla movimentazione delle lastre, predisposizione di sistemi di assemblaggio e imballaggio di materiali lapidei
- Addetto alla predisposizione di siti per l'uso di esplosivi in cava, brillamento mine, prelievo e trasporto di esplosivi
- Tecnico della programmazione e organizzazione del ciclo produttivo in cava, dell'implementazione dei piani di coltivazione e della formazione del personale
- Addetto al taglio, al supporto delle attività specialistiche di cava e alla manutenzione delle macchine tagliatrici
- Addetto alle lavorazioni del marmo
- Addetto alla gestione di macchine formatrici

Legno mobili e arredamento: i profili rientrano nell'area tecnico-produttiva

- Tecnico della progettazione di mobili e complementi
- Tecnico della definizione tecnica del progetto e della realizzazione di prototipi e modelli

- Tecnico della realizzazione di disegni tecnici attraverso rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali fotorealistiche
- Tecnico delle attività di selezione di materiali, tecnologie e finiture e di definizione tecnico-costruttiva del progetto
- Addetto alla realizzazione di manufatti lignei

Logistica e trasporti: i profili interessano le aree connesse agli aspetti tecnico-produttivi e all'organizzazione delle attività produttive

- Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino
- Addetto alla conduzione di veicoli destinati al trasporto di persone
- Addetto alle operazioni di consegna e alla conduzione di veicoli destinati al trasporto di merci
- Tecnico dell'organizzazione dei processi di spedizione della merce
- Tecnico della programmazione, pianificazione, esecuzione, verifica e controllo delle attività di movimentazione di beni e persone
- Responsabile della gestione dell'impresa e dell'organizzazione delle attività di magazzinaggio e/o trasporto
- Responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e controllo delle attività di magazzino
- Tecnico delle operazioni di magazzino
- Addetto alle operazioni di spedizione
- Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti
- Tecnico della programmazione degli acquisti e della gestione dei rapporti con i fornitori
- Addetto alle operazioni di approvvigionamento e di immagazzinamento della merce
- Responsabile dell'organizzazione delle operazioni di approvvigionamento, trasporto, movimentazione e stoccaggio della merce
- Responsabile delle attività di programmazione, implementazione e monitoraggio dell'immagazzinamento e di trasporto e spedizione della merce
- Tecnico della pianificazione, implementazione e controllo di movimentazione, stoccaggio e lavorazioni di magazzino
- Gestore di strutture per nautica da diporto
- Addetto servizi e infrastrutture portuali e marittime per nautica da diporto
- Operatore per l'utilizzazione, manutenzione e riparazione di mezzi speciali per movimentazione e trasporto materiali nell'ambito portuale

Produzioni alimentari: i profili rientrano nell'ambito degli aspetti produttivi ed anche della qualità

- Tecnico del controllo della qualità alimentare
- Tecnico della conduzione di impianti di trasformazione di prodotti vegetali
- Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari

Produzioni metalmeccaniche e cantieristica navale: i profili riguardano gli aspetti tecnico-produttivi

- Tecnico della progettazione di stampi per la produzione del prodotto

- Tecnico della progettazione di prodotti industriali
- Tecnico del disegno di prodotti industriali attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche
- Tecnico della programmazione della produzione a breve, medio e lungo termine
- Responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione e della predisposizione e controllo del budget di manutenzione
- Addetto alla manutenzione di impianti elettrici
- Addetto alla manutenzione di macchinari destinati alla produzione
- Tecnico dell'automazione dei processi produttivi
- Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche
- Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto
- Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura
- Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto in metallo
- Carpenterie per montaggio, manutenzione e riparazione scafo in legno
- Meccanico motorista per nautica da diporto
- Installatore e manutentore di impianti elettrici di bordo
- Installatore e manutentore di impianti elettromeccanici ed elettronici di bordo
- Installatore e manutentore di impianti idraulici e di condizionamento di bordo
- Operatore tecnico subacqueo

Tessile abbigliamento calzature e pelli: si individuano profili inerenti agli aspetti tecnico-produttivi ma anche del marketing

- Tecnico produttivi, marketing
- Responsabile della direzione e del coordinamento delle strategie di marketing e di comunicazione
- Responsabile della gestione della lavorazione conto terzi
- Responsabile delle attività di ideazione, progettazione e presentazione di collezione di calzature
- Tecnico delle attività di realizzazione di modelli, di prototipi/campioni di calzature nuovi o preesistenti
- Tecnico delle attività di realizzazione di modelli di abbigliamento nuovi o preesistenti
- Responsabile del coordinamento delle attività di sviluppo di collezione
- Responsabile delle attività di ideazione, progettazione e presentazione di collezione e/o modello di pelletteria/abbigliamento
- Addetto alle operazioni di taglio multifunzione
- Tecnico delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
- Tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento
- Addetto alle operazioni di alimentazione, avviamento e funzionamento di macchine utilizzate nel processo produttivo
- Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento
- Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di scarpe
- Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia

- Responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e esecuzione del processo di produzione
- Tecnico della gestione delle fasi di produzione
- Addetto alle operazioni di tintoria
- Addetto alle operazioni di finissaggio
- Addetto alle operazioni di rifinitura delle pelli
- Addetto alle operazioni di selezione e classificazione delle pelli grezze e wet-blue
- Addetto al reparto a umido della conceria
- Addetto alle operazioni di selezione delle pelli finite
- Tecnico delle attività di realizzazione di modelli di costruzioni di calzatura nuovi o preesistenti
- Tecnico delle attività di realizzazione di modelli di pelletteria nuovi o preesistenti
- Addetto alle operazioni di realizzazione di prototipi di pelletteria
- Addetto alle operazioni di masticiatura, cucitura e taglio di pelle/tessuto
- Tecnico del coordinamento dei processi di sviluppo stilistico, realizzazione di prototipi/campioni e presentazione del prodotto sul mercato
- Tecnico delle attività di definizione, sviluppo e acquisizione dei materiali per i campionari
- Tecnico delle attività di ottimizzazione dei processi di produzione
- Addetto alle operazioni di realizzazione di prototipi di abbigliamento

Turismo alberghiero e ristorazione: i profili sono relativi agli aspetti gestionali, all'erogazione di specifici servizi (es. guida alpina, maestro di sci), ma anche al marketing ed alla promozione

- Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica
- Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica
- Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio
- Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente
- Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono
- Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa
- Tecnico delle attività di gestione del cliente, promozione della struttura ricettiva e gestione del personale preposto al ricevimento
- Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande
- Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti
- tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale
- Maestro di sci alpino
- Accompagnatore di media montagna
- Guida turistica
- Guida escursionistica ed ambientale

- Accompagnatore di viaggi turistici (o corriere)
- Guida alpina

Come evidenziato, nel RRPP della Regione Marche spiccano profili con competenze prettamente legate agli aspetti tecnico-produttivi. Si osservano anche figure orientate agli aspetti gestionali e organizzativi, seppure rientranti sempre nell'area produttiva; in rari casi si individuano figure finalizzate allo svolgimento di attività di marketing e comunicazione. Le tematiche sviluppate mediante l'attività formativa sostenuta da Fondimpresa risultano coerenti con le conoscenze e le competenze evidenziate nella maggior parte dei profili individuati nel RRPP.

### 3.5 Conclusioni

I risultati dell'analisi delle attività formative e delle linee di intervento sostenute con altri fondi consentono di evidenziare una certa convergenza tra queste e le attività finanziate da Fondimpresa, e ciò con particolare riguardo a quanto promosso dalla Regione. Tale convergenza, come già osservato nel report dell'anno precedente, è dovuta anche all'integrazione e alla collaborazione tra i diversi stakeholders del sistema formativo delle Marche. L'attività è apparsa più intensa proprio nei settori in ripresa, a confermare la rilevanza della formazione ai fini dello sviluppo delle imprese e di quanto sia importante investire nella crescita delle risorse umane soprattutto nei periodi di maggiore difficoltà. Anche dal confronto con le altre iniziative di formazione finanziata, si confermano le seguenti aree sulle quali incidere maggiormente mediante Fondimpresa: coinvolgimento dei più giovani, dei lavoratori in cassa integrazione e delle lavoratrici con basse qualifiche, ed inoltre, raggiungere efficacemente le imprese di più limitate dimensioni.

## CAPITOLO 4 RILEVANZA DEI FABBISOGNI FORMATIVI “ESPRESSI” INTERCETTATI DA FONDIMPRESA

### 4.1 Ricostruzione dei fabbisogni formativi "espressi" intercettati da Fondimpresa

Come evidenziato nel rapporto relativo all'impatto prodotto nell'anno 2014, l'analisi dei fabbisogni formativi “espressi” intercettati nel 2015 attraverso la formazione finanziata da Fondimpresa prende avvio dalle elaborazioni dei dati relativi alle tematiche oggetto di intervento effettuando un dettaglio in base ai principali settori economici. In particolare, sono state conteggiate le ore per unità produttiva raggiunta attraverso la formazione estraendo i dati dal dataset Fondimpresa.

Dalla [tabella 4.1](#) riferita al **Conto Formazione** si evince che la “Sicurezza sul luogo di lavoro” si conferma nel 2015, come nell'anno precedente, il tema prevalente in termini di domanda di formazione; tale domanda risulta provenire soprattutto dai settori della metalmeccanica, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, fabbricazione della carta e prodotti in carta, stampa ed editoria, industrie conciarie e fabbricazione dei prodotti in pelle e cuoi, costruzioni e produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Un'ulteriore conferma è data dalla seconda tematica che ha attratto la maggiore domanda di formazione e che è rappresentata dalle “Abilità personali”; la domanda deriva dai settori dei trasporti,

magazzinaggio e comunicazioni, fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici. Le “tecniche di produzione” costituiscono un altro campo in cui si nota una consistente esigenza espressa in modo particolare dalle imprese della meccanica e delle industrie conciarie e delle calzature. Consistente anche la domanda inerente alla “Gestione aziendale-amministrazione”; in particolare si riscontra nei settori della meccanica, delle industrie conciarie e delle calzature, del commercio. Da notare ancora il dato significativo relativo all’apprendimento delle lingue straniere, a cui contribuiscono soprattutto le imprese dei settori della metalmeccanica, della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, delle industrie conciarie e delle calzature. I temi del “Marketing e vendite” hanno riscontrato una domanda particolare nei settori della fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche, commercio, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, metallurgia. Il tema della “Qualità” è stato affrontato maggiormente nei settori della metalmeccanica e del commercio. L’“Impatto ambientale” appare una tematica ancora limitatamente trattata, tuttavia la formazione su questi aspetti risulta più sviluppata attraverso il **Conto di Sistema**.

Con riferimento a quest’ultimo, dai dati esposti nella [tabella 4.2](#) si può notare che l’“Informatica” rappresenta la tematica più sviluppata in termini di ore di formazione erogate; la domanda deriva soprattutto dai settori della metallurgia e della moda. Seguono le “Tecniche di produzione” che vedono una domanda significativa proveniente dai settori della metalmeccanica e delle industrie conciare e della fabbricazione di articoli in pelle e cuoio. La “Sicurezza sul luogo di lavoro” è un altro ambito in cui si concentra una buona domanda di formazione, proveniente specie dai settori della metalmeccanica, dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, costruzioni. La domanda relativa ai temi dell’“Impatto ambientale” risulta importante e sviluppata prevalentemente nei settori della moda, metalmeccanica, costruzioni, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. Un altro tema sul quale si rileva una forte domanda è costituito dalla “Gestione aziendale-amministrazione” soprattutto in relazione alla metallurgia, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, commercio. Intensa resta anche l’attività relativa alle “Lingue” alla quale hanno contribuito specie le imprese della metalmeccanica. I temi relativi alle “Qualità” sono stati oggetto di richiesta soprattutto delle aziende dei settori delle costruzioni, alcuni comparti dei servizi, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. In quest’ultimo settore si concentra anche la maggiore domanda per lo sviluppo delle “Abilità personali”.

Tabella 4.1 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanziaria	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	32	0	0	0	0	0	0	0	56	170	136	394
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	43	0	169	0	212	0	38	158	62	283	136	1101
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	60	16	0	0	150	0	105	0	0	216	330	877
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	306	40	868	175	356	0	515	46	262	898	567	4033
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	139	152	159	0	124	0	28	0	12	156	40	810
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	20	0	268	0	108	0	0	0	101	912	88	1497

DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	6	0	6	4	0	0	90	0	0	46	305	457
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	128	0	205	10	8	0	84	376	80	327	154	1372
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	128	32	222	120	0	0	755	16	258	693	191	2415
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	34	0	18	0	211	0	58	147	60	528
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	432	218	542	54	243	0	1187	215	603	1871	397	5762
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	2922	58	896	81	1122	0	2118	76	254	1207	1922	10656
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	114	0	169	8	78	0	85	0	197	189	104	944
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	362	14	259	0	16	0	109	16	24	427	894	2121
DN - Altre industrie manifatturiere	270	0	549	20	324	0	159	16	375	1082	900	3695
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	56	0	115	48	20	32	24	84	228	760	107	1474
F - Costruzioni	76	0	406	20	56	0	0	40	220	787	256	1861
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	662	90	852	24	155	0	33	320	444	708	140	3428
H - Alberghi e ristoranti	40	0	24	30	0	4	0	0	0	36	4	138
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3410	0	350	240	805	0	36	260	130	1078	0	6309
J - Attività finanziarie	0	0	8	4	0	0	0	0	28	52	0	92
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	482	104	203	63	1188	0	144	146	235	408	32	3005
M - Istruzione	0	0	0	0	16	0	12	20	50	23	0	121
N - Sanità e assistenza sociale	6	0	24	0	8	0	26	0	0	249	0	313
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	46	28	201	4	224	20	38	0	28	553	128	1270
Totale	9740	752	6529	905	5231	56	5797	1789	3705	13278	6891	54673

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella 4.2 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto di Sistema - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità finanziaria	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in uffici o ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	120	146
C - Estrazione di minerali	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	24	40
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	27	0	40	0	86	0	0	13	20	16	24	226
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	8	0	32	88	216	0	24	0	35	54	0	457
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	54	0	56	88	260	0	0	148	0	40	328	974
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	32	8	144	0	84	0	0	44	124	436
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della	8	8	36	110	132	0	0	0	16	68	140	518

carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria												
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42	0	42
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	52	0	0	8	24	0	24	0	0	32	56	196
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	112	69	184	0	0	13	16	152	136	682
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	48	64	0	29	25	44	28	37	275
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	51	16	276	152	480	16	159	96	76	371	530	2223
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	40	0	56	64	126	0	116	74	25	251	547	1299
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	52	94	0	0	60	36	48	172	462
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63	24	87
DN - Altre industrie manifatturiere	8	26	108	161	224	0	83	88	59	92	164	1013
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	72	0	0	0	0	8	0	80
F - Costruzioni	43	40	92	113	140	0	14	0	140	210	185	977
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	14	48	108	121	224	0	0	34	32	138	202	921
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	101	0	140	130	202	0	20	8	124	532	100	1357
J - Attivita' finanziarie	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	24
K - Attivita' immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	88	96	60	100	420	0	66	62	140	154	315	1501
M - Istruzione	0	0	20	0	72	0	0	0	20	0	0	112
N - Sanita' e assistenza sociale	0	8	0	0	13	0	0	12	0	12	0	45
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	56	0	52	0	88	0	0	16	20	42	44	318
Totale complessivo	550	242	1220	1328	3315	16	619	649	803	2397	3272	14411

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Da notare infine che gli aspetti del “Marketing e vendite” hanno attratto le industrie conciarie e delle calzature, della metalmeccanica.

Nelle tabelle [A4.1-A4.12](#) in appendice sono illustrati i risultati delle elaborazioni su dataset Fondimpresa, incrociando le variabili delle tematiche con i settori produttivi e suddividendo l’analisi per classi di addetti delle unità produttive raggiunte attraverso la formazione finanziata con Conto Formazione e Conto di Sistema. Di seguito le principali evidenze relativamente ai principali fabbisogni formativi “intercettati” con riferimento all’anno 2015.

### **Conto Formazione**

- Unità produttive con meno di 9 addetti (tabella A4.1):* la “Sicurezza sui luoghi di lavoro” è la tematica che presenta una maggiore richiesta, concentrata in particolare nei settori del commercio e delle costruzioni. Sempre in ordine di numero di ore formazione erogate segue lo sviluppo delle “Abilità personali”, il quale risulta più intenso specie nei settori del commercio, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, alcuni comparti dei servizi e nel settore della metallurgia. Un altro tema che attira una buona domanda di formazione è la “Gestione aziendale-

amministrazione”, la quale proviene prevalentemente dal settore del commercio. In quest’ultimo settore si individua anche una certa domanda per il tema “Marketing e vendite”. Anche l’“informatica” riscontra una domanda più consistente, soprattutto nel settore del commercio e in alcuni comparti dei servizi.

- b. Unità produttive con 10-49 addetti ([tabella A4.2](#)): la “Sicurezza sul luogo di lavoro” si conferma la tematica più rappresentativa in termini di fabbisogni formativi “espressi”, ed è rilevata specie nei settori della metallurgia, industrie conciarie e fabbricazione di prodotti in cuoio, commercio, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Un’altra tematica che ha raccolto maggiore interesse è la “Qualità”, soprattutto nei settori commercio, metalmeccanico-costruzioni e produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. La “Gestione aziendale-amministrazione” ha richiamato maggiormente le unità produttive del settore metalmeccanico, industrie conciarie e delle calzature, commercio, industrie alimentari e alcuni comparti dei servizi. Le “Abilità personali” costituiscono un altro ambito per il quale si è rilevata una domanda significativa, la quale è stata espressa soprattutto nei settori del commercio, trasporto, magazzinaggio e comunicazioni, e nei servizi. Il tema “Tecniche di produzione” risulta richiesto in modo significativo nei settori delle costruzioni e nelle industrie conciarie e della fabbricazione di prodotti in cuoio. Anche relativamente all’“Informatica” si riscontra una domanda significativa che viene espressa soprattutto nel settore della meccanica, nei servizi e nelle industrie conciarie e della produzione di articoli in cuoio.
- c. Unità produttive con 50-99 addetti ([tabella A4.3](#)): la “Sicurezza sui luoghi di lavoro” è la tematica più rappresentativa ed è domandata soprattutto dalle unità afferenti ai settori dei servizi, metalmeccanica, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni, industrie conciarie e della fabbricazione di prodotti in cuoio. Si osserva poi l’interesse per l’area “Gestione aziendale-amministrazione” con particolare riferimento ai settori industrie conciarie e fabbricazione di prodotti in cuoio, fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, produzione di carta e articoli in carta, stampa ed editoria. Un altro ambito formativo in cui si rileva una domanda importante è dato dalle “Tecniche di produzione”, con riguardo particolare alle industrie conciarie e fabbricazione di prodotti in cuoio, metalmeccanica e commercio. Anche lo sviluppo delle competenze trasversali suscita un certo interesse; la domanda di formazione relativa alle “Abilità personali” proviene prevalentemente dal settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, una discreta domanda si individua inoltre nei comparti della metalmeccanica. In quest’ultimo settore si concentra anche la maggiore domanda per il tema “Lingue” straniere, seguito dai settori della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, industrie conciarie e produzione di articoli in cuoio.
- d. Unità produttive con 100-249 addetti ([tabella A4.4](#)): la “Sicurezza sul luogo di lavoro” rappresenta la tematica più sviluppata anche in questo cluster di imprese; il volume di ore di formazione erogate su questo tema si concentra in modo particolare nei settori metalmeccanica, fabbricazione di carta e articoli in carta, stampa ed editoria, fabbricazione di mezzi di trasporto. Anche le “Tecniche di produzione” hanno attratto la maggiore domanda di formazione, proveniente soprattutto dal settore della meccanica e dai comparti della moda. Le “Abilità personali” costituiscono un ambito per il quale si rileva una buona domanda che emerge specialmente dai settori della meccanica, della fabbricazione di mezzi di trasporto, dalle industrie conciarie e della fabbricazione di articoli in cuoio, dalle industrie del legno e di prodotti in legno, costruzioni. Un’altra tematica affrontata con una certa intensità è data dalle

“Lingue” straniere, con riguardo ai settori metalmeccanica, industrie conciarie e fabbricazione di articoli in cuoio, fabbricazione di mezzi di trasporto. Rappresentativa della domanda di formazione risulta essere anche il tema “Gestione aziendale-amministrazione”, sviluppata specie nei settori metalmeccanica, fabbricazione di mezzi di trasporto, costruzioni. Consistente anche la domanda per il tema “Informatica”, domandato soprattutto nei settori dei servizi, meccanica e nelle industrie alimentari.

- e. *Unità produttive con 250-499 addetti (tabella A4.5)*: lo sviluppo delle “Abilità personali” si conferma come per il 2014, l’ambito formativo più rappresentativo anche se l’attività risulta concentrata in modo preponderante nel settore della meccanica, seguito dal settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. Anche le “Tecniche di produzione” costituiscono un fabbisogno sul quale la domanda di formazione si è diretta in maniera importante, specie con riguardo ai settori fabbricazione di mezzi di trasporto (prevalente sul volume complessivo di ore erogate per tale tema), raffinazione di petrolio, meccanica. L’apprendimento delle “Lingue” straniere interessa in particolare i comparti della metalmeccanica. La “Sicurezza sui luoghi di lavoro” è un altro tema che attrae una buona domanda di formazione e che proviene in modo particolare dai settori produzione di carte e articoli in carta, stampa ed editoria, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, fabbricazione di mezzi di trasporto. Anche in relazione all’“Informatica” si osserva una domanda importante che si concentra specie nel settore della meccanica, seguito dai settori trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, industrie conciarie e fabbricazione di articoli in cuoio.
- f. *Unità produttive con 500 e oltre addetti (tabella A4.6)*: lo sviluppo delle “Abilità personali” raccoglie la maggiore domanda di formazione, la quale risulta prevalentemente concentrata nei settori meccanica, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. La “Sicurezza sui luoghi di lavoro” costituisce la seconda area tematica per numero di ore di formazione erogate; la maggiore domanda si rileva nei settori metalmeccanica, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche. Un certo interesse si rileva anche nei confronti delle “Lingue” straniere ed è riscontrato in modo particolare nei settori della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (dove si concentra oltre la metà delle ore erogate per questa tematica), industrie conciarie e fabbricazione di articoli in cuoio, meccanica. Significativo anche il dato inerente all’“Informatica” anche se la domanda è prevalentemente rappresentata dal settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni.

### **Conto sistema**

- a. *Unità produttive con meno di 9 addetti (tabella A4.7)*: la maggiore domanda di formazione si concentra sull’ “Informatica” e su tale dato hanno inciso in particolare i settori tessile e abbigliamento e servizi. Le “Tecniche di produzione” rappresentano un altro ambito tra i più rappresentativi della domanda formativa, la quale deriva specialmente dai settori della metalmeccanica. La “Sicurezza sul luogo di lavoro” si conferma tra i più rappresentativi; la tematica risulta affrontata in particolare nei settori trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, costruzioni.
- b. *Unità produttive con 10-49 addetti (tabella A4.8)*: le “Tecniche di produzione” rappresentano il tema più sviluppato in termini di ore di formazione erogate; la domanda maggiore si osserva nei

settori metalmeccanica, servizi, costruzioni, industrie conciarie e produzione articoli in cuoio. Anche in relazione all'“Informatica” si rileva una maggiore domanda che proviene soprattutto dai settori metallurgia, costruzioni, industrie conciarie e fabbricazione di articoli in cuoio. La “Sicurezza sui luoghi di lavoro” costituisce un altro ambito importante; i dati più consistenti si registrano per i settori trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, metalmeccanica. La “Gestione aziendale-amministrazione” e “Impatto ambientale” rappresentano ciascuno il 10% del volume complessivo di ore di formazione erogate per le imprese rientranti in tale cluster.

- c. *Unità produttive con 50-99 addetti (tabella A4.9)*: la maggiore domanda formativa si riscontra per le tematiche “Tecniche di produzione”, “Informatica” e “Sicurezza sul luogo di lavoro”; i settori più rappresentativi risultano essere la metalmeccanica e le industrie conciarie e fabbricazione di articoli in cuoio, specie con riferimento al tema “Tecniche di produzione”. Significativa la domanda espressa per il tema “Informatica” nei comparti della produzione di articoli in gomma e materie plastiche, delle industrie del legno e di produzione di articoli in legno, metallurgia. La “Sicurezza sul luogo di lavoro” riscontra una domanda maggiore nei settori metallurgia, commercio, industrie conciarie e fabbricazione di articoli in cuoio.
- d. *Unità produttive con 100-249 addetti (tabella A4.10)*: la domanda di formazione proviene soprattutto dai settori fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, metallurgia, industrie conciarie e fabbricazione di articoli in cuoio. Le tematiche più rappresentative risultano essere la “Sicurezza sul luogo di lavoro”, “Informatica”, “Tecniche di produzione” e “Abilità personali”.
- e. *Unità produttive con 250-499 addetti (tabella A4.11)*: la domanda di formazione proviene dai comparti della metalmeccanica e riguarda le tematiche “Tecniche di produzione” e “Informatica”.
- f. *Unità produttive con 500 e oltre addetti (tabella A4.12)*: la domanda di formazione è nulla.

Tabella 4.3 Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. %)

	Impiegato amministrativo e tecnico	Impiegato direttivo	Operaio generico	Operaio qualificato	Quadro	(vuoto)	Totale complessivo
Abilità personali	48,95%	5,43%	27,28%	8,05%	10,28%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	78,90%	6,75%	3,42%	4,56%	6,37%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	67,56%	4,95%	8,87%	14,09%	4,53%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	44,96%	1,89%	19,41%	28,91%	4,83%	0,00%	100,00%
Informatica	77,20%	4,02%	6,31%	7,06%	5,41%	0,00%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	13,46%	0,00%	73,08%	5,77%	7,69%	0,00%	100,00%
Lingue	74,25%	3,62%	9,02%	5,03%	8,09%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	43,12%	4,02%	1,71%	1,91%	49,23%	0,00%	100,00%
Qualità	63,41%	7,23%	10,81%	12,40%	6,16%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	24,54%	1,35%	39,63%	32,66%	1,80%	0,01%	100,00%
Tecniche di produzione	28,75%	1,29%	17,63%	50,02%	2,31%	0,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella 4.4 Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. %)

	Impiegato amministrativo e tecnico	Impiegato direttivo	Operaio generico	Operaio qualificato	Quadro	Totale complessivo
Abilità personali	70,25%	4,70%	9,13%	12,43%	3,50%	100,00%
Contabilità - finanza	74,83%	0,00%	18,37%	6,80%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	69,68%	2,45%	9,47%	15,80%	2,60%	100,00%
Impatto ambientale	50,29%	4,14%	25,69%	19,52%	0,37%	100,00%
Informatica	68,71%	4,93%	7,75%	16,12%	2,48%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	75,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	100,00%
Lingue	80,34%	4,43%	3,19%	10,79%	1,24%	100,00%
Marketing vendite	85,81%	2,80%	1,96%	5,94%	3,49%	100,00%
Qualità	62,49%	1,05%	17,75%	18,70%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	31,89%	1,90%	27,72%	37,83%	0,66%	100,00%
Tecniche di produzione	58,00%	2,67%	19,58%	17,49%	2,26%	100,00%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Nelle tabelle [Tab. 4.3](#) e [Tab. 4.4](#) sono riportati i risultati delle elaborazioni relative alle tematiche oggetto della formazione erogata tramite i due Conti Fondimpresa rispetto all'inquadramento professionale dei lavoratori coinvolti. Nell'ottica di sviluppo delle imprese ed anche di occupabilità dei lavoratori, è da apprezzare specie con riferimento al Conto di Sistema il coinvolgimento di operai generici e specializzati in interventi miranti allo sviluppo delle competenze "trasversali" ("abilità personali"), ed anche gestionali. Sempre in riferimento a questa categoria di lavoratori viene da notare le attività inerenti all'apprendimento di lingue straniere, segno della crescita di rilevanza dei processi di internazionalizzazione delle imprese, aspetto sul quale occorrerebbe concentrare maggiormente gli sforzi e le risorse.

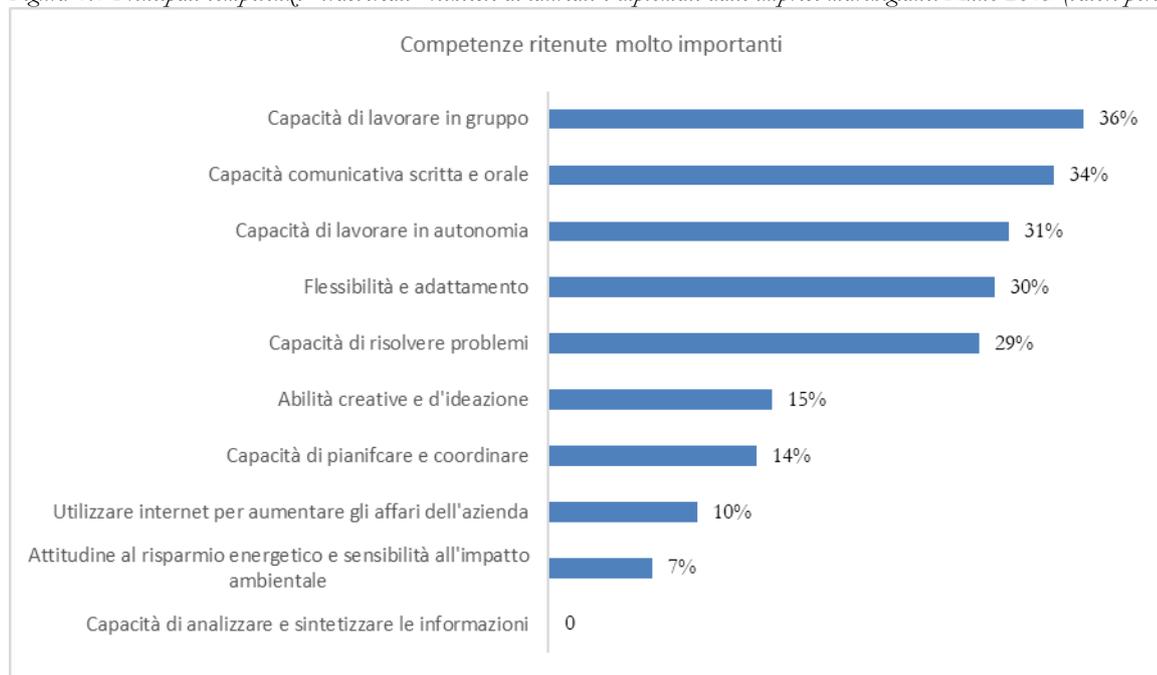
## 4.2 Rilevanza dei fabbisogni formativi intercettati nell'evoluzione del contesto economico produttivo regionale

L'indagine sui fabbisogni formativi delle imprese realizzata dall'Osservatorio della Regione Marche F.A.R.O Lab (in collaborazione con IFOA, Censis e Associazione Nuovi Lavori) ha coinvolto 685 imprese nel 2015. Dai risultati emersi si evidenzia innanzitutto un atteggiamento di attesa rispetto all'uscita dalla crisi. Oltre un terzo delle imprese rispondenti ha dichiarato di *non aver effettuato alcun intervento specifico* e circa un'impresa su cinque di aver *ridimensionato le linee di produzione o i volumi di attività*; peraltro, per quasi un quarto si sarebbe verificato un accrescimento dell'indebitamento. Gli interventi più frequenti sono individuati in ambito produttivo e sono rappresentati da *investimenti in nuovi macchinari* (circa un'impresa su dieci, con percentuali più elevate nei settori agroalimentare, gomma e materie plastiche, fabbricazione di mobili, metalmeccanica), *internalizzazione o esternalizzazione di fasi produttive* (in certi casi anche all'estero) per conseguire una riduzione dei costi. Da sottolineare che circa un'impresa su cinque ha realizzato azioni per *raggiungere nuovi mercati all'estero* (percentuali più elevate si hanno per i settori della fabbricazione dei mobili, le industrie conciarie e calzature, metalmeccanica, gomma e

materie plastiche, tessile-abbigliamento, agroalimentare ed anche dell'ICT) e una quota simile ha scelto di *collaborare maggiormente con altre imprese*. Nell'indagine in oggetto sono stati anche rilevati i fattori ritenuti più importanti dalle imprese ai fini dell'incremento della competitività sui mercati; il *prezzo*, la *qualità* e la *specializzazione del prodotto/servizio*, la *flessibilità nella fornitura del prodotto/servizio* risultano i fattori prevalenti in tutti i settori. Sul prezzo hanno puntato soprattutto le imprese del tessile-abbigliamento, della fabbricazione di gomma e materie plastiche e del turismo; sulla qualità e sulla specializzazione sono orientate soprattutto le imprese delle industrie conciarie e delle calzature, delle ICT e del tessile-abbigliamento. La *flessibilità nella fornitura del prodotto/servizio* è stata ritenuta importante soprattutto nei settori della fabbricazione di gomma e materie plastiche, nel tessile-abbigliamento, nella fabbricazione di mobili e nelle costruzioni; *l'assistenza e le informazioni al cliente* sono state valutate rilevanti con quote maggiori nei settori dei servizi alle imprese, del commercio, delle costruzioni e turismo. E' interessante notare il paradosso in relazione alle risorse umane: da una parte si rileva che la disponibilità delle risorse umane rappresenta un fattore importante, specie nei settori ICT, turismo, servizi alle imprese, agroalimentare e commercio; dall'altra parte, tuttavia, investire nella formazione del personale risulta poco importante ai fini della competitività (solo in pochi settori e con percentuali minime nei servizi alle imprese, agricoltura/agroalimentare, commercio, costruzioni e turismo). Ciò, a conferma della limitata cultura della formazione che caratterizza soprattutto le imprese di minori dimensioni.

Sempre di tema di fabbisogni formativi è importante richiamare i risultati dell'indagine sviluppata da Unioncamere-Excelsior nel 2015. Come è possibile notare nella [figura 4.1](#), una certa attenzione si concentra sulle competenze trasversali; si registra infatti che le capacità più importanti per le imprese marchigiane risultano essere “la capacità di lavorare in gruppo, la flessibilità e la capacità di adattamento, la capacità di lavorare in autonomia e la capacità comunicativa, tutte indicate come ‘molto importanti’ per oltre il 30% delle assunzioni programmate. Nelle posizioni successive, con un numero di segnalazioni tra del 29% figura la capacità di risolvere problemi. Appaiono invece meno rilevanti caratteristiche quali la creatività e la capacità di ideazione, la capacità di pianificare e coordinare e l'attitudine al risparmio energetico; nessuna preferenza per le capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (Unioncamere-Excelsior, 2014, pag. 7). E' interessante notare che rispetto all'indagine dell'anno precedente, nei risultati del 2015 compare anche la capacità di “utilizzare internet per aumentare gli affari dell'azienda”, a testimoniare la crescente attenzione sulle opportunità delle ICT.

Figura 4.1 Principali competenze “trasversali” richieste ai laureati e diplomati dalle imprese marchigiane. Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: rielaborazioni AT su Unioncamere-Excellsiior (2015)

Di seguito viene riportato il dettaglio a livello settoriale. Nelle tabelle in appendice A4.13-A4.25 sono riportate le risultanze dell'indagine dell'osservatorio regionale F.A.R.O. Lab dell'anno 2015; da un'analisi delle stesse si evince la rilevanza dei fabbisogni formativi intercettati dalle attività di Fondimpresa.

### Agroalimentare

I maggiori fabbisogni sono individuabili con riferimento alle ICT, lingue straniere, marketing e commerciale, contabilità e finanza, impatto ambientale (al quale viene collegato il tema della qualità). Si consolida l'idea che l'internazionalizzazione costituisce un obiettivo sempre più importante per lo sviluppo delle imprese di questo settore.

### Moda

I fabbisogni formativi individuati riguardano soprattutto l'innovazione, sia di prodotto che di processo, ma anche aspetti legati al marketing ed alla commercializzazione, con particolare riferimento ai mercati esteri. Importanti appaiono gli interventi per il miglioramento dell'organizzazione della produzione e del lavoro, orientati ad una maggiore efficienza. La digitalizzazione è ritenuta un tema di assoluta rilevanza, intesa specialmente in chiave di marketing e di e-commerce (*“La vendita on line è normale che crescerà”*), ma si fa riferimento anche ai software per il monitoraggio dei processi produttivi (*“...creare sistemi informatici che consentano di monitorare in tempo reale le fasi di produzione”*). Le aree in cui si ritengono che le imprese siano maggiormente carenti risultano essere *“Marketing e commerciale”* e *“Lingue estere”*, *“Gestione aziendale, amministrazione”* e *“Contabilità e finanza”*. L'innovazione e l'internazionalizzazione (*“La sfida principale per le imprese è confrontarsi con un mercato globale”*) sono valutati come gli ambiti prioritari sui quali investire in termini di formazione per sostenere la competitività delle imprese. Un problema avvertito in maniera forte è il ricambio generazionale che riguarda in particolare

alcune fasi di produzione (specie nel calzaturiero) (“...abbiamo una generazione da rimpiazzare...non sono più arrivate le nuove generazioni nelle aziende del nostro settore”).

### Fabbricazione di mobili

I fabbisogni formativi riguardano in particolare gli aspetti tecnico-produttivi, ma anche il marketing e la commercializzazione, amministrazione e controllo di gestione, la gestione di sistemi informatici.

Per quanto concerne le carenze delle imprese rispetto alle tematiche formative, si individuano tra quelle in cui si necessita di intervenire maggiormente: “lingue straniere”, “marketing e commerciale” e “ICT”; le aziende risultano inoltre altamente deficitarie rispetto alle tematiche “abilità personali” e “contabilità e finanza”.

Le aree più rilevanti che dovrebbero essere oggetto di formazione per lo sviluppo futuro delle imprese sono ritenute l'internazionalizzazione e le tecniche di produzione.

### Meccanica

Le aree di maggiore interesse rientrano nell'ambito della produzione, ma si evidenziano fabbisogni inerenti anche al marketing e alle vendite, all'informatica, allo sviluppo di competenze trasversali. Tra i fabbisogni formativi si conferma come per l'anno precedente la forte conessione all'innovazione e ad ai vantaggi che questa può portare ai fini dell'efficienza produttiva “...avere un mix di personale che sappia gestire la tecnologia di avanguardia e anche con capacità organizzative per conseguire il massimo dell'efficienza, perché è su questo che si basa la competizione”. Le aree in cui le imprese sono repute maggiormente carenti risultano le “ICT”, le “lingue straniere”, “marketing e commerciale”, le “abilità personali” e l’“organizzazione del lavoro”. Relativamente allo sviluppo della capacità competitiva si valutano importanti sempre l'innovazione tecnologica e le capacità organizzative orientate al conseguimento dell'efficienza, ritenuta il principale vantaggio competitivo.

### Costruzioni

Come è noto, il settore è stato oggetto di una profonda crisi caratterizzata da una forte e prolungata contrazione della domanda, dalla quale ne sono conseguiti la riduzione di investimenti e un importante ridimensionamento in termini di numero di imprese e di addetti. Si pongono sfide cruciali per le aziende (in primis il problema degli immobili invenduti) e che evidenziano in particolare la necessità di: a. sviluppare le attività di marketing soprattutto nell'ottica di riuscire a raccordare maggiormente l'offerta con le mutate esigenze della domanda; b. una gestione finanziaria più accurata richiesta dalle diffuse situazioni di indebitamento e dalle difficoltà di accesso al credito. Inoltre, appaiono importanti le innovazioni in termini di integrazione dell'offerta mediante servizi aggiuntivi come ad esempio la consulenza sui temi dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico. Un altro aspetto importante è l'internazionalizzazione, la quale appare una strada difficile da percorrere in quanto richiede una “massa critica”, una certa solidità finanziaria e il possesso di adeguate conoscenze e competenze per poter operare all'estero.

## Turismo

Le esigenze formative delle imprese di questo settore sono connesse in particolare a due obiettivi ritenuti essenziali, ovvero la riduzione dei costi e lo sviluppo di politiche di marketing. Le imprese in generale risulterebbero più carenti sotto il profilo delle “Lingue straniere”, dell’utilizzo delle “ICT” (“...su tanti profili ancora non siamo ben strutturati?”), del “Marketing e commerciale” (“...tanti fanno marketing, tanti commerciale, ma pochi lo fanno bene...un conto è farlo un conto è saperlo fare”). Ai fini dello sviluppo competitivo si reputano maggiormente importanti le capacità di marketing e di comunicazione in considerazione delle sfide poste dai continui e repentini cambiamenti di mercato. Rilevante attenzione va posta inoltre sugli strumenti digitali sempre ai fini di marketing, anche in ottica di internazionalizzazione (“...la sfida più grossa è competere con le aziende a livello internazionale”).

## Le principali direttrici di sviluppo

Come evidenziato nel report dell’anno precedente, restano ferme le seguenti principali linee di sviluppo per le imprese.

**Il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Marche** “*si prefigge l’obiettivo globale di accrescere la competitività del ‘Sistema Marche’ elevando il potenziale e la capacità di innovazione del sistema produttivo, migliorando la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e promuovendo una maggiore coesione territoriale... La programmazione è in linea con la **Strategia Europa 2020**, definisce gli obiettivi prioritari e le iniziative di sostegno per la competitività del tessuto produttivo regionale. In particolare, il rilancio della competitività del sistema produttivo regionale è perseguito attraverso la riqualificazione e riconversione dei sistemi produttivi; la diminuzione dei fattori potenziali di rischio naturali e tecnologici; la promozione del risparmio energetico; il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali e dell’accessibilità; l’incentivazione delle opportunità offerte dalla tecnologia dell’informazione; la valorizzazione dei territori*”. Le risorse finanziarie per la Regione Marche ammontano a 337 milioni di euro e sono previsti sei assi prioritari di intervento:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione
2. Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEAMP)
4. Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
5. Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
6. Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse

Il sostegno alle PMI concentra il 20% delle risorse rientrando in una strategia a tutto campo di rilancio e diversificazione del sistema produttivo regionale. Tale allocazione è destinata a finanziare un pacchetto di misure che vanno dal miglioramento dell’accesso al credito alla promozione dell’internazionalizzazione, al sostegno alle filiere, in particolare quelle del “made in Italy”, creative, culturali e turistiche ma anche quelle digitali. Rientrano in questo obiettivo anche interventi più importanti in termini finanziari quali quelli relativi al rilancio delle aree in crisi, da attuarsi in funzione anticiclica nella prima fase della programmazione.

Di seguito viene proposto un focus su alcune tematiche prioritarie.

## Innovazione

La crisi economica e finanziaria ha provocato un forte rallentamento dell’economia, con gravi ripercussioni sulle imprese. Ne è conseguita una rapida diminuzione delle aspettative di crescita, del commercio e degli investimenti. Da più parti viene segnalata l’importanza dell’innovazione e della ricerca per superare la crisi. Secondo l’OECD – Organisation for Economic Cooperation &

Development – nel suo Manuale di Oslo del 2005: “L’innovazione può essere considerata come la trasformazione di un’idea in un prodotto vendibile, sia esso nuovo o migliorato, o in un processo operativo, sia esso nuovo o migliorato, sia nell’industria sia nel commercio, o anche in un nuovo approccio di un servizio sociale”. E’ ampiamente condiviso il fatto che attraverso un’adeguata gestione, l’innovazione assume il ruolo di determinante fattore competitivo per l’impresa. La *performance* sui mercati è influenzata positivamente dal comportamento dell’impresa volto a:

- a) migliorare costantemente i prodotti, investendo risorse finanziarie ed umane nel *design* e nell’industrializzazione del processo produttivo (innovazione di prodotto);
- b) mantenere un buon livello di produttività, acquistando i macchinari e le attrezzature più innovative (innovazione di processo incorporata nei beni acquistati).

L’innovazione permette di “aprirsi” ai mercati anche all’estero, di differenziare l’offerta aziendale e promuovere un’immagine positiva di imprese all’avanguardia e risoltrici di problemi. Pure le imprese di minori dimensioni dimostrano una elevata capacità innovativa, rappresentando un’importante risorsa del territorio; tali aziende si mostrano abili nel ricercare nuove soluzioni, spesso spinte anche dalla determinazione e dal senso di autorealizzazione del piccolo imprenditore, il quale però, per ovvii motivi organizzativi, altrettanto spesso non riesce a valorizzarle adeguatamente da un punto di vista economico. In altre parole, nelle piccole imprese mancano a volte le “risorse complementari” all’innovazione, ovvero quelle risorse organizzative, di marketing e finanziarie indispensabili per garantirne il successo sul mercato.

L’innovazione non va intesa soltanto come nuovi prodotti o nuovi processi, come innovazione tecnologica, ma come un più generale “orientamento all’innovazione”, inteso come positiva attitudine verso il cambiamento, come atteggiamento culturale ed organizzativo favorevole allo sviluppo di nuove idee, alla sperimentazione e alla creatività, che interessa l’intero sistema aziendale (Lumpkin e Dess, 1996, 142). Da questo punto di vista, anche nei settori sovente definiti “maturi” o “tradizionali” (che sono la maggior parte di quelli ove operano le aziende marchigiane) c’è spazio per l’innovazione; i casi ci dimostrano che non esistono settori tradizionali e innovativi, ma modalità di fare impresa tradizionali e innovative. L’innovazione risiede anche nei comportamenti che vengono attuati dall’impresa, dalle relazioni che è in grado di attivare, oltre che dalla tecnologia. Non può sfuggire in questo senso la funzione della formazione nel favorire un’adeguata cultura dell’innovazione a 360 gradi.

Nel Rapporto di Confindustria Marche sull’industria marchigiana riferito all’anno 2015 sono illustrati i dati di un’indagine su un panel di 150 imprese relativi alle motivazioni degli investimenti effettuati. Tra i fattori più rilevanti emerge il “miglioramento della qualità dei prodotti”, mentre con una percentuale minore e in calo rispetto all’anno precedente la “Creazione di nuovi prodotti”. Si evidenziano anche “Aumento dei livelli produttivi”, “Razionalizzazione della struttura” e “Riduzione dei costi di produzione” a confermare l’orientamento dell’innovazione di processo al recupero dell’efficienza conseguibile anche mediante l’utilizzo di macchinari e strumenti innovativi (figura 4.2). E’ noto che ai processi innovativi si legano delle esigenze di formazione; sono infatti richieste competenze per poter valorizzare l’innovazione o esprimere al meglio il suo potenziale. Come ben evidenziato nel rapporto, “L’introduzione di innovazioni di prodotto da parte delle imprese è vincolata al possesso, o allo sviluppo, di determinate competenze tecnologiche e di mercato. Nello specifico, l’impresa deve essere in grado di combinare in maniera adeguata le proprie competenze tecnologiche con quelle commerciali per sostenere la posizione competitiva del nuovo prodotto sul mercato. Tuttavia, qualora le competenze disponibili non fossero appropriate per lo sviluppo del progetto, o inadatte alle caratteristiche del mercato, l’impresa può decidere di esplorare nuovi domini di conoscenza al fine di sviluppare e assimilare competenze del tutto nuove. Questa propensione all’apprendimento, generata dalla necessità e dal desiderio di innovare, conduce al rinnovamento della struttura organizzativa, permettendo all’azienda di adattarsi e di sopravvivere in contesti di mercato dinamici e in continuo mutamento...Le competenze tecnologiche e commerciali – esistenti nell’impresa o potenziali – sono gli elementi chiave per lo sviluppo di nuovi prodotti. Tra loro esiste una relazione di reciprocità molto stretta, come

*anche tra competenze che attivano nuovi prodotti e innovazione che genera nuove competenze” (Confindustria Marche, 2015, p. 57).*

Si sottolinea quindi la circolarità tra innovazione e conoscenze/competenze che si alimentano reciprocamente, consentendo alle imprese di sopravvivere e svilupparsi in contesti di mercato caratterizzati da aumentata competizione e dalle crescenti e mutevoli esigenze dei clienti.

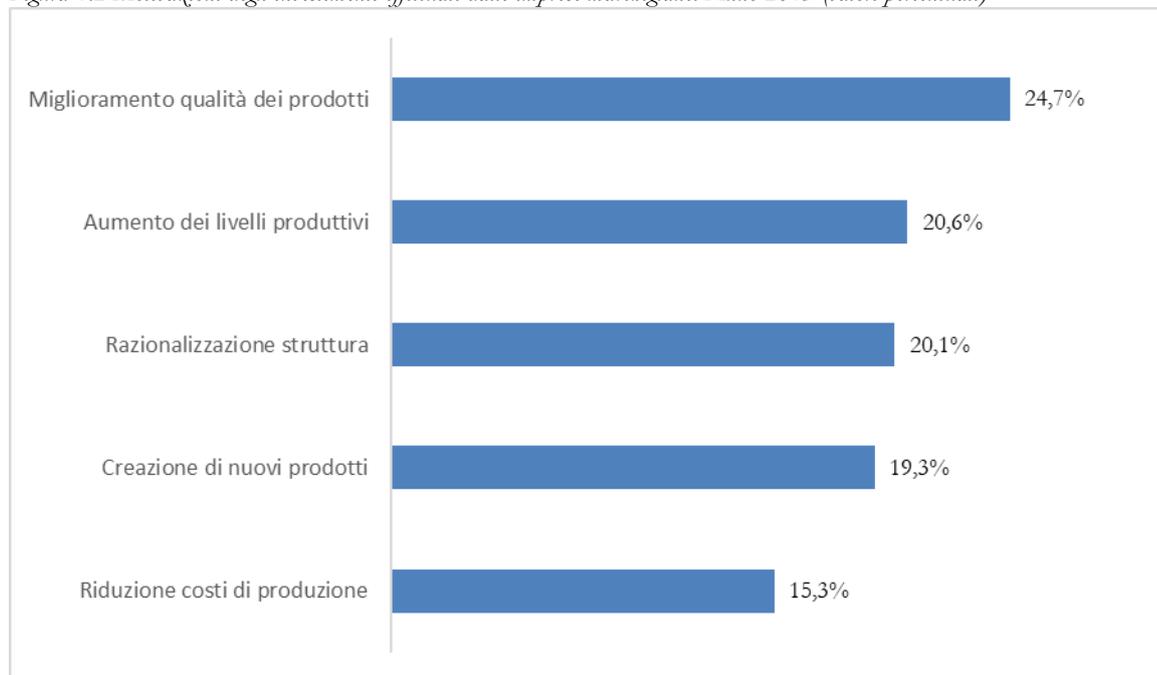
L'innovazione si pone al centro delle strategie di sviluppo della Regione Marche. A questo proposito è stata elaborata la *“Strategia per la ricerca e l'innovazione per la smart specialisation”*, la quale *“rappresenta un'opportunità per ripensare in un'ottica integrata e place-based lo sviluppo industriale della Regione, tenendo conto delle risorse/competenze locali, del potenziale innovativo del territorio e delle opportunità tecnologiche e di mercato globali, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea. Il documento strategico, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 157 del 17 febbraio 2014, individua la visione, le priorità e gli strumenti che verranno adottati, nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020, per sostenere la crescita e la competitività del tessuto produttivo in un'ottica di specializzazione intelligente. La smart specialisation è orientata a costruire un vantaggio competitivo durevole, basato sulla capacità di diversificazione e sulla specializzazione tecnologica al fine di consentire l'adattamento dei sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico”*<sup>5</sup>.

Tale strategia trova applicazione nell'ambito del FESR 2014-2020 con specifico riferimento agli obiettivi *“Rafforzamento della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”* e *“Rafforzamento dell'accesso, uso e della qualità dell'ICT”* e della priorità *“Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”* individuata nel FEASR. La visione strategica esplicitata nel documento è la seguente: *“Il sistema industriale regionale deve dunque evolvere da una struttura caratterizzata dai settori tradizionali e "labour intensive" ad una orientata fortemente all'innovazione attraverso l'integrazione fra sistema scientifico e sistema produttivo e lo sviluppo di reti collaborative tra imprese. A tal fine sono stati individuati quattro ambiti cross - settoriali, identificati in base alle specializzazioni commerciali ed economiche e alle eccellenze scientifiche e tecnologiche, tenendo conto del potenziale innovativo del territorio e delle opportunità tecnologiche e di mercato globale. Questi ambiti sono : Domotica, Meccatronica, Manifattura sostenibile, Salute e benessere”*.

---

<sup>5</sup> Fonte: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Ricerca-e-innovazione>).

Figura 4.2 Motivazioni degli investimenti effettuati dalle imprese marchigiane. Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: rielaborazioni AT su Confindustria Marche (2014, 2015)

Ai fini dell'attuazione della strategia sono state definite sulla base dei fabbisogni di sviluppo della regione le seguenti 10 priorità di intervento: “I) Innovazione e ricerca attraverso la collaborazione tra imprese e università e centri tecnologici, II) Soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali, III) Sviluppo nuove imprese innovative (spin-off accademici ed industriali), IV) Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca, V) Promuovere la qualità e del sistema produttivo per quanto riguarda gli aspetti legati a organizzazione e management, internazionalizzazione, marketing, design VI) Valorizzazione delle filiere del made in Italy attraverso la crossfertilisation fra settori, VII) Dotazione infrastrutturale e fruizione di nuovi servizi avanzati di ICT, VIII) Supporto a progetti per l'accessibilità a fonti energetiche tra reti di imprese, IX) Azioni di sistema per supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese, X) Soluzioni innovative nel settore agricolo ed agroalimentare volte alla competitività sostenibile”<sup>6</sup>. In questa direzione va ad esempio il bando “Sostegno alla realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del made in Italy - Bando 2016” (prenotazione di impegno € 12.000.000,00 - POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 3 – OS 8 – Azione 8.1), il quale prevede la “concessione di contributi in conto capitale, sotto forma di contributo a fondo perduto, alle imprese singole o in forma aggregata che dovranno proporre progetti di innovazione volti alla ideazione, allo sviluppo e alla commercializzazione di nuove collezioni di prodotti nei settori del made in Italy”. “In particolare, con il presente bando la Regione Marche intende sostenere la competitività dei settori del Made in Italy, nei seguenti comparti: a) moda: tessile, pelli, cuoio e calzature, abbigliamento e suoi accessori quali cappelli e berretti; b) legno e mobile”<sup>7</sup>.

<sup>6</sup> Fonte: “Strategia per la ricerca e l’innovazione per la smart specialisation - Regione Marche” documento scaricabile dal seguente link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Ricerca-e-innovazione>

<sup>7</sup> Fonte: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Ricerca-e-innovazione#Made-in-Italy>.

## Digitalizzazione

Sempre in ambito di innovazione viene individuata nella digitalizzazione un'altra direttrice dello sviluppo regionale. Le ICT, come è noto, possono produrre un impatto positivo sui processi aziendali (ad esempio aumento dei livelli di velocità, efficienza, flessibilità), aprire nuove opportunità di mercato e favorire nuovi modelli di business; vanno però opportunamente gestite e questo significa che occorre sviluppare le giuste conoscenze e competenze. Come sarà evidenziato nel capitolo successivo, cresce l'attenzione sul ricorso alle ICT in chiave di marketing, alla luce delle enormi potenzialità che possono essere colte in termini di ampliamento del mercato (anche a livello internazionale), di opportunità di comunicazione e di sviluppo delle relazioni con i clienti. Nella figura seguente sono illustrati i risultati dell'indagine dell'osservatorio regionale F.A.R.O Lab condotta nel 2015 evidenzianti gli obiettivi più seguiti dalle imprese intenzionate ad utilizzare le ICT in futuro.

La digitalizzazione delle imprese costituisce uno dei temi più importanti della strategia di sviluppo della Regione Marche, la quale da tempo ha adottato interventi sia nell'ottica dell'obiettivo primario dell'e-Government, sia per migliorare la competitività del territorio e quindi dei sistemi produttivi. In questa prospettiva si è intervenuto mediante: creazione di infrastrutture evolute sul territorio; diffusione di strumenti ICT a cittadini, imprese e amministrazioni; realizzazione di progetti innovativi rivolti alla dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi; creazione di "reti" di conoscenza e know how tecnologico e organizzativo. La Regione Marche ha rilanciato la programmazione in tema di Agenda Digitale in un'ottica pro-attiva e non puramente adattativa. Ad esempio, sono stati attivati "servizi innovativi dove il mercato non riesce ad arrivare (nel caso della banda larga ed ultralarga, ad esempio, questo è stato un prerequisito indispensabile, dal momento che in numerose aree del territorio le infrastrutture di rete sono inesistenti e non si prevedono interventi privati di sviluppo a medio termine)". La visione strategica dell'Agenda Digitale Marche è stata approvata nella seduta di Giunta del 16/12/2013. Tra le iniziative più recenti si evidenziano:

- DGR n. 203 del 20/03/2015 *Approvazione del Protocollo di Intesa tra le Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche, Toscana, Umbria e l'AgID per la collaborazione nell'ambito dell'Agenda Digitale nella programmazione 2014-2020*. L'accordo "Italia Mediana" è stato di seguito sottoscritto e da esso discendono una serie di interventi ed attività di pianificazione sui filoni: cloud computing, communities interregionali, competenze digitali, sfruttamento congiunto di infrastrutture digitali, dati di qualità, servizi digitali pubblici.
- DGR n. 234 del 30/03/2015 "Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche" per la promozione del distretto tecnologico diffuso delle Marche (**eCluster**).

Nell'ambito del Piano Operativo regionale FESR si individua l'Azione 8.3 "Sostegno al riposizionamento competitivo e alla capacità di adattamento al mercato" (Azione 3.3.1 AdP) diretta alla transizione verso un'economia digitale, la quale "può avvenire attraverso fenomeni distinti, ma correlati:

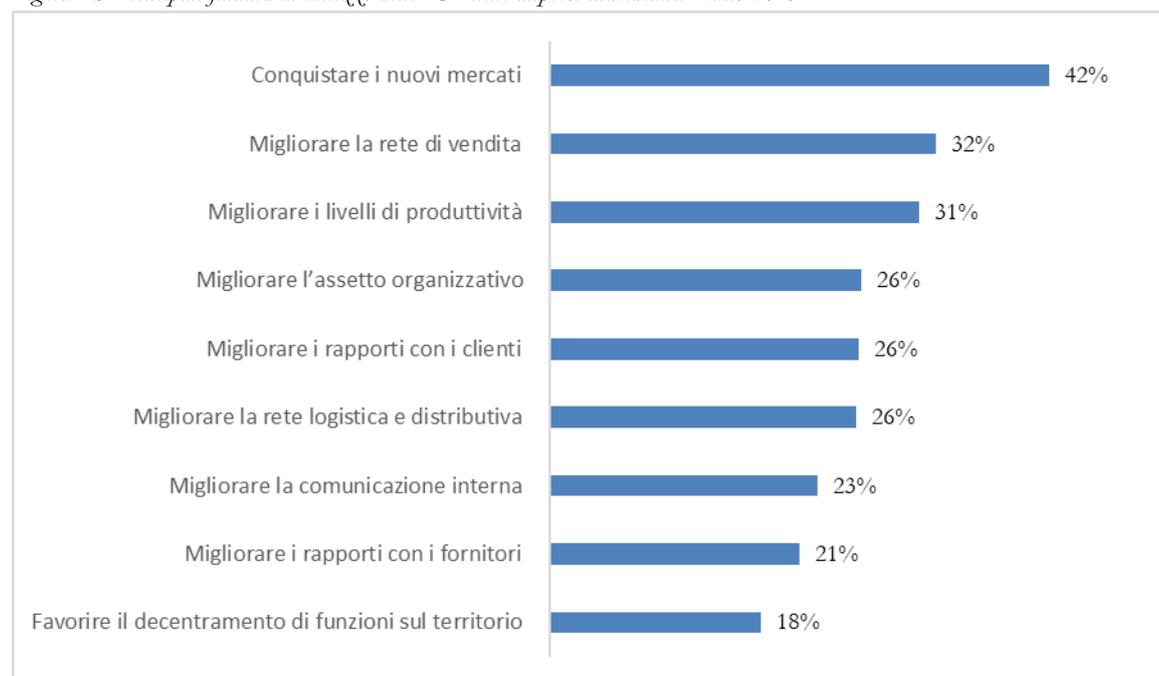
- *l'innovazione dei processi di business delle imprese tradizionali inglobando servizi avanzati basati sul digitale che migliorino la produttività e riducano i costi aumentando così la competitività sul mercato e la capacità di internazionalizzazione;*
- *lo sviluppo di nuove modalità di erogazione e fruizione dei servizi ai cittadini e alle comunità locali anche attraverso modalità cloud e le moderne tecnologie del Web*
- *il rafforzamento delle filiere digitali e in particolare delle imprese che forniscono servizi digitali alle PMI dei settori tradizionali*
- *l'aggregazione di imprese dell'ICT finalizzata all'aumento dei servizi e alla loro complementarietà, attraverso una maggiore connessione tra domanda e offerta*

Il POR Marche attiverà dunque azioni ad hoc per favorire la diffusione dell'ICT all'interno del comparto manifatturiero. Inoltre punterà al rafforzamento delle filiere di innovazione digitale (in particolare delle piccole imprese specializzate nella

progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi in ambito cloud per le aziende) affinché con la loro azione operino come agenti di fertilizzazione incrociata rispetto ai settori tradizionali dell'economia marchigiana.

Tale azione darà attuazione alle priorità 7 della RIS 3 finanziando progetti relativi all'ambito della Manifattura sostenibile e a quello trasversale dell'ICT".

Figura 4.3 Principali finalità di utilizzo delle ICT nelle imprese marchigiane. Anno 2015



Fonte: elaborazioni AT su FARO Lab 2015

A conferma della necessità di promuovere l'utilizzo delle ICT specie nelle PMI si evidenzia il progetto "Made in Italy - Eccellenze in Digitale" (prosecuzione del programma "Distretti sul Web") promosso da Google, Unioncamere e dalle Camere di Commercio e che ha previsto il coinvolgimento di giovani laureati che, dopo aver svolto un periodo di formazione sulle tematiche del Web, hanno contribuito al processo di digitalizzazione delle imprese sviluppando delle attività in contesti reali. Un aspetto da rimarcare è che la mancanza di conoscenze e competenze è una delle criticità principali che limita l'utilizzo delle soluzioni dell'ICT soprattutto da parte delle imprese più piccole, dato che gli strumenti sono in molti casi accessibili a costi irrisori se non nulli (si pensi ai software open source).

Si evidenzia poi il bando "Manifattura e Lavoro 4.0" emanato dalla Regione Marche per promuovere la digitalizzazione nelle imprese sostenendo investimenti per l'automazione industriale, smart factories e la progettazione di prodotti di alta qualità attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, ma anche l'acquisto di software e hardware, il finanziamento di consulenze tecniche. Inoltre, il progetto prevede l'assunzione di figure tirocinanti esperte nel settore delle ICT o dell'innovazione.

### Internazionalizzazione

Un'altra direttrice di sviluppo particolarmente rilevante è l'internazionalizzazione delle imprese. Le aziende marchigiane presenti sui mercati esteri sono ancora in proporzione limitata ed esistono ostacoli di carattere strutturale e culturale sui quali è opportuno incidere anche con interventi pubblici al fine dell'espansione sui mercati esteri, alla luce della crisi del mercato domestico e delle importanti

opportunità che invece si presentano all'estero (considerando quindi anche la possibilità di diversificare i rischi di mercato, rispetto a chi si concentra in un solo Paese o area geografica). A rafforzare ciò, le evidenze riportate nel Rapporto Confindustria Marche sull'andamento dell'industria regionale (2015) basate sui risultati di un'indagine che ha coinvolto un panel di 150 imprese marchigiane; si legge nel documento a che *“la leggera flessione della domanda interna è stata accompagnata da una crescita dell'attività commerciale sull'estero: nella media del 2014, le vendite sull'estero sono aumentate dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Consistente l'incremento registrato dal legno e mobile (+5%), dai macchinari (+4,7%), dal tessile-abbigliamento (+3,8%), dalle calzature (+2,8%); positivi anche i risultati per la gomma e plastica (+0,9%), l'alimentare (+0,7%) i minerali non metalliferi (+0,4%). In flessione, invece, le vendite sull'estero degli apparecchi elettrici (-2%) e dei prodotti in metallo (-1%)”* (pag. 29). E' plausibile ritenere che su tali risultati abbia contribuito anche la formazione, la quale, come sarà rimarcato nel capitolo seguente, può assolvere un ruolo molto importante nel favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese. Come osservato nell'indagine dell'osservatorio regionale F.A.R.O. Lab la mancanza di risorse e competenze rappresenta uno dei principali limiti allo sviluppo sui mercati esteri ([tabella 4.5](#)).

Tabella 4.5 Aziende marchigiane non presenti su mercati esteri

Settori	Motivazioni			
	Stiamo valutando se, come e dove esportare	Non siamo in grado di esportare a causa di mancanza di competenze e risorse	I mercati esteri per il momento non ci interessano	I mercati esteri non sono adatti per il tipo di prodotto o servizio che offriamo
Agricoltura/alimentare	25,0	12,5	18,8	43,8
Tessile e abbigliamento	10,0	30,0	30,0	30,0
Conciario e calzature	46,2	0,0	30,8	23,1
Gomma / plastica	12,5	0,0	37,5	50,0
Mobile	25,0	25,0	8,3	41,7
Commercio	7,9	15,9	17,5	58,7
Turismo	5,3	0,0	21,1	73,7
Ict	21,1	15,8	15,8	47,4
Servizi alle imprese	7,9	7,1	20,7	64,3
Costruzioni	12,5	7,5	30,0	50,0
Sanità / sociale	8,7	8,7	17,4	65,2
Metalmeccanico	13,6	20,5	22,7	43,2

Fonte: indagine FARO Lab 2015

La Regione Marche su questo tema ha intrapreso molteplici iniziative tra le quali si evidenzia in particolare l'istituzione di Sprint Marche sportello regionale per l'Internazionalizzazione (trattasi di un network tra soggetti che promuovono l'internazionalizzazione delle imprese marchigiane, tramite l'impiego di servizi, strumenti e assistenza personalizzata), ma anche la realizzazione di missioni istituzionali per favorire la promozione dei prodotti marchigiani all'estero, il sostegno alla partecipazione delle aziende a fiere internazionali e la formazione.

La politica della regione si attua anche mediante incentivi per l'utilizzo dei servizi ai fini dello sviluppo delle imprese sui mercati esteri, come evidenziato dal "Bando al sostegno del consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione" (avviato con DDPF del 11 ottobre 2016) finanziato con il Fondo FESR 2014-2020 con l'obiettivo di "sostenere le imprese che intendono acquisire servizi di supporto per l'internazionalizzazione".

L'internazionalizzazione delle imprese rappresenta uno dei punti principali sui quali la Regione intende intervenire attraverso il Piano Operativo regionale FESR; infatti, risulta il primo punto evidenziato relativamente alle azioni che si intendono sostenere per il rafforzamento delle PMI, come di seguito riportato:

- *“Favorire i processi di internazionalizzazione, sostenendo anche in questo caso le logiche di rete che riducono rischi e costi degli investimenti all'estero.*
- *Modernizzare i settori tradizionali del Made in Italy, promuovendo un modello di competitività basato non sui costi bensì sulla qualità dei prodotti che consenta di puntare a nicchie di mercato più elevate.*
- *Offrire nuovi servizi/prodotti legati alla valorizzazione del patrimonio regionale e al soddisfacimento di una domanda di turismo sempre più diversificata (culturale, spirituale, gastronomico, ecc.) favorendo l'integrazione delle filiere culturali, creative, dello spettacolo con i settori tradizionali”.*

L'OS 9 “INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI (RA 3.4 AdP)” trova le seguenti motivazioni: *“Le principali difficoltà che le aziende marchigiane incontrano nei processi di internazionalizzazione riguardano: le modalità/i processi di raccolta delle informazioni necessarie ad analizzare la fattibilità degli investimenti esteri; la mancanza di personale qualificato in materia; i costi di trasporto che diventano eccessivamente onerosi fuori dalla zona euro; l'incertezza sui ritorni degli investimenti soprattutto nel breve periodo, far fronte a questi bisogni, la risposta della Regione Marche dovrà essere necessariamente diversificata, prevedendo altresì un intervento sinergico del FSE per il rafforzamento delle competenze imprenditoriali e professionali in materia di internazionalizzazione”.* Si evince pertanto che lo sviluppo di competenze si pone come prioritario nel favorire i processi di espansione delle imprese sui mercati internazionali. In relazione a questo obiettivo strategico si individuano le due azioni seguenti:

*Azione 9.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale (Azione 3.4.1 AdP). Esempi:*

- a. Consolidamento delle azioni di internazionalizzazione delle PMI attraverso lo sviluppo dei sistemi logistico-distributivi verso i mercati esteri.*
- b. Promozione della competitività delle PMI attraverso azioni di interclustering a livello internazionale*
- c. Contamination labs del territorio marchigiano con sperimentazione di servizi avanzati per l'internazionalizzazione*

*Azione 9.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI (Azione 3.4.2 AdP) (a cui si riferisce il bando richiamato in precedenza richiamato).*

## Ecosostenibilità

L'ecosostenibilità è notoriamente un altro tema sempre più prioritario delle politiche di sviluppo dei sistemi territoriali. I vantaggi che le soluzioni tese alla riduzione dell'impatto ambientale apportano alle imprese sono rappresentati soprattutto dalla riduzione dei costi, dallo sviluppo di un'immagine positiva sul mercato ed anche la possibilità di differenziare i propri prodotti o servizi e di servire nuovi segmenti di mercato. E' interessante riportare quanto evidenziato nel report di Unioncamere Marche (2015) relativo alla 13° Giornata dell'Economia in riferimento ai risultati dell'indagine GreenItaly (Fondazione Symbola-Unioncamere, GreenItaly Nutrire il futuro, Rapporto 2014): *“L'orientamento all'investimento “verde” produce un impatto notevole sulle performance delle imprese che lo attuano, se confrontato con quelle delle imprese prive di analoghe strategie: basti considerare che il 19,6% delle imprese “green” sono imprese esportatrici, contro il 9,4% di quelle che non investono nel “verde”; hanno inoltre una maggiore propensione all'innovazione, poiché il 20,6% di esse ha sviluppato nuovi prodotti o nuovi servizi, quota che si abbassa all'8,7% per le altre imprese. Entrambe tali caratteristiche si presentano accentuate nel settore manifatturiero, in cui le imprese verdi esportatrici sono il 44,3% contro il 24% delle imprese del settore che non investono nel verde; mentre sono innovatrici nel 28,8% dei casi, se verdi, e nel 14,9% dei casi*

*per le altre. Ciò si traduce in un aumento del fatturato nel 2013 rispetto al 2012 diffuso nel 18,8% dei casi per le imprese 'verdi', contro il 12,6% per le imprese che non hanno investito nelle tecnologie green. Di nuovo il settore manifatturiero innalza le quote e amplia i differenziali: 25,8% contro 17,5%. Estremamente interessante poi in una fase ancora di forte difficoltà per il mercato del lavoro è il fatto che le imprese eco-investigatrici mostrano una più diffusa intenzione di assumere rispetto a quelle che non investono nelle tecnologie verdi: le rispettive quote sono infatti del 23,3% e dell'11,3%....nel settore manifatturiero le quote sono 26,6% contro 12,1%". (pagine 62 e 63).*

Nel Piano Operativo regionale FESR si individua l'OS 12 "RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (RA 4.2 AdP)" nell'ambito del quale è prevista l'Azione 12.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 AdP). Per migliorare l'efficienza energetica del settore industriale si prevedono interventi sulle strutture e sui processi produttivi, prevedendo la possibilità di "idonee misure di accompagnamento da parte del FSE per la formazione del personale dedicato al controllo dell'efficienza energetica nelle aziende".

### 4.3 Conclusioni

L'analisi dei fabbisogni formativi "espressi" intercettati dall'attività formativa finanziata da Fondimpresa è stata basata innanzitutto sull'elaborazione dei dati riguardanti le principali tematiche oggetto di intervento. Come per l'anno precedente, sono state conteggiate le ore per unità produttiva raggiunta attraverso la formazione estraendo i dati dal dataset Fondimpresa. Tra le principali evidenze che emergono dall'esame dei dati si rilevano nel complesso (a parte la tematica della sicurezza sul luogo del lavoro, la quale risulta predominante per ovvi aspetti normativi) le richieste per lo sviluppo di abilità personali, tecniche di produzione, informatica, conoscenze delle lingue straniere, gestione aziendale-amministrazione. Si è quindi proceduto ad analizzare la rilevanza di tali tematiche rispetto alle esigenze di riconversione del sistema produttivo regionale, agli obiettivi di occupabilità e adattabilità dei lavoratori, ed anche alle direttrici di sviluppo socio-economico. A tale scopo, sono stati raccolti ed esaminati vari materiali informativi prodotti da enti istituzionali; in particolare, sono stati consultati piani operativi della Regione Marche relativamente al FES e FESR con riferimento alla programmazione 2014-2020, e i rapporti di studi e ricerche di vari enti quali in particolare Unioncamere Marche, Confindustria, Istat, Regione Marche, Banca d'Italia. Inoltre, sono stati intervistati alcuni opinion leader sollecitandoli sulle tematiche oggetto di analisi. I risultati delle analisi consentono di evidenziare che l'attività erogata da Fondimpresa attraverso le due modalità Conto Formazione e Conto di Sistema risulta fortemente coerente con i principali driver competitivi delle imprese e con le esigenze di sviluppo del sistema produttivo regionale. Maggiore convergenza si nota con particolare riguardo agli obiettivi di sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese, digitalizzazione e innovazione orientata all'efficienza ma anche alla qualità e in prospettiva organizzativo-gestionale. Interessante osservare l'intensa attività volta alla crescita delle soft skills, quali caratteristiche importanti per la conferire maggiori livelli di adattamento e flessibilità delle imprese nell'ottica di operare in contesti di mercato che impongono sempre più repentini cambiamenti.

## **CAPITOLO 5 ANALISI SUI FABBISOGNI FORMATIVI "INESPRESSI" E SULLA RILEVANZA DEGLI STESSI NEI PROCESSI DI RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE IMPRESE**

### **5.1 Nota introduttiva**

Per l'individuazione dei fabbisogni formativi inespressi si procederà in primo luogo all'analisi di dati secondari ottenuti da un'attività di raccolta, esame e sistematizzazione di ricerche e studi condotti sulle esigenze formative delle imprese ma anche più in generale sulle problematiche e sugli aspetti di carattere tecnico-produttivo e organizzativo-gestionale. Tali dati saranno quindi analizzati in relazione a quelli ottenuti dal dataset Fondimpresa al fine di effettuare una prima valutazione delle tematiche non coperte. Inoltre, si ritiene particolarmente rilevante il coinvolgimento di opinion leader mediante interviste dirette finalizzate ad approfondire e/o integrare i risultati delle analisi quantitative. Nel dettaglio sono stati intervistati i referenti di 6 imprese operanti nei settori principali della regione, 1 referente del sistema Confindustria, un referente di un istituto di formazione manageriale. Si è proceduto utilizzando la traccia guida dell'intervista semi-strutturata utilizzata nell'analisi contenuta nel rapporto dell'anno precedente (riportata in appendice a questo documento), anche al fine di dare una certa continuità.

### **5.2 Analisi dei fabbisogni formativi inespressi**

I dati illustrati nelle tabelle 4.1, 4.2 e in appendice A4.1-A4.12 consentono di rilevare anche le aree in cui appare una minore domanda da parte delle imprese; è possibile notare che in relazione al settore di afferenza e alle dimensioni aziendali alcune tematiche nel corso del 2015 non sono state affrontate o se lo sono in modo comunque limitato. Di seguito si propongono le principali evidenze con riferimento ai due conti di Fondimpresa.

#### **Conto Formazione**

- a. *Unità produttive con meno di 9 addetti (tabella A4.1)*: i dati mostrano nel complesso una scarsa domanda formativa relativamente alle tematiche “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria”, “Impatto ambientale”, “Contabilità-finanza” e “Tecniche di produzione”. Con specifico riferimento al settore manifatturiero appaiono piuttosto limitate le attività riguardanti i temi del “Marketing e vendite”, “Informatica”, “Impatto ambientale”, “Lingue”. L'attività relativa all'apprendimento di “Lingue” in diversi comparti manifatturieri è nulla.
- b. *Unità produttive con 10-49 addetti (tabella A4.2)*: nel complesso si riscontra una scarsa attività relativamente alla tematica “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria”; limitati appaiono anche gli interventi inerenti a “Contabilità-finanza”, “Impatto ambientale” e “Marketing e vendite”. Con specifico riferimento al settore manifatturiero, ad eccezione delle imprese dei settori

metalmecanica, alimentari, concia pelli e articoli in pelle, risulta una scarsa domanda per le tematiche di “Marketing e vendite”. L’attività relativa all’apprendimento di “Lingue” in diversi comparti manifatturieri è nulla.

- c. *Unità produttive con 50-99 addetti (tabella A.4.3)*: si rileva nel complesso una scarsa domanda di formazione per i temi “Lavoro in ufficio e attività di segreteria”, “Impatto ambientale”, “Marketing e vendite”, “Contabilità-finanza”. Con riguardo al settore manifatturiero emerge una scarsa attenzione per le tematiche del “Marketing e vendite” (la domanda è nulla, ad eccezione delle industrie della metallurgia). L’attività relativa all’apprendimento di “Lingue” in diversi comparti manifatturieri è nulla. Ad eccezione del settore metalmecanico, si osserva una scarsa attività relativamente alle “Abilità personali”.
- d. *Unità produttive con 100-249 addetti (tabella A4.4)*: anche in questo caso si rileva nel complesso una scarsa domanda di formazione per le tematiche “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria”, “Impatto ambientale”, “Marketing e vendite” e “Contabilità-finanza”. In riferimento al manifatturiero, scarse risultano essere le attività sui temi del “Marketing e vendite” (la domanda è nulla, ad eccezione delle industrie alimentari, conciarie e dei prodotti in pelle, fabbricazione mezzi di trasporto). L’attività relativa all’apprendimento di “Lingue” in diversi comparti manifatturieri è nulla.
- e. *Unità produttive con 250-499 addetti (tabella A4.5)*: nel complesso si osserva una scarsa domanda di formazione per i temi “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria”, “Qualità”, “Contabilità-finanza” e “Impatto ambientale”. Nel settore manifatturiero, ad eccezione delle imprese del comparto metalmecanico, appaiono scarsamente richiesti gli interventi sulle tematiche del “Marketing e vendite”, “Informatica” e “Abilità personali”. In diversi comparti manifatturieri la domanda relativa alle suddette tematiche risulta essere nulla, così pure quella inerente all’apprendimento delle “Lingue”.
- f. *Unità produttive con 500 e oltre addetti (tabella A4.6)*: risulta nulla l’attività formativa relativamente alle tematiche “Contabilità e finanza” e “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria”. Piuttosto limitata la domanda per i temi “Impatto ambientale”, “Qualità”, “Marketing e vendite”, “Gestione aziendale-amministrazione”.

### **Conto sistema**

- a. *Unità produttive con meno di 9 addetti (tabella A4.7)*: scarsa risulta essere nel complesso l’attività per interventi formativi sulle tematiche “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria” e “Marketing e vendite”. Piuttosto limitata appare anche l’attività relativa all’apprendimento delle “Lingue”, lo sviluppo delle “Abilità personali”, “Contabilità e finanza”. Con riferimento al manifatturiero si nota una limitata attività relativamente alle “Abilità personali”, “Informatica”, “Marketing e vendite”, “Qualità”. L’attività relativa all’apprendimento di “Lingue” in diversi comparti manifatturieri è nulla.
- b. *Unità produttive con 10-49 addetti (tabella A4.8)*: nel complesso risulta nulla l’attività formativa riguardante la tematica “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria”. Limitate anche le attività inerenti ai temi “Contabilità e finanza”, “Abilità personali”, “Lingue”. Nell’ambito del settore manifatturiero si nota una scarsa domanda formativa per i temi “Marketing e vendite”,

“Contabilità e finanza”, “Abilità personali”. L’attività relativa all’apprendimento di “Lingue” in diversi comparti manifatturieri è nulla.

- c. *Unità produttive con 50-99 addetti (tabella A4.9)*: nel complesso l’attività di formazione sui temi relativi a “Contabilità-finanza” e “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria” risulta nulla. Scarsa la domanda per lo sviluppo delle “Abilità personali” e per la tematica “Qualità”. Nel manifatturiero, escluse le industrie conciarie e prodotti in pelle, e della metalmeccanica, si osserva una scarsa o limitata attenzione sui temi del “Marketing e vendite”, “Lingue” e “Qualità”.
- d. *Unità produttive con 100-249 addetti (tabella A4.10)*: nulla risulta l’attività formativa riguardante i temi “Contabilità e finanza” e “Lavoro in ufficio ed attività di segreteria”. Inoltre si nota in generale una scarsa o limitata domanda di formazione per i temi del “Impatto ambientale”, “Gestione aziendale-amministrazione” e “Qualità”.
- e. *Unità produttive con 250-499 addetti (tabella A4.11)*: fatta eccezione per le tematiche “Tecniche di produzione” e “Informatica”, l’attività formativa inerente agli altri temi risulta nulla.
- f. *Unità produttive con 500 e oltre addetti (tabella A4.12)*: non si osservano attività formative.

Ai fini dell’integrazione delle informazioni desunte dalle analisi dei dati si ritiene utile esaminare il tema dei fabbisogni formativi “inespressi” nella prospettiva degli opinion leader. Di seguito vengono osservati i principali aspetti emersi dall’indagine empirica che ha previsto il coinvolgimento di n 11 soggetti individuati tra coloro che per ruolo ricoperto e funzioni svolte possono apportare un importante contributo informativo-conoscitivo ai fini del presente studio.

Nell’ottica di rilevare e comprendere le aree in cui le imprese necessiterebbero di incidere attraverso la formazione, gli intervistati sono stati sollecitati sulle maggiori problematiche delle aziende riscontrabili in ambito tecnico-produttivo e gestionale.

Per quanto concerne l’area tecnico-produttiva si conferma in generale la ricerca di efficienza, sia mediante interventi organizzativi sia con investimenti in macchinari per conseguire migliori livelli di produttività. L’elevata qualità del prodotto è un obiettivo sempre più imprescindibile. Di seguito alcune frasi più significative tra quelle espresse nelle interviste anche per dare il senso del percepito.

*“Avere un mix di personale che sappia gestire la tecnologia di avanguardia e anche con capacità organizzative per conseguire il massimo dell’efficienza, perché è su quello che si basa la competizione...”*

*“Efficienza organizzativa, per chi lavora su commessa trovare la qualità a costi adeguati”*

*“Il prodotto non deve creare problemi..alto standard qualitativo”*

L’implementazione delle ICT costituisce un’altra critica per molte imprese. Le potenzialità che le soluzioni informatiche offrono non sono sfruttate appieno, sia per la mancanza di conoscenza delle stesse, sia per la carenza di competenze adeguate per un utilizzo efficace. Di seguito alcune frasi più significative tra quelle espresse nelle interviste anche per dare il senso del percepito.

*“Su tanti profili ancora non siamo ben strutturati”*

*“La vendita on line è normale che crescerà”.*

L'internazionalizzazione rappresenta sempre più un must per la sopravvivenza e lo sviluppo delle imprese; competere nei mercati globali pone sfide cruciali da affrontare. Di seguito alcune frasi più significative tra quelle espresse nelle interviste anche per dare il senso del percepito.

*“La sfida principale per le imprese è confrontarsi con un mercato globale...”*

*“Abbiamo competitors internazionali...la sfida è essere scelti dai clienti per la qualità”.*

*“Cercano sicuramente i ruoli commerciali...export...persone che possano aiutare le aziende nei processi di internazionalizzazione”.*

In riferimento a questo tema si rimarcano i risultati emersi dall'indagine OBRMarche condotta nel 2014 e riportata nel rapporto precedente; venivano rilevate le seguenti principali criticità da gestire e aree di miglioramento:

- Mancanza di una strategia e adozione di una prospettiva limitata al breve termine
- Scarsa conoscenza dei mercati esteri
- Non conoscenza delle lingue straniere
- Non conoscenza della cultura del Paese-mercato
- Carenze nelle attività di comunicazione
- Inadeguata conoscenza dei servizi di supporto all'estero o difficoltà di interazione
- Limitata cultura dell'aggregazione (reti di imprese)

I suddetti aspetti critici e i fabbisogni di formazione a questi connessi risultano in effetti confermati nel 2015 ed anche negli anni successivi.

Ulteriori aree sulle quali si ritiene necessario e opportuno incidere mediante la formazione risultano essere il marketing e l'area commerciale (la quale in alcuni settori coinvolge anche le figure tecniche), anche in relazione al Web. Di seguito alcune frasi più significative tra quelle espresse nelle interviste anche per dare il senso del percepito.

*“Marketing e commerciale in assoluto...se ci vogliamo salvare dobbiamo investire su questo”.*

*“Si è creata una forbice nel mercato in termini di capacità di spesa...occorrono strategie e strumenti diversi per avvicinare i due segmenti”.*

*“Soprattutto nelle aziende che offrono prodotti tecnici, anche il ruolo commerciale è bene che lo faccia un ingegnere perché conosce il prodotto nel dettaglio...nelle Marche capita spesso perché ci sono aziende che realizzano prodotti tecnici...”*

*“...prendere consapevolezza dell'importanza di campagne marketing/commerciali per fronteggiare competitors e globalizzazione (intesa come internazionalizzazione, maggiori possibilità di approvvigionamento, canali pubblicitari più evoluti ecc.)”.*

Emerge inoltre la necessità di sviluppare competenze relativamente alla gestione dei dati e quindi di dotare le aziende di figure in grado di analizzare e interpretare i dati a supporto dei processi decisionali. In effetti sta assumendo crescente rilevanza il tema dei big data connesso alle potenzialità offerte dai sistemi informatici e informativi sempre più evoluti. Di seguito alcune frasi più significative tra quelle espresse nelle interviste anche per dare il senso del percepito.

*“Le imprese cercano persone che siano in grado di avere una grande capacità di gestione di dati, quindi di elaborazione dei dati...esempio big data...capacità di analisi dei dati...perché l'analisi dei dati viene fatta in maniera trasversale nelle diverse aree...quindi per questo cercano molto persone che siano in grado di avere un'abilità abbastanza sviluppata sulla gestione dei dati”.*

Infine, vengono considerate sempre più importanti la versatilità dei lavoratori e la loro capacità di adattamento ai cambiamenti quali prerogative per la flessibilità dell'impresa. In questo senso, si valuta in modo positivo lo sviluppo delle cosiddette soft skills che conferiscano capacità di adattamento e di problem solving. Di seguito alcune frasi più significative tra quelle espresse nelle interviste anche per dare il senso del percepito.

*“Disponibilità di risorse umane..avere persone che siano in grado addirittura di anticipare i problemi e non solo risolverli..capacità di modificare il proprio lavoro...se c'è da fare qualcos'altro si possano spostare su altri ambiti...possano cambiare più facilmente il proprio lavoro”.*

*“Soft skills...le persone al di là del curriculum adatto dovrebbero avere delle caratteristiche personali che possano essere utili per le imprese”.*

### **5.3 Rilevanza dei fabbisogni formativi inespressi**

Ai fini della rilevanza dei fabbisogni formativi “inespressi” si rimanda a quanto evidenziato nel capitolo 4 relativamente alle direttrici di sviluppo del sistema produttivo della regione. Di seguito, si riportano i risultati di studi e analisi evidenziati nel report precedente e che si riferiscono all'anno 2015 oggetto del presente studio.

#### **Internazionalizzazione**

E' ormai ampiamente consolidata l'idea che l'internazionalizzazione rappresenti un driver sempre più rilevante per la sopravvivenza e lo sviluppo di molte PMI. Il progressivo processo di globalizzazione pone continue sfide con le quali confrontarsi; inoltre, la recente crisi economico-finanziaria che interessa il mercato nazionale ed europeo spinge a ricercare opportunità in mercati anche molto distanti

geograficamente e culturalmente. Servire i mercati internazionali appare in molti casi un percorso obbligato, anche se non di facile realizzazione. E' bene sottolineare che, la necessità in termini di risposta alla contrazione del mercato interno appare un approccio "riduttivo" ed anche "pericoloso" per gli effetti che può produrre, in quanto è necessario rilevare che siamo di fronte non ad un comportamento "congiunturale" - come risposta di breve periodo a fatti contingenti - ma ad un vero e proprio cambiamento "strutturale", che deve quindi richiedere - per i mercati internazionali - approcci interpretativi e gestionali differenti.

La mancanza di conoscenze e competenze è riconosciuta come una delle barriere all'export più rilevanti; i risultati dell'indagine dell'osservatorio regionale F.A.R.O. Lab evidenziano tale problematica con riferimento ai diversi settori ([tabella 5.1](#)).

Tabella 5.1 Aziende marchigiane non presenti su mercati esteri

Settori	Motivazioni			
	Stiamo valutando se, come e dove esportare	Non siamo in grado di esportare a causa di mancanza di competenze e risorse	I mercati esteri per il momento non ci interessano	I mercati esteri non sono adatti per il tipo di prodotto o servizio che offriamo
Agricoltura/alimentare	25,0	12,5	18,8	43,8
Tessile e abbigliamento	10,0	30,0	30,0	30,0
Conciario e calzature	46,2	0,0	30,8	23,1
Gomma / plastica	12,5	0,0	37,5	50,0
Mobile	25,0	25,0	8,3	41,7
Commercio	7,9	15,9	17,5	58,7
Turismo	5,3	0,0	21,1	73,7
Ict	21,1	15,8	15,8	47,4
Servizi alle imprese	7,9	7,1	20,7	64,3
Costruzioni	12,5	7,5	30,0	50,0
Sanità / sociale	8,7	8,7	17,4	65,2
Metalmeccanico	13,6	20,5	22,7	43,2

Fonte: indagine FARO Lab 2015

La formazione può svolgere diverse funzioni, sia negli stadi iniziali che in quelli successivi del processo. Nelle imprese che approcciano i mercati esteri per la prima volta, la formazione può fungere da stimolo e orientamento al processo, consentendo di evitare errori anche "grossolani" (e piuttosto diffusi) che altrimenti riscontrerebbero con l'esperienza (si pensi, ad esempio, alla partecipazione ad una fiera all'estero esponendo prodotti inadeguati al mercato). La formazione può anche supportare l'espansione delle imprese a livello internazionale, incidendo sulla capacità competitiva e di gestione dei rapporti con i mercati esteri.

## **Innovazione**

Le PMI mostrano spesso spiccate doti creative ma risultano più limitate nella valorizzazione delle innovazioni; attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze oltre che stimolare i processi innovativi si può conseguire una migliore gestione del raccordo con il mercato (in particolare curando gli aspetti del marketing e della comunicazione) ed anche della tutela delle soluzioni innovative ai fini dello sfruttamento economico. A tal proposito, è utile richiamare i risultati di un'indagine promossa da Unioncamere Marche (2014a) sul tema delle proprietà industriali, la quale evidenzia che le iniziative

formative presentano per le imprese indagate un interesse rilevante; in particolare si ritengono utili i corsi relativi alla registrazione delle proprietà industriali ed alla gestione e valorizzazione delle stesse. Si osserva la necessità di valorizzare il portafoglio brevettuale attraverso l'accesso a nuovi mercati e, al contempo, di avere metodi e strumenti per tutelarli adeguatamente contro eventuali contraffazioni.

## Digitalizzazione

Come emerso dall'indagine Unioncamere Marche (2016), le potenzialità delle ICT non sono propriamente sfruttate dalle imprese marchigiane ed appare ancora limitato il numero delle aziende che utilizzano il Web per comunicare e promuoversi sui mercati. Nella tabella seguente sono riportati i risultati delle elaborazioni operate da Unioncamere Marche su dati Istat relativi all'utilizzo di internet nelle imprese. Si può notare che rispetto alla media nazionale, le Marche risultano piuttosto indietro in termini di addetti che utilizzano il computer e internet. Inoltre, da rimarcare la bassa percentuale delle imprese che ricorrono all'e-commerce (10,4%) e il valore sotto la media nazionale per quanto concerne la percentuale di imprese che utilizzano internet nei rapporti di approvvigionamento. Su tali dati andrebbero effettuate delle opportune riflessioni considerando che è anche attraverso le soluzioni ICT che le aziende possono conseguire maggiore efficienza e produttività, obiettivi particolarmente rilevanti come è stato in precedenza rilevato.

Con riguardo all'utilizzo delle ICT nelle imprese occorre considerare il ricorso al web marketing e in particolare al social media marketing, quale opportunità di accrescere la visibilità delle imprese anche più piccole dimensioni, di sviluppare le relazioni con i clienti e di conquistare mercati anche geograficamente distanti. La disponibilità di competenze interne su questi temi appare essenziale per lo sviluppo di progetti legati alle ICT, anche perché uno degli ostacoli è rappresentato dalla difficoltà di orientamento rispetto all'offerta di servizi e di incapacità di interagire con i fornitori degli stessi.

Tabella 5.2 Il ricorso al Web nelle imprese marchigiane. Anni 2012 e 2015 (valori percentuali)

	Marche 2012	Marche 2015	Italia 2012	Italia 2015
Imprese che utilizzano il computer	97,4%	98,8%	97,5%	98,3%
Imprese che hanno internet	96,3%	96,6%	95,7%	97,7%
Imprese che hanno la banda larga	93,1%	92,5%	93,6%	94,3%
Imprese che hanno un sito o una pagina web	68,5%	78,4%	64,5%	70,6%
Imprese on-line con i fornitori	20,6%	11,6%	23,1%	12,5%
Imprese che hanno venduto on-line	4,5%	10,4%	6,2%	9,9%
Imprese che hanno acquistato on-line	27,5%	28,8%	35,1%	38,0%
Addetti che usano il computer	39,9%	39,9%	45,3%	47,2%
Addetti connessi ad internet	34,4%	34,1%	36,6%	41,1%

Fonte: Unioncamere Marche su dati Istat

## 5.4 Conclusioni

L'analisi dei fabbisogni formativi "espressi" intercettati dall'attività formativa finanziata da Fondimpresa è stata basata innanzitutto sull'elaborazione dei dati riguardanti le principali tematiche oggetto di intervento. Come per l'anno precedente, sono state conteggiate le ore per unità produttiva raggiunta attraverso la formazione estraendo i dati dal dataset Fondimpresa. Sono stati inoltre raccolti ed

esaminati vari materiali informativi prodotti da enti istituzionali; in particolare, sono stati consultati piani operativi della Regione Marche relativamente al FES e FESR con riferimento alla programmazione 2014-2020, e i rapporti di studi e ricerche di vari enti quali in particolare Unioncamere Marche, Confindustria, Istat, Regione Marche, Banca d'Italia. Inoltre, sono stati intervistati un insieme di opinion leader sollecitandoli sulle tematiche oggetto di analisi, seguendo la traccia di intervista utilizzata nello studio dell'anno precedente, anche al fine di dare una certa continuità. I risultati delle analisi consentono di rimarcare l'importanza di sviluppare competenze relativamente agli aspetti dell'internazionalizzazione e dell'innovazione, con particolare riguardo alla digitalizzazione. Inoltre, si osservano quali aree che richiedono un maggiore intervento il marketing e le vendite, e si confermano rilevanti le abilità personali al fine di garantire maggiore flessibilità alle imprese. Le capacità di adattamento dei lavoratori e di problem solving (anche di anticipatori dei cambiamenti) rappresentano requisiti sempre più importanti. Da rilevare, infine, il tema della gestione dei dati; nell'era digitale la disponibilità di dati e le capacità di elaborazione sono imponenti, richiedendo competenze di analisi, interpretazione e utilizzo dei dati stessi.

## **CAPITOLO 6 SINTESI E CONCLUSIONI**

### **6.1 Analisi del grado di copertura operativa di Fondimpresa e della rilevanza dei comparti produttivi raggiunti**

#### **6.1.1 Descrizione qualitativa e quantitativa delle tipologie di imprese raggiunte**

L'analisi dei dati estratti dal dataset Fondimpresa consente di evidenziare in primo luogo che nell'anno 2015 l'attività formativa finanziata dal fondo nella regione Marche ha raggiunto complessivamente 1.090 unità produttive con una maggiore concentrazione nella provincia di Ancona, per la quale risultano 335 unità produttive raggiunte (quasi un terzo del totale regionale con una flessione di 20 unità rispetto al 2014); seguita poi dalla provincia di Pesaro-Urbino con 252 unità (aumento di 9 unità nel 2014), di Macerata con 214 unità (flessione di 29 unità rispetto al 2014), di Ascoli Piceno con 188 unità (aumento di 14 unità rispetto al 2014) e Fermo con 101 unità (flessione di 13 unità rispetto al 2014).

I settori più rappresentati risultano essere il commercio (149 unità, pari al 13,6% del totale con una flessione di 10 unità produttive), la produzione di prodotti in metallo (137 unità, 12,5% del totale, con incremento del 6,2% (+8 unità)) e la meccanica (124 unità, 11,3% del totale, con incremento del 6,9% (+8 unità)). La superiorità dei dati di questi due settori manifatturieri è dovuta alla maggiore concentrazione delle unità raggiunte che si registra per la provincia di Ancona, dove il comparto della meccanica ricopre un ruolo rilevante. Segue poi il settore della lavorazione del cuoio e della produzione di prodotti in pelle con 77 unità raggiunte (7,1% del totale) con una flessione del 22,2% (-22 unità) rispetto al dato del 2014. Queste unità sono prettamente localizzate nelle province di Fermo e di Macerata (38 e 31 rispettivamente con una flessione del 15% (-7unità) e 31% (-14 unità)), le quali sono notoriamente connotate dalla presenza di uno storico e importante distretto calzaturiero. La formazione registra un significativo aumento rispetto al 2014 nella "Industria del legno e dei prodotti in legno"(DD) con un +18%, nella "Fabbricazione della pasta-carta, carta, cartone ed editoria" (DE) con +5,4%, nella "Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche +12,8%, della altre industrie manifatturiere con +18,75% (DN) ed infine delle attività di servizi (K) con +15,6%.

Ponendo l'attenzione sul comparto manifatturiero possiamo osservare che la distribuzione delle unità produttive raggiunte nelle cinque province riflette le vocazioni produttive dei territori, dove, come è noto, sono presenti distretti industriali formati da imprese prevalentemente di piccole e medie dimensioni specializzate in attività produttive nell'ambito di specifici settori produttivi.

Confrontando l'universo delle imprese raggiunte con quello delle imprese private non agricole fornito dall'osservatorio INPS si conferma quanto osservato ne Rapporto 2014 ovvero la capacità dell'attività formativa del Fondo di catturare efficacemente le imprese di dimensione medio-grande (numero di addetti maggiore o uguale a 50) del manifatturiero in tutte le province.

Le imprese di media grandezza (50-99 addetti) sono quelle maggiormente penetrate dalla formazione insieme alle imprese di grandi dimensioni (>500 addetti) e questo a valere per tutte le province.

Confrontando la penetrazione dell'attività di formazione negli anni 2014 e 2015 nell'universo delle imprese non agricole INP si può osservare un incremento della formazione in quasi tutti i settori del

manifatturiero. In particolare, guardando al numero delle imprese raggiunte non si evidenziano perdite significative. Il Fondo continua quindi a presidiare settori in sviluppo quali quello alimentare, fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, industria conciaria e calzaturiera, fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali, fabbricazione di articoli in gomma e plastica ed, infine, metallurgia- fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti come anche la fabbricazione di autoveicoli.

Lodevole è quindi il fatto che l'attività formativa abbia registrato performance più alte proprio nei settori in ripresa quali quello della Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali, il settore della Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche ed il settore le industrie alimentari e delle bevande come anche settori produttivi in timida ripresa quali il settore calzaturiero e della concia del cuoio.

Degno di nota è il fatto che l'attività formativa ha raggiunto completamente le aziende con almeno 50 addetti nei settori della fabbricazione dei mezzi di trasporto e fabbricazione di apparecchi meccanici che sono settori decisamente in ripresa.

Come già osservato nel Rapporto 2014, l'attività formativa risulta poco profusa nel settore dei servizi di ristorazione e alloggi (sezione H) che ha avuto un ruolo trainante nella ripresa, nelle attività commerciali (sezione G), e quelle finanziarie (sezione J) che pur non essendo motori trainanti della ripresa sono comunque stati in grado di limitare le perdite dovute alla depressione conseguenza della crisi.

Concludendo, l'attività formativa del Fondo raggiunge efficacemente le medie e grandi aziende sia del manifatturiero sia di altri settori come quello finanziario e del commercio. Resta margine per migliorare la performance dell'attività del Fondo sulle micro (numero addetti minori di 10) e piccole (numero addetti 10-49) imprese anche alla luce anche dell'aumento di adesioni da parte di questa tipologia di unità produttive.

## **6.1.2 Descrizione qualitativa e quantitativa dei lavoratori raggiunti**

Le caratteristiche del lavoratore raggiunto dalla formazione emerse dall'analisi illustrata nei precedenti descrivono lavoratori di età prevalentemente compresa tra i 35 e 54 anni (66,26% dei formati) seguiti da lavoratori di età compresa tra 25 e 34 (16,7%) e quelli 55 e 64 anni (15,7%). I lavoratori coinvolti sono essenzialmente maschi (73% del totale dei formati) con un contratto a tempo determinato 66% (del totale dei formati). La scolarizzazione del formato si concentra prevalentemente su due titoli di studio: licenza media con il 27,39% ed il diploma di scuola media superiore con il 50,55% seguito da una percentuale del 17,50% di laureati in significativo aumento rispetto al 2014 che registrava il 14,88% di laureati. L'analisi degli indici di estensione e conversione per classe di addetti indica che l'attività formativa raggiunge efficacemente le unità produttive con un numero di addetti maggiore o uguale di 50 e che tale attività converte alla formazione molto efficacemente, una volta raggiunte, le unità produttive di piccola dimensione confermando sostanzialmente i risultati del Rapporto 2014. Degno di nota è la maggiore partecipazione alla formazione rispetto ai dati del 2014 dei lavoratori con contratti a tempo parziale nelle imprese di medie grandi dimensioni (classi dimensionali 50-99, 100-249, 250-499 e >500).

Infine si osserva un incremento dei lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 24 anni che passano da 146 nel 2014 a 188 nel 2015 con un incremento del 28,7% e di quelli della fascia 25-34 che passano da 2460 nel 2014 a 2501 nel 2015 con un incremento del +1,6%.

L'analisi della variazione degli occupati 2014-2010 per sezione ATECO 2002 e classe di età mostra una crescita per i lavoratori nelle fasce 35-44 e 45-54 in diversi settori produttivi. Sono presenti crescite

significative dell'occupazione giovanile 15-24 e 25-34 nei settori della fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici (DL) con +29,94% e +59,33% rispettivamente e della fabbricazione di mobili e recupero e preparazione del riciclaggio (DN) +38,89% e 59,04% rispettivamente. Infine, una significativa crescita si registra della fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio (DF) con +150% per la fascia 15-24. Tali settori sono quelli in cui la formazione raggiunge le fasce più giovani dei lavoratori.

Buono è anche l'incremento occupazionale registrato nel settore manifatturiero sulle fasce di età 45-54 (+4,65%), 55-64 (+32,65%) e over 65 con +49,80% percentuali in aumento rispetto al 2014 di 1,5%, 7,22% e 34,3% rispettivamente.

Alla luce del quadro occupazionale regionale illustrato nel capitolo 2 e delle caratteristiche dei lavoratori raggiunti nella formazione possiamo affermare che l'attività formativa del Fondo ha catturato con successo i lavoratori con i profili più richiesti nel mercato del lavoro specialmente nei settori industriali.

## **6.2 Suggerimenti propositivi miranti a favorire una maggiore penetrazione di Fondimpresa nei comparti più significativi della Regione e per un coinvolgimento più uniforme del tessuto imprenditoriale**

L'analisi porta alla luce l'opportunità di presidiare maggiormente alcune aree produttive rappresentative del sistema regionale, quale i distretti agroalimentare nella provincia di Ascoli Piceno e il tessile-abbigliamento della provincia di Pesaro-Urbino. Inoltre, potrebbero essere raggiunti più efficacemente settori quali commercio, servizi e attività alberghiera e di ristorazione. Ai fini di un maggiore coinvolgimento in futuro della componente femminile, ed anche dei giovani, potrebbe rivelarsi utile avvantaggiarsi delle risorse specifiche messe in campo dalla Regione per queste categorie di lavoratori, per sviluppare progetti formativi più incisivi e forti dell'integrazione e della collaborazione di più fondi. Per quanto concerne le caratteristiche delle imprese sulle quali estendere maggiormente l'attività formativa attraverso Fondimpresa, si ritiene opportuno incrementare le attività formative per le imprese di più piccole dimensioni, elaborando offerte che siano rispondenti alle loro reali esigenze, sia per quanto concerne i contenuti (meglio se l'approccio è più operativo), sia nelle modalità di erogazione (scarso è l'interesse per l'e-learning, mentre risulterebbe apprezzato l'affiancamento di un esperto in azienda). In generale, si sottolinea l'idea di non considerare le imprese in maniera indifferenziata, ma di sviluppare offerte per cluster di imprese sulla base di variabili collegate al modello di business e alle esigenze o agli obiettivi aziendali.

## **6.3 Descrizione dettagliata dell'analisi del fabbisogno espresso**

### **6.3.1 Verifica di coerenza tra le dinamiche formative richieste dalle imprese con quanto attiene alle dinamiche di crescita, sviluppo, diversificazione dei comparti produttivi del contesto territoriale.**

La domanda formativa espressa attraverso l'attività sviluppata con il sostegno di Fondimpresa risulta coerente con le dinamiche e le esigenze di sviluppo del sistema produttivo marchigiano. Tale convergenza emerge sia dal confronto con i risultati dell'osservatorio regionale F.A.R.O. Lab riferiti al 2015, sia dall'analisi delle linee strategiche e delle azioni per la crescita delle imprese e del sistema

produttivo regionale individuate nei Piani Operativi della Regione Marche relativamente ai fondi europei FSE e FESR 2014-2020, ed inoltre, dei rapporti di studi e di ricerche di vari enti, quali, in particolare, Confindustria, Banca d'Italia, Unioncamere. Si trova poi conferma dalle interviste realizzate agli opinion leader coinvolti nello studio.

Si osserva nel complesso la forte esigenza di incidere mediante la formazione sui seguenti aspetti principali: innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione, ecosostenibilità, abilità personali. Dall'analisi emerge inoltre che l'attività realizzata risulta in linea anche con il sistema delle competenze certificate.

Dunque, si confermano in sostanza le evidenze contenute nel rapporto relativo all'anno precedente.

### **6.3.2 Confronto tra le attività formative erogate attraverso i due Conti**

Il confronto delle attività sviluppate attraverso i due Conti conferma quanto emerso nel rapporto precedente, ovvero:

- tramite il Conto di Sistema risultano sviluppate maggiormente le tematiche "Informatica", "Tecniche di produzione", "Sicurezza nel luogo di lavoro" (mentre nel rapporto precedente posizionata al primo posto per ore di formazione erogate), "Impatto ambientale.
- tramite il Conto Formazione sono sviluppate maggiormente le tematiche "Sicurezza sul luogo di lavoro", seguita dalle "Abilità personali", "Tecniche di produzione".
- l'attività erogata tramite il Conto di Sistema cattura, per ogni tematica trattata, esclusivamente i lavoratori delle imprese di più limitate dimensioni. Di contro, l'attività di Conto Formazione ha attratto lavoratori delle unità produttive di diverse tipologie di classi di addetti.

I due canali di erogazione sostanzialmente presentano dei bacini di attrazione diversi, sia in termini di settori produttivi, sia di dimensioni aziendali coinvolte ed anche di qualifica dei lavoratori.

## **6.4 Analisi dei fabbisogni formativi inespressi: indicazioni utili a favorire ad estendere lo spazio formativo erogato da Fondimpresa**

Come già evidenziato in precedenza, si confermano le seguenti aree di assoluto interesse sulle quali intervenire mediante la formazione: innovazione (intesa in senso sia tecnologica che gestionale-organizzativa), digitalizzazione (cogliendo le opportunità del progetto Industria 4.0) e l'internazionalizzazione (per molte imprese una strada sempre più obbligata per il loro sviluppo), ecosostenibilità (quale fattore per la competitività aziendale). Su tali aspetti insiste la programmazione regionale in riferimento al periodo 2014-2020 in linea con le direttrici dell'Unione Europea, con un'attenzione particolare alle piccole imprese e alle fasce giovanile e femminile della popolazione. E' ampiamente noto che il sistema produttivo marchigiano è notoriamente caratterizzato dalla diffusa presenza di PMI e questo rende difficile l'intervento formativo per sostenere la loro competitività. Numerosi studi hanno evidenziato come alcune caratteristiche strutturali e culturali delle PMI influiscano sul loro approccio alla formazione, e in particolare, limitano il loro ricorso alla formazione formale.

Il coinvolgimento dei referenti delle PMI nei processi di definizione dell'offerta formativa (al fine di individuare le reali esigenze), l'approccio orientato al pragmatismo più che alla teoria (ad esempio, l'ipotesi del formatore-consulente che assiste il personale da formare in azienda risulta percepito in maniera positiva) e la flessibilità nelle modalità di erogazione delle attività formative appaiono i punti essenziali nell'ottica di favorire lo sviluppo della domanda di formazione da parte delle imprese soprattutto di più piccole dimensioni.

## BIBLIOGRAFIA

ATI Fondazione G. Brodolini – Istituto per la Ricerca Sociale (2015). Gli effetti dei percorsi di formazione continua e permanente sugli occupati formati nella Regione Marche (Attività di valutazione in itinere del POR Marche FSE ob. 2 2007/2013 - settembre 2015).

Banca D'Italia (2015). *Economie Regionali. L'Economia delle Marche*. N. 11.

Banca D'Italia (2016). *Economie Regionali. L'Economia delle Marche*. N. 11.

Confindustria Marche (2015) *RAPPORTO 2014 SULL'INDUSTRIA MARCHIGLIANA*. N. 22.

Confindustria Marche (2016) *RAPPORTO 2015 SULL'INDUSTRIA MARCHIGLIANA*. N. 23.

F.A.R.O Lab Osservatorio Regione Marche (2015) *Secondo aggiornamento indagine sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese delle Marche*.

ISFOL (2015), XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015, dicembre 2015

Regione Marche (2015) *Le Marche in cifre*.

Regione Marche (2015) *POR FSE 2014/20 SINTESI RELAZIONE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015*.

Unioncamere Marche (2015a) *Analisi del Contesto Economico-Sociale della Regione Marche*.

Unioncamere Marche (2015b) *Analisi dell'evoluzione e delle prospettive di sviluppo dell'imprenditoria giovanile nelle Marche*.

Unioncamere Marche (2016) *14a Giornata dell'Economia – Regione Marche*.

Unioncamere-Excelsior (2015). I programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere.

## ALLEGATO 1 METODOLOGIA DI ANALISI

Nel presente rapporto vengono analizzati i risultati del monitoraggio dell'attività formativa finanziata da Fondimpresa nelle Marche con riferimento all'anno 2015 e riferimenti al 2014. La banca dati messa a disposizione da Fondimpresa relativa agli anni 2014 e 2015 è molto articolata e descrive la molteplicità di aspetti che caratterizzano la formazione erogata, includendo non solo le caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti e le caratteristiche strutturali delle unità produttive partecipanti ma anche la natura e i contenuti delle attività formative realizzate.

I dati utilizzati a supporto dell'analisi sono suddivisi in tre universi. I primi due sono impiegati per descrivere il bacino di utenza a cui il Fondo fa riferimento nelle Marche, mentre il terzo universo è relativo alle unità produttive che hanno effettivamente beneficiato dell'attività formativa.

Nello specifico, per il primo universo è stato proposto l'universo delle imprese attive del settore privato non agricolo che hanno l'obbligo di presentare una denuncia contributiva mensile presso l'INPS per il pagamento dei contributi previdenziali dei propri dipendenti.

Questo primo universo rappresenta il contesto in cui l'attività di formazione si è sviluppata ed è stato utilizzato per misurare la penetrazione delle adesioni a Fondimpresa nel tessuto delle imprese marchigiane. I dati dell'osservatorio statistico dell'INPS utilizzati sono relativi all'anno 2015 con alcuni riferimenti ai dati dell'anno 2014 al fine di mostrare delle dinamiche temporali.

Il secondo universo è quello delle unità produttive aderenti a Fondimpresa nelle Marche e costituisce l'insieme delle unità produttive potenzialmente interessate all'attività di formazione. La banca dati di riferimento è quella fornita da Fondimpresa ed è storicizzata al 31/12/2015. Al fine di mostrare l'evoluzione temporale di alcune dinamiche è stata considerata anche la banca dati delle unità aderenti del 2014. Infine, il terzo universo, come già accennato, è costituito dalle unità produttive beneficiarie della formazione sia attraverso l'impiego delle risorse del Conto di Sistema sia del Conto Formazione. I dati di quest'ultimo universo sono costituiti dal dataset Fondimpresa delle unità produttive beneficiarie (raggiunte). Anche in questo caso l'analisi si focalizza sui dati dell'anno 2015, ma sono utilizzati anche i dati del 2014 per studiare la dinamica temporale degli indicatori proposti.

Viene pertanto effettuata l'analisi comparata dei tre universi di dati con l'intento di rispondere a tre interrogativi di cruciale rilevanza ai fini della valutazione dell'attività formativa erogata, ovvero:

- a) Qual è il peso delle unità aderenti al Fondo e dei relativi lavoratori rispetto al sistema produttivo regionale?
- b) Qual è il peso delle unità produttive raggiunte e i relativi lavoratori rispetto all'universo delle imprese aderenti?
- c) Qual è il peso dell'attività formativa erogata rispetto ai settori economici più rilevanti dell'economia regionale?

Per rispondere al primo quesito viene valutato il grado di penetrazione del Fondo rispetto al sistema produttivo regionale e per alcuni aspetti a livello provinciale. Il tasso di penetrazione esprime il peso delle aziende aderenti nel 2015 (con riferimenti a quelle del 2014) rispetto all'universo delle imprese descritto dall'osservatorio statistico dell'INPS nell'anno 2015, e quando necessario anche nell'anno 2014. Tale peso è valutato analizzando i dati sia per tipo di attività (secondo la classificazione ATECO 2002 o ATECO 2007), sia per classe di addetti.

Questa prima lettura dei dati permette di porre in evidenza i settori produttivi, le classi di addetti e le province dove l'attività del Fondo ha riscosso maggior "successo" in termini di adesioni e dove, al contrario, è apparsa meno incisiva. È necessario sottolineare che il processo di individuazione dei settori produttivi di minor impatto soffre del fatto che la serie storica dei dati analizzata è limitata ad un

biennio. Infatti il singolo biennio permette di individuare solo le unità produttive che hanno usufruito della formazione nell'anno 2015 avendolo già fatto nel 2014 ma non è noto il trend 2013-2014.

Infine per analizzare l'indice di penetrazione si sono dovuti risolvere i seguenti problemi di disallineamento dei dati:

- Confronto dati Osservatorio statistico INPS e dati Fondimpresa – è stato necessario rimuovere le attività produttive del settore agricolo e della Pubblica Amministrazione, calcolare una misura del disallineamento tra i due database.
- Accorpamento delle unità produttive delle province di Ascoli Piceno e Fermo nel calcolo dell'indice di penetrazione – questa azione si è resa necessaria in quanto nel database Fondimpresa sono presenti unità produttive di comuni della provincia di Fermo che hanno aderito a Fondimpresa prima del 2011 e quindi risultano ancora attribuite alla provincia di Ascoli Piceno.
- Omogeneizzare le classi di addetti usando:
  - 0-9= classe 0-9 di Fondimpresa -- classi fino a 5 e 6-9 INPS
  - 10-49=classe 10-49 di Fondimpresa -- classi da 10 a 15, da 16 a 19 e da 20 a 49 INPS
  - 100-499= classi da 100 a 249 e da 250 a 499 di Fondimpresa -- classi da 100 a 199 e da 200 a 499 di
  - >=500= classe da 500 e oltre di Fondimpresa – classi da 500 a 999 e da 1000 e oltre.

Per rispondere al secondo quesito si è proceduto a rilevare il “tasso di conversione” calcolato come rapporto tra il numero delle unità produttive che hanno beneficiato di formazione professionale tramite il Conto di Sistema o il Conto Formazione, e il numero delle unità produttive aderenti. Si è poi valutato in modo disaggregato il peso dell'attività formativa erogata tramite le due modalità.

Sono state inoltre incrociate le variabili disponibili per ottenere informazioni rilevanti rispetto alle attività realizzate, quali, ore effettuate, tematiche per caratteristiche dei lavoratori (genere, titolo di studio, inquadramento, ecc.) e delle unità produttive (sezioni produttive, classe di addetti, ecc.).

Ai fini della valutazione sono stati quindi integrati tre livelli informativi: caratteristiche dei partecipanti agli interventi formativi, caratteristiche delle unità produttive e tematiche dell'attività formativa.

L'analisi è stata finalizzata ad individuare le differenze in termini di composizione dell'universo dei partecipanti rispetto all'universo costituito dai lavoratori delle unità produttive aderenti, evidenziando quali settori e quali tipologie di lavoratori hanno maggiormente beneficiato dell'attività formativa. Nello specifico si è proceduto incrociando i dati dei partecipanti (sesso, età, titolo di studio) con i dati delle tematiche formative considerando le ore di formazione erogate.

Sono state quindi studiate le relazioni tra le caratteristiche degli allievi e delle unità produttive rispetto alle tematiche della formazione di Conto Formazione e Conto di Sistema.

In particolare, una volta confrontato il quadro economico ed occupazionale dell'universo delle unità produttive raggiunte e quello delle aderenti, ovvero, una volta individuate le caratteristiche delle unità produttive raggiunte all'interno di quelle aderenti al Fondo, si è proceduto calcolando un indice di estensione dell'attività formativa nel tentativo di ricavare informazioni inerenti alla copertura espressa come quota percentuale di lavoratori che accedono all'attività sul totale dei lavoratori che avrebbero potuto accedere. Tale indice fornisce una stima di quanto una unità produttiva raggiunta estende l'attività di formazione tra i suoi dipendenti. Tale indice verrà declinato nelle varie classificazioni relative alle unità produttive come la dimensione aziendale, settori ATECO 2002, provincia, al fine di analizzare come la copertura degli allievi dipenda dalle variabili di natura strutturale.

La rilevanza dei settori economici raggiunti nel contesto produttivo è stata analizzata utilizzando i dati INPS relativi alle imprese private non agricole già descritti nella nota metodologica del capitolo 1. L'obiettivo posto in essere è quello di rispondere alla seguente domanda: *L'attività formativa del fondo è stata in grado di penetrare (affiancare/supportare) i settori produttivi più rilevanti nel contesto produttivo soprattutto in termini di dinamica occupazionale, innovazione e ripresa economica?*

A tal fine sono state delineate le dinamiche produttive territoriali emergenti dalle analisi effettuate da altri enti, quali, in particolare, indagini ISFOL, Istat, Unioncamere, Banca d'Italia, Regione Marche, Confindustria. Questa prima analisi ha lo scopo di individuare i settori produttivi in ripresa e quelli di rilevanza maggiore nel contesto economico regionale individuando anche le principali caratteristiche della dinamica occupazionale. Le conclusioni emerse da questa analisi documentale sono state poi comprovate dalle risultanze di elaborazioni autonome effettuate sui dati dell'osservatorio statistico dell'INPS. Successivamente è stata misurata la performance del Fondo nel raggiungere con la sua formazione i settori produttivi emersi dall'analisi economica di contesto.

In particolare, si è cercato di rispondere alla seguente domanda:

*L'attività formativa del fondo è stata in grado di penetrare (affiancare/supportare) i settori produttivi più rilevanti nel contesto produttivo soprattutto in termini di dinamica occupazionale, innovazione e ripresa economica?*

A tal fine sono state dapprima delineate le dinamiche produttive territoriali emergenti dalle analisi di contesto. Questa analisi ha permesso di individuare i settori produttivi in ripresa e le caratteristiche della dinamica occupazionale di tale ripresa. Si è poi proceduto poi a valutare la performance Fondo nel raggiungere con la formazione erogata questi settori produttivi e i corrispondenti lavoratori.

La performance del Fondo è stata misurata utilizzando l'indice di penetrazione calcolato come rapporto tra il numero delle unità produttive raggiunte e il numero delle imprese private del settore non agricolo. Tale indice sarà declinato per sezione e provincia e, successivamente, per sezione e classe di addetti.

Per calcolare l'indice è stato necessario uniformare la diversa classificazione dei settori produttivi ATECO 2002 dei dati Fondimpresa e ATECO 2007 dei dati INPS stabilendo una corrispondenza delle sezioni. La corrispondenza tra sezione ATECO 2002 e ATECO 2007 usata è quella indicata nel rapporto del 2009 dell'Istituto Nazionale di Statistica "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" derivata dalla Nace Rev. 2<sup>8</sup>.

Per quanto riguarda la corrispondenza delle sotto-sezioni relative all'attività manifatturiera si è proceduto stabilendo dapprima una corrispondenza puntuale tra le sotto-sezioni come mostrato nella [tabella A2.2](#). Poiché alcune delle attività delle sottosezioni ATECO 2007 confluite nelle sottosezioni DK, DL, DM, DN sono interscambiabili e non disponendo del dettaglio sufficiente per poterle inquadrare univocamente si è definita una macro-sezione contenente le sottosezioni DK, DL, DM, DN ovvero una sottosezione focalizzata sulla fabbricazione di macchinari meccanici, elettronici e di trasporto in cui sono state incluse anche altre attività manifatturiere (vedasi tabelle [A2.1](#) e [A2.2](#) in appendice).

Inoltre si è proceduto con una analisi comparate dell'incidenza dei settori produttivi sull'occupazione del territorio regionale e dell'incidenza dei settori sull'attività formativa erogata come pure l'incidenza delle fasce di età dei lavoratori nei settori e l'incidenza delle fasce di età dei lavoratori formati per settore.

---

<sup>8</sup> Fonte:

[http://www.istat.it/it/files/2011/03/metenorme09\\_40classificazione\\_attivita\\_economiche\\_2007.pdf?title=Classificazione+Ateco+2007+-+01%2Fott%2F2009+-+Ateco+2007+-+Volume+integrale.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/metenorme09_40classificazione_attivita_economiche_2007.pdf?title=Classificazione+Ateco+2007+-+01%2Fott%2F2009+-+Ateco+2007+-+Volume+integrale.pdf)

Infatti, una volta inquadrare le caratteristiche dell'attività formativa del Fondo e la sua capacità di catturare i settori economici rilevanti per le attività produttive regionali abbiamo proceduto nell'analisi delle caratteristiche della formazione finanziata dal fondo con quella finanziata da altri fondi per coglierne i principali caratteristiche.

Sono state esaminate altre attività formative finanziate individuando in particolare gli obiettivi e le strategie alla base dei programmi formativi, i target di imprese e lavoratori a cui questi sono stati indirizzati, i fabbisogni formativi sui quali hanno inciso, i livelli di coinvolgimento riscontrati e, ove rilevato, il grado di apprezzamento espresso dai fruitori nonché i limiti osservati. Ciò, con l'intento di rilevare le aree presidiate dai programmi formativi pubblici e di cogliere interessanti spazi di intervento in coerenza con le esigenze e le traiettorie di sviluppo del sistema produttivo.

Tale obiettivo di indagine è stato realizzato mediante la raccolta di documenti e materiale informativo presso i principali attori della formazione finanziata sul territorio, i quali saranno coinvolti anche attraverso interviste dirette. L'analisi qualitativa è stata integrata con metodologie quantitative, in particolare impiegando l'analisi delle corrispondenze.

Per l'individuazione dei fabbisogni formativi inespressi si è proceduto in primo luogo all'analisi di dati secondari ottenuti da un'attività di raccolta, esame e sistematizzazione di ricerche e studi condotti sulle esigenze formative delle imprese ma anche più in generale sulle problematiche e sugli aspetti di carattere tecnico-produttivo e organizzativo-gestionale. Tali dati sono quindi analizzati in relazione a quelli ottenuti dal dataset Fondimpresa al fine di effettuare una prima valutazione delle tematiche non coperte. Inoltre, si ritiene particolarmente rilevante il coinvolgimento di osservatori e stakeholders mediante interviste dirette finalizzate ad approfondire e/o integrare i risultati delle analisi quantitative. In tal senso, si è proceduto ricorrendo ad una traccia di intervista semi-strutturata, utilizzando a seconda dei casi uno stile conversazionale e incoraggiando lo storytelling approach utile ai ricercatori per ottenere una maggiore ricchezza di informazioni (Denzin and Yvonna, 2011). Ai fini delle elaborazioni si è adottata la thematic analysis secondo un approccio deduttivo e induttivo; tale metodologia si rivela utile per sintetizzare ampi set di informazioni, consentendo di individuare ed esaminare i temi e gli aspetti più importanti per rispondere alle domande di ricerca.

## ALLEGATO 2 TABELLE

Le tabelle allegate al presente rapporto sono state divise per capitoli. La numerazione delle tabelle utilizza è del tipo Tabella Ax.y dove il numero x indica il numero del capitolo e y il numero della tabella relativa a quel capitolo.

### APPENDICE A1: Tabelle del Capitolo 1

Tabella A1.1 Numero di unità produttive aderenti a Fondimpresa suddivise per sezione ATECO 2002 e provincia.  
Anni 2014 e 2015

	AN 2014	AP 2014	FM 2014	MC 2014	PU 2014	AN 2015	AP 2015	FM 2015	MC 2015	PU 2015
A	15	20	2	7	6	15	21	2	7	6
B	13	7	2	4	0	13	7	2	4	0
C	4	0	6	6	6	6	0	6	6	5
DA	22	22	25	37	21	23	24	27	39	24
DB	43	22	14	24	53	43	22	17	26	52
DC	10	5	224	123	6	10	8	249	133	7
DD	9	14	5	21	54	9	14	6	22	54
DE	44	14	15	26	22	48	18	18	28	24
DF	6	2	0	1	2	6	1	0	1	2
DG	12	7	5	10	15	11	7	3	11	15
DH	39	16	12	35	27	42	18	14	37	29
DI	21	7	4	26	30	22	7	5	26	33
DJ	140	47	26	72	142	144	50	28	75	144
DK	134	50	27	60	65	137	52	30	62	63
DL	35	11	7	13	5	39	11	7	13	6
DM	20	6	0	1	20	22	7	1	1	22
DN	48	19	6	50	164	52	20	7	55	170
E	8	6	6	14	3	11	6	6	14	3
F	203	112	41	109	118	207	118	43	114	120
G	179	125	93	158	95	191	143	99	164	104
H	26	38	34	46	23	28	46	40	49	26
I	61	36	32	45	52	61	40	32	45	50
J	10	5	3	6	10	9	4	4	8	10
L	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K	156	105	37	99	84	164	125	43	109	99
M	10	9	0	9	5	10	12	1	11	6
N	16	19	9	9	14	14	21	9	11	13
O	63	29	22	61	25	64	33	22	67	29
Q	0	4	0	0	0	0	4	0	0	0

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A1.2 Distribuzione delle unità produttive raggiunte per provincia e settore manifatturiero. Anno 2015

	AN	AP	FM	MC	PU	Totale complessivo
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	6	5	2	7	5	25
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	6	4	1	7	10	28
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	2	4	38	31	2	77
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	3	3	1	3	16	26
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	20	5	2	8	4	39
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	3	1	0	0	1	5
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6	2	1	5	3	17
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10	7	3	13	11	44
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	2	1	5	6	18
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	44	15	8	17	53	137
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	52	20	11	18	23	124
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	10	5	3	4	2	24
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	5	2	0	0	4	11
DN - Altre industrie manifatturiere	13	2	1	12	48	76
Totale complessivo	184	77	72	130	188	651

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A1.3 Media della percentuale di ore di formazione erogate per sezione D ATECO 2002 Conto Sistema e Conto Formazione

Sezione ATECO 2002	Media della percentuale Ore Erogate CS - 2014	Media della percentuale ore formazione CF - 2014	Media della percentuale Ore Erogate CS - 2015	Media della percentuale ore formazione CF - 2015
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4,94%	5,08%	2.54%	3.04%
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	3,32%	3,55%	5.14%	2.42%
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	23,30%	25,48%	10.96%	11.12%
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	2,43%	2,08%	4.90%	2.23%
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	5,57%	5,31%	5.83%	4.13%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0,27%	0,14%	0.47%	1.26%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	2,88%	2,20%	2.20%	3.78%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4,23%	3,84%	7.67%	6.66%
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,13%	3,29%	3.09%	1.46%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	14,89%	14,31%	25.01%	15.89%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	12,06%	12,15%	14.61%	29.38%
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	9,01%	9,80%	5.20%	2.60%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,47%	0,41%	0.98%	5.85%
DN - Altre industrie manifatturiere	13,51%	12,38%	11.39%	10.19%

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A1.4 Numero imprese del settore privato non agricolo e unità produttive aderenti – Anno 2015

Anno 2015	Imprese del settore privato non agricolo (INPS)					Unità produttive aderenti (Fondimpresa)				
	Sezioni Ateco 2002	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Numero imprese	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino
C - Estrazione di minerali	13	13	12	10	48	6	6	6	5	23
D- Attività manifatturiere	2798	3677	2636	2973	12084	608	671	529	645	2453
E- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	68	68	55	41	232	11	12	14	3	40
F- Costruzioni	1350	1263	1165	1108	4886	207	161	114	120	602
G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2901	2509	2142	2288	9840	191	242	164	104	701
H- Alberghi e ristoranti	1492	1628	1034	1505	5659	28	86	49	26	189
I- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	400	417	279	315	1411	61	72	45	50	228
J- Attività finanziarie	186	165	119	121	591	9	8	8	10	35
K- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1660	1057	896	1237	4850	164	168	109	99	540
M- Istruzione	121	107	104	99	431	10	13	11	6	40
N- Sanità e assistenza sociale	681	453	350	430	1914	14	30	11	13	68
O- Altri servizi pubblici, sociali e personali	1310	946	862	920	4038	64	55	67	29	215
<b>Totale</b>	<b>12980</b>	<b>12303</b>	<b>9654</b>	<b>11047</b>	<b>45984</b>	<b>1373</b>	<b>1524</b>	<b>1127</b>	<b>1110</b>	<b>5134</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

Tabella A1.5 Numero imprese del settore privato non agricolo e unità produttive aderenti – Anno 2014

Anno 2014	Imprese del settore privato non agricolo (INPS)					Unità produttive aderenti (Fondimpresa)				
	Sezioni Ateco 2002	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Numero imprese	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino
C - Estrazione di minerali	11	12	12	11	46	4	0	6	6	16
D- Attività manifatturiere	2.927	3.766	2.715	3.036	12.444	583	242	370	499	1.694
E- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	19	24	21	9	73	8	6	6	3	23
F- Costruzioni	1.423	1.317	1.211	1.164	5.115	203	112	41	109	465
G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	3.036	2.532	2.157	2.327	10.052	179	125	93	158	555
H- Alberghi e ristoranti	1.463	1.666	1.016	1.460	5.605	26	38	34	46	144
I- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	430	427	302	345	1.504	61	36	32	45	174
J- Attività finanziarie	188	158	115	122	583	10	5	3	6	24
K- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.788	1.199	979	1.286	5.252	156	105	37	99	397
M- Istruzione	118	100	112	108	438	10	9	0	9	28
N- Sanità e assistenza sociale	676	458	345	462	1.941	16	19	9	9	53
O- Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.179	838	770	844	3.631	63	29	22	61	175
<b>Totale</b>	<b>13.258</b>	<b>12.497</b>	<b>9.755</b>	<b>11.174</b>	<b>46.684</b>	<b>1.319</b>	<b>726</b>	<b>653</b>	<b>1.061</b>	<b>3.748</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS e Fondimpresa

## APPENDICE A2: Tabelle del Capitolo 2

Tabella A2.1 Corrispondenza tra sezioni - ATECO 2002 e ATECO 2007

ATECO 2002	ATECO 2007
A - Agricoltura caccia e silvicoltura - B Pesca	A - Agricoltura caccia e silvicoltura - B Pesca
C - Estrazione di minerali	B - Attività Estrattiva
D - manifatturiere	C - manifatturiere
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	D- Fornitura energia elettrica, gas vapore e aria condizionata E - Fornitura acqua, rete fognarie, attività di trattamento rifiuti
F - Costruzioni	F - Costruzioni
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli
H - Alberghi e ristoranti	I- Servizio alloggio e ristorazione
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	H - Trasporto e magazzinaggio J servizi di informazione e comunicazione
J - Attività finanziarie	K - Attività finanziarie e assicurative
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	L - Attività immobiliari M-attività professionali, scientifiche e tecniche N- attività amministrative e servizi di supporto
M - Istruzione	P - Istruzione
N - Sanità e assistenza sociale	Q - Sanità e assistenza sociale
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	R - Attività artistiche di intrattenimento e divertimento S- altre attività di servizi

Fonte: elaborazioni AT

Tabella A2.2 Corrispondenza tra sotto-sezioni dell'attività manifatturiera - ATECO 2002 e ATECO 2007

C 10 Industrie alimentari	DA
C 11 Industria delle bevande	DA
C 12 Industria del tabacco	DA
C 13 Industrie tessili	DB
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	DB
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	DC
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	DD
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	DE
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	DE
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	DF
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	DG
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	DG
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	DH
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	DI
C 24 Metallurgia	DJ
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	DJ
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	DL
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	DL
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	DD
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	DM
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	DM
C 31 Fabbricazione di mobili	DD
C 32 Altre industrie manifatturiere	DN
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	DK

Fonte: elaborazioni AT

Tabella A2.3: Andamento del numero di imprese attive nelle Marche suddivise per settori. Anni 2009, 2015, 2016, 2017

Settori	2009	2015	2016	2017	Var. % 2015/2009	Var. % 2016/2015	Var. % 2017/2016
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	33.973	28.384	27.752	27.259	-16,5%	-2,2%	-1,8%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	108	84	76	75	-22,2%	-9,5%	-1,3%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	21.402	19.638	19.458	19.324	-8,2%	-0,9%	-0,7%
Industrie alimentari	1.632	1.674	1.694	1.685	2,6%	1,2%	-0,5%
Industria delle bevande	71	91	95	102	28,2%	4,4%	7,4%
Industria del tabacco	0	0	0	0			
Industrie tessili	463	430	424	419	-7,1%	-1,4%	-1,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.953	1.905	1.891	1.916	-2,5%	-0,7%	1,3%
Fabbricazione articoli in pelle e simili	4.437	3.979	3.863	3.781	-10,3%	-2,9%	-2,1%
Industria del legno e prodotti in legno	1.393	1.099	1.067	1.049	-21,1%	-2,9%	-1,7%
Fabbricazione di carta e prodotti di carta	202	202	198	201	0,0%	-2,0%	1,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	563	509	499	496	-9,6%	-2,0%	-0,6%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	9	8	7	7	-11,1%	-12,5%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	123	140	141	148	13,8%	0,7%	5,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6	8	10	10	33,3%	25,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	518	563	592	590	8,7%	5,2%	-0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	645	544	537	541	-15,7%	-1,3%	0,7%
Metallurgia	95	90	95	97	-5,3%	5,6%	2,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	3.067	2.669	2.612	2.563	-13,0%	-2,1%	-1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	385	332	325	318	-13,8%	-2,1%	-2,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	546	472	481	472	-13,6%	1,9%	-1,9%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature N.C.A.	962	791	790	764	-17,8%	-0,1%	-3,3%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	78	75	75	75	-3,8%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	391	325	330	332	-16,9%	1,5%	0,6%
Fabbricazione di mobili	1.644	1.418	1.412	1.416	-13,7%	-0,4%	0,3%
Altre industrie manifatturiere	1.578	1.427	1.405	1.389	-9,6%	-1,5%	-1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	641	887	915	953	38,4%	3,2%	4,2%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	131	472	481	473	260,3%	1,9%	-1,7%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	255	293	294	304	14,9%	0,3%	3,4%
COSTRUZIONI	23.921	21.218	20.692	20.479	-11,3%	-2,5%	-1,0%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	38.214	37.072	36.717	36.608	-3,0%	-1,0%	-0,3%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4.680	4.083	3.991	3.920	-12,8%	-2,3%	-1,8%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	8.913	9.666	9.721	9.748	8,4%	0,6%	0,3%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.380	2.653	2.725	2.822	11,5%	2,7%	3,6%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E	2.958	3.126	3.144	3.139	5,7%	0,6%	-0,2%

ASSICURATIVE							
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	6.214	6.855	6.826	6.949	10,3%	-0,4%	1,8%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENIFICHE E TECNICHE	4.384	4.866	4.919	5.136	11,0%	1,1%	4,4%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2.884	3.644	3.722	3.893	26,4%	2,1%	4,6%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	2	2	3		0,0%	50,0%
ISTRUZIONE	387	519	533	552	34,1%	2,7%	3,6%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	602	773	806	833	28,4%	4,3%	3,3%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1.862	2.124	2.144	2.218	14,1%	0,9%	3,5%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	6.660	6.860	6.834	6.866	3,0%	-0,4%	0,5%
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	1	1	1	0,0%	0,0%	0,0%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0			
IMPRESE NC	309	32	39	19	-89,6%	21,9%	-51,3%
Totale	160.237	152.365	150.877	150.621	-4,9%	-1,0%	-0,2%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere

Tabella A2.4 Andamento del valore delle esportazioni di prodotti manifatturieri. Regione Marche. Anni 2008-2016 (valori in milioni di euro)

MERCE (ATECO 2007)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	192	168	194	226	258	236	222	225	242
CB13-Prodotti tessili	83	64	79	93	102	95	101	104	99
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	506	393	465	469	496	550	603	540	531
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	398	312	369	434	456	476	490	445	416
CB152-Calzature	1541	1206	1315	1495	1575	1642	1592	1558	1453
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	68	49	66	66	79	81	83	80	93
CC17-Carta e prodotti di carta	225	212	240	256	268	296	325	323	345
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	49	22	42	114	173	103	247	137	107
CE-Sostanze e prodotti chimici	253	217	270	299	311	332	336	327	334
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	931	665	574	752	834	1759	2446	1363	1962
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	471	391	440	471	475	506	515	513	543
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	80	58	74	77	85	76	84	86	86
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	913	729	920	1023	1088	1094	1097	1199	1181
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	231	167	198	208	221	231	227	262	275
CJ-Apparecchi elettrici	1796	1240	1356	1279	1267	1252	1218	1266	1226
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1566	1006	1212	1405	1564	1692	1727	1835	1927
CL-Mezzi di trasporto	433	386	274	249	226	321	340	176	249
CM31-Mobili	653	475	504	509	533	515	483	529	534
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	194	168	207	209	214	202	195	202	226
Totale export manifatturiero	10582	7929	8799	9635	10227	11458	12332	11169	11828

Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Tabella A2.5 Popolazione residente nelle Marche suddivisa per fasce di età. anni 2006-2016

Fasce di età	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % 2016/2006
Fino a 6 anni	91.323	92.572	94.251	96.413	97.124	97.439	97.400	97.060	96.192	94.328	91.310	0,0%
7 - 14 anni	104.837	105.190	106.153	107.228	108.367	108.462	108.898	109.656	110.121	110.487	110.358	5,3%
15 - 18 anni	53.933	55.073	55.851	56.449	55.748	55.400	54.440	54.491	55.310	55.313	55.611	3,1%
19 - 30 anni	206.694	200.193	198.990	198.026	194.362	191.118	190.821	188.983	186.369	183.503	180.977	-12,4%
31 -40 anni	232.982	232.396	233.706	233.816	230.272	225.297	221.188	215.921	210.861	204.174	196.618	-15,6%
41 - 50 anni	216.455	220.760	226.681	231.803	235.387	238.541	239.235	241.757	244.916	244.374	242.609	12,1%
51 - 65 anni	271.838	272.518	277.255	282.129	286.003	291.575	295.322	299.328	304.908	309.099	314.481	15,7%
66 - 80 anni	238.076	238.932	238.148	236.841	236.203	235.030	231.180	233.433	237.861	240.495	241.439	1,4%
Oltre 80 anni	83.099	87.093	90.207	93.597	96.806	99.088	102.204	104.526	106.600	109.023	110.349	32,8%
<b>Totale</b>	<b>1.499.237</b>	<b>1.504.727</b>	<b>1.521.242</b>	<b>1.536.302</b>	<b>1.540.272</b>	<b>1.541.950</b>	<b>1.540.688</b>	<b>1.545.155</b>	<b>1.553.138</b>	<b>1.550.796</b>	<b>1.543.752</b>	<b>3,0%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Tabella A2.6 Residenti stranieri nelle Marche suddivisi per fasce di età. Anni 2006-2016

Fasce di età	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % 2016/2006
Fino a 6 anni	9.537	10.513	11.854	13.420	14.302	14.842	14.429	15.075	15.596	14.847	13.463	41,2%
7 - 14 anni	7.868	8.558	9.583	10.699	11.444	11.682	11.602	11.921	12.328	12.146	11.493	46,1%
15 - 18 anni	3.533	4.002	4.687	5.309	5.677	5.854	5.531	5.620	5.694	5.482	5.167	46,2%
19 - 30 anni	20.927	20.993	24.368	27.701	28.327	28.702	29.010	29.576	30.081	28.867	27.270	30,3%
31 -40 anni	24.200	25.633	29.047	31.638	32.011	32.020	31.467	32.584	34.064	33.684	32.312	33,5%
41 - 50 anni	12.830	13.893	16.727	19.282	20.827	22.007	22.805	24.093	25.669	25.840	25.340	97,5%
51 - 65 anni	6.138	6.835	8.261	9.953	11.300	12.758	15.153	16.563	17.971	19.052	19.584	219,1%
66 - 80 anni	1.674	1.849	2.108	2.547	2.822	3.014	3.585	3.929	4.272	4.672	5.112	205,4%
Oltre 80 anni	260	279	326	344	349	326	413	439	477	540	600	130,8%
<b>Totale</b>	<b>86.967</b>	<b>92.555</b>	<b>106.961</b>	<b>120.893</b>	<b>127.059</b>	<b>131.205</b>	<b>133.995</b>	<b>139.800</b>	<b>146.152</b>	<b>145.130</b>	<b>140.341</b>	<b>61,4%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Tabella A2.7 Andamento del valore delle esportazioni di prodotti manifatturieri. Regione Marche. Anni 2009-2015 (variazioni percentuali annuali)

MERCE (ATECO 2007)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-12,6%	15,2%	16,7%	14,0%	-8,5%	-5,9%	1,6%
CB13-Prodotti tessili	-22,4%	22,8%	18,1%	10,0%	-7,0%	6,5%	2,2%
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-22,2%	18,3%	0,8%	5,7%	10,9%	9,6%	-10,5%
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	-21,6%	18,2%	17,8%	5,0%	4,4%	3,0%	-9,3%
CB152-Calzature	-21,7%	9,0%	13,7%	5,4%	4,3%	-3,1%	-2,2%
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	-28,1%	35,9%	-0,4%	18,9%	3,2%	2,7%	-3,6%
CC17-Carta e prodotti di carta	-5,7%	13,3%	6,7%	4,8%	10,3%	9,8%	-0,8%
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-28,4%	140,6%	-71,8%	118,6%	75,0%	-38,2%	-48,3%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	-54,1%	88,9%	169,8%	52,0%	-40,6%	140,3%	-44,7%
CE-Sostanze e prodotti chimici	-14,3%	24,4%	10,9%	3,8%	6,7%	1,2%	-2,5%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-28,6%	-13,8%	31,1%	11,0%	110,9%	39,1%	-10,2%
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	-16,9%	12,6%	6,8%	1,0%	6,4%	1,9%	-0,5%
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-28,0%	27,8%	4,0%	11,4%	-10,8%	9,8%	3,3%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-20,2%	26,2%	11,2%	6,4%	0,5%	0,3%	9,3%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	-27,8%	18,9%	5,1%	6,2%	4,2%	-1,4%	15,4%
CJ-Apparecchi elettrici	-31,0%	9,4%	-5,7%	-0,9%	-1,2%	-2,8%	4,0%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-35,8%	20,5%	16,0%	11,3%	8,1%	2,1%	6,4%
CL-Mezzi di trasporto	-10,8%	-28,9%	-9,2%	-9,2%	41,7%	6,0%	-48,5%
CM31-Mobili	-27,2%	6,1%	1,1%	4,7%	-3,4%	-6,2%	9,4%
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	-13,5%	23,3%	0,8%	2,1%	-5,6%	-3,5%	3,8%
Totale export manifatturiero	-25,1%	11,0%	9,5%	6,1%	12,0%	7,6%	-2,7%

Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Tabella A2.8 Peso delle sezioni di attività sul valore totale delle esportazioni di prodotti manifatturieri. Regione Marche. Anni 2008-2015 (valori in percentuale)

MERCE (ATECO 2007)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,8%	2,1%	2,2%	2,3%	2,5%	2,1%	1,8%	1,9%
CB13-Prodotti tessili	0,8%	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%	0,8%	0,8%	0,9%
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,8%	5,0%	5,3%	4,9%	4,8%	4,8%	4,9%	4,5%
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	3,8%	3,9%	4,2%	4,5%	4,5%	4,2%	4,0%	3,7%
CB152-Calzature	14,6%	15,2%	14,9%	15,5%	15,4%	14,3%	12,9%	13,0%
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,6%	0,6%	0,8%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
CC17-Carta e prodotti di carta	2,1%	2,7%	2,7%	2,7%	2,6%	2,6%	2,6%	2,7%
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,5%	0,3%	0,5%	1,2%	1,7%	0,9%	2,0%	1,1%
CE-Sostanze e prodotti chimici	2,4%	2,7%	3,1%	3,1%	3,0%	2,9%	2,7%	2,7%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	8,8%	8,4%	6,5%	7,8%	8,2%	15,4%	19,8%	18,3%
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	4,4%	4,9%	5,0%	4,9%	4,6%	4,4%	4,2%	4,3%
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	8,6%	9,2%	10,5%	10,6%	10,6%	9,5%	8,9%	10,0%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,2%	2,1%	2,3%	2,2%	2,2%	2,0%	1,8%	2,2%
CJ-Apparecchi elettrici	17,0%	15,6%	15,4%	13,3%	12,4%	10,9%	9,9%	10,5%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	14,8%	12,7%	13,8%	14,6%	15,3%	14,8%	14,0%	15,3%
CL-Mezzi di trasporto	4,1%	4,9%	3,1%	2,6%	2,2%	2,8%	2,8%	1,5%
CM31-Mobili	6,2%	6,0%	5,7%	5,3%	5,2%	4,5%	3,9%	4,4%
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,8%	2,1%	2,4%	2,2%	2,1%	1,8%	1,6%	1,7%
<i>Totale export manifatturiero</i>	<i>100,0%</i>							

Fonte: elaborazioni AT su dati Istat

Tabella A2.9 Regione Marche Numero imprese private non agricole per sezione ATECO 2007. Anno 2009-2015

Attività	ANNO							Variazioni annuali (percentuali)					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010-2009	2011-2010	2012-2011	2013-2012	2014-2013	2015-2014
Estrazione di minerali da cave e miniere	66	57	56	51	49	46	48	-13.64%	-1.75%	-8.93%	-3.92%	-6.12%	4.35%
Attività manifatturiere	14194	13823	13657	13465	12981	12258	12084	-2.61%	-1.20%	-1.41%	-3.59%	-5.57%	-1.42%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39	38	43	54	61	69	72	-2.56%	13.16%	25.58%	12.96%	13.11%	4.35%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	143	146	154	153	153	158	160	2.10%	5.48%	-0.65%	0.00%	3.27%	1.27%
Costruzioni	7081	6708	6382	6083	5589	5121	4886	-5.27%	-4.86%	-4.69%	-8.12%	-8.37%	-4.59%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10882	11076	11325	11370	10541	9781	9840	1.78%	2.25%	0.40%	-7.29%	-7.21%	0.60%
Trasporto e magazzinaggio	1629	1636	1614	1552	1480	1387	1411	0.43%	-1.34%	-3.84%	-4.64%	-6.28%	1.73%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5748	5892	6036	6198	5911	5665	5659	2.51%	2.44%	2.68%	-4.63%	-4.16%	-0.11%
Servizi di informazione e comunicazione	824	821	816	802	787	795	860	-0.36%	-0.61%	-1.72%	-1.87%	1.02%	8.18%
Attività finanziarie e assicurative	666	638	628	621	617	584	591	-4.20%	-1.57%	-1.11%	-0.64%	-5.35%	1.20%
Attività immobiliari	418	425	437	446	406	390	415	1.67%	2.82%	2.06%	-8.97%	-3.94%	6.41%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2964	2972	2968	3018	2955	2847	2961	0.27%	-0.13%	1.68%	-2.09%	-3.65%	4.00%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1537	1548	1557	1562	1538	1446	1474	0.72%	0.58%	0.32%	-1.54%	-5.98%	1.94%
Istruzione	504	513	515	545	441	441	431	1.79%	0.39%	5.83%	-19.08%	0.00%	-2.27%
Sanità e assistenza sociale	1747	1766	1792	1857	1829	1854	1914	1.09%	1.47%	3.63%	-1.51%	1.37%	3.24%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	605	631	676	722	701	689	824	4.30%	7.13%	6.80%	-2.91%	-1.71%	19,6%
Altre attività di servizi	3214	3248	3275	3327	3269	3114	3135	1.06%	0.83%	1.59%	-1.74%	-4.74%	0.67%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	89	89	86	91	87	81	79	0.00%	-3.37%	5.81%	-4.40%	-6.90%	-2.47%
Totale	52350	52027	52017	51917	49395	46726	46844	-0.62%	-0.02%	-0.19%	-4.86%	-5.40%	0.25%

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.10 Regione Marche Numero imprese private non agricole con numero di addetti maggiore o uguale a 50 per sottosezione manifatturiero e variazione annuale. Periodo 2010-2016

Attività manifatturiere	Anno							Variazione annuale					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011-2010	2012-2011	2013-2012	2014-2013	2015-2014	2016-2015
Industrie alimentari	5	8	8	7	4	6	6	60.00%	0.00%	-12.50%	-42.86%	50.00%	0.00%
Industria delle bevande	1	1	1	1	1	1	1	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
Industria del tabacco	1	1	1	1	1	1	1	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
Industrie tessili	4	4	6	3	3	3	3	0.00%	50.00%	-50.00%	0.00%	0.00%	0.00%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	37	36	38	41	38	34	36	-2.70%	5.56%	7.89%	-7.32%	-10.53%	5.88%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	72	68	69	66	65	63	67	-5.56%	1.47%	-4.35%	-1.52%	-3.08%	6.35%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	14	14	16	14	14	16	13	0.00%	14.29%	-12.50%	0.00%	14.29%	-18.75%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	11	9	9	10	10	9	10	-18.18%	0.00%	11.11%	0.00%	-10.00%	11.11%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	3	3	3	3	3	3	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2	2	2	2	2	2	2	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
Fabbricazione di prodotti chimici	4	6	5	5	8	8	7	50.00%	-16.67%	0.00%	60.00%	0.00%	-12.50%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	1	1	1	1	2	2	-50.00%	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%	0.00%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	44	42	41	38	36	35	37	-4.55%	-2.38%	-7.32%	-5.26%	-2.78%	5.71%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16	16	16	15	14	12	14	0.00%	0.00%	-6.25%	-6.67%	-14.29%	16.67%
Metallurgia	8	8	7	6	6	7	7	0.00%	-12.50%	-14.29%	0.00%	16.67%	0.00%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	19	18	17	15	16	15	18	-5.26%	-5.56%	-11.76%	6.67%	-6.25%	20.00%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	16	16	17	18	19	16	17	0.00%	6.25%	5.88%	5.56%	-15.79%	6.25%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	30	30	27	28	23	21	22	0.00%	-10.00%	3.70%	-17.86%	-8.70%	4.76%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nea	29	26	29	28	28	27	31	-10.34%	11.54%	-3.45%	0.00%	-3.57%	14.81%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7	5	5	3	3	4	4	-28.57%	0.00%	-40.00%	0.00%	33.33%	0.00%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	3	3	3	3	3	6	-40.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	100.00%
Fabbricazione di mobili	56	54	53	48	40	38	34	-3.57%	-1.85%	-9.43%	-16.67%	-5.00%	-10.53%
Altre industrie manifatturiere	17	17	16	18	16	15	15	0.00%	-5.88%	12.50%	-11.11%	-6.25%	0.00%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	51	46	43	43	44	47	50	-9.80%	-6.52%	0.00%	2.33%	6.82%	6.38%
Totale	454	434	433	417	398	388	406	-4.41%	-0.23%	-3.70%	-4.56%	-2.51%	4.64%

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.11(a) Numero di imprese del settore privato non agricolo ed unità produttive raggiunte da Fondimpresa per province e sezione ATECO 2002 – Anno 2015

Anno 2015	Imprese del settore privato non agricolo (INPS)					Unità produttive raggiunte (Fondimpresa)				
	Anc ona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Numero imprese	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Numero imprese
C - Estrazione di minerali	13	13	12	10	48	2	3	0	1	6
D- Attività manifatturiere	2798	3677	2636	2973	12084	184	149	130	188	651
E- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	68	68	55	41	232	7	4	6	1	18
F- Costruzioni	1350	1263	1165	1108	4886	24	18	8	10	60
G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2901	2509	2142	2288	9840	49	46	34	20	149
H- Alberghi e ristoranti	1492	1628	1034	1505	5659	1	2	0	4	7
I- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	400	417	279	315	1411	21	21	7	6	55
J- Attività finanziarie	186	165	119	121	591	2	0	0	1	3
K- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1660	1057	896	1237	4850	33	25	19	12	89
M- Istruzione	121	107	104	99	431	2	2	2	0	6
N- Sanità e assistenza sociale	681	453	350	430	1914	3	3	2	2	10
O- Altri servizi pubblici, sociali e personali	1310	946	862	920	4038	7	13	6	5	31
Totale	12980	12303	9654	11047	45984	335	289	214	252	1090

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e INPS

Tabella A2.11(b) Numero di imprese del settore privato non agricolo ed unità produttive raggiunte da Fondimpresa per province e sezione ATECO 2002 – Anno 2014

Sezioni ATECO 2002	Imprese del settore privato non agricolo (INPS)					Unità produttive raggiunte (Fondimpresa)				
	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Totale imprese Marche	Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino	Totale raggiunte Marche
C - Estrazione di minerali	11	12	12	11	46	3	1	0	3	7
D- Attività manifatturiere	2.927	3.766	2.715	3.036	12.444	182	144	152	174	652
E- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	19	24	21	9	73	7	4	8	0	19
F- Costruzioni	1.423	1.317	1.211	1.164	5.115	26	22	8	17	73
G- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	3.036	2.532	2.157	2.327	10.052	46	50	41	22	159
H- Alberghi e ristoranti	1.463	1.666	1.016	1.460	5.605	3	3	3	1	10
I- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	430	427	302	345	1.504	24	24	8	5	61
J- Attività finanziarie	188	158	115	122	583	4	0	0	1	5
K- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.788	1.199	979	1.286	5.252	4	0	0	1	5
M- Istruzione	118	100	112	108	438	30	24	13	10	77
N- Sanità e assistenza sociale	676	458	345	462	1.941	4	0	3	1	8
O- Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.179	838	770	844	3.631	2	7	1	2	12
<b>Totale</b>	<b>13.258</b>	<b>12.497</b>	<b>9.755</b>	<b>11.174</b>	<b>46.684</b>		<b>279</b>	<b>237</b>	<b>237</b>	<b>753</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa e INPS

Tabella A2.12 Regione Marche. Numero di Imprese private non agricole per classe di addetti e sezione ATECO 2002 – Anno 2015

	Fino a 9	da 10 a 49	da 50 a 99	da 100 a 499	500 e oltre	Tot. Marche
Estrazione di minerali da cave e miniere	31	15	2	0	0	48
Attività manifatturiere	8997	2699	232	139	17	12084
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	60	8	2	2	0	72
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	110	31	7	10	2	160
Costruzioni	4577	299	8	2	0	4886
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9076	703	40	19	2	9840
Trasporto e magazzinaggio	1168	215	20	8	0	1411
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5084	556	17	2	0	5659
Servizi di informazione e comunicazione	763	83	8	6	0	860
Attività finanziarie e assicurative	538	28	11	10	4	591
Attività immobiliari	412	3	0	0	0	415
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2860	84	12	5	0	2961
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1294	140	21	14	5	1474
Istruzione	390	36	3	2	0	431
Sanità e assistenza sociale	1770	95	24	19	6	1914
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	705	92	22	5	0	824
Altre attività di servizi	2980	145	9	1	0	3135
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	79	0	0	0	0	79
<b>Totale</b>	<b>40894</b>	<b>5232</b>	<b>438</b>	<b>244</b>	<b>36</b>	<b>46844</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.13 Regione Marche. Numero di imprese private non agricole per classe di addetti e per provincia - Anni 2014- 2015

ANNO 2015	Classe dimensionale	Provincia				Tot. Marche
		Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro Urbino	
	Fino a 9	11392	11089	8644	9769	40894
	da 10 a 49	1580	1352	1056	1244	5232
	da 50 a 99	140	89	92	117	438
	da 100 a 499	95	46	52	51	244
	500 e oltre	10	7	6	13	36
	<b>Tot. Marche</b>	<b>13217</b>	<b>12583</b>	<b>9850</b>	<b>11194</b>	<b>46.844</b>

ANNO 2014	Classe dimensionale	Provincia				Tot. Marche
		Ancona	Ascoli Piceno + Fermo	Macerata	Pesaro Urbino	
	Fino a 9	11.436	10.969	8.510	9.728	40.643
	da 10 a 49	1.574	1.386	1.100	1.270	5.330
	da 50 a 99	145	89	89	110	433
	da 100 a 499	92	47	54	54	247
	500 e oltre	11	6	2	12	31
	<b>Tot. Marche</b>	<b>13.258</b>	<b>12.497</b>	<b>9.755</b>	<b>11.174</b>	<b>46.684</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.14 Regione Marche. Numero lavoratori delle imprese private non agricole per qualifica, per sesso, e per sezione ATECO 2007 - Anno 2015

- Qualifica e sesso														
	Operai		Impiegati		Quadri		Dirigenti		Apprendisti		Altro		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Estrazione di minerali da cave e miniere	374	3	353	203	349	45	14	1	2	0	0	0	1092	252
Attività manifatturiere	74731	35114	18056	15574	1420	304	648	71	4530	2240	1	2	99386	53305
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	604	16	521	220	46	5	18	1	56	3	0	0	1245	245
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2855	194	633	531	21	4	29	4	29	15	0	0	3567	748
Costruzioni	14987	126	1576	1676	30	3	36	3	1286	95	0	0	17915	1903
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15416	11729	8354	14954	280	83	89	10	1628	1624	0	0	25767	28400
Trasporto e magazzinaggio	10111	546	3546	3733	430	256	31	2	181	60	20	7	14319	4604
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11078	16992	446	1042	22	11	1	0	1264	1720	0	0	12811	19765
Servizi di informazione e comunicazione	270	208	3036	2697	160	38	29	4	168	123	79	66	3742	3136
Attività finanziarie e assicurative	112	139	3451	485	2303	1175	118	11	46	86	0	0	6030	1896
Attività immobiliari	65	53	134	398	2	1	5	1	9	9	0	0	215	462
Attività professionali, scientifiche e tecniche	389	362	2345	6365	60	23	23	3	233	351	3	3	3053	7107
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10673	10364	1928	4052	81	25	21	2	155	195	8	25	12866	14663
Istruzione	71	316	2090	7250	1	1	1	1	21	47	0	0	2184	7615
Sanità e assistenza sociale	1624	6897	1862	8008	17	20	11	4	40	149	0	0	3554	15078
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1650	1417	926	1808	5	1	1	0	149	134	5	5	2736	3365
Altre attività di servizi	2723	4425	893	1789	34	5	25	5	362	883	4	3	4041	7110
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	48	25	2	6	0	0	0	0	1	0	10	10	61	41
<b>TOTALE</b>	<b>147781</b>	<b>88926</b>	<b>50152</b>	<b>75156</b>	<b>5261</b>	<b>2</b>	<b>1100</b>	<b>123</b>	<b>10160</b>	<b>7734</b>	<b>130</b>	<b>121</b>	<b>214584</b>	<b>172062</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.15 Regione Marche incidenza delle sezioni sull'occupazione regionale. Anno 2015

Sezione Ateco 2007	Incidenza
Estrazione di minerali da cave e miniere	0.35%
Attività manifatturiere	39.49%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0.39%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.12%
Costruzioni	5.13%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14.01%
Trasporto e magazzinaggio	4.89%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.43%
Servizi di informazione e comunicazione	1.78%
Attività finanziarie e assicurative	2.05%
Attività immobiliari	0.18%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.63%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7.12%
Istruzione	2.53%
Sanità e assistenza sociale	4.82%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.58%
Altre attività di servizi	2.88%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0.03%
<b>TOTALE</b>	<b>100.00%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.16 Regione Marche incidenza delle sezioni sull'occupazione a livello provinciale. Anno 2015

Sezione Ateco 2007	Ancona	Ascoli+Fermo	Macerata	Pesaro-Urbino	Totale sez
Estrazione di minerali da cave e miniere	14.21%	12.95%	5.95%	66.89%	100.00%
Attività manifatturiere	30.13%	24.21%	20.24%	25.42%	100.00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	38.12%	23.89%	27.18%	10.81%	100.00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	31.84%	21.37%	19.65%	27.14%	100.00%
Costruzioni	34.35%	22.41%	19.90%	23.34%	100.00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	42.13%	29.07%	26.11%	2.69%	100.00%
Trasporto e magazzinaggio	42.43%	21.72%	18.89%	16.95%	100.00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29.79%	26.85%	15.05%	28.31%	100.00%
Servizi di informazione e comunicazione	47.00%	24.45%	13.99%	14.55%	100.00%
Attività finanziarie e assicurative	38.32%	20.54%	17.74%	23.40%	100.00%
Attività immobiliari	33.83%	21.42%	17.13%	27.62%	100.00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	37.64%	15.12%	16.12%	31.12%	100.00%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	38.91%	20.19%	16.80%	24.10%	100.00%
Istruzione	32.54%	21.21%	20.48%	25.77%	100.00%
Sanità e assistenza sociale	38.60%	18.89%	18.85%	23.66%	100.00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25.88%	18.06%	37.73%	18.32%	100.00%
Altre attività di servizi	37.45%	22.60%	19.17%	20.78%	100.00%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	15.69%	26.47%	24.51%	33.33%	100.00%
Incidenza provincia occupazione	33.42%	22.92%	19.44%	24.21%	100.00%

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.17 Regione Marche. Incidenza delle sezioni sulla formazione per classi di età ATECO 2002 - Anno 2015

Sezioni	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0.00%	23.53%	47.06%	23.53%	5.88%	0.00%	100.00%
C - Estrazione di minerali	0.00%	11.76%	33.33%	21.57%	29.41%	3.92%	100.00%
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.10%	14.65%	28.57%	28.21%	27.47%	0.00%	100.00%
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0.45%	16.22%	30.63%	37.39%	14.86%	0.45%	100.00%
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0.88%	15.10%	28.71%	35.21%	18.79%	1.32%	100.00%
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0.45%	10.86%	27.15%	41.18%	18.10%	2.26%	100.00%
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	3.60%	21.05%	24.97%	31.52%	18.54%	0.33%	100.00%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1.41%	4.23%	29.58%	29.58%	35.21%	0.00%	100.00%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0.96%	11.40%	37.50%	35.44%	14.15%	0.55%	100.00%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.45%	15.60%	32.85%	35.95%	13.76%	0.39%	100.00%
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0.00%	16.53%	36.36%	33.06%	13.22%	0.83%	100.00%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	1.60%	18.87%	33.07%	32.01%	13.72%	0.73%	100.00%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1.09%	15.72%	35.18%	36.36%	11.45%	0.20%	100.00%
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	1.37%	20.27%	37.11%	26.80%	13.06%	1.37%	100.00%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0.15%	6.93%	39.29%	38.98%	14.18%	0.46%	100.00%
DN - Altre industrie manifatturiere	0.67%	15.67%	32.25%	34.67%	15.75%	1.00%	100.00%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.19%	7.72%	18.02%	32.87%	39.01%	1.19%	100.00%
F - Costruzioni	2.53%	23.04%	37.33%	22.81%	12.21%	2.07%	100.00%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0.97%	24.83%	40.78%	25.38%	7.63%	0.42%	100.00%
H - Alberghi e ristoranti	4.76%	14.29%	52.38%	28.57%	0.00%	0.00%	100.00%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0.62%	12.89%	32.57%	30.01%	23.21%	0.71%	100.00%
J - Attività finanziarie	0.00%	5.88%	58.82%	35.29%	0.00%	0.00%	100.00%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0.94%	17.90%	40.03%	30.77%	9.73%	0.63%	100.00%
M - Istruzione	0.00%	34.62%	46.15%	15.38%	0.00%	3.85%	100.00%
N - Sanità' e assistenza sociale	0.00%	21.33%	34.60%	27.01%	16.59%	0.47%	100.00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0.00%	16.67%	29.91%	33.76%	19.23%	0.43%	100.00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.18%</b>	<b>16.14%</b>	<b>33.20%</b>	<b>33.04%</b>	<b>15.74%</b>	<b>0.69%</b>	<b>100.00%</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A2.18 Regione Marche Numero lavoratori imprese private non agricole per classe di età e per sezione ATECO 2007- Manifatturiero - Anno 2015

Sezione Ateco 2007	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale per sezione
Industrie alimentari	1397	2455	2347	2318	1276	272	10065
Industria delle bevande	25	119	130	95	62	9	440
Industria del tabacco	0	5	38	9	6	0	58
Industrie tessili	154	492	748	770	326	35	2525
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	441	1960	3556	3844	1400	92	11293
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1194	3956	6200	6987	4160	552	23049
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	534	1666	2646	2488	1179	123	8636
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	216	746	1049	1141	535	27	3714
Stampa e riproduzione di supporti registrati	111	631	728	622	233	10	2335
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5	29	267	241	138	3	683
Fabbricazione di prodotti chimici	87	468	750	600	246	14	2165
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	17	328	811	678	195	1	2030
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	525	1910	3211	3165	1300	69	10180
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	96	587	944	1187	508	64	3386
Metallurgia	95	312	631	629	274	15	1956
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	471	1532	2268	2035	754	80	7140
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	175	1068	1520	974	334	25	4096
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	307	1585	3464	3165	1013	33	9567
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	447	2092	3840	3395	1441	62	11277
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	52	194	405	388	203	12	1254
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	44	285	692	509	146	8	1684
Fabbricazione di mobili	521	2299	3827	3935	1748	145	12475
Altre industrie manifatturiere	342	1111	1690	1337	607	60	5147
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1112	3928	5752	4637	1971	136	17536
TOTALE	8368	29758	47514	45149	20055	1847	152691

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.19 Regione Marche. Numero lavoratori imprese private non agricole per classe di età e per sezione ATECO 2002 Manifatturiero- Anno 2010

Sezione	Fasce di età						Totale
	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	
DA-Industrie alimentari e delle bevande, industria del tabacco	2391	2986	2900	2580	1109	322	12288
DB - Industrie tessili, Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	1027	3814	5510	4436	1292	0	16079
DC-Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	2085	6520	9068	8375	3801	25	29874
DD-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio	553	1572	2003	1564	608	64	6364
DE-Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta, Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	532	1893	2235	1719	514	433	7326
DF-Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	2	135	294	239	98	90	858
DG-Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	174	1124	1611	987	236	13	4145
DH-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	569	2227	3336	2286	685	18	9121
DI-Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	292	1010	1511	1269	441	4	4527
DJ-Metallurgia, Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2207	6308	7838	5461	1755	22	23591
DK-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, ,Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici, Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1769	7649	10429	6963	2108	44	28962
DL-Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni,	344	1313	1653	1003	291	59	4663
DM-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	258	1301	1668	1045	294	9	4575
DN-Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; Recupero e preparazione per il riciclaggio	1422	4614	6638	5214	1885	130	19903
<b>Totale</b>	<b>13625</b>	<b>42466</b>	<b>56694</b>	<b>43141</b>	<b>15117</b>	<b>1233</b>	<b>172276</b>

Fonte: elaborazioni AT su dati INPS

Tabella A2.20 Indice di penetrazione % (lavoratori formati/occupati) dell'attività formativa nel settore manifatturiero per fasce di età- Anno 2015

Sezioni	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,21%	1,55%	3,10%	3,18%	5,58%	2,58%
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,17%	1,47%	1,58%	1,80%	1,91%	1,61%
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0,84%	4,35%	5,27%	5,74%	5,14%	4,94%
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0,19%	1,44%	2,27%	3,66%	3,39%	2,56%
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	10,09%	14,02%	12,89%	16,39%	22,14%	15,16%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	20,00%	10,34%	7,87%	8,71%	18,12%	10,40%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6,73%	10,43%	17,49%	20,19%	23,36%	17,35%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,86%	8,43%	10,56%	11,72%	10,92%	10,14%
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,00%	3,41%	4,66%	3,37%	3,15%	3,57%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	5,83%	21,10%	23,53%	24,77%	27,53%	22,67%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	5,81%	15,15%	18,06%	22,47%	21,75%	18,72%
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0,89%	2,82%	2,81%	2,30%	2,64%	2,58%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	1,04%	9,39%	23,25%	28,21%	26,36%	22,09%
DN - Altre industrie manifatturiere	0,41%	2,56%	3,43%	4,20%	4,37%	3,41%
Totale 2015	1,73%	6,10%	7,94%	8,79%	8,54%	7,52%

Fonte: elaborazione AT su dati INPS

Tabella A2.21 Indice di penetrazione % (lavoratori formati/occupati) dell'attività formativa nel settore manifatturiero per fasce di età- Anno 2014

Sezione	Fasce di età						Totale
	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	
DA-Industrie alimentari e delle bevande, industria del tabacco	0,19%	1,45%	3,30%	3,65%	3,20%	0,72%	2,39%
DB - Industrie tessili, Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	4,26%	3,59%	3,36%	4,26%	4,18	-	3,84%
DC-Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	1,64%	5,13%	5,73%	5,52%	5,04	55,17%	5,24%
DD-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio	1,14%	3,13%	5,98%	4,34%	3,71	3,80%	4,35%
DE-Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta, Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	5,17%	10,17%	14,00%	10,67%	9,48	0,16%	10,18%
DF-Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	50,00%	11,11%	9,68%	7,56%	6,98%	0,00%	7,96%
DG-Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	10,75%	20,03%	23,36%	25,79%	19,34%	4,55%	22,65%
DH-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,39%	6,60%	8,31%	10,53%	6,01%	0,00%	8,09%
DI-Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,04%	7,64%	7,93%	6,56%	5,56%	150,00%	7,01%
DJ-Metallurgia, Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	5,37%	10,10%	12,87%	14,77%	11,55%	28,57%	12,18%
DK-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, ,Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici, Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	3,02%	10,05%	12,03%	12,90%	7,28%	8,51%	11,02%
DL-Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n,c,a,Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni,	1,38%	11,11%	13,89%	10,45%	11,91%	10,91%	11,52%
DM-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,82%	5,20%	7,00%	9,13%	7,92%	7,69%	7,19%
DN-Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; Recupero e preparazione per il riciclaggio	2,95%	7,56%	10,48%	9,54%	6,55%	1,80%	8,69%
Totale 2014	2,69%	7,42%	9,50%	9,42%	6,82%	3,09%	8,29%

Fonte: elaborazione AT su dati INPS

Tabella A2.22(a) Regione Marche. Numero di lavoratori coinvolti nell'attività formazione per classi di età e sezioni  
ATECO 2002 - Anno 2015

Sezioni	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	4	8	4	1	0	17
C - Estrazione di minerali	0	6	17	11	15	2	51
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3	40	78	77	75	0	273
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	1	36	68	83	33	1	222
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	10	172	327	401	214	15	1139
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	1	24	60	91	40	5	221
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	33	193	229	289	170	3	917
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1	3	21	21	25	0	71
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	7	83	273	258	103	4	728
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	15	161	339	371	142	4	1032
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	20	44	40	16	1	121
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	33	389	682	660	283	15	2062
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	28	402	900	930	293	5	2558
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	4	59	108	78	38	4	291
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	1	45	255	253	92	3	649
DN - Altre industrie manifatturiere	8	188	387	416	189	12	1200
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	6	39	91	166	197	6	505
F - Costruzioni	11	100	162	99	53	9	434
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	7	179	294	183	55	3	721
H - Alberghi e ristoranti	1	3	11	6	0	0	21
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7	146	369	340	263	8	1133
J - Attività finanziarie	0	1	10	6	0	0	17
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	6	114	255	196	62	4	637
M - Istruzione	0	9	12	4	0	1	26
N - Sanità e assistenza sociale	0	45	73	57	35	1	211
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	39	70	79	45	1	234
<b>Totale complessivo</b>	<b>183</b>	<b>2500</b>	<b>5143</b>	<b>5119</b>	<b>2439</b>	<b>107</b>	<b>15491</b>

Fonte elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A2.22(b) Regione Marche. Numero di lavoratori coinvolti nell'attività formazione per classi di età e sezioni  
ATECO 2002 - Anno 2014

Sezioni	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	1	8	11	5	2	0	27
C - Estrazione di minerali	0	24	61	48	30	1	164
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3	37	84	88	40	2	254
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	27	96	151	196	69	0	539
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	29	274	479	477	237	16	1512
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	3	33	96	68	26	3	229
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	17	151	279	201	69	1	718
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	2	5	27	18	9	0	61
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	10	160	367	301	70	1	909
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9	105	221	254	54	0	643
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	48	81	75	24	3	233
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	72	479	896	879	272	4	2602
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	28	531	1111	948	202	4	2824
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	3	107	213	114	48	6	491
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	2	40	108	101	29	1	281
DN - Altre industrie manifatturiere	21	233	540	471	145	3	1413
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	6	38	67	144	65	0	320
F - Costruzioni	19	160	222	164	59	6	630
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	24	233	307	202	45	0	811
H - Alberghi e ristoranti	0	21	25	16	4	1	67
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7	171	291	602	239	6	1316
J - Attività finanziarie	0	9	12	9	4	0	34
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	5	128	263	186	58	1	641
M - Istruzione	0	12	14	6	6	0	38
N - Sanita' e assistenza sociale	7	63	98	55	38	3	264
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	2	71	84	93	33	1	284
<b>Totale complessivo</b>	<b>299</b>	<b>3237</b>	<b>6108</b>	<b>5721</b>	<b>1877</b>	<b>63</b>	<b>17305</b>

Fonte elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A2.23(a) Regione Marche. Numero di lavoratori coinvolte nell'attività formativa per qualifica, per sesso e divisione ATECO 2002 – Anno 2015

ANNO 2015	Impiegato amministrativo e tecnico		Impiegato		Operaio generico		Operaio qualificato		Quadro		Totale M+F
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	4	7	0	0	0	2	0	4	0	0	17
C - Estrazione di minerali	5	6	2	6	0	12	1	9	1	9	51
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	41	51	1	13	23	53	5	80	1	5	273
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	76	31	1	1	39	13	32	24	0	5	222
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	245	193	11	10	216	232	72	129	6	25	1139
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	41	50	2	3	4	30	19	68	1	3	221
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	50	78	0	5	54	471	11	235	4	9	917
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	3	23	0	1	0	24	0	14	0	6	71
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	70	109	16	17	11	65	14	128	128	170	728
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	126	269	9	7	107	348	8	120	7	31	1032
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	31	39	2	2	3	15	0	25	1	3	121
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	236	374	4	33	85	785	20	504	2	19	2062
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	390	763	11	57	101	616	14	485	27	94	2558
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	38	169	1	9	7	21	10	22	3	11	291
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	58	122	5	8	9	59	43	333	2	10	649
DN - Altre industrie manifatturiere	189	229	4	18	109	248	30	348	4	21	1200
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	53	153	6	11	1	140	4	119	5	13	505
F - Costruzioni	51	142	0	10	1	59	0	163	2	6	434
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	148	173	5	21	134	182	12	32	2	12	721
H - Alberghi e ristoranti	5	2	1	1	3	3	4	2	0	0	21
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	183	466	14	16	1	34	10	284	14	111	1133
J - Attività finanziarie	7	7	2	1	0	0	0	0	0	0	17
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	162	177	8	14	136	69	16	20	5	26	633
M - Istruzione	23	2	1	0	0	0	0	0	0	0	26
N - Sanità e assistenza sociale	37	19	1	0	31	6	95	19	2	1	211
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	66	46	4	5	15	18	16	57	4	3	234
Totale complessivo	2338	3700	111	269	1090	3505	436	3224	221	593	15487
Totale F+M	6038		380		4595		3660		814		

Fonte elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A2.23(b) Regione Marche. Numero di lavoratori coinvolte nell'attività formativa per qualifica, per sesso e divisione ATECO 2002 – Anno 2014

ANNO 2014	Impiegato amministrativo e tecnico		Impiegato Direttivo		Operaio generico		Operaio qualificato		Quadro		Totale M+F
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	M+F
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	7	4	0	0	1	5	2	8	0	0	27
C - Estrazione di minerali	9	32	0	5	0	4	0	48	6	60	164
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	55	36	0	11	32	67	4	42	1	6	254
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	103	45	1	2	192	63	88	40	1	4	539
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	309	235	14	11	173	309	175	249	11	26	1512
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	29	46	1	2	11	53	3	84	0	0	229
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	64	53	0	2	44	298	27	225	2	3	718
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	6	11	0	1	0	24	0	16	0	3	61
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	134	185	22	23	43	113	36	276	26	51	909
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	99	102	5	4	111	203	29	69	3	18	643
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	37	62	1	3	3	43	3	77	0	4	233
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	210	331	2	28	162	1143	50	649	5	22	2602
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	390	727	7	35	256	746	15	491	35	123	2825
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	83	218	6	18	9	67	8	66	2	14	491
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	10	39	2	2	4	43	4	176	1	0	281
DN - Altre industrie manifatturiere	200	276	7	35	137	401	31	294	7	25	1413
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	36	57	2	9	2	146	7	53	3	5	320
F - Costruzioni	77	168	2	16	3	86	1	271	2	4	630
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	255	233	4	23	55	147	4	63	5	22	811
H - Alberghi e ristoranti	11	8	1	1	24	10	4	7	1	0	67
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	268	623	4	11	6	35	2	276	13	78	1316
J - Attività finanziarie	9	12	5	2	0	3	0	1	0	2	34
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	160	168	8	13	13	150	10	92	7	20	641
M - Istruzione	27	10	1	0	0	0	0	0	0	0	38
N - Sanità e assistenza sociale	113	45	3	2	23	8	56	13	0	1	264
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	81	34	5	5	25	43	41	44	2	4	284
<b>Totale complessivo</b>	<b>2782</b>	<b>3760</b>	<b>103</b>	<b>264</b>	<b>1329</b>	<b>4210</b>	<b>600</b>	<b>3630</b>	<b>133</b>	<b>495</b>	<b>17306</b>
<b>Totale F+M</b>	<b>6542</b>		<b>367</b>		<b>5539</b>		<b>4230</b>		<b>628</b>		

Fonte elaborazioni AT su dati Fondimpresa

## APPENDICE A4 – Tabelle Capitolo 4

Tabella A4.1 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte - n. addetti <=9) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informativa	Lavoro in ufficio o ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	16	0	0	0	0	0	0	0	0	34	0	50
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4	0	22	0	0	0	0	50	0	24	0	100
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	100
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	32	12	0	0	0	0	0	0	68	0	0	112
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	76	0	0	0	0	0	0	0	94	0	170
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52	0	52
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	56	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	81
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	44	0	35	0	0	0	10	16	0	12	0	117
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	124	34	32	0	0	0	0	27	24	99	0	340
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	86	0	25	30	76	0	0	0	21	86	0	324
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	0	0	0	0	0	54	0	0	54
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	8	0	0	0	0	0	12	186	0	206
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	28	0	0	0	8	0	24	0	36	129	0	225
F - Costruzioni	0	0	66	0	36	0	0	0	0	216	40	358
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	317	0	569	12	155	0	33	100	24	283	0	1493
H - Alberghi e ristoranti	0	0	24	30	0	4	0	0	0	16	4	78
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	258	0	0	0	52	0	0	0	0	66	0	376
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	203	40	24	27	226	0	133	66	75	117	0	911
M - Istruzione	0	0	0	0	16	0	12	20	50	23	0	121
N - Sanità e assistenza sociale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	8	0	24	0	144	4	10	0	0	20	128	338
Totale	1179	162	829	99	713	8	222	279	364	1582	172	5609

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.2 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte addetti 10\_49) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	16	0	0	0	0	0	0	0	56	0	136	208
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4	0	147	0	56	0	38	44	62	138	64	553
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	68	0	36	0	0	28	0	132
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	32	12	264	151	112	0	75	22	52	479	131	1330
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	76	107	0	36	0	28	0	12	62	40	361
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	28	0	64	0	0	0	101	161	48	402
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	90	0	0	26	0	116
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	56	0	40	0	0	0	39	0	0	117	40	292
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	44	0	24	28	0	0	37	0	87	26	40	286
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	34	0	0	0	62	0	52	104	60	312
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	124	34	172	54	79	0	142	108	356	814	92	1975
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	86	0	315	23	268	0	374	44	65	523	98	1796
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	44	8	38	0	0	0	33	111	0	234
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69	36	105
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	16	0	16	0	56	16	179	308	0	591
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	28	0	73	46	12	32	0	42	156	323	107	819
F - Costruzioni	0	0	124	20	12	0	0	40	220	335	216	967
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	317	0	199	12	0	0	0	156	404	381	36	1505
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	258	0	27	24	63	0	12	32	14	108	0	538
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	203	40	131	36	228	0	11	36	144	88	16	933
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	3	0	24	0	8	0	26	0	0	228	0	289
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	8	0	28	4	32	0	28	0	28	111	0	239
Totale	1179	162	1797	406	1092	32	1054	540	2021	4544	1160	13987

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.3 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte addetti 50\_99) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	100
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48	72	120
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	50	0	0	0	0	32	0	82
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0	0	384	24	36	0	84	0	142	165	276	1111
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	52	0	88	0	0	0	0	0	0	140
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	20	0	160	0	44	0	0	0	0	141	0	365
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	0	0	0	0	0	0	0	56	0	0	56
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	8	163	4	0	0	122	0	58	133	0	488
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	127	0	0	5	0	132
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	88	32	96	0	32	0	316	80	175	248	141	1208
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	120	0	116	0	48	0	197	0	48	108	114	751
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	22	0	48	0	32	0	8	0	48	16	104	278
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	456	0	92	0	0	0	64	175	568	1355
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	36	246	0	282
F - Costruzioni	0	0	92	0	0	0	0	0	0	192	0	284
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	28	90	84	0	0	0	0	16	16	44	104	382
H - Alberghi e ristoranti	40	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0	56
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	862	0	0	0	0	0	0	0	0	148	0	1010
J - Attività finanziarie	0	0	8	0	0	0	0	0	0	12	0	20
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	24	48	0	214	0	0	44	16	92	0	438
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	0	21
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	13	107	0	48	16	0	0	0	422	0	606
Totale	1180	167	1814	28	684	16	854	140	659	2364	1379	9285

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.4 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte addetti 100\_249) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	35	0	0	0	156	0	0	64	0	73	0	328
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	60	16	0	0	32	0	0	0	0	56	216	380
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	218	16	96	0	24	0	160	24	0	152	120	810
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	139	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	80	0	0	0	0	0	0	278	0	358
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	0	32	10	0	0	0	0	0	121	0	163
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32	24	0	88	0	0	29	0	0	328	127	628
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	18	0	22	0	6	38	0	84
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	96	118	218	0	132	0	419	0	48	396	164	1591
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	548	0	304	0	246	0	811	0	120	225	1327	3581
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	92	0	77	0	8	0	77	0	62	62	0	378
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	222	7	172	0	16	0	109	16	24	222	23	811
DN - Altre industrie manifatturiere	32	0	48	20	40	0	0	0	0	154	332	626
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	42	0	0	0	0	42	0	62	0	146
F - Costruzioni	76	0	124	0	8	0	0	0	0	44	0	252
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	48	0	0	0	48
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0	0	22	0	0	0	0	0	12	0	0	34
J - Attività finanziarie	0	0	0	4	0	0	0	0	28	40	0	72
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	76	0	0	0	520	0	0	0	0	58	0	654
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	30	15	42	0	0	0	0	0	0	0	0	87
Totale	1656	196	1257	122	1200	0	1627	194	300	2309	2309	11170

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.5 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte addetti 250\_499) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	0	0	69	0	0	0	114	183
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	24	0	64	0	120	0	0	0	0	0	16	224
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	280	40	320
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	6	0	6	4	0	0	0	0	0	20	305	341
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	0	105	0	0	0	45	0	0	0	64	214
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	0	0	24	0	0	0	310	0	0	20	0	354
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1038	58	136	8	452	0	582	32	0	44	200	2550
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	140	7	0	0	0	0	0	0	0	72	835	1054
DN - Altre industrie manifatturiere	54	0	0	0	80	0	0	0	0	112	0	246
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
F - Costruzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	672	0	117	76	137	0	24	127	60	278	0	1491
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53	16	69
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1934	65	452	90	789	0	1030	159	60	879	1590	7048

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.6 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte addetti 500 e oltre) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecnologie di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36	0	36
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0	0	60	0	64	0	196	0	0	102	24	446
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	16	0	28	0	8	0	0	376	24	64	50	566
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	0	0	0	0	0	557	0	113	194	24	896
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	294	0	294
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1044	0	0	20	32	0	154	0	0	221	183	1654
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	87	0	0	0	0	0	0	64	0	151
DN - Altre industrie manifatturiere	184	0	21	0	96	0	103	0	120	147	0	671
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F - Costruzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1360	0	184	140	553	0	0	101	44	478	0	2860
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2612	0	380	160	753	0	1010	477	301	1600	281	7574

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.7 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte - n. addetti <=9) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	120	120
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	40	216	0	0	0	0	28	0	284
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0	0	24	0	64	0	0	0	0	0	32	120
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44	0	44
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	16	8	32	0	0	0	0	28	16	100
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	24
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48	56	104
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	0	0	60	80	68	16	0	0	40	56	220	540
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	0	0	0	52	72	0	40	0	4	104	141	413
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	0	22	0	0	0	0	0	128	150
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45	0	45
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	16	40	6	0	0	0	0	52	0	114
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F - Costruzioni	16	40	0	32	0	0	0	0	24	148	0	260
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	14	48	44	68	96	0	0	0	24	58	56	408
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	32	0	8	62	82	0	20	0	76	216	24	520
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	80	96	44	48	288	0	42	26	96	94	96	910
M - Istruzione	0	0	20	0	48	0	0	0	20	0	0	88
N - Sanità e assistenza sociale	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	24	0	44	0	64	0	0	0	20	0	24	176
Totale complessivo	193	192	276	430	1058	16	102	26	304	921	945	4463

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.8 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte - n. addetti 10\_49) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totali
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0	26
C - Estrazione di minerali	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	24	40
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	40	0	86	0	0	13	20	8	0	167
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	8	0	32	48	0	0	24	0	35	16	0	163
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0	0	32	36	140	0	0	84	0	0	164	456
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	16	8	76	0	36	0	0	0	100	236
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	8	0	102	80	0	0	0	16	40	100	346
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42	0	42
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	28	0	0	8	24	0	24	0	0	32	32	148
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	53	24	0	0	0	16	36	40	169
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	48	64	0	29	9	44	28	29	251
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	11	16	216	72	328	0	54	64	36	219	258	1274
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	32	0	56	8	54	0	36	42	0	104	208	540
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	48	24	0	0	40	16	24	44	196
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	24
DN - Altre industrie manifatturiere	8	26	92	81	198	0	59	56	59	40	164	783
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	24	0	0	0	0	8	0	32
F - Costruzioni	27	0	76	81	140	0	14	0	80	62	169	649
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	64	53	128	0	0	34	8	32	146	465
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	69	0	132	68	96	0	0	8	48	316	76	813
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	24
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	8	0	16	52	132	0	24	36	44	60	195	567
M - Istruzione	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	24
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	13	0	0	12	0	12	0	37
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	32	0	8	0	24	0	0	16	0	42	0	122
Totale complessivo	223	50	780	782	1729	0	300	414	422	1121	1773	7594

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.9 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte - n. addetti 50\_99) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0	0	0	52	24	0	0	32	0	40	132	280
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	16	0	68	0	48	0	0	0	24	156
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	8	0	20	0	20	0	0	0	0	0	24	72
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	96	0	80	0	0	0	0	0	0	176
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	16	0	0	0	60	0	57	32	0	76	16	257
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	8	0	0	4	0	0	40	32	0	28	150	262
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	4	48	0	0	20	20	24	0	116
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	0	40	20	0	24	32	0	0	0	116
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	24
F - Costruzioni	0	0	16	0	0	0	0	0	36	0	16	68
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48	0	48
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	24
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	20
Totale complessivo	32	0	148	100	368	0	169	148	56	216	382	1619

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.10 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte - n. addetti 100\_249)  
- Conto Sistema - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	24	32
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	10
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	54	0	0	0	32	0	0	32	0	0	0	118
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	16	16	80	0	0	13	0	68	40	233
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	16
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	24	0	0	0	0	0	48	0	0	20	36	128
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	0	0	0	0	0	0	0	0	21	15	0	36
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	0	18
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	24
F - Costruzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	24
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	102	0	16	16	136	0	48	61	21	139	124	663

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.11 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte - n. addetti 250\_499)  
- Conto Sistema - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totali
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	0	24
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48	48
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F - Costruzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	0	0	0	0	24	0	0	0	0	0	48	72

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.12 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte - n. addetti 500 e oltre) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. assol)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totali
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DN - Altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F - Costruzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H - Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J - Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M - Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazioni AT su dati Fondimpresa

Tabella A4.13 Fabbisogni formativi delle imprese del settore AGROALIMENTARE

Anno indagine	Tematiche
2015	Marketing e tecniche di vendita; Pubblicità; Amministrazione e controllo di gestione; Lingue straniere; Gestione aziendale e amministrazione; Haccp - igiene alimentare; Aggiornamento su nuovi prodotti/servizi; Certificazioni qualità; Informatica di base; Leadership, problem solving, project management; Sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 - ex Legge 626); Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa; Amministrazione e controllo di gestione.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.14 Fabbisogni formativi delle imprese del settore TESSILE ABBIGLIAMENTO

Anno indagine	Tematiche
2015	Organizzazione dei processi di ricerca ed innovazione; Marketing, tecniche di vendita, nuovi mercati; Gestione delle singole macrofasi dell'impresa; Informatizzazione dei processi organizzativi dell'impresa; Competenze in stile e design; Competenze relative ai nuovi materiali ed alle fibre; Competenza nella sicurezza del prodotto; Gestione della manutenzione; Amministrazione e controllo di gestione; Informatica di base/avanzata; Sicurezza sul posto di lavoro.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.15 Fabbisogni formativi delle imprese delle industrie CONCIARIE E CALZATURE

Anno indagine	Tematiche
2015	Organizzazione delle fasi di lavoro ; Riconoscimento di anomalie degli impianti e della produzione; Gestione della manutenzione; Marketing, tecniche di vendita, nuovi mercati; Leadership, problem solving, project management; Lingue straniere; Sicurezza sul posto di lavoro; Tecniche di produzione e lavorazione

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.16 Fabbisogni formativi delle imprese del settore MOBILE

Anno indagine	Tematiche
2015	Informatica di base/avanzata; Controllo qualità; Gestione della manutenzione; Gestione sistemi informatici (CAD – CAM – CNC) per l'organizzazione della Produzione; Lingue straniere; Marketing, tecniche di vendita, nuovi mercati; Sicurezza sul posto di lavoro; Amministrazione e controllo di gestione; Competenze comunicazionali e relazionali; Disegno tecnico; Gestione aziendale e amministrazione; Gestione modalità di carico e scarico dei pezzi lignei e presidio dei flussi attraverso i macchinari; Leadership, problem solving, project management; Normativa in materia di selezione e smaltimento dei rifiuti; Tecniche di levigazione, pulizia, lucidatura, finitura e coloritura del legno; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Vendita, marketing, Pubblicità; Gestione della relazione con il cliente.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.17 Fabbisogni formativi delle imprese dei settori METALMECCANICA E MECCANICA

Anno indagine	Tematiche
2015	Lingue straniere; Informatica avanzata; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Elettronica; Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa; Marketing e tecniche di vendita; Amministrazione e controllo di gestione; Programmazione; Certificazioni; Caratteristiche di nuovi prodotti; Vendita, marketing, Pubblicità, Gestione della relazione con il cliente; Gestione aziendale e amministrazione; Leadership, problem solving, lavoro in gruppo, project management; Sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 - ex legge 626); Aggiornamento su nuovi prodotti/servizi; Informatica di base.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.18 Fabbisogni formativi delle imprese di ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Anno indagine	Tematiche
2015	Marketing e tecniche di vendita; Caratteristiche di nuovi prodotti; Sicurezza sul posto di lavoro; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Aggiornamento su nuovi prodotti/servizi; Gestione aziendale e amministrazione; Leadership, problem solving, lavoro in gruppo, project management; Lingue straniere; Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.19 Fabbisogni formativi delle imprese

Anno indagine	Tematiche
2015	Marketing e tecniche di vendita; Informatica avanzata; Leadership, problem solving, lavoro in gruppo, project management; Lingue straniere; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Informatica di base; Caratteristiche di nuovi prodotti; Gestione aziendale e amministrazione; Sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 - ex legge 626); Vendita, marketing, Pubblicità; Gestione della relazione con il cliente

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.20 Fabbisogni formativi delle imprese

Anno indagine	Tematiche
2015	Assistenza e cura del cliente (customer care); Qualità del servizio; Lingue straniere; Tecniche professionali per la cucina; Haccp - igiene alimentare; Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'azienda; Tecniche professionali per la sala e il bar; Marketing, tecniche di vendita e commercializzazione del prodotto/servizio; Leadership, problem solving, lavoro in gruppo, project management; Lingua italiana per stranieri; Sicurezza sul posto di lavoro; Revenue management (gestione della vendita di camere d'albergo); Informatica di base; Informatica avanzata; Web marketing; Utilizzo di impianti e macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Tecniche professionali per il reparto piani; Formazione sostitutiva del libretto sanitario.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

## ALTRI SETTORI

Tabella A4.21 Fabbisogni formativi delle imprese del settore CARTA E CARTOTECNICA

Anno indagine	Tematiche
2015	Tecniche di stampa; Marketing, tecniche di vendita, nuovi mercati; Standard delle materie prime e dei prodotti finiti; Procedure per la gestione degli scarti (controllo qualità); Leadership, problem solving, project management; Lingue straniere; Informatica di base/avanzata; Competenze comunicazionali e relazionali.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.22 Fabbisogni formativi delle imprese della GOMMA E MATERIE PLASTICHE

Anno indagine	Tematiche
2015	Informatica avanzata; Programmazione; Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Amministrazione e controllo di gestione; Aggiornamento su nuovi prodotti/servizi; Lingue straniere; Marketing e tecniche di vendita; Addetto al customer care; Vendita, marketing, Pubblicità; Gestione della relazione con il cliente.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.23 Fabbisogni formativi delle imprese del COMMERCIO

Anno indagine	Tematiche
2015	Marketing e tecniche di vendita; Vendita, marketing, Pubblicità; Gestione della relazione con il cliente; Aggiornamento su nuovi prodotti/servizi; Informatica avanzata; Lingue straniere; Amministrazione e controllo di gestione; Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa; Informatica di base; Programmazione; Gestione aziendale e amministrazione; Certificazioni; Addetto al customer care; Caratteristiche di nuovi prodotti; Leadership, problem solving, project management; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Haccp - igiene alimentare.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.24 Fabbisogni formativi nel settore dei SERVIZI ALLE IMPRESE

Anno indagine	Tematiche
2015	Aggiornamento su nuovi prodotti/servizi; Amministrazione e controllo di gestione; Gestione aziendale e amministrazione; Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa; Marketing e tecniche di vendita; Leadership, problem solving, lavoro in gruppo, project management; Lingue straniere; Pubblicità; Gestione della relazione con il cliente; Informatica avanzata; Sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 - ex legge 626); Programmazione; Certificazioni; Addetto al customer care; Haccp - igiene alimentare; Caratteristiche di nuovi prodotti; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.25 Fabbisogni formativi delle imprese del settore ICT

Anno indagine	Tematiche
2015	Marketing e tecniche di vendita; Programmazione; Lingue straniere; Aggiornamento su nuovi prodotti; Informatica avanzata; Leadership, problem solving, lavoro in gruppo, project management; Addetto al customer care; Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

Tabella A4.26 Fabbisogni formativi delle imprese del settore ENERGIE RINNOVABILI

Anno indagine	Tematiche
2015	Sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo, missione e strategie dell'impresa; Aggiornamento su nuovi prodotti; Amministrazione e controllo di gestione; Caratteristiche di nuovi prodotti; Certificazioni; Elettronica; Gestione aziendale e amministrazione; Informatica avanzata; Leadership, problem solving, lavoro in gruppo, project management; Lingue straniere; Marketing e tecniche di vendita; Pubblicità; Utilizzo di macchinari, tecniche di produzione e lavorazione dei beni o dei servizi propri dell'azienda; Gestione della relazione con il cliente.

Fonte: indagine F.A.R.O. Lab (2015)

## TABELLE MINIME – Dataset Fondimpresa

Unità produttive raggiunte per provincia e sezione ATECO 2002 (dettaglio manifatturiero) - Anno 2015

	AN	AP	FM	MC	PU	Totale complessivo
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	2	0	0	2	4
C - Estrazione di minerali	2	1	2	0	1	6
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	6	5	2	7	5	25
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	6	4	1	7	10	28
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	2	4	38	31	2	77
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	3	3	1	3	16	26
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	20	5	2	8	4	39
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	3	1	0	0	1	5
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6	2	1	5	3	17
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10	7	3	13	11	44
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	2	1	5	6	18
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	44	15	8	17	53	137
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	52	20	11	18	23	124
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	10	5	3	4	2	24
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	5	2	0	0	4	11
DN - Altre industrie manifatturiere	13	2	1	12	48	76
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7	3	1	6	1	18
F - Costruzioni	24	16	2	8	10	60
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	49	30	16	34	20	149
H - Alberghi e ristoranti	1	1	1	0	4	7
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	21	20	1	7	6	55
J - Attività finanziarie	2	0	0	0	1	3
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	33	22	3	19	12	89
M - Istruzione	2	2	0	2	0	6
N - Sanità e assistenza sociale	3	2	1	2	2	10
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	7	11	2	6	5	31
(vuoto)	0	1	0	0	0	1
Totale complessivo	335	188	101	214	252	1090

Unità produttive raggiunte per classe di addetti e sezione ATECO 2002 (dettaglio manifatturiero) - Anno 2015

	a≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f≥500	Totale complessivo
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	3	1	0	0	0	0	4
C - Estrazione di minerali	1	3	1	0	0	1	6
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3	18	2	2	0	0	25
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	6	11	2	7	2	0	28
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	5	36	22	11	2	1	77
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	8	14	3	1	0	0	26
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	6	19	7	5	2	0	39
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0	4	0	0	1	0	5
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	11	1	2	1	1	17
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	16	7	12	0	1	44
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	13	2	2	0	0	18
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	20	80	20	15	1	1	137
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	17	51	16	23	11	6	124
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	4	10	7	3	0	0	24
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	1	3	0	5	1	1	11
DN - Altre industrie manifatturiere	15	36	13	7	2	3	76
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	3	10	3	1	1	0	18
F - Costruzioni	21	34	3	2	0	0	60
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	99	44	5	1	0	0	149
H - Alberghi e ristoranti	5	1	1	0	0	0	7
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	16	27	5	1	4	2	55
J - Attività finanziarie	0	1	1	1	0	0	3
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	42	35	6	5	1	0	89
M - Istruzione	5	1	0	0	0	0	6
N - Sanità e assistenza sociale	1	8	1	0	0	0	10
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	11	12	7	1	0	0	31
(vuoto)	0	0	1	0	0	0	1
Totale complessivo	302	499	136	107	29	17	1090

Lavoratori coinvolti per tipologia contrattuale e sezione ATECO 2002 (dettaglio manifatturiero) - Anno 2015

	Apprendisti	Cassa integrazione	Contr. a progetto	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Contr. inserimento	(vuoto)	Totale complessivo
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	0	0	1	16	0	0	0	0	17
C - Estrazione di minerali	0	0	0	6	45	0	0	0	0	51
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10	0	0	15	242	6	0	0	0	273
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	6	0	1	27	182	6	0	0	0	222
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	31	0	0	75	1024	9	0	0	0	1139
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	8	0	0	10	201	2	0	0	0	221
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	4	0	1	92	817	3	0	0	0	917
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1	0	0	0	70	0	0	0	0	71
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3	0	0	25	699	1	0	0	0	728
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	18	0	0	58	940	14	0	2	0	1032
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	0	0	5	111	2	0	0	0	121
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	37	18	0	77	1891	23	16	0	0	2062
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	83	0	2	126	2331	14	1	1	0	2558
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	3	0	0	13	274	1	0	0	0	291
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	5	2	0	5	635	2	0	0	0	649
DN - Altre industrie manifatturiere	17	0	1	104	1060	14	0	4	0	1200
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1	0	0	17	483	4	0	0	0	505
F - Costruzioni	12	0	0	32	384	6	0	0	0	434
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	14	0	1	55	636	13	2	0	0	721
H - Alberghi e ristoranti	0	0	1	5	15	0	0	0	0	21

I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	17	0	0	48	1037	31	0	0	0	1133
J - Attivita' finanziarie	0	0	0	3	14	0	0	0	0	17
K - Attivita' immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	28	0	0	65	462	74	4	1	3	637
M - Istruzione	1	0	0	4	19	2	0	0	0	26
N - Sanita' e assistenza sociale	0	0	0	18	193	0	0	0	0	211
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	3	0	0	58	170	3	0	0	0	234
(vuoto)	0	0	0	0	8	0	0	0	0	8
Totale complessivo	305	20	7	944	1395 9	230	23	8	3	15499

	F	M	(vuoto)	Totale complessivo
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	4	13	0	17
C - Estrazione di minerali	9	42	0	51
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	71	202	0	273
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	148	74	0	222
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	550	589	0	1139
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	67	154	0	221
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	119	798	0	917
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	3	68	0	71
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	239	489	0	728
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	257	775	0	1032
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	37	84	0	121
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	347	1715	0	2062
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	543	2015	0	2558
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	59	232	0	291
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	117	532	0	649
DN - Altre industrie manifatturiere	336	864	0	1200
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	69	436	0	505
F - Costruzioni	54	380	0	434
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	301	420	0	721
H - Alberghi e ristoranti	13	8	0	21
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	222	911	0	1133
J - Attivita' finanziarie	9	8	0	17
K - Attivita' immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	328	308	1	637
M - Istruzione	24	2	0	26
N - Sanita' e assistenza sociale	166	45	0	211
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	105	129	0	234
(vuoto)	0	8	0	8
Totale complessivo	4197	11301	1	15499

	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale complessivo
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0	4	8	4	1	0	17
C - Estrazione di minerali	0	6	17	11	15	2	51
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3	40	78	77	75	0	273
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	1	36	68	83	33	1	222
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	10	172	327	401	214	15	1139
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	1	24	60	91	40	5	221
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	33	193	229	289	170	3	917
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1	3	21	21	25	0	71
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	7	83	273	258	103	4	728
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	15	161	339	371	142	4	1032
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	20	44	40	16	1	121
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	33	389	682	660	283	15	2062
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	28	402	900	930	293	5	2558
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	4	59	108	78	38	4	291
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	1	45	255	253	92	3	649
DN - Altre industrie manifatturiere	8	188	387	416	189	12	1200
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	6	39	91	166	197	6	505
F - Costruzioni	11	100	162	99	53	9	434
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	7	179	294	183	55	3	721
H - Alberghi e ristoranti	1	3	11	6	0	0	21
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7	146	369	340	263	8	1133
J - Attivita' finanziarie	0	1	10	6	0	0	17
K - Attivita' immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	6	114	255	196	62	4	637
M - Istruzione	0	9	12	4	0	1	26
N - Sanita' e assistenza sociale	0	45	73	57	35	1	211
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0	39	70	79	45	1	234
(vuoto)	0	1	1	6	0	0	8
Totale complessivo	183	2501	5144	5125	2439	107	15499

	Impiegato amministrativo e tecnico	Impiegato direttivo	Operai generico	Operaio qualificato	Quadro	(vuoto)	Totale complessivo
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	11	0	2	4	0	0	17
C - Estrazione di minerali	11	8	12	10	10	0	51
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	92	14	76	85	6	0	273
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	107	2	52	56	5	0	222
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	438	21	448	201	31	0	1139
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	91	5	34	87	4	0	221
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	128	5	525	246	13	0	917
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	26	1	24	14	6	0	71
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	179	33	76	142	298	0	728
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	395	16	455	128	38	0	1032
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	70	4	18	25	4	0	121
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	610	37	870	524	21	0	2062
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1153	68	717	499	121	0	2558
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	207	10	28	32	14	0	291
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	180	13	68	376	12	0	649
DN - Altre industrie manifatturiere	418	22	357	378	25	0	1200
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	206	17	141	123	18	0	505
F - Costruzioni	193	10	60	163	8	0	434
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	321	26	316	44	14	0	721
H - Alberghi e ristoranti	7	2	6	6	0	0	21
I - Trasporti, magazzino e comunicazioni	649	30	35	294	125	0	1133
J - Attivita' finanziarie	14	3	0	0	0	0	17
K - Attivita' immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	339	22	206	36	31	3	637
M - Istruzione	25	1	0	0	0	0	26
N - Sanita' e assistenza sociale	56	1	37	114	3	0	211
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	112	9	33	73	7	0	234
(vuoto)	3	0	4	1	0	0	8
Totale complessivo	6041	380	4600	3661	814	3	15499

Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia avviso - Conto Sistema - Anno 2015

	Avviso 1/2014 Ambito B - Ambiente	Avviso 4/2012/2 - Generalista	Avviso 4/2014 - Competitività	Avviso 5/2013 - Generalista	Avviso1/2014 Ambito A - Sicurezza	Totale complessivo
Abilità personali	0	0	162	244	0	406
Contabilità - finanza	0	0	26	80	0	106
Gestione aziendale - amministrazione	0	0	456	436	0	892
Impatto ambientale	905	0	0	56	120	1081
Informatica	0	8	2279	492	0	2779
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0	0	0	16	0	16
Lingue	0	0	269	240	0	509
Marketing vendite	0	0	385	136	0	521
Qualità	4	0	80	387	96	567
Sicurezza sul luogo di lavoro	4	0	176	181	1134	1495
Tecniche di produzione	0	0	2169	659	0	2828
Totale complessivo	913	8	6002	2927	1350	11200

Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia avviso - Conto Formazione - Anno 2015

	1/2015	2/2014 - Centro	2/2015 Amb.A - Base	3/2013	3/2014	4/2013	4/2015 - Centro	Piani Ordinari	Piani Ordinari con Ammortizzatori	Totale complessivo
Abilità personali	193	266	0	0	319	43	0	6386	0	7207
Contabilità - finanza	146	18	0	0	76	12	0	452	0	704
Gestione aziendale - amministrazione	1092	0	0	0	1291	94	280	2739	0	5496
Impatto ambientale	326	0	0	0	114	0	0	417	0	857
Informatica	659	48	0	0	1217	24	0	3152	0	5100
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	4	0	0	0	4	0	0	48	0	56
Lingue	415	24	0	0	495	18	0	4430	0	5382
Marketing vendite	308	0	0	0	275	0	0	1079	0	1662
Qualità	310	16	0	48	1700	34	56	1232	0	3396
Sicurezza sul luogo di lavoro	433	0	12	0	3328	203	0	7413	101	11490
Tecniche di produzione	759	0	0	48	1150	0	504	3285	835	6581
Totale complessivo	4645	372	12	96	9969	428	840	30633	936	47931

Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. %)

	a≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	Totale complessivo
Abilità personali	35,09%	40,55%	5,82%	18,55%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	79,34%	20,66%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	22,62%	63,93%	12,13%	1,31%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	32,38%	58,89%	7,53%	1,20%	0,00%	100,00%
Informatica	31,92%	52,16%	11,10%	4,10%	0,72%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	16,48%	48,47%	27,30%	7,75%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	4,01%	63,79%	22,80%	9,40%	0,00%	100,00%
Qualità	37,86%	52,55%	6,97%	2,62%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	38,42%	46,77%	9,01%	5,80%	0,00%	100,00%
Tecniche di produzione	28,88%	54,19%	11,67%	3,79%	1,47%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. %)

	a≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f≥500	Totale complessivo
Abilità personali	44,30%	7,67%	7,68%	10,77%	12,58%	16,99%	100,00%
Contabilità - finanza	21,44%	21,57%	22,24%	26,10%	8,66%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	12,70%	27,52%	27,78%	19,25%	6,92%	5,82%	100,00%
Impatto ambientale	10,94%	44,86%	3,09%	13,48%	9,94%	17,68%	100,00%
Informatica	13,63%	20,88%	13,08%	22,94%	15,08%	14,39%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	14,29%	57,14%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	3,83%	18,18%	14,73%	28,07%	17,77%	17,42%	100,00%
Marketing vendite	15,60%	30,18%	7,83%	10,84%	8,89%	26,66%	100,00%
Qualità	9,82%	54,55%	17,79%	8,10%	1,62%	8,12%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	11,90%	34,17%	17,93%	17,36%	6,61%	12,03%	100,00%
Tecniche di produzione	2,50%	16,83%	20,01%	33,51%	23,07%	4,08%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. %)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,67%
C - Estrazione di minerali	0,00%	0,00%	0,00%	1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,73%
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4,91%	0,00%	3,28%	0,00%	2,59%	0,00%	0,00%	2,00%	2,49%	0,67%	0,73%
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	1,45%	0,00%	2,62%	6,63%	6,52%	0,00%	3,88%	0,00%	4,36%	2,25%	0,00%
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	9,82%	0,00%	4,59%	6,63%	7,84%	0,00%	0,00%	22,80%	0,00%	1,67%	10,02%
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0,00%	0,00%	2,62%	0,60%	4,34%	0,00%	13,57%	0,00%	0,00%	1,84%	3,79%
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1,45%	3,31%	2,95%	8,28%	3,98%	0,00%	0,00%	0,00%	1,99%	2,84%	4,28%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,75%	0,00%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	9,45%	0,00%	0,00%	0,60%	0,72%	0,00%	3,88%	0,00%	0,00%	1,34%	1,71%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,00%	0,00%	9,18%	5,20%	5,55%	0,00%	0,00%	2,00%	1,99%	6,34%	4,16%
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,00%	0,00%	0,00%	3,61%	1,93%	0,00%	4,68%	3,85%	5,48%	1,17%	1,13%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	9,27%	6,61%	22,62%	11,45%	14,48%	100,00%	25,69%	14,79%	9,46%	15,48%	16,20%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	7,27%	0,00%	4,59%	4,82%	3,80%	0,00%	18,74%	11,40%	3,11%	10,47%	16,72%
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0,00%	0,00%	0,00%	3,92%	2,84%	0,00%	0,00%	9,24%	4,48%	2,00%	5,26%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,63%	0,73%
DN - Altre industrie manifatturiere	1,45%	10,74%	8,85%	12,12%	6,76%	0,00%	13,41%	13,56%	7,35%	3,84%	5,01%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	0,00%
F - Costruzioni	7,82%	16,53%	7,54%	8,51%	4,22%	0,00%	2,26%	0,00%	17,43%	8,76%	5,65%



Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. %)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione
C - Estrazione di minerali	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	1,51	1,28%	1,97%
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,25%	0,00%	2,59%	0,00%	4,05%	0,00%	0,66	8,83%	1,67	2,13%	1,97%
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,39%	2,13%	0,00%	0,00%	2,87%	0,00%	1,81	0,00%	0,00	1,62%	4,79%
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	1,78%	3,73%	13,29%	19,34%	6,81%	0,00%	8,88	2,57%	7,07	6,75%	8,23%
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0,90%	10,12%	2,44%	0,00%	2,37%	0,00%	0,48	0,00%	0,32	1,17%	0,58%
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0,13%	0,00%	4,10%	0,00%	2,06%	0,00%	0,00	0,00%	2,73	6,86%	1,28%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0,04%	0,00%	0,09%	0,44%	0,00%	0,00%	1,55	0,00%	0,00	0,35%	4,43%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0,47%	0,00%	3,14%	1,10%	0,15%	0,00%	1,45	21,02%	2,16	2,46%	2,23%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,55%	21,97%	3,40%	13,26%	0,00%	0,00%	13,02	0,89%	6,96	5,21%	2,77%
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,00%	0,00%	0,52%	0,00%	0,34%	0,00%	3,64	0,00%	1,57	1,11%	0,87%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	2,00%	24,50%	8,30%	5,97%	4,65%	0,00%	20,48	12,02%	16,28	14,07	5,76%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	18,45	11,45%	13,72%	8,95%	21,45%	0,00%	36,54	4,25%	6,86	9,08%	27,89%
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0,74%	0,00%	2,59%	0,88%	1,49%	0,00%	1,47	0,00%	5,32	1,42%	1,51%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	2,46%	1,86%	3,97%	0,00%	0,31%	0,00%	1,88	0,89%	0,65	3,21%	12,97%
DN - Altre industrie manifatturiere	1,76%	0,00%	8,41%	2,21%	6,19%	0,00%	2,74	0,89%	10,12	8,14%	13,06%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,18%	0,00%	1,76%	5,30%	0,38%	57,14	0,41	4,70%	6,15	5,71%	1,55%
F - Costruzioni	0,49%	0,00%	6,22%	2,21%	1,07%	0,00%	0,00	2,24%	5,94	5,92%	3,71%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	45,20	11,98%	13,05%	2,65%	2,96%	0,00%	0,57	17,89%	11,98	5,32%	2,03%
H - Alberghi e ristoranti	0,75%	0,00%	0,37%	3,31%	0,00%	7,14%	0,00	0,00%	0,00	0,27%	0,06%

							%		%		
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	20,79 %	0,00%	5,36%	26,52%	15,39%	0,00%	0,62 %	14,53%	3,51 %	8,11%	0,00%
J - Attivita' finanziarie	0,00%	0,00%	0,12%	0,44%	0,00%	0,00%	0,00 %	0,00%	0,76 %	0,39%	0,00%
K - Attivita' immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	2,08%	8,52%	3,11%	6,96%	22,71%	0,00%	2,48 %	8,16%	6,34 %	3,07%	0,46%
M - Istruzione	0,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%	0,00%	0,21 %	1,12%	1,35 %	0,17%	0,00%
N - Sanita' e assistenza sociale	0,02%	0,00%	0,37%	0,00%	0,15%	0,00%	0,45 %	0,00%	0,00 %	1,87%	0,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,25%	3,73%	3,08%	0,44%	4,28%	35,71 %	0,66 %	0,00%	0,76 %	4,16%	1,86%
(vuoto)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00 %	0,00%	0,00 %	0,16%	0,00%
Totale complessivo	100,00 %	100,00 %	100,00%	100,00 %	100,00%	100,00 %	100,0 0%	100,00 %	100,0 0%	100,00 %	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Industria manifatturiera; Conto Sistema - Anno 2015 (val. %)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazioni	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,89 %	0,00%	5,35%	0,00%	4,23%	0,00%	0,00 %	2,51%	6,12 %	1,23%	1,05%
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	3,23%	0,00%	4,28%	10,38%	10,62%	0,00%	4,62 %	0,00%	10,70 %	4,15%	0,00%
DC - Industrie conciari, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similar	21,77 %	0,00%	7,49%	10,38%	12,78%	0,00%	0,00 %	28,63 %	0,00 %	3,07%	14,37%
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	0,00%	0,00%	4,28%	0,94%	7,08%	0,00%	16,18 %	0,00%	0,00 %	3,38%	5,43%
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	3,23%	16,00%	4,81%	12,97%	6,49%	0,00%	0,00 %	0,00%	4,89 %	5,23%	6,13%
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00 %	0,00%	0,00 %	3,23%	0,00%
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	20,97 %	0,00%	0,00%	0,94%	1,18%	0,00%	4,62 %	0,00%	0,00 %	2,46%	2,45%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,00%	0,00%	14,97%	8,14%	9,05%	0,00%	0,00 %	2,51%	4,89 %	11,68 %	5,96%
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,00%	0,00%	0,00%	5,66%	3,15%	0,00%	5,59 %	4,84%	13,46 %	2,15%	1,62%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	20,56 %	32,00%	36,90%	17,92%	23,60%	100,00%	30,64 %	18,57 %	23,24 %	28,52 %	23,23%
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	16,13 %	0,00%	7,49%	7,55%	6,19%	0,00%	22,35 %	14,31 %	7,65 %	19,29 %	23,97%
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0,00%	0,00%	0,00%	6,13%	4,62%	0,00%	0,00 %	11,61 %	11,01 %	3,69%	7,54%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00 %	0,00%	0,00 %	4,84%	1,05%
DN - Altre industrie manifatturiere	3,23%	52,00%	14,44%	18,99%	11,01%	0,00%	15,99 %	17,02 %	18,04 %	7,07%	7,19%
Totale complessivo	100,00 %	100,00 %	100,00%	100,00 %	100,00%	100,00%	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %



Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. %)

	Apprendisti	Cassa integrazione	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Totale complessivo
Abilità personali	11,11%	4,35%	9,75%	70,37%	4,43%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	8,84%	0,00%	6,80%	82,65%	1,70%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	5,37%	0,00%	7,87%	85,20%	1,57%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	1,55%	0,00%	10,61%	85,69%	2,15%	0,00%	100,00%
Informatica	1,69%	0,00%	5,02%	91,06%	2,23%	0,00%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	2,84%	0,00%	8,18%	86,67%	2,31%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	3,33%	0,00%	4,53%	92,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	2,50%	0,00%	9,20%	87,67%	0,62%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	3,08%	0,00%	9,95%	83,86%	2,82%	0,29%	100,00%
Tecniche di produzione	5,67%	0,26%	6,67%	85,24%	1,98%	0,18%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. %)

	Apprendisti	Cassa integrazione	Contr. a progetto	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Contr. inserimento (vuoto)	Totale complessivo
Abilità personali	13,04%	0,13%	0,16 %	3,97 %	81,58 %	0,93%	0,19%	0,00 %	100,00%
Contabilità - finanza	5,70%	0,00%	0,00 %	5,18 %	89,12 %	0,00%	0,00%	0,00 %	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	3,66%	0,00%	0,11 %	9,31 %	85,54 %	1,38%	0,00%	0,00 %	100,00%
Impatto ambientale	2,08%	0,00%	1,07 %	2,26 %	92,83 %	1,76%	0,00%	0,00 %	100,00%
Informatica	2,19%	0,00%	0,00 %	3,07 %	92,95 %	1,69%	0,00%	0,09 %	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	0,00%	0,00 %	15,38 %	84,62 %	0,00%	0,00%	0,00 %	100,00%
Lingue	2,94%	0,08%	0,00 %	4,79 %	91,54 %	0,66%	0,00%	0,00 %	100,00%
Marketing vendite	4,90%	0,00%	0,00 %	4,77 %	89,74 %	0,59%	0,00%	0,00 %	100,00%
Qualità	5,52%	0,00%	0,00 %	2,61 %	89,73 %	2,14%	0,00%	0,00 %	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	1,11%	0,10%	0,02 %	6,75 %	89,19 %	2,31%	0,42%	0,08 %	100,00%
Tecniche di produzione	1,03%	0,00%	0,09 %	2,32 %	96,19 %	0,37%	0,00%	0,00 %	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. %)

	Impiegato amministrativo e tecnico	Impiegato direttivo	Operaio generico	Operaio qualificato	Quadro	Totale complessivo
Abilità personali	70,25%	4,70%	9,13%	12,43%	3,50%	100,00%
Contabilità - finanza	74,83%	0,00%	18,37%	6,80%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	69,68%	2,45%	9,47%	15,80%	2,60%	100,00%
Impatto ambientale	50,29%	4,14%	25,69%	19,52%	0,37%	100,00%
Informatica	68,71%	4,93%	7,75%	16,12%	2,48%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	75,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	100,00%
Lingue	80,34%	4,43%	3,19%	10,79%	1,24%	100,00%
Marketing vendite	85,81%	2,80%	1,96%	5,94%	3,49%	100,00%
Qualità	62,49%	1,05%	17,75%	18,70%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	31,89%	1,90%	27,72%	37,83%	0,66%	100,00%
Tecniche di produzione	58,00%	2,67%	19,58%	17,49%	2,26%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. %)

	Impiegato amministrativo e tecnico	Impiegato direttivo	Operaio generico	Operaio qualificato	Quadro	(vuoto)	Totale complessivo
Abilità personali	48,95%	5,43%	27,28%	8,05%	10,28%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	78,90%	6,75%	3,42%	4,56%	6,37%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	67,56%	4,95%	8,87%	14,09%	4,53%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	44,96%	1,89%	19,41%	28,91%	4,83%	0,00%	100,00%
Informatica	77,20%	4,02%	6,31%	7,06%	5,41%	0,00%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	13,46%	0,00%	73,08%	5,77%	7,69%	0,00%	100,00%
Lingue	74,25%	3,62%	9,02%	5,03%	8,09%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	43,12%	4,02%	1,71%	1,91%	49,23%	0,00%	100,00%
Qualità	63,41%	7,23%	10,81%	12,40%	6,16%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	24,54%	1,35%	39,63%	32,66%	1,80%	0,01%	100,00%
Tecniche di produzione	28,75%	1,29%	17,63%	50,02%	2,31%	0,00%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di età (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2015 (val. %)

	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale complessivo
Abilità personali	1,05%	24,00%	30,12%	32,33%	11,42%	1,09%	100,00%
Contabilità - finanza	1,70%	29,93%	56,80%	8,84%	2,72%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	2,41%	24,87%	33,03%	27,47%	11,16%	1,07%	100,00%
Impatto ambientale	0,37%	20,41%	41,21%	26,42%	11,22%	0,37%	100,00%
Informatica	0,70%	18,61%	38,33%	27,90%	13,77%	0,69%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	25,00%	75,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,85%	21,43%	43,37%	27,37%	6,03%	0,95%	100,00%
Marketing vendite	0,78%	31,03%	36,32%	22,77%	9,10%	0,00%	100,00%
Qualità	2,63%	20,58%	28,37%	33,83%	14,60%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	1,93%	18,16%	30,66%	34,41%	13,81%	1,03%	100,00%
Tecniche di produzione	2,29%	22,88%	37,08%	25,60%	11,63%	0,52%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di età (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2015 (val. %)

	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale complessivo
Abilità personali	4,33%	27,50%	34,58%	24,13%	9,35%	0,12%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	26,28%	31,17%	31,24%	11,31%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	1,09%	16,64%	34,06%	35,16%	12,22%	0,82%	100,00%
Impatto ambientale	0,12%	15,63%	23,07%	35,67%	22,39%	3,12%	100,00%
Informatica	0,98%	18,28%	38,85%	30,59%	10,79%	0,51%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	1,92%	19,23%	5,77%	44,23%	28,85%	0,00%	100,00%
Lingue	0,57%	18,02%	40,81%	33,98%	6,50%	0,13%	100,00%
Marketing vendite	0,96%	15,35%	37,36%	30,94%	14,45%	0,94%	100,00%
Qualità	1,49%	19,25%	36,34%	29,79%	12,57%	0,57%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	1,48%	14,65%	30,93%	34,99%	16,86%	1,08%	100,00%
Tecniche di produzione	0,58%	13,70%	38,34%	34,46%	12,64%	0,28%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e genere (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2015  
(val. %)

	F	M	Totale complessivo
Abilità personali	55,42%	44,58%	100,00%
Contabilità - finanza	67,35%	32,65%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	41,87%	58,13%	100,00%
Impatto ambientale	42,24%	57,76%	100,00%
Informatica	43,43%	56,57%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	75,00%	25,00%	100,00%
Lingue	33,01%	66,99%	100,00%
Marketing vendite	50,52%	49,48%	100,00%
Qualità	28,01%	71,99%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	30,22%	69,78%	100,00%
Tecniche di produzione	32,75%	67,25%	100,00%

Ore di formazione erogate per tematiche formative e genere (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2015  
(val. %)

	F	M	Totale complessivo
Abilità personali	32,95%	67,05%	100,00%
Contabilità - finanza	50,23%	49,77%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	38,74%	61,26%	100,00%
Impatto ambientale	26,19%	73,81%	100,00%
Informatica	41,14%	58,86%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	42,31%	57,69%	100,00%
Lingue	35,48%	64,52%	100,00%
Marketing vendite	43,51%	56,49%	100,00%
Qualità	39,44%	60,56%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	19,62%	80,38%	100,00%
Tecniche di produzione	18,37%	81,63%	100,00%

## APPENDICE A5 – Traccia guida interviste agli opinion leader

1. Quali sono le sfide prioritarie che le imprese si trovano a fronteggiare ai fini della competizione e dello sviluppo?
2. Quali sono le principali problematiche che si trovano a gestire?  
 Problematiche in ambito tecnico-produttivo:  
 Problematiche in ambito gestionale:
3. Che ruolo ha avuto la formazione continua nelle imprese a seguito dell'impatto della crisi economica? (Adattabilità e occupabilità dei lavoratori)
4. Con riferimento all'ultimo triennio (dal 2015 ad oggi), quali competenze del personale le imprese hanno cercato di sviluppare maggiormente?
5. Su quali dei seguenti aspetti ritiene che le imprese siano più carenti? Esprimere un giudizio da 1 (non carenti) a 7 (molto carenti)

Tecniche produttive	1	2	3	4	5	6	7
Lingue straniere	1	2	3	4	5	6	7
Marketing e commerciale	1	2	3	4	5	6	7
Contabilità e finanza	1	2	3	4	5	6	7
Gestione aziendale, amministrazione	1	2	3	4	5	6	7
ICT	1	2	3	4	5	6	7
Abilità personali	1	2	3	4	5	6	7
Impatto ambientale	1	2	3	4	5	6	7
Lavoro in ufficio/Segreteria	1	2	3	4	5	6	7
Qualità	1	2	3	4	5	6	7
Sicurezza sul lavoro	1	2	3	4	5	6	7

6. Nel prossimo futuro su quali dei suddetti ambiti (o altri) ritiene sia prioritario incidere mediante la formazione ai fini della competitività e dello sviluppo delle imprese?

## **ALLEGATO 3 INTERVISTE/FOCUS GROUP**

### **Quali sono le sfide prioritarie che le imprese si trovano a fronteggiare ai fini della competizione e dello sviluppo?**

*“La sfida principale per le imprese è confrontarsi con un mercato globale”*

*“Abbiamo competitors internazionali...la sfida è essere scelti dai clienti per la qualità”*

*“La sfida più grossa è competere con le aziende a livello internazionale”*

*“Dobbiamo essere predisposti al cambiamento continuo che il mercato ci richiede...capire quando il mercato sta cambiando e interpretare le esigenze del consumatore”*

*“Il mercato cambia in maniera talmente rapida, veloce, che ti richiede degli adattamenti dal giorno all'altro..cambiamenti repentini e che sicuramente travolgono tutto quello che hai costruito prima. La capacità di adattamento è fondamentale”.*

*“La sostenibilità ambientale...e da lì la qualità”*

*“Lavorare in efficienza e offrire qualità”*

*“Le problematiche le imprese trovano maggiormente di fronte sono legate alla grande competizione con il mercato globale, anche con i Paesi emergenti con il costo del lavoro più basso...”*

*“Le sfide prioritarie sono il rinnovamento organizzativo e tecnologico”*

### **Quali sono le principali problematiche che si trovano a gestire? (Problematiche in ambito tecnico-produttivo e in ambito gestionale)**

*“...seguire e monitorare i cambiamenti di prodotto e processo per cercare di rimanere al passo col mercato”*

*“Il prodotto non deve creare problemi..alto standard qualitativo”*

*“La burocratizzazione e gli adempimenti fiscali amministrativi”*

*“Efficienza organizzativa, per chi lavora su commessa trovare la qualità a costi adeguati”*

*“Anche lo stile è importante, altrimenti non attiri i clienti”*

*“...maggiore controllo e focus sulle risorse (sia umane che tecnologiche) e sui processi”.*

*“Creare sistemi informatici che consentano di monitorare in tempo reale le fasi di produzione”*

*“Problematiche in ambito commerciale: prendere consapevolezza dell'importanza di campagne marketing/commerciali per fronteggiare competitors e globalizzazione (intesa come internazionalizzazione, maggiori possibilità di approvvigionamento, canali pubblicitari più evoluti ecc..)”*

### **Che ruolo ha avuto la formazione continua nelle imprese a seguito dell'impatto della crisi economica?**

*“Se fatta bene, un ruolo fondamentale. Con 'fatta bene' si intende una formazione costruita per incontrare i reali bisogni dell'organizzazione e che parta dal top. In molte situazioni viene fatta agli operai ma i primi a non comprendere sono i dirigenti e la situazione non migliora sicuramente”*

*“E' molto importante, la formazione sia dei neoassunti che del personale già presente è un aspetto molto importante per avere un'adeguata evoluzione organizzativa”*

*“Nell'ambito commerciale abbiamo molte difficoltà...la formazione sul prodotto e sulle tecniche di vendita la dobbiamo fare internamente”*

*La formazione è importantissima ma lo è altrettanto la capacità del lavoratore di adattarsi alle situazioni..quindi non è solo importante soltanto la formazione ma il sapere crescere e capire il momento in cui crescere e come crescere...”*

*“...il lato pratico...servirebbe tanta più pratica e meno teoria..”*

*“Il ruolo della formazione è sicuramente importante”*

*“In tutti gli ambiti la formazione è fondamentale...a partire dal tecnico...abbiamo una generazione da rimpiazzare...non sono più arrivate le nuove generazioni nelle aziende del nostro settore”*

*“Sicuramente le imprese stanno, quelle con performance positive, stanno investendo molto nella formazione..i lavoratori vengono continuamente proposti corsi di aggiornamento perché è talmente veloce il cambiamento cambiamenti dei sistemi di azienda che è chiaro che è necessario che questo venga implementato”*

*“Pacchetti di formazione che rientrano nei piani di sviluppo della persona, vengono inseriti nello stesso welfare aziendale”*

### **Con riferimento all'ultimo triennio (dal 2015 ad oggi), quali competenze del personale le imprese hanno cercato di sviluppare maggiormente?**

*“Il servizio al cliente è fondamentale”*

*“Soprattutto nelle aziende che offrono prodotti tecnici, anche il ruolo commerciale è bene che lo faccia un ingegnere perché conosce il prodotto nel dettaglio...nelle Marche capita spesso perché ci sono aziende che realizzano prodotti tecnici...”*

*“Sono cambiate le modalità di vendita...l'approccio al mercato...”*

*“Si è creata una forbice nel mercato in termini di capacità di spesa...occorrono strategie e strumenti diversi per approcciare i due segmenti”*

*“Nel periodo di crisi abbiamo cercato di sviluppare le competenze in ambito commerciale...formazione dei venditori ma anche dello staff nei punti vendita”*

*“Persone che sappiano interpretare i cambiamenti”*

*“Soprattutto quelle tecniche, ma mancano quelle organizzative e gestionali. Molte volte si hanno le capacità tecniche ma non ci si riesce ad organizzare con altri collaboratori o risulta difficile gestire altri collaboratori. Competenze assolutamente gestionali e organizzative”*

*“Il consumatore entra in un punto vendita deve essere assistito, si deve fidare”*

*“...stiamo sviluppando più che altro aspetto commerciale...fare in modo che ciascuna persona sappia fare più cose senza cambiare ambiti”*

*“Le imprese cercano persone che siano in grado di avere una grande capacità di gestione di dati, quindi di elaborazione dei dati...esempio big data...capacità di analisi dei dati...perché l'analisi dei dati viene fatta in maniera trasversale nelle diverse aree...quindi per questo cercano molto persone che siano in grado di avere un'abilità abbastanza sviluppata sulla gestione dei dati”.*

*“Cercano sicuramente i ruoli commerciali...export...persone che possano aiutare le aziende nei processi di internazionalizzazione”*

*“La vendita on line è normale che crescerà”*

### **Nel prossimo futuro su quali ambiti ritiene sia prioritario incidere mediante la formazione ai fini della competitività e dello sviluppo delle imprese?**

*“Formazione al personale pratica...è fondamentale per le aziende”*

*“Avere un mix di personale che sappia gestire la tecnologia di avanguardia e anche con capacità organizzative per conseguire il massimo dell'efficienza, perché è su quello che si basa la competizione”*

*“Marketing e commerciale in assoluto...se ci vogliamo salvare dobbiamo investire su questo”*

*“Soft skills...le persone al di là del curriculum adatto dovrebbero avere delle caratteristiche personali che possano essere utili per le imprese”*

*“Le tecniche di produzione sinceramente ..i modelli industriali”*

*“Disponibilità risorse umane...avere persone che siano in grado addirittura di anticipare i problemi e non solo risolverli...capacità di modificare il proprio lavoro...se c'è da fare qualcos'altro si possano spostare su altri ambiti...possano cambiare più facilmente il proprio lavoro”*

*“Abilità personali tantissimo”*

*“...soprattutto su aspetti di organizzazione e gestione (dando per scontato che la formazione tecnica sia già in atto, sennò quella la priorità)”*

*“L'investimento in formazione non è così elevato nelle imprese marchigiane...le imprese che vanno meglio hanno ufficio delle risorse umane”*

*“Molto sarà importante avere delle persone formate giusto al punto giusto”*